Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Sommario Parte Terza Concorsi e avvisi

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

07_49_1_DPR_374_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 17 novembre 2007, n. 0374/Pres.

Regolamento per la concessione dei contributi a favore degli enti locali che promuovono iniziative finalizzate alla diffusione e sviluppo di processi di Agenda 21 locale previsti dell'articolo 4, comma 17, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005). Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 4, comma 17, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge Finanziaria 2005), che prevede la concessione agli enti locali di contributi per iniziative finalizzate alla diffusione e sviluppo di processi di Agenda 21 locale;
ATTESO che la menzionata normativa ha previsto l'adozione di un regolamento per la concessione di contributi secondo le modalità di cui all'articolo 30 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTI i regolamenti emanati con decreto del Presidente della Regione 17 maggio 2006, n. 0152/Pres. "Regolamento per la concessione di contributi a favore degli enti locali che promuovono iniziative finalizzate alla diffusione e allo sviluppo di processi di Agenda 21 locale, ai sensi dell'articolo 4, comma 17, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005)" e con decreto del Presidente della Regione 6 ottobre 2006, n. 0298/Pres. "Modifiche al Regolamento per la concessione di contributi a favore degli Enti locali che promuovono iniziative finalizzate alla diffusione e sviluppo di processi di Agenda 21 locale, ai sensi dell'articolo 4, comma 17 della L.R. 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005)";
ATTESO che successivamente ai primi due anni di concessione dei contributi in argomento si ritiene opportuno, ai fini del miglior conseguimento delle finalità previste dalla legge regionale 1/2005, riformulare i criteri e le modalità di concessione e di utilizzo dei contributi medesimi;
RITENUTO di approvare il regolamento per la concessione dei contributi a favore degli enti locali che promuovono iniziative finalizzate alla diffusione e sviluppo di processi di Agenda 21 locale che viene allegato al presente provvedimento;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto di autonomia;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2007, n. 2693;

DECRETA

1. E' approvato il "Regolamento per la concessione dei contributi a favore degli enti locali che promuovono iniziative finalizzate alla diffusione e sviluppo di processi di Agenda 21 locale previsti dell'articolo 4, comma 17, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge Finanziaria 2005)", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale.
2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_49_1_DPR_374_2_ALL1

Regolamento per la concessione dei contributi a favore degli enti locali che promuovono iniziative finalizzate alla diffusione e sviluppo di processi di Agenda 21 locale previsti dell'articolo 4, comma 17, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge Finanziaria 2005)

Art. 1 finalità e oggetto

1. Il presente regolamento disciplina i criteri e le modalità per la concessione dei contributi per le iniziative finalizzate alla diffusione e sviluppo di processi di Agenda 21 locale, previsti dall'articolo 4, comma 17, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005).
2. Ai fini del presente regolamento si definiscono processi di Agenda 21 locale quelli nei quali sono presenti tutti i seguenti elementi:
a) costituzione di un Forum;
b) redazione di un Rapporto sullo Stato dell'Ambiente (RSA);
c) definizione di obiettivi e priorità;
d) redazione di un Piano di Azione Locale (PAL);
e) monitoraggio, valutazione e aggiornamento del Piano di Azione Locale (PAL).

Art. 2 beneficiari dei contributi

1. Possono accedere ai contributi gli enti locali della regione che, in forma singola o associata, intendono avviare od ulteriormente sviluppare processi di Agenda 21 locale.
2. Nel caso di iniziative da realizzarsi nell'ambito di associazioni interregionali, gli enti locali possono beneficiare dei contributi limitatamente alla parte di iniziativa di propria competenza.

Art. 3 termini per la presentazione delle domande

1. I beneficiari di cui all'articolo 2 che intendono accedere ai contributi presentano la domanda alla Direzione generale della Regione - Servizio Agenda 21, di seguito denominato Servizio, dal 1° marzo al 31 marzo di ogni anno.
2. Le domande che pervengono al di fuori dei termini di cui al comma 1 non sono prese in considerazione e vengono archiviate. Dell'archiviazione viene data comunicazione all'ente interessato.

Art. 4 modalità di presentazione delle domande

1. Le domande di cui all'articolo 3 sono sottoscritte dal legale rappresentante dell'ente interessato o, in caso di presentazione della domanda da più enti locali associati, del legale rappresentante di quello dichiarato capofila e sono corredate dalla seguente documentazione:
a) relazione illustrativa del progetto di Agenda 21 locale e degli interventi connessi;
b) preventivo della spesa ammissibile;
c) cronogramma delle attività previste;
d) dichiarazione in cui l'ente locale si impegna alla copertura della spesa che eccede l'importo del contributo eventualmente assegnato.

Art. 5 fasi dell'istruttoria delle domande

1. Sono ammesse all'istruttoria le domande pervenute entro i termini e corredate da tutti gli elementi di

documentazione previsti dall'articolo 4.
2. L'istruttoria delle domande si articola nelle seguenti fasi:
a) accertamento degli elementi oggettivi di ammissibilità di cui all'articolo 1;
b) determinazione, per ciascuna delle domande accolte, della spesa ammissibile a contributo;
c) formulazione, ai sensi dell'articolo 7, della graduatoria delle domande presentate e della misura del contributo concedibile a ciascuna di esse.

Art. 6 spesa ammissibile

1. Sono ammissibili a contributo:
a) le spese per il personale
b) le spese per consulenze esterne;
c) le spese relative alla redazione dei Rapporti sullo Stato dell'Ambiente, dei Piani di Azione Locale e di progetti delle azioni previste;
d) le spese relative all'organizzazione di convegni, Forum, riunioni dei gruppi di lavoro, con esclusione delle spese di rappresentanza;
e) le spese per cancelleria e per supporti tecnologici.

Art. 7 criteri per la concessione dei contributi

1. I contributi sono concessi mediante procedura valutativa a graduatoria prevista dall'articolo 36, comma 2, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e successive modifiche e integrazioni.
2. Ai fini della determinazione della graduatoria si applicano i seguenti punteggi:
a) il progetto di Agenda 21 riguarda piani o programmi di competenza dell'ente locale che devono essere realizzati: sino a punti 10;
b) il progetto di Agenda 21 coinvolge le strutture tecnico-amministrative dell'ente locale: sino a punti 15;
c) il progetto di Agenda 21 individua soggetti esterni all'ente locale quali partners con responsabilità operativa di segmenti del progetto: sino a punti 10;
d) il progetto di Agenda 21 prevede che le strutture tecnico-amministrative dell'ente locale siano parte attiva nella produzione del Rapporto sullo Stato dell'Ambiente: sino a punti 10;
e) grado di coinvolgimento della popolazione residente nel territorio interessato dal progetto di Agenda 21: sino a punti 10;
f) il progetto di Agenda 21 prevede l'attivazione di percorsi formativi rivolti al personale dell'ente locale: sino a punti 10;
g) il progetto di Agenda 21 prevede un sistema di monitoraggio finalizzato al coinvolgimento periodico del Forum nella valutazione di impatto del progetto medesimo: sino a punti 15;
h) il progetto di Agenda 21coinvolge più Enti locali: sino a punti 10;
i) il progetto di Agenda 21 integra ambiti e iniziative diverse: sino a punti 10.

Art. 8 misura dei contributi

1. I contributi vengono concessi nella misura del 70 per cento della spesa riconosciuta ammissibile ai sensi dall'articolo 6 al netto della parte eventualmente coperta da altre fonti di finanziamento, seguendo l'ordine della graduatoria e sino all'esaurimento delle risorse iscritte nel bilancio regionale.
2. La determinazione di contributi inferiori viene comunicata all'ente locale che dichiara, entro 45 giorni dalla comunicazione, di rifiutare il contributo ovvero di accettarlo presentando eventualmente una revisione della domanda.
3. L'Amministrazione regionale si riserva di valutare entro 20 giorni la revisione della domanda di cui al comma 2 e di concedere il contributo, che non può essere superiore al 70 per cento della spesa riconosciuta ammissibile ai sensi dall'articolo 6 al netto della parte eventualmente coperta da altre fonti di finanziamento.

Art. 9 modalità di utilizzo dei contributi

1. Gli enti locali sono autorizzati a utilizzare i contributi entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di erogazione delle risorse.
2. Gli enti locali non possono beneficiare dei contributi per due anni consecutivamente, salvo nel caso previsto dall'articolo 8, comma 2.

Art. 10 concessione ed erogazione del contributo

1. Il responsabile del procedimento provvede alla concessione del contributo assegnato e alla sua contestuale erogazione.

Art. 11 rendicontazione del contributo

1. I beneficiari devono presentare a consuntivo, entro il mese di febbraio del secondo anno successivo

alla concessione del contributo, la rendicontazione delle spese sostenute, ai sensi dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000 corredata da una relazione attestante l'attività svolta.

Art. 12 controlli, revoca e restituzione degli importi erogati

1. Il Servizio dispone a campione i controlli previsti dal comma 3 dell'articolo 42 della legge regionale 7/2000.
2. Qualora il beneficiario non rendiconti il contributo ricevuto nel termine e secondo le modalità indicate dall'articolo 11, il responsabile del procedimento provvede a revocare il contributo concesso e a richiedere la restituzione delle somme erogate, secondo le modalità previste dall'articolo 51 della legge regionale 7/2000.

Art. 13 norma di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente regolamento si rinvia a quanto disposto dalla legge regionale 7/2000.

Art. 14 abrogazioni

1. Sono abrogati in particolare:
a) il decreto del Presidente della Regione 17 maggio 2006, n. 0152/Pres. (Regolamento per la concessione di contributi a favore degli enti locali che promuovono iniziative finalizzate alla diffusione e allo sviluppo di processi di Agenda 21 locale, ai sensi dell'articolo 4, comma 17, della legge regionale 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005);
b) il decreto del Presidente della Regione 6 ottobre 2006, n. 0298/Pres. (Modifiche al Regolamento per la concessione di contributi a favore degli Enti locali che promuovono iniziative finalizzate alla diffusione e sviluppo di processi di Agenda 21 locale, ai sensi dell'articolo 4, comma 17 della L.R. 2 febbraio 2005, n. 1 (Legge finanziaria 2005).

Art. 15 entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_49_1_DPR_377_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 novembre 2007, n. 0377/Pres.

LR 31/2005. Quantificazione canone annuo per l'allevamento di molluschi bivalvi nella laguna di Marano - Grado.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2005, n. 31 "Disposizioni concernenti l'allevamento di molluschi bivalvi nella laguna di Marano-Grado", con la quale si è, fra l'altro, disposto il conferimento alle Amministrazioni comunali territorialmente competenti delle funzioni amministrative concernenti il rilascio delle concessioni per l'allevamento di molluschi bivalvi nella laguna di Marano - Grado previa adozione, da parte dell'Amministrazione regionale, di un regolamento che ne disciplini le modalità di rilascio in conformità alle direttive europee in materia ambientale e di protezione della natura ed alle disposizioni vigenti in materia sanitaria;
VISTO il regolamento per il rilascio di concessioni in aree demaniali per l'attività di allevamento di molluschi bivalvi nella laguna di Marano - Grado approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0289/Pres. del 29 settembre 2006 ed in particolare l'articolo 9 che prevede la fissazione del canone di concessione con decreto del Presidente della Regione, su conforme deliberazione della Giunta regionale, sentiti preventivamente i Comuni territorialmente competenti;
VISTO il proprio decreto 24 ottobre 2006 , n. 0320/Pres. con il quale è stata approvata la delimitazione delle aree demaniali della laguna di Marano - Grado da mettere a bando per il rilascio di concessioni per l'attività di allevamento di molluschi bivalvi, che ricadono unicamente nel Comune di Marano Lagunare;
VISTE:
- la relazione di stima del Servizio consulenza tecnica e consistenza patrimoniale della Direzione centrale patrimonio e servizi generali per la determinazione del canone di concessione per l'allevamento dei molluschi nella laguna di Marano-Grado, allegata alla nota Patr. n. 13052/IV.CT del 7 settembre 2006, nella quale era stato ritenuto congruo un canone di Euro 405,14 per ettaro, comprensivo dell'indenniz-

zo al Comune per la compressione del diritto di uso civico, calcolato mediando tra una stima analitica effettuata con il metodo reddituale e l'adeguamento ISTAT di analoghe concessioni già rilasciate dal Magistrato alle Acque di Venezia nella laguna di Marano -Grado;
- la nota del Servizio pesca ed acquacoltura della Direzione centrale risorse agricole, naturali , forestali e montagna prot. n. 102967 del 23 ottobre 2006, con la quale nulla viene eccepito sul metodo di stima e sull'iter seguito;
PRESO ATTO delle osservazioni formulate dal Comune di Marano Lagunare con nota prot. n. 4285 del 15 giugno 2007;
VISTA la successiva relazione di stima del Servizio consulenza tecnica e consistenza patrimoniale della Direzione centrale patrimonio e servizi generali allegata alla nota patr. n. 12147 del 10.8.2007, con la quale, pur riprendendo l'impianto metodologico della precedente relazione (metodo reddituale ed indicizzazione dei canoni esistenti), sono state accolte in via generale le osservazioni del Comune di Marano Lagunare ed è stato pertanto proposto un canone annuo totale di Euro 320,50 per ettaro, comprensivo dell'indennizzo al Comune per la compressione del diritto di uso civico, pari ad Euro 129,11 per ettaro;
ATTESO che il Comune di Marano Lagunare non ha fatto pervenire osservazioni sulla suddetta nuova perizia di stima;
RITENUTO di considerare valida la metodologia di stima prospettata nella citata perizia nella quale:
a) per quanto attiene al metodo reddituale, viene applicato un indice del 3,5% sul saggio di redditività annuo in relazione al tipo di attività produttiva in esame, comunque ciclica, che non permette nel tempo uno sfruttamento completo delle aree, ridotto ulteriormente del 10% in considerazione dei lavori di sistemazione delle nuove aree assegnate e della non omogenea produttività delle zone lagunari interessate, dovuta alla loro posizione ed al tipo di fondale;
b) viene ricompreso anche l'indennizzo per la compressione del diritto di uso civico, che può essere facilmente scorporato per necessità contabili;
c) in relazione alle società cooperative viene applicata unicamente la normativa regionale;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 12 ottobre 2007, n. 2460;

DECRETA

1. È stabilita, per le ragioni specificate in premessa, la quantificazione del canone annuo totale per l'allevamento di molluschi bivalvi nella laguna di Marano - Grado in Euro 320,50 per ettaro, comprensivo dell'indennizzo al Comune per la compressione del diritto di uso civico, pari ad Euro 129,11 per ettaro.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione**.**

ILLY

07_49_1_DPR_378_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 novembre 2007, n. 0378/Pres.

Agenzia per lo sviluppo rurale ERSA - Sostituzione componente del Comitato direttivo della certificazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 istitutiva della nuova Agenzia regionale per lo sviluppo rurale quale trasformazione della già ERSA istituita con la LR 1 ottobre 2002, n, 24, nonché la delibera della Giunta regionale n. 1765 del 2.7.2004 di riparto delle competenze in materia di agricoltura, fra l'Amministrazione regionale e l'Agenzia, in applicazione della citata LR 8/04;
VISTA la legge regionale 13 agosto 2002, n. 21 (Norme per la valorizzazione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità) e in particolare l'art. 4, comma 1 in cui si prevede che "presso l'ERSA è istituito un Comitato direttivo della certificazione, quale organismo deputato a garantire la buona esecuzione dell'attività di certificazione";
VISTO il proprio decreto 13 aprile 2007, n. 094/Pres. con il quale è stato ricostituito il Comitato direttivo della certificazione, chiamandovi a far parte, tra gli altri, il dott. Andrea Deluisa, quale Responsabile per la certificazione dell'ERSA
VISTA la nota dell'ERSA di data 27 settembre 2007 che comunica la quiescenza del dott. Andrea Deluisa con decorrenza 1° ottobre 2007;
PRESO ATTO che il dott. Carlo Frausin, nato a Trieste il 5 ottobre 1953, dirigente del Servizio Fitosanitario, chimico-agrario e della certificazione ha sostituito il dott. Andrea Deluisa quale Responsabile per la certificazione dell'ERSA;

RITENUTO di dovere procedere alla sostituzione del dott. Andrea Deluisa con il dott. Carlo Frausin quale Responsabile per la certificazione dell'ERSA nel Comitato direttivo della certificazione presso l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA.
VISTO l'art. 53 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTE le dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'art. 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1 relative al divieto di nomina o designazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2667 del 5 novembre 2007;

DECRETA

1. Il dott. Carlo Frausin, dirigente del Servizio fitosanitario, chimico-agrario e della certificazione è nominato componente del Comitato direttivo della certificazione presso l'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA, quale Responsabile della certificazione dell'ERSA, in sostituzione del dott. Andrea Deluisa.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_49_1_DPR_379_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 novembre 2007, n. 0379/Pres.

Articolo 22, LR 16 aprile 1999, n. 7 - Iscrizione a bilancio dei fondi relativi di fondi relativi all'iniziativa comunitaria Interreg III B Spazio Alpino progetto "ClimChAlp".

IL PRESIDENTE

VISTA la decisione della Commissione Europea n. C(2001) 4017 del 19 dicembre 2001 che approva il Programma di iniziativa comunitaria Interreg III B <<Spazio Alpino>> di cui all'articolo 20, comma 1, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999 fra la Germania, la Francia, la Slovenia, la Svizzera e Liechtenstein disponendo che la partecipazione del Fondo Europeo di Sviluppo regionale (FESR) è pari al 50% del totale del piano finanziario mentre il restante 50% è a carico delle risorse nazionali e considerato che l'approvazione delle singole proposte progettuali è rimessa al Comitato di Pilotaggio Transnazionale dell'Iniziativa comunitaria stessa;
VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 giugno 2000 n. 67/2000 che, all'articolo 1, lettera a), secondo capoverso del dispositivo, stabilisce che la quota di cofinanziamento nazionale è a totale carico del fondo di rotazione ex lege n. 183/1987;
VISTA la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) del 22 giugno 2000 n. 68/2000 che, nell'allegata tabella di ripartizione delle risorse FESR per Interreg III, riserva una quota di Meuro 24,6228 alla Iniziativa comunitaria "Spazio Alpino" citata in premessa sulla quale grava la quota di cofinanziamento nazionale dei progetti approvati;
VISTO che il Comitato di Pilotaggio Transnazionale dell'Iniziativa comunitaria in parola, nella seduta del 22 febbraio 2006, ha approvato tra gli altri il progetto "Climate change, impacts and adaptation strategies in the Alpine Space" (ClimChAlp) con la dotazione di euro 75.000 spettante alla regione Friuli Venezia Giulia di cui euro 37.500 a titolo di cofinanziamento del FESR e euro 37.500 a titolo di cofinanziamento del fondo di rotazione ex lege n. 183/1987;
CONSIDERATO che con decreto del Presidente della Regione del 13 giugno 2006 n. 0181/Pres. sono stati iscritti euro 75.000,00 per l'anno 2006 nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2006-2008 e del bilancio per l'anno 2006 sull'unità previsionale di base 15.5.370.1.418 con riferimento al capitolo 778 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi corrispondenti all'entrata di pari importo iscritta sull'unità previsionale di base 2.3.20 dello stato di previsione dell'entrata dei bilanci medesimi con lo stanziamento di euro 37.500,00 per ciascuno dei capitoli 744 e 747 del documento tecnico allegato ai citati bilanci;
VISTO che con decreto del direttore del Servizio Rapporti comunitari e integrazione europea della Direzione centrale relazioni internazionali, comunitarie e autonomie locali del 20 settembre 2007 n. 678 sono stati disimpegnati euro 3.500,00 a valere sull'impegno assunto con decreto del 25 luglio 2006 n. 521 del medesimo direttore di Servizio con conseguenti economia di spesa - per euro 3.500,00 sull'unità previsionale di base della spesa 15.5.370.1.418 con riferimento al capitolo 778 del documento tecnico

- e minore entrata - per complessivi euro 3.500,00 sull'unità previsionale dell'entrata 2.3.20 suddivisa in ragione di euro 1.750,00 con riferimento a ciascun capitolo 744 e 747 del documento tecnico;
RITENUTO di provvedere a ricostituire la dotazione complessiva delle risorse iscritte nel bilancio regionale per il citato progetto ClimChAlp e di procedere pertanto alla iscrizione di complessivi euro 3.500 suddivisi in ragione di euro 1.750 a titolo di risorse comunitarie e 1.750 a titolo di risorse statali negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 sulle appropriate unità previsionali di base e capitoli del bilancio regionale;
VISTO l'articolo 22, comma 1, della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 3.500,00 per l'anno 2007 a carico dell'unità previsionale di base 2.3.20 con riferimento ai capitoli 744 e 747 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi con lo stanziamento di euro 1.750,00 ciascuno per l'anno 2007;
2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è iscritto lo stanziamento di euro 3.500,00 per l'anno 2007, a carico dell'unità previsionale di base 15.5.370.1.418 con riferimento al capitolo 778 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_49_1_DPR_380_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 20 novembre 2007, n. 0380/Pres.

Riconoscimento della personalità giuridica della "Comunella San Dorligo della Valle "Srenja Dolina" con sede a Dolina - San Dorligo della Valle.

IL PRESIDENTE

VISTA la L.R. 5 gennaio 1996, n. 3 recante "Disciplina delle associazioni e dei consorzi di comunioni familiari montane";
VISTO l'art. 2 della L.R. 3/96 che stabilisce che, ai fini della valorizzazione economica ed ambientale del patrimonio di proprietà collettiva in zona montana e della salvaguardia delle antiche e peculiari istituzioni locali, è riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato alle associazioni e ai consorzi di comunioni familiari montane o ad organizzazioni di similare natura;
VISTO l'art. 3 della L.R. 3/96 che stabilisce che con il provvedimento di concessione della personalità giuridica è approvato anche lo statuto dell'associazione;
VISTO l'art. 4 della L.R. 3/96 che prevede l'istituzione del pubblico elenco regionale delle associazioni che abbiano ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica;
VISTA la domanda di data 23 maggio 2007, a firma del Presidente della "Comunella San Dorligo della Valle - Srenja Dolina" con sede a Dolina, 38 - 34018 San Dorligo della Valle e diretta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica della Comunella;
VISTO l'atto di ricognizione di data 18 marzo 2005, a rogito del notaio dott. Alberto Giarletta, rep. 1032, racc. 500;
VISTO lo statuto, allegato all'atto di ricognizione di data 18 marzo 2005 di cui sopra;
PRESO ATTO che dalla documentazione prodotta a corredo dell'istanza ed in particolare dalle dichiarazioni rilasciate al notaio rogante all'atto della stipula dell'atto di ricognizione di cui sopra concernenti le dichiarazioni di essere in possesso dei requisiti previsti dalla L.R. n. 3/96, art. 2, comma 2, lettera a) ovvero di essere in base alle consuetudini gli eredi legittimi degli iscritti nel registro soci, elenco consorti o comunisti dell'anno 1923, conservato agli atti dell'associazione;
CONSIDERATO che la Comunella in esame possiede, pertanto, tutti i requisiti richiesti dalla L.R. 3/96;
PRESO ATTO che l'atto costitutivo e lo statuto del Consorzio sono conformi alle norme di legge;
ATTESO che le finalità statutarie qualificano la "Comunella San Dorligo della Valle - Srenja Dolina" con sede a Dolina, 38 - 34018 San Dorligo della Valle, come Consorzio di Comunioni familiari;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. dd. 27 agosto 2004 concernente il "Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali." e successive modifiche

e integrazioni;
VISTO il Codice civile e le relative disposizioni d'attuazione;
VISTO il D.P.R. 26 agosto 1965, n. 1116, art. 1;
VISTI lo Statuto di autonomia;

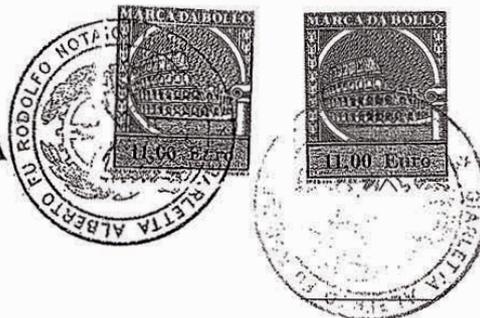
DECRETA

1. E' riconosciuta la personalità giuridica della "Comunella San Dorligo della Valle - Srenja Dolina" con sede a Dolina, 38 - 34018 San Dorligo della Valle, C.F. 90068610329.
2. E' approvato lo statuto della "Comunella San Dorligo della Valle - Srenja Dolina" con sede a Dolina, 38 - 34018 San Dorligo della Valle, nel testo allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale.
3. Ai sensi dell'art. 4 della L.R. 3/96 la "Comunella San Dorligo della Valle - Srenja Dolina" con sede a Dolina, 38 - 34018 San Dorligo della Valle sarà iscritta nel pubblico elenco regionale delle associazioni che hanno ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica.
4. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_49_1_DPR_380_2_ALL1

SRENJA DOLINA

STATUTO

Art. 1

Denominazione e sede

La Srenja Dolina, qui di seguito chiamata in forma abbreviata Srenja, ha la sua sede nella località Dolina n. 38 nel comune di S.Dorligo della Valle – Dolina.

Art. 2

Finalità

Ferma restando la propria autonomia la Srenja si propone di amministrare e di godere in modo indiviso il patrimonio di sua assoluta proprietà e di organizzare in comune e a favore dei soci il godimento di questo patrimonio nel rispetto delle consuetudini e delle tradizioni.
La Srenja potrà compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, che saranno utili per il conseguimento delle sue finalità.

Art. 3

Natura

La Srenja è una comunione familiare di diritto privato, costituita dagli eredi legittimi dei titolari di diritti reali, acquisiti a titolo originario o derivativo, sorti già da tempo immemorabile ed aventi come contenuto primariamente l'uso agricolo o altro dei terreni ed altri interessi di collettività. Essi hanno diritto allo sfruttamento collettivo di questo patrimonio nei limiti delle tradizioni e del presente statuto.

Art. 4

Beni della Srenja – Comunella Dolina

- Il patrimonio antico è costituito dai beni pervenuti in proprietà in base all'iscrizione nei libri tavolari, o per usucapione, nella loro intera consistenza e descrizione quali apparenti dal libro tavolare: c.c. S.Dorligo P.T. 670 c.t. 57 Obcina (Srenja) Dolina

P.T.	c.t.	
670	57	Obcina (Srenja) Dolina
534	5	comune di Dolina
109	3	Comune censuario di Dolina
534	7	Comune di Dolina
1866	1	Comune di San Dorligo della Valle
614	1	Srenja Dolina z neraz.66/96
945	1	Comune di S.Dorligo della Valle
552	5	Obcina Dolina
448	2	Srenja Dolina (traduzione: vicinia di San Dorligo d. V.)

Alberto Giarletta

446	1	Srenja Dolina
445	3	Srenja Dolina
1172	9	Comune di San Dorligo della Valle
1388	1	Comune di San Dorligo della Valle
1535	10	Comune di San Dorligo della Valle
1535	1	Comune di San Dorligo della Valle
1723	1	Comune di San Dorligo della Valle
1172	3	Comune di San Dorligo della Valle
1172	5	Comune di San Dorligo della Valle
1172	4	Comune di San Dorligo della Valle
1172	6	Comune di San Dorligo della Valle
1297	1	Comune di San Dorligo della Valle
1535	2	Comune di San Dorligo della Valle
1172	6	Comune di San Dorligo della Valle
1172	7	Comune di San Dorligo della Valle
1845	1	Comune di San Dorligo della Valle
1535	8	Comune di San Dorligo della Valle
1535	9	Comune di San Dorligo della Valle
1535	4	Comune di San Dorligo della Valle
1535	5	Comune di San Dorligo della Valle
1535	6	Comune di San Dorligo della Valle
1535	7	Comune di San Dorligo della Valle
1535	3	Comune di San Dorligo della Valle
1172	8	Comune di San Dorligo della Valle
534	9	Comune di Dolina
1355	1	Comune di San Dorligo della Valle
1925	1	Comune di San Dorligo della Valle
945	7	Comune di San Dorligo della Valle
534	10	Comune di Dolina
510	8	Obcina Dolina
534	34	Comune di Dolina
945	8	Comune di San Dorligo della Valle
1172	2	Comune di San Dorligo della Valle
1924	1	Comune di San Dorligo della Valle
945	1	Comune di San Dorligo della Valle
363	15	Srenja Dolina
614	1	Srenja Dolina z neraz 66/96
534	11	Comune di Dolina
945	6	Comune di San Dorligo della Valle
534	12	Comune di Dolina
125	1	Comune censuario di Dolina
534	13	Comune di Dolina
534	2	Comune di Dolina
534	14	Comune di Dolina
534	15	Comune di Dolina
534	16	Comune di Dolina
534	19	Comune di Dolina
534	17	Comune di Dolina
534	18	Comune di Dolina
534	19	Comune di Dolina
534	20	Comune di Dolina

	534	21	Comune di Dolina
	534	22	Comune di Dolina
	534	23	Comune di Dolina
	534	24	Comune di Dolina
	534	25	Comune di Dolina
	171	1	Comune di Dolina
	534	26	Comune di Dolina
	534	27	Comune di Dolina
	534	28	Comune di Dolina
	534	29	Comune di Dolina
	945	9	Comune di San Dorligo della Valle
	534	30	Comune di Dolina
	534	31	Comune di Dolina
	552	5	Obcina Dolina
	534	32	Comune di Dolina
	1513	1	Srenja Dolina
Plavia	539	1	Comune di Dolina

Socerb (S.Servolo) p.c. 2208/3 (slovena 3088)
2208/2 (slovena 3037)
2207/2 (slovena 3086)
736/1
734/1
758/1
1150/1

I beni della Srenja chiamati tradizionalmente "proprietà assoluta", sono costituiti:

- Dai beni allodiali (tramandati da padre a figlio) appresi per decreto dell'Autorità statale o comunque acquistati a qualsiasi altro titolo in data anteriore al 31 dicembre 1952. Costituiscono il "patrimonio antico" della Srenja e sono vincolati nonché di proprietà indivisa.

Altri beni:

- Dai beni acquisiti successivamente al 31 dicembre 1952, chiamati "patrimonio nuovo" i quali possono formare oggetto di libera contrattazione e quindi non sono soggetti a vincoli imposti al "patrimonio antico"
- Dagli residui di gestione comunale dei beni della Srenja
- Dalla riserva ordinaria formata con le somme versate dai soci a qualsiasi titolo
- Dagli utili d'esercizio (non distribuiti)
- Da liberalità, da contributi di enti pubblici e privati e da introiti comunque pervenuti

Art. 5

La Srenja può avere propri collaboratori o dipendenti, scelti prioritariamente tra i residenti nel comune di San Dorligo della Valle – obcina Dolina.

Art. 6

Soci o consorti

Possono essere soci o consorti, in seguito chiamati soci, le persone fisiche residenti nelle località di Dolina e Crogole – Kroglje del Comune di San Dorligo della Valle – obcina Dolina come regolato da questo articolo.

a) I soci sono i legittimi eredi, nel rispetto del regolare consuetudine degli iscritti nel catasto o libro catastale o libro dei consorti in seguito indicato come Registro dei Soci, di coloro che risultano iscritti nel registro datato 04/03/1923. Il diritto di succedere agli iscritti del 1923 deriva dalla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà depositato nella sede della Srenja prima dell'approvazione del presente Statuto

b) Hanno diritto di acquisire il titolo di socio gli eredi dei soci indicati alla lettera a) e ~~precisamente il primogenito residente nelle località di Dolina e Crogole~~ Kroglje o nel caso in cui questi sia residente altrove, da altro figlio residente nella dimora degli avi o da altro erede legittimo, sempre residente indicato congiuntamene dagli eredi. Per i figli minorenni la domanda è proposta da chi esercita la podestà parentale. Eventuali compensazioni ereditarie tra diversi eredi devono essere regolate dagli stessi tra di loro. In mancanza di accordo gli eredi perdono il diritto di socio della Srenja.

c) Su proposta del Consiglio direttivo l'Assemblea generale può con apposita deliberazione insindacabile, votata con il voto favorevole di 2/3 dei partecipanti, conferire il titolo di socio a quei soggetti residenti nelle località predette che da più generazioni svolgono attività agricole o attività utili alle finalità della Srenja, o a quei soggetti residenti che si contraddistinguono per meriti a favore della collettività. L'Assemblea generale fissa di volta in volta la quota di ammissione.

Art. 7

Diritti dei soci

Con l'iscrizione nel registro dei soci spetta al socio l'esercizio dei diritti e la partecipazione alla vita della Srenja nella misura e con le modalità stabilite dallo Statuto, dai regolamenti e dalle consuetudini e dalle delibere degli organi della Srenja. Egli ha diritto in particolare ad esercitare il diritto al legnatico, ed ad ogni altro uso collettivo dei beni di proprietà della Srenja, nel rispetto delle consuetudini. Inoltre ha diritto a partecipare ed intervenire all'assemblea, votare ed essere eletto ed a partecipare a tutte le attività promosse dalla Srenja.

Art. 8

Perdita e sospensione dall'esercizio dei diritti

- L'Assemblea della Srenja su proposta del consiglio direttivo può con il voto favorevole di due terzi dei partecipanti, sospendere dall'esercizio dei diritti a tempo determinato chi palesemente pregiudichi la conservazione dell'ordine interno o danneggi il patrimonio della Srenja, chi contravvenga alle disposizioni del presente Statuto e delle consuetudini. La delibera deve essere notificata all'interessato entro trenta giorni dalla sua adozione. Contro tale deliberazione l'interessato può ricorrere al Consiglio direttivo nei termini stabiliti e nei modi previsti dallo Statuto; il Consiglio direttivo esprime il proprio lodo secondo le modalità dello stesso Statuto.
- L'esclusione di un socio non può essere deliberata dall'Assemblea che per gravi motivi, debitamente motivati.
- Il socio può sempre recedere dalla Srenja. La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto ai membri del Consiglio direttivo e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purchè sia fatta almeno tre mesi prima.
- Perde il diritto all'iscrizione nel registro dei soci chi ne ometta la domanda entro un anno dalla morte del socio.

- Il socio che per cinque anni consecutivi non abbia esercitato alcuno dei diritti spettatigli o abbia omesso di pagare le eventuali quote associative viene cancellato dal registro dei soci, presumendosi la sua definitiva rinuncia e non ha diritto ad alcun rimborso, neppure delle quote eventualmente versate.
- I soci che abbiano receduto o siano stati esclusi o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono richiedere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio della Srenja.

Art. 9

Registro dei soci della Srenja Dolina

Il registro dei soci della Srenja s'intende il ruolo o il libro dei Soci della Srenja con l'indicazione del titolo di acquisizione.
Il registro dei soci della Srenja è depositato presso la sede della Srenja o presso il presidente in carica e ogni socio può prenderne visione o chiederne copia a proprie spese.

Art. 10

Comunicazione ai soci

L'iscrizione, la cancellazione e la sospensione sono deliberate su proposta del Consiglio Direttivo dall'Assemblea e il relativo atto da comunicare all'interessato con lettera raccomandata entro 30 giorni, può essere impugnato entro ulteriori 20 giorni con ricorso al Consiglio direttivo.
Durante la sospensione il socio perde il diritto di partecipare alle Assemblee ed alle attività e servizi riservati ai soci.

Art. 11

Revisione del registro dei soci

L'Assemblea procede alla revisione generale del registro dei soci almeno ogni 5 anni, o su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 12

Organi della Srenja

Gli organi della Srenja sono:
- L'Assemblea generale
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente

Art. 13

Convocazione dell'Assemblea dei soci

L'Assemblea dei soci deve essere convocata con le seguenti modalità:

a) Avviso di convocazione con l'ordine del giorno, l'indicazione del luogo di svolgimento, il giorno e l'ora, deve essere affisso nell'albo della Srenja e comunicato ai soci mediante lettera, recapito a mano, posta elettronica o qualsiasi altro mezzo idoneo, comunicato dai soci al consiglio direttivo, almeno 7 giorni prima della seduta

b) L'Assemblea è validamente costituita quando sono presenti almeno la metà dei soci nella prima convocazione o in qualsiasi numero nella seconda convocazione da ~~svolgersi almeno due ore più tardi. I soci possono farsi rappresentare da familiari o da~~ altri soci. Nessun socio può avere più di due deleghe.

L'Assemblea generale ordinaria dei soci deve essere convocata ogni anno entro il mese di aprile o in casi eccezionali entro il mese di giugno, allo scopo di:

- approvare il conto consuntivo e la relazione sullo stato della Srenja
- prendere atto delle variazioni del registro dei soci
- deliberare i regolamenti di attuazione dello Statuto e delle relative modifiche
- eleggere il Consiglio direttivo o surrogare eventuali Consiglieri venuti a mancare per qualsiasi motivo
- deliberare su tutte le materie che non sono riservate all'Assemblea straordinaria

l'Assemblea generale ordinaria può essere convocata in qualsiasi momento se richiesto dal Consiglio direttivo o da un terzo dei soci.

Art. 14

Elezioni

Ogni 4 anni l'Assemblea costituita in seggio elettorale procede all'elezione a scrutinio segreto del Consiglio direttivo, composto da 5 a 7 membri. I membri del Consiglio direttivo devono essere soci della Srenja.

Art. 15

Assemblea generale straordinaria

L'Assemblea si riunisce in seduta straordinaria su richiesta del Presidente, del Consiglio direttivo, o di almeno un quinto dei soci per deliberare:

- sullo Statuto e relative modifiche
- in materia eccedente l'ordinaria amministrazione
- su qualsiasi materia o problema che risulti all'ordine del giorno e proposto dal Consiglio direttivo o dai richiedenti

l'Assemblea straordinaria regolarmente convocata, delibera validamente se sono presenti almeno due terzi degli aventi diritto in prima convocazione o almeno la metà dei soci alla seconda convocazione, con le modalità previste dall'art. 13.

Le deliberazioni in materia statutaria devono essere verbalizzate da un notaio: tutte le altre dal segretario della Srenja, con la controfirma del presidente.

Art. 16

Consiglio direttivo

Salvo diversa determinazione dell'Assemblea, il consiglio direttivo della Srenja è investito dei più ampi poteri per la gestione. Esso può deliberare pertanto su tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, eccetto quelli che sono di esclusiva competenza dell' assemblea.

Egli provvede altresì alla raccolta, conservazione e pubblicazione delle consuetudini e delle tradizioni.
Il consiglio elegge nel proprio seno il Presidente ed il Vicepresidente e chiama a fare il funzione del segretario un membro del consiglio o un dipendente o un collaboratore.

Art. 17

Convocazione

Il Consiglio direttivo, è convocato dal Presidente con avviso recapitato al domicilio almeno 3 giorni prima, con la precisazione dell'ordine del giorno; oppure con mezzi telefonici o telematici;

- almeno ogni quattro mesi
- ogniqualvolta il Presidente lo ritenga opportuno
- su richiesta di almeno 3 consiglieri

Il consiglio può deliberare quando sono presenti la metà più uno dei consiglieri. Le delibere vengono verbalizzate, controfirmate dal Segretario e dal Presidente.

Art. 18

Competenze

Il Consiglio direttivo si riunisce per:

- proporre all'Assemblea le variazioni nel registro dei soci
- assumere e licenziare personale
- provvedere a tutti gli affari correnti, alle liti attive e passive, nonché agli atti consentiti dalla natura dei beni o da delega assembleare in merito a compravendite, affitti, contratti o altro
- deliberare in materia di utilizzo del patrimonio indisponibile, con particolare riguardo all'assegnazione delle c.d. affittanze ai soci
- redigere il rendiconto dell'esercizio annuale con la relazione sullo stato della Srenja
- deliberare in ordine ai rapporti ordinari, con altri enti pubblici e privati
- convocare le assemblee, determinandone l'ordine del giorno
- compiere tutti gli atti finanziari, fiscali o amministrativi in genere

Rientra nella competenza del consiglio ogni provvedimento che non sia dallo statuto, dal Regolamento o dalla legge riservato ad altri organi sociali.

Art. 19

Decadenze o sostituzione dei Consiglieri

Decade dall'incarico il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipi a 5 sedute consecutive: trascorsi 30 giorni dalla comunicazione per lettera raccomandata della decadenza, il Consiglio direttivo, su proposta del Presidente coopta un socio fino alla prima Assemblea dei soci.
L'Assemblea può inoltre sostituire in ogni momento l'intero consiglio, quando i suoi componenti elettivi siano ridotti a tre, o con deliberazione motivata da gravi violazioni statutarie.

Art.20

Presidente. Poteri

Il Presidente, nella sua qualità di rappresentante legale e firmatario, accettando l'incarico s'impegna a difendere i diritti della Srenja e dei soci ed a promuovere gli interessi mediante la tempestiva

convocazione ed il regolare funzionamento del Consiglio direttivo, curando la sollecita attuazione delle relative deliberazioni anche nelle procedure tavolari e di tutti gli adempimenti previsti dal piano economico o dai Regolamenti, vigilando sulla conservazione del patrimonio, sull'andamento dei lavori e sull'attività degli eventuali dipendenti, sull'aggiornamento dell'archivio e dei libri sociali e rappresentando la Srenja di fronte ai terzi ed in ogni stato e grado davanti le autorità amministrative e giurisdizionali.
Il Presidente dura in carica quattro anni e non è rieleggibile per più di tre volte.

Art. 21

Incompatibilità

Non può essere eletto Presidente o Consigliere e se già eletto decade, chi abbia rapporti di lite o di lavoro dipendente a tempo determinato con la Srenja.

Art. 22

Rimborsi cariche

Le cariche sociali sono gratuite, salvo rimborso delle spese vive. L'Assemblea ordinaria può a discrezione deliberare su proposta del Consiglio direttivo compensi agli amministratori per incarichi specifici.

Art. 23

Rapporti esterni

La Srenja può con delibere dell'Assemblea adottare le seguenti decisioni:
- intrattenere rapporti anche operativi con organizzazioni aventi analoghe o medesime finalità, situate anche nel territorio della vicina Repubblica slovena
- associarsi alle stesse o ad altri organismi con finalità simili

Art. 24

Norma finale

Per tutto quanto non è regolato o previsto nel presente Statuto si osservano il regolamento, le tradizioni e le norme del Codice Civile.

Repertorio Numero 1.031

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilacinque, il giorno diciotto del mese di marzo,

18 marzo 2005

in San Dorligo della Valle (Trieste), Dolina numero 230 nella sala del Circolo "V.Vodnik".

Avanti a me avv. ALBERTO GIARLETTA, Notaio residente in Trieste, iscritto presso il Collegio Notarile di questa città, senza l'assistenza dei testimoni avendovi il comparente infrascritto, con il mio consenso, rinunziato,

è presente il Signor:

VOJKO KOCJANCIC, nato a San Dorligo della Valle (Trieste) il giorno 6 luglio 1946, residente a San Dorligo della Valle, in località Crogole numero 11, pensionato, cittadino italiano, codice fiscale KCJ VJK 46L06 D324C.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di redigere il verbale della sua asseverazione con giuramento della traduzione dalla lingua italiana alla lingua slovena del testo sopra esteso, traduzione che il comparente dichiara di avere eseguito egli stesso.

Aderendo alla richiesta fattami e premesse le ammonizioni di legge, il traduttore presta giuramento ripetendo la formula: "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni affidatemi e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità."

Prestato il giuramento, il comparente assevera la traduzione. Il testo oggetto dell'asseverazione viene controfirmato dal comparente e da me Notaio su ciascun mezzo foglio.

Il presente verbale, scritto in parte da persona di mia fiducia ed in parte di mio pugno su una pagina di un foglio, è stato da me Notaio letto al comparente che lo approva.

SRENJA DOLINA

STATUT

1. člen

Poimenovanje in sedež

Srenja Dolina, v nadaljevanju samo v skrajšani obliki Srenja, ima svoj sedež v Dolini, št. 38, v občini Comune di San Dorligo della Valle – Občina Dolina.

2. člen

Namen

Ob upoštevanju samostojnosti Srenje, je njen namen upravljanje in nedeljivo uživanje svojega premoženja, ki je med drugim popolna last Srenje. Namen je tudi skupna organizacija in koriščenje premoženja s strani članov, ob spoštovanju običajev in tradicij.
Srenja bo lahko izvajala vse poslovne, finančne, premičninske in nepremičninske naloge, ki bodo koristne za doseganje svojih ciljev.

3. člen

Vrsta

Srenja je družinska skupnost zasebnega prava, ki jo sestavljajo pravni dediči lastnikov dejanjskih pravic, ki so si jih pridobili z začetnim ali nasledstvenim aktom in obstajajo že od pradavnine ter imajo v svoji vsebini predvsem agrarno ali drugačno uporabo zemljišč in drugih skupnostnih interesov. Omenjene osebe imajo pravico do skupnega izkoriščanja omenjenega premoženja v mejah tradicij in tega statuta.

4. člen

Nepremičnine Srenje Dolinei

- Starinsko premoženje sestavljajo nepremičnine, ki so prešle v last na podlagi vpisa v zemljiške knjige ali priposestvovanja, po sestavi in opisu, kakor izhaja iz zemljiške knjige: c.c. S.Dorligo P.T. 670 c.t. 57 Občina (Srenja) Dolina

P.T.	c.t.	
670	57	Občina (Srenja) Dolina
534	5	comune di Dolina
109	3	Comune censuario di Dolina
534	7	Comune di Dolina
1866	1	Comune di San Dorligo della Valle
614	1	Srenja Dolina z neraz.66/96
945	1	Comune di S.Dorligo della Valle
552	5	Občina Dolina
448	2	Srenja Dolina (traduzione: vicinia di San Dorligo d
446	1	Srenja Dolina

445	3	Srenja Dolina
1172	9	Comune di San Dorligo della Valle
1388	1	Comune di San Dorligo della Valle
1535	10	Comune di San Dorligo della Valle
1535	1	Comune di San Dorligo della Valle
1723	1	Comune di San Dorligo della Valle
1172	3	Comune di San Dorligo della Valle
1172	5	Comune di San Dorligo della Valle
1172	4	Comune di San Dorligo della Valle
1172	6	Comune di San Dorligo della Valle
1297	1	Comune di San Dorligo della Valle
1535	2	Comune di San Dorligo della Valle
1172	6	Comune di San Dorligo della Valle
1172	7	Comune di San Dorligo della Valle
1845	1	Comune di San Dorligo della Valle
1535	8	Comune di San Dorligo della Valle
1535	9	Comune di San Dorligo della Valle
1535	4	Comune di San Dorligo della Valle
1535	5	Comune di San Dorligo della Valle
1535	6	Comune di San Dorligo della Valle
1535	7	Comune di San Dorligo della Valle
1535	3	Comune di San Dorligo della Valle
1172	8	Comune di San Dorligo della Valle
534	9	Comune di Dolina
1355	1	Comune di San Dorligo della Valle
1925	1	Comune di San Dorligo della Valle
945	7	Comune di San Dorligo della Valle
534	10	Comune di Dolina
510	8	Občina Dolina
534	34	Comune di Dolina
945	8	Comune di San Dorligo della Valle
1172	2	Comune di San Dorligo della Valle
1924	1	Comune di San Dorligo della Valle
945	1	Comune di San Dorligo della Valle
363	15	Srenja Dolina
614	1	Srenja Dolina z neraz 66/96
534	11	Comune di Dolina
945	6	Comune di San Dorligo della Valle
534	12	Comune di Dolina
125	1	Comune censuario di Dolina
534	13	Comune di Dolina
534	2	Comune di Dolina
534	14	Comune di Dolina
534	15	Comune di Dolina
534	16	Comune di Dolina
534	19	Comune di Dolina
534	17	Comune di Dolina
534	18	Comune di Dolina
534	19	Comune di Dolina
534	20	Comune di Dolina
534	21	Comune di Dolina

	534	22	Comune di Dolina
	534	23	Comune di Dolina
	534	24	Comune di Dolina
	534	25	Comune di Dolina
	171	1	Comune di Dolina
	534	26	Comune di Dolina
	534	27	Comune di Dolina
	534	28	Comune di Dolina
	534	29	Comune di Dolina
	945	9	Comune di San Dorligo della Valle
	534	30	Comune di Dolina
	534	31	Comune di Dolina
	552	5	Občina Dolina
	534	32	Comune di Dolina
	1513	1	Srenja Dolina
Plavia	539	1	Comune di Dolina

Socerb (S.Servolo) p.c. 2208/3 (slovena 3088)
2208/2 (slovena 3037)
2207/2 (slovena 3086)
736/1
734/1
758/1
1150/1

Premoženje Srenje, s tradicionalnim imenom »absolutna/popolna last«, sestavljajo:

- Dedovane nepremičnine (prenešene od očeta na sina) pridobljene po dekretu državnih oblasti ali odkupljenih pod katerimkoli drugim naslovom pred 31. decembrom 1952. Te nepremičnine so srenjsko »starinsko premoženje« in so zavezane in neločljiva last.

Ostalo premoženje:

- Nepremičnine, ki so bile pridobljene po 31. decembru 1952 (»novo premoženje«) in so lahko predmet prostega pogajanja, zato pa niso vezane na pogoje, ki veljajo za »starinsko premoženje«.
- Ostanki občinskega upravljanja srenjskih nepremičnin.
- Redna rezerva ustvarjena s katerikoli prispevki članov.
- Nerazdeljeni preostanki poslovnih dob
- Prostovoljni prispevki, prispevki javnih in zasebnih ustanov ter ostali dohodki.

5. člen

Srenja ima lahko sodelavce ali uslužbence, prednost imajo osebe s stalnim bivališčem na ozemlju občine Dolina - Comune di San Dorligo della Valle.

6. člen

Člani ali srenjski upravičenci

Člani ali srenjski upravičenci, v nadaljevanju samo člani, so lahko fizične osebe, ki stanujejo v Dolini in Krogljah v občini Dolini – Comune di San Dorligo della Valle, kakor urejeno v tem členu.

a) Člani so pravni dediči, prednikov vpisanih na katastru ali v katastrsko knjigo ali v seznam srenjskih upravičencev (v nadaljevanju samo register članov) v register z datumom

04.03.1923. Pravica nasledstva vpisanim leta 1923 izhaja iz uradne izjave v nadomestilo izpričevalnega lista, ki je bila položena na sedežu Srenje pred sprejetjem tega statuta.

b) Pravico do članstva imajo dediči članov iz črke a) in točneje prvorojenci, s stalnim bivališčem v Dolini oziroma Krogljah ali, v primeru, da ti stanujejo drugje, naslednji sin s stalnim bivališčem v hiši svojih prednikov ali drugi pravni dedič s stalnim bivališčem v Dolini oziroma Krogljah, ki so ga dediči soglasno izbrali. Pri mladoletnikih predlaga ~~prošnjo njihov oskrbnik. Posamezni dediči morajo sami in med sabo rešiti morebitne dedne~~ poravnave. V primeru, da med dediči ne pride do dogovora, slednji izgubijo pravico članstva Srenje.

c) Na predlog upravnega sveta lahko občni zbor, s posebnim nepreklicnim sklepom, ki sta ga na glasovanju potrdili vsaj 2/3 prisotnih, podeli članstvo osebam s stalnim bivališčem v zgoraj omenjenih krajih, ki že več generacij opravljajo kmetijske dejavnosti ali dejavnosti, ki so koristne v namene Srenje ali osebam s stalnim bivališčem, ki se posebej odlikujejo z zaslugami v korist skupnosti. Občni zbor določi pristopno kvoto iz primera v primer.

7. člen

Pravice članov

Z vpisom v knjigo članov pridobi član pravice in aktivno sodelovanje pri Srenji v meri, ki jo določajo statut, pravila, običaji in odločbe srenjskih organov. Član ima predvsem pravico sečnje lesa in katere koli druge skupne uporabe srenjske imovine, ob upoštevanju običajev. Med drugim ima član pravico, da sodeluje in poseže na seji, voli in je lahko izvoljen ter lahko sodeluje pri vseh dejavnosti srenjske pobude.

8. člen

Izguba ali začasni preklic srenjske pravice

- Zbor Srenje lahko, na predlog upravnega sveta in ob privolitvi pri glasovanju dveh tretjin prisotnih, prekine uživanje pravic za določen čas tistim, ki jasno ogrožajo ohranjanje notranjega reda ali kvarijo srenjsko premoženje in tistim, ki delujejo proti določilom tega statuta in običajem. Prizadeti član bo prejel odločbo v tridesetih dneh od njenega sprejetja. Proti taki odločbi se lahko prizadeti član pritoži pri upravnem svetu v roku in po pravilih, ki jih predvideva statut; upravni svet bo razsodil po pravilih, ki jih predvideva isti statut.
- O izključitvi enega izmed članov odloča občni zbor, samo iz resnih razlogov, ki jih mora vsekakor primerno upravičiti.
- Vsak član lahko kadarkoli odstopi iz Srenje. Svoj odstop mora sporočiti s pisno izjavo, članom upravnega sveta; v veljavo pa stopi ob koncu tekočega leta, če ga je sporočil vsaj tri mesece pred koncem leta.
- Pravico do vpisa v register članov izgubi kdor ni predstavil prošnje za pristop v teku enega leta po smrti drugega člana.
- Tisti člani, ki za pet let niso uživali nobene pravice ali niso plačevali morebitnih članarin, bodo izbrisani z registra članov, pri tem pa se smatra, da so se dokončno odpovedali in nimajo nobene pravice po kateremkoli povračilu, niti morebitnih plačanih članarin.
- Člani, ki so odstopili ali so bili izključeni oziroma niso na katri drugi način pripadniki katerikoli Srenje ne morejo vprašati plačanih prispevkov in nimajo nikakršne pravice nad srenjskim premoženjem.

9. člen

Register članov dolinske Srenje Dolina

Register članov Srenje je vloga ali knjiga članov Srenje z navedenim pridobitnim naslovom. Register članov Srenje je položen na sedežu Srenje ali pri trenutnem predsedniku, vsak član ga lahko pregleda ali prosi za kopijo na lastne stroške.

10. člen

Sporočila članom

Vpis, izključitev in prekinitev določa zbor po predlogu upravnega sveta. List s tem v zvezi je treba odposlati prizadetemu s priporočenim pismom v teku 30 dni; prizadeti ga lahko izpodbije v dodatnih 20 dneh s prizivom na upravni svet.
Član, v teku prekinitve, nima pravice udeležiti se zborovanj in ostalih dejavnosti in storitev, ki so sicer namenjene članom.

11. člen

Preverjanje registra članov

Zbor poskrbi za splošno preverjenje registra članov vsaj vsakih pet let ali na predlog upravnega sveta.

12. člen

Organi Srenje

Organi Srenje so:
- Občni zbor
- Upravni svet
- Predsednik

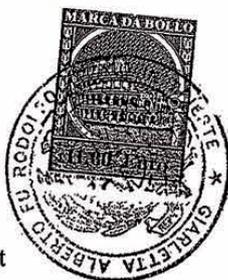
13. člen

Sklicanje občnega zbora članov

Občni zbor članov se skliče pod naslednjimi pogoji:

a) Obvestilo o sklicanju z dnevnim redom, navedbo kraja, dneva in ure poteka, mora biti izpostavljeno na srenjski oglasni deski in sporočeno članom s pismom, ročnim sporočilom, elektronsko pošto ali katerim koli drugim primernim sredstvom, ki ga bodo člani sporočili upravnemu svetu vsaj 7 dni pred zasedanjem.

b) Občni zbor je sklepčen ob prisotnosti vsaj polovice članov ob prvem sklicu oziroma ob katerikoli številu ob drugem sklicu, ki bo vsaj dve uri po prvem. Člane lahko predstavljajo družinski člani ali ostali člani. Vsak član ima lahko največ dve pooblastili.

Redni občni zbor članov se skliče vsako leto najkasneje do aprila ali v posebnih primerih najkasneje do junija z namenom:
- sprejeti obračun in poročilo o stanju Srenje;
- seznaniti se o spremembah v registru članov;

- odločati o pravilnikih izvajanja statuta in morebitnih spremembah;
- izvoliti upravni svet ali nadomestiti morebitne svetnike, ki jih zaradi kateregakoli razloga ni več;
- odločati o vseh zadevah, ki niso izključno predmet izrednega občnega zbora .

Redni občni zbor se lahko skliče v kateremkoli trenutku, če za to prosi upravni svet ali vsaj tretjina članov.

14. člen

Volitve

Zbor, ki je bil sestavljen na volilnem sedežu, vsaka 4 leta izvoli s tajnim glasovanjem upravni svet, ki ga sestavlja od 5 do 7 članov. Člani upravnega sveta morajo obenem biti člani Srenje.

15. člen

Izredni občni zbor

Občni zbor se zbere na izrednem občnem zboru na prošnjo predsednika, upravnega sveta ali vsaj petine članov, da odloča o:

- statutu in morebitnih spremembah,
- zadevah, ki ne pristajajo redni upravi,
- katerikoli zadevi ali težavi, ki izhaja iz dnevnega reda in na predlog upravnega sveta ali prositeljev.

Izredni občni zbor sklican po pravilih veljavno odloča, če sta prisotni vsaj dve tretjini članov na prvem sklicanju ali vsaj polovica članov na drugem sklicanju, po pravilih, ki jih predpisuje 13. člen. Odločbe v zvezi s statutom morajo biti zabeležene od notarja; vse ostale zabeleži tajnik Srenje in jih podpiše predsednik.

16. člen

Upravni svet

Upravni svet Srenje ima najbolj obširne pristojnosti pri upravljanju, razen v primeru različnih določil občnega zbora. Upravni svet lahko torej odloča o vseh zadevah redne in izredne uprave, razen o tistih, ki so v izklučni pristojnosti občnega zbora.
Ta organ skrbi za zbiranje, ohranjevanje in izdajo običajev in tradicij.
Svet izvoli v svoji sredi predsednika in podpredsednika ter imenuje za tajnika enega svetnika, ali uslužbenca, ali sodelavca.

17. člen

Sklicanje

Upravni svet skliče predsednik tako, da obvesti o dnevnem redu s pismom, po telefonu, faksu ali spletu vsaj 3 dni prej;

- najmanj enkrat na štirimesečje
- vsakič, ko predsednik smatra sklicanje primerno
- na prošnjo vsaj treh svetnikov

Svet lahko odloča, če je prisotnih polovica in en svetnik. Odločbe bodo zapisane in jih bosta podpisala tajnik in predsednik.

18. člen

Pristojnosti

Upravni svet se sestane, da:

- predlaga zboru morebitne spremembe v registru članov;
- sprejme in odslovi osebje;
- skrbi za vse tekoče posle, za morebitne aktivne ali pasivne spore, kakor tudi za zadeve, ki jih narekujejo posamezne dobrine, ali ki jih s pooblastilom občnega zbora izvaja s sestavo kupoprodajnih, najemninskih ali drugih pogodb.
- odloča o uporabi nedeljivega premoženja, s posebnim ozirom glede dodeljevanja najemninskih pogodb.
- pripravi letni obračun s poročilom o položaju Srenje;
- odloča o rednih odnosih z drugimi javnimi in zasebnimi ustanovami;
- skliče občne zbore in določi njihov dnevni red;
- vrši vsa finančna, davčna ali na splošno upravna opravila;

V pristojnosti sveta je vsak ukrep, ki po statutu, pravilniku ali zakonu ni namenjen drugim društvenim organom.

19. člen

Izguba pravice in zamenjava svetnikov

Svetnik, ki pet krat zaporedoma in brez utemeljenega opravičila ni prisoten na sejah izgubi pravico svetnika. Upravni svet, po izteku 30 dni od sporočila s priporočenim pismom o izgubi pravice, na prošnjo predsednika, imenuje drugega člana, ki bo nadomestil prejšnjega do prvega občnega zbora članov.
Zbor lahko kadarkoli zamenja celotni svet v primeru, da se njegova sestava zmanjša na tri enote ali v primeru hudega kršenja statuta, z utemeljenim sklepom.

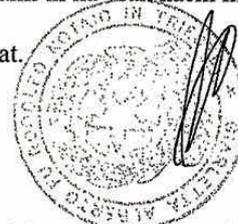
20. člen

Predsednik. Pristojnosti

Predsednik, kakor pravni predstavnik in podpisatelj, s sprejemom zadolžitve zagovarja pravice Srenje in njenih članov ter spodbuja interese tako, da pravočasno skliče in skrbi za pravilno delovanje upravnega sveta. Pri tem spodbuja uveljavljanje posameznih sklepov tudi pri zemljiško knjižnih postopkih in pri vseh nalogah, ki jih predvidevajo gospodarski načrt ali pravilniki. Obenem nadzoruje ohranjevanje premoženja, potek del in delovanje morebitnih uslužbencev, ažuriranje arhiva in društvenih knjig. Predsednik predstavlja Srenjo pred tretjimi osebami in na vsak način in v vsaki meri pred upravnimi in sodnimi oblastmi.
Predsednikov mandat traja štiri leta in ne more biti izvoljen več kakor tri krat.

21. člen

Nezdružljivost

Kdor je v sporu s Srenjo ali ima z njo odvisno delovno pogodbo za določen čas, ne more biti izvoljen za predsednika ali svetnika in v primeru, da je že bil izvoljen, mu funkcija preneha.

22. člen

Odskodnine upraviteljem

Društvene zadolžitve so brezplačne, razen v primeru živih stroškov. Redni občni zbor lahko po presoji odloči, na predlog upravnega sveta, honorar upraviteljem, ki so imeli posebne zadolžitve.

23. člen

Zunanji odnosi

Srenja lahko s sklepom občnega zbora sprejme naslednje odločitve:

- vzpostaviti tudi operativne odnose z organizacijami, ki imajo podobne ali enake cilje, tudi s tistimi, ki imajo svoj sedež v Republiki Sloveniji
- združevanje z zgoraj omenjenimi ali z drugimi organizmi, ki imajo podobne cilje

24. člen

Končno pravilo

Za vse, kar ni predvideno v tem statutu, veljajo pravilnik, tradicije in pravila civilnega zakonika.

NOTAIO IN TRIESTE GIARLETTA ALBERTO FU RODOLFO

07_49_1_DPR_382_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 21 novembre 2007, n. 0382/Pres.

Impinguamento capitolo d'entrata 1599 e capitolo di spesa 1599.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'economia e finanze con decreto di data 7 gennaio 2003 ha individuato le modalità operative per la determinazione dei trasferimenti erariali compensativi ai Comuni per minori introiti derivanti da provvedimenti di esenzione in materia di imposta comunale sulla pubblicità;
ATTESO che, in base a tale atto, in data 19 ottobre 2007 il Dipartimento per gli affari interni e territoriali del citato Ministero, ha trasmesso l'elenco degli enti della Regione Friuli Venezia Giulia ammessi al contributo di cui al citato decreto e ha calcolato in 1.808.188,16 euro l'importo da versare alla Regione Friuli Venezia Giulia;
VISTO che esistono già, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, le appropriate unità previsionali di base rispettivamente 2.3.22 e 1.3.370.1.536, nonché, nell'allegato documento tecnico, apposito capitolo di entrata e di spesa con stanziamento iniziale pari a 1.807.028,23 euro;
RAVVISATA la necessità di iscrivere la suddetta assegnazione nel bilancio regionale per le finalità di legge indicate in premessa;
CONSIDERATO che in data 06 novembre 2007 - con quietanza di numero 154 - è affluito al conto corrente ordinario 22714 acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato un importo di 1.808.188,16 euro, quindi superiore per 1.159,93 euro rispetto allo stanziamento iniziale;
VISTO e considerato quanto sopra detto, si ravvisa la necessità di provvedere al conseguente adeguamento degli stanziamenti di bilancio con riferimento al capitolo 1599 di entrata e al capitolo 1599 di spesa, apportando agli stessi un incremento pari a 1.159,93 euro;
VISTO l'art. 22 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Nell'unità previsionale di base 2.3.22 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 1599 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, lo stanziamento è aumentato di 1.159,93 euro per l'anno 2007.
2. Nell'unità previsionale di base 1.3.370.1.536 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 1599 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, lo stanziamento è aumentato di 1.159,93 euro per l'anno 2007.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_49_1_DPR_385_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 novembre 2007, n. 0385/Pres.

LR 20 marzo 2000 n. 7 art. 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero del commercio internazionale finalizzato a sviluppare e favorire, in applicazione delle leggi nazionali e regionali, ogni possibile forma di raccordo operativo tra le strategie e i programmi del Ministero del commercio internazionale e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia volti ad accrescere il grado di internazionalizzazione dell'economia territoriale, con particolare at-

tenzione alle diverse fasi di sviluppo delle imprese, rafforzando la loro capacità di competere sui mercati esteri.

IL PRESIDENTE

VISTA la Legge 31 marzo 2005, n. 56 recante "Misure per l'internazionalizzazione delle imprese, nonché delega al Governo per il riordino degli enti operanti nel medesimo settore";
VISTO in particolare l'articolo 5, comma 2, della citata Legge che prevede, che il Ministero del Commercio internazionale, sentita la Conferenza Stato - Regioni, coordini sulla base di accordi di programma con le Regioni, sentite le associazioni di categoria, interventi a carattere di investimento, anche pluriennali, al fine di accrescere la competitività del sistema economico nazionale, nell'ambito degli accordi di settore con le categorie economiche interessate;
ATTESO che nella seduta della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 10 maggio 2007 è stato espresso parere favorevole sullo schema dell'Accordo quadro in materia di internazionalizzazione da stipularsi, ai sensi della precitata previsione normativa, da parte del Ministero del commercio internazionale e delle Regioni;
VISTA la nota n. prot. 26890/PROD/PROM del 12 novembre 2007 con la quale la Direzione centrale attività produttive ha chiesto l'attivazione della procedura per addivenire alla stipulazione dell'Accordo quadro di programma con il Ministero del Commercio internazionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2769 del 16 novembre 2007 con la quale il Presidente della Regione, o un Assessore dallo stesso delegato, è stato autorizzato alla sottoscrizione dell'Accordo di programma finalizzato a sviluppare e favorire, in applicazione delle leggi nazionali e regionali, ogni possibile forma di raccordo operativo tra le strategie e i programmi del Ministero del Commercio Internazionale e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia volti ad accrescere il grado di internazionalizzazione dell'economia territoriale, con particolare attenzione alle diverse fasi di sviluppo delle imprese, rafforzando la loro capacità di competere sui mercati esteri;
VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dalle Parti il 19 novembre 2007, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma finalizzato a sviluppare e favorire, in applicazione delle leggi nazionali e regionali, ogni possibile forma di raccordo operativo tra le strategie e i programmi del Ministero del Commercio Internazionale e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia volti ad accrescere il grado di internazionalizzazione dell'economia territoriale, con particolare attenzione alle diverse fasi di sviluppo delle imprese, rafforzando la loro capacità di competere sui mercati esteri stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e il Ministero del Commercio Internazionale, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_49_1_DPR_385_2_ALL1

ACCORDO QUADRO DI PROGRAMMA

IN MATERIA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

Trieste, 19 novembre 2007

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

il Ministero del Commercio Internazionale, rappresentato dal Ministro Emma Bonino

e

la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, rappresentata dal Presidente Riccardo Illy.

PREMESSO CHE:

Il Ministero del Commercio Internazionale e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia si impegnano a promuovere un'azione congiunta che sostenga l'internazionalizzazione delle imprese e dei territori perseguendo quale obiettivo comune la valorizzazione del SISTEMA ITALIA;

l'Istituto Commercio Estero affianca il Ministero, traducendo in progetti operativi le strategie pubbliche di internazionalizzazione;

in considerazione dell'esperienza registrata negli ultimi anni con gli Accordi di Programma si intende proseguire congiuntamente nell'attuazione di un accordo strategico entro il quale possano convergere tutti gli interventi di sostegno all'export;

si intende, altresì, individuare nuove modalità per un'azione congiunta, alla luce degli strumenti normativi esistenti, finalizzata alla realizzazione di iniziative di sostegno all' internazionalizzazione della realtà produttiva regionale;

si ritiene che l'adozione di uno specifico accordo programmatico tra le Amministrazioni pubbliche concorra a migliorare l'efficacia e l'incisività dell'azione amministrativa nel settore dell'internazionalizzazione del sistema delle imprese italiane; in particolare attraverso iniziative congiunte, nazionali e regionali, e la compartecipazione di altri soggetti operanti sul territorio si favorisce la realizzazione di progetti di promozione integrata;

tutto ciò premesso e condiviso, tra il Ministero del Commercio Internazionale e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, di seguito individuate come "parti", viene sottoscritto il seguente Accordo quadro di Programma:

ARTICOLO 1

Finalità

1. L'Accordo persegue la finalità di sviluppare e favorire, in applicazione delle leggi nazionali e regionali, ogni possibile forma di raccordo operativo tra le strategie e i programmi del Ministero del Commercio Internazionale e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia volti ad accrescere il grado di internazionalizzazione dell'economia territoriale, con particolare attenzione alle diverse fasi di sviluppo delle imprese, rafforzando la loro capacità di competere sui mercati esteri.

ARTICOLO 2

Riferimenti programmatici

1. Le parti fanno riferimento alle linee di indirizzo annuali del Ministero Commercio Internazionale e agli atti programmatici della Regione per ogni anno di riferimento ed agiscono nel rispetto della autonomia regionale definita nel Titolo V della Costituzione, individuando gli obiettivi atti a valorizzare la sinergia fra i due livelli, in coerenza con le linee generali di politica estera.

ARTICOLO 3

Obiettivi programmatici

1. Le azioni attuative del presente Accordo quadro saranno orientate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

a) favorire progetti volti ad affermare la competitività internazionale dell'offerta italiana di beni e servizi e a rafforzare la presenza delle produzioni italiane nei mercati esteri;

b) razionalizzare la rete di informazione relativa ai servizi e agli strumenti attivabili in materia di internazionalizzazione, anche attraverso il rafforzamento dello Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione;

c) assicurare, in coerenza con le linee generali di politica estera, un seguito operativo ad impegni istituzionali presi con autorità estere cogliendo le opportunità del partenariato, nonché attraverso il ricorso agli altri strumenti di intervento attivati a livello regionale e centrale;

d) raccordare le attività degli enti pubblici nazionali e dei soggetti economici regionali a sostegno del processo di internazionalizzazione delle imprese;

e) individuare azioni volte a favorire la proiezione all'estero del sistema produttivo regionale affiancando le imprese nel processo di internazionalizzazione e realizzando iniziative di marketing territoriale.

ARTICOLO 4

Ambiti dell'Accordo

1. Le parti per l'attuazione del presente Accordo, al fine del perseguimento delle finalità di cui al precedente articolo l, individuano i sottoelencati ambiti operativi:

a) attività promozionali, attraverso i seguenti strumenti operativi:

1) Convenzione operativa annuale con l'Istituto Nazionale Commercio Estero (ICE) attraverso un programma condiviso di attività che dia particolare rilievo a Paesi di prioritario interesse, a contenuti di aggregazione e innovazione, alla formazione imprenditoriale, all'attrazione degli investimenti esteri, al fine di promuovere le piccole e medie imprese (PMI) sui mercati internazionali e favorire la valorizzazione delle produzioni e dei territori regionali integrando e rafforzando le azioni di sistema Italia; .

2) Intese Operative Interregionali con l'Istituto Commercio Estero (ICE) per l'attivazione dì progetti condivisi dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e da più Regioni;

3) Progetti finanziati con risorse aggiuntive sulla base di specifiche intese tra il Ministero del Commercio Internazionale e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

b) assistenza alle imprese, attraverso meccanismi comuni Ministero del Commercio Internazionale-Regione, quali:

1) Rafforzamento della rete degli Sportelli regionali per l'internazionalizzazione;

2) Sviluppo e/o messa in comune di banche dati a supporto dell'attività promozionale e di internazionalizzazione, quali Banca Dati Promotion Pubblica;

c) formazione in materia di internazionalizzazione in coerenza con le strategie nazionali e regionali, anche con l'utilizzo delle risorse specifiche disponibili ai sensi dell'art.3 della legge 31 marzo 2005, n. 56;

d) armonizzazione di strumenti nazionali e regionali in materia di internazionalizzazione, attraverso il coordinamento di misure specifiche attivate dal Ministero e dalle Regioni per favorire l'export delle imprese, distretti e filiere;

e) internazionalizzazione del sistema fieristico in coerenza con la politica di sviluppo dei poli fieristici, sulla base dell'Accordo Quadro sottoscritto tra Ministero Commercio Internazionale, Regioni e Sistema Fieristico Nazionale;

f) coordinamento delle attività promozionali all'estero e di internazionalizzazione attraverso un reciproco e tempestivo scambio di informazioni sui programmi di missioni istituzionali della Regione e del Ministero.

ARTICOLO 5

Modalità operative

1. Le parti danno attuazione al presente Accordo quadro di programma attraverso la sottoscrizione di intese definite in funzione delle specifiche materie di cui all'art. 4).

2. Le suddette intese definiscono gli obiettivi, gli strumenti e i risultati attesi. Le Intese possono essere aperte alla partecipazione di altri soggetti pubblici e privati, sulla base di una valutazione congiunta delle parti.

3. Per quanto attiene all'operatività della Convenzione di cui al punto a) dell'art. 4, le parti si impegnano nel garantire il pieno rispetto delle modalità e delle tempistiche contenute nell'allegato A.

ARTICOLO 6

Modalità di finanziamento delle attività

1. Le parti si impegnano a cofinanziare in termini paritari le iniziative ed i programmi di intervento, concordati e sottoscritti con le convenzioni operative annuali Regioni-ICE di cui all'articolo 4, comma 1 "Attività Promozionali", lettera a). In tutti gli altri casi, le intese di cui all'articolo 5 definiranno di volta in volta la compartecipazione.

2. Le risorse messe a disposizione da soggetti pubblici territoriali ritenuti idonei dalle parti riducono l'impegno finanziario della Regione. Eventuali risorse messe a disposizione da istituzioni private saranno considerate aggiuntive rispetto alle risorse finanziarie allocate dalle parti.

ARTICOLO 7

Monitoraggio

1. Le parti si impegnano a definire strumenti condivisi di verifica di efficienza e di efficacia degli interventi realizzati nell'ambito dell'Accordo di Programma.

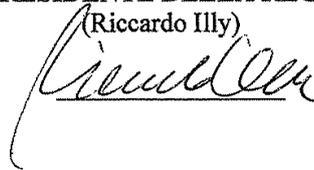
ARTICOLO 8

Durata

1. Il presente Accordo di Programma ha validità per 3 anni dalla data di sottoscrizione ed è rinnovato tacitamente, salvo disdetta da comunicarsi da una delle parti.

Trieste, 19 novembre 2007

IL MINISTRO
(Emma Bonino)

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
(Riccardo Illy)

ALLEGATO "A"- Addendum all'Accordo

MODALITA' E TEMPISTICHE PER LA DEFINIZIONE DELLA CONVENZIONE ANNUALE DI CUI ALL'ART. 4 PUNTO 1 lett. a).1) DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Al fine di definire compiutamente gli aspetti connessi alla predisposizione, approvazione ed esecutività della Convenzione annuale con l'Istituto Commercio Estero dovranno essere attuate le seguenti procedure:

<u>FASE 1: Predisposizione, approvazione ed esecutività della Convenzione</u>

Le fasi preliminari per la condivisione delle proposte progettuali tra ICE-REGIONI avranno durata massima di due mesi, decorrenti dalla presentazione delle stesse anche per via telematica.
Le proposte saranno inviate contemporaneamente al Ministero del commercio internazionale (MCI) secondo uno schema condiviso da ICE-REGIONI stabilito nel Manuale delle Procedure.

Le convezioni hanno durata 12 mesi dalla loro sottoscrizione, con possibilità di proroga.

a) A decorrere dal giorno di presentazione della Convenzione, già condivisa nei contenuti da entrambi i soggetti contraenti (Regione ed I.C.E.), la stessa deve essere approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'ICE entro i successivi 30 giorni;

b) entro 5 giorni successivi all'approvazione, prevista per legge, della Convenzione da parte del Ministero del Commercio Internazionale, le parti procederanno alla sua sottoscrizione;

c) entro 3 settimane dalla sottoscrizione, l'Istituto Commercio Estero provvederà alla predisposizione delle schede finanziarie, note incarichi spese, ecc. per rendere esecutiva la convenzione.

Il Ministero del Commercio Internazionale verificherà il rispetto dei tempi sopraindicati.

<u>FASE 2 – Spese e rendicontazione</u>

Le spese e le modalità di rendicontazione (modulo semplificato, tempistica etc.) saranno disciplinate da un apposito *Manuale delle procedure* condiviso dalle parti, secondo il principio della reciprocità.

Regioni e ICE rimangono gli unici soggetti responsabili, anche in presenza di un soggetto terzo attuatore.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_49_1_DPR_386_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 novembre 2007, n. 0386/Pres.

LR 20 marzo 2000 n. 7 art. 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'edilizia Residenziale della Provincia di Udine per la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, ai sensi della legge regionale 14 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sostiene, tra l'altro, lo sviluppo dell'edilizia abitativa sovvenzionata, favorendo interventi diretti alla costruzione, all'acquisto, al recupero di abitazioni da destinare alla locazione a favore della generalità dei cittadini;
VISTO il Piano operativo regionale 2007, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 241 dd. 8.2.2007 e modificato con le DGR n. 508 dd. 9.3.2007, n. 1254 dd. 25.5.2007 e n. 1632 dd. 5.7.2007, il quale prevede, relativamente ai capitoli 3232 e 3233 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio regionale per l'anno 2009, il riparto delle disponibilità allocate nel 2009 a favore delle ATER nella misura percentuale di cui al precedente riparto, previo accantonamento della quota pari all'1,50% che sarà oggetto di successiva determinazione giuntale, e che, ai fini dell'utilizzo delle somme così ripartite, vengano stipulati appositi Accordi di programma con le ATER medesime;
VISTA la deliberazione giuntale n. 485 del 9.3.2007 con la quale è stato approvato il riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 11.751.050,00, per le finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica che rispondano a criteri di pronta cantierabilità nell'anno 2009;
VISTA la deliberazione giuntale n. 1999 del 24.8.2007 con la quale è stato approvato l'ulteriore riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 5.910.000,00, per le medesime finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica che rispondano a criteri di pronta cantierabilità nell'anno 2009;
VISTE le note n. 25647 del 14 agosto e n. 28842 del 21 settembre 2007 con le quali la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ha attivato la procedura per addivenire alla stipulazione di un Accordo di programma con l'ATER di Udine, come previsto dal POR 2007 e dall'articolo 4, comma 41, della L.R. 22/2007, al fine di consentire all'ATER l'avvio anticipato della programmazione dei propri interventi rispetto all'effettiva disponibilità delle risorse e, quindi, di impegnare l'Azienda alla realizzazione degli interventi stessi in tempi certi, in corrispondenza al vincolo, da parte della Regione, dei fondi, consentendo in tal modo una conclusione anticipata degli interventi;
ATTESO che il programma di interventi da finanziare con le assegnazioni sopra citate prevede una spesa complessiva di euro 4.700.000,00 di cui la quota di euro 620.297,45 non coperta con il finanziamento regionale sarà assunta a carico dell'Ater;
VISTA la delibera del Presidente dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Udine n. 6534 del 19 settembre 2007;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Udine n. 6537 del 27 settembre 2007 con la quale viene ratificata la delibera presidenziale sopracitata;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2596 del 26 ottobre 2007 con la quale il Presidente della Regione, o un Assessore dallo stesso delegato, è stato autorizzato alla sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica;
VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dalle Parti il 21 novembre 2007, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche,

è approvato l'Accordo di programma per la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione e di ristrutturazione urbanistica stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Udine, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale.

2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_49_1_DPR_386_2_ALL1

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA ABITATIVA SOVVENZIONATA A SEGUITO DI INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE E DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA

tra

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

e

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine, di seguito denominata ATER di UDINE

Premesso che:

- ai sensi della legge regionale 14 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sostiene, tra l'altro, lo sviluppo dell'edilizia abitativa sovvenzionata, favorendo interventi diretti alla costruzione, all'acquisto, al recupero di abitazioni da destinare alla locazione a favore della generalità dei cittadini;
- il Piano Strategico Regionale 2005-2008, approvato con deliberazione giuntale n. 471 dell'11 marzo 2005 e aggiornato con le deliberazioni giuntali n. 907 del 5 maggio 2006 e n. 421 del 2 marzo 2007, prevede, tra i vari interventi, anche quello relativo all'edilizia sovvenzionata, disponendo la definizione concertata di un piano di recupero di edifici di edilizia pubblica in stato di degrado e di un piano di nuove costruzioni di edilizia pubblica;
- la disponibilità di nuovi alloggi di edilizia sovvenzionata costituisce una delle priorità da perseguire per rispondere urgentemente all'emergenza abitativa che si sta concretizzando nella Regione, assumendo i caratteri di un fenomeno in costante aumento;
- ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, la Regione determina gli indirizzi ed i programmi relativi al settore dell'edilizia residenziale pubblica, intervenendo a favore delle ATER regionali con i finanziamenti necessari al raggiungimento dei propri obiettivi;
- ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 24/1999, tra le funzioni delle ATER regionali, vi è quella di provvedere alla realizzazione di interventi di edilizia residenziale e relativi servizi residenziali, assistiti da agevolazioni pubbliche;
- ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 24/1999 le ATER regionali sono sottoposte alla vigilanza della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, al fine dell'accertamento della produttività delle aziende stesse e del pieno raggiungimento delle loro finalità istituzionali;
- il Piano operativo regionale 2007 - approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 241 del 8.2.2007 e modificato con le DGR n. 508 del 9.3.2007, n. 1254 del 25.5.2007 e n. 1632 del 5.7.2007 – prevede, relativamente ai capitoli 3232 e 3233 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio regionale per l'anno 2009, il riparto delle disponibilità allocate nel 2009 nella misura percentuale di cui al precedente riparto, previo accantonamento della quota pari all'1,50% che sarà oggetto di successiva determinazione giuntale, e la stipula di accordi di programma con le ATER per l'utilizzo delle somme così ripartite;
- con deliberazione giuntale n. 485 del 9.3.2007 è stato approvato il riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 11.751.050,00, stanziati sull'UPB 4.1.340.2.1124 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio regionale per l'anno 2009, con riferimento ai capitoli 3232 e 3233 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, in conto competenza dell'esercizio 2009, per le finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica che rispondano a criteri di pronta cantierabilità nell'anno 2009;
- con deliberazione giuntale n. 1999 del 24.8.2007 è stato approvato il riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 5.910.000,00 stanziati con l'articolo 4, comma 41 della L.R. n. 22 del 20.8.2007 sull'UPB 4.1.340.2.1124 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio regionale per l'anno 2009, con riferimento al capitolo 3232 del

documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, in conto competenza dell'esercizio 2009, per le finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica che rispondano a criteri di pronta cantierabilità nell'anno 2009;
- a fronte delle assegnazioni di cui alle precitate deliberazioni, l'ATER di Udine dispone dell'importo complessivo di euro 4.079.702,55 per l'anno 2009 per la realizzazione di interventi di edilizia sovvenzionata, da cantierare nell'anno 2009, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004;
- ai sensi dell'articolo 3 di ciascuna delle deliberazioni giuntali n. 485/2007 e n. 1999/2007, l'ATER di Udine deve presentare la documentazione progettuale ed amministrativa, ai fini della concessione dei finanziamenti ripartiti con le stesse, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. 0119/Pres./2004, entro il termine inderogabile del 31 marzo 2009, decorso il quale i fondi non concessi verranno nuovamente ripartiti tra le ATER con le modalità previste dal Piano operativo regionale;
- risulta necessario dare impulso al recupero e alla realizzazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata da parte delle ATER regionali, coordinandola con gli indirizzi ed i programmi individuati dalla Regione F.V.G. nella materia, ottimizzando i tempi di svolgimento dell'attività caratteristica dell'ente, nell'ottica del proficuo utilizzo delle sopraindicate risorse disponibili nel bilancio regionale;
- la messa a disposizione delle risorse predette è atta a consentire la più proficua programmazione delle risorse disponibili nonché il celere e proficuo utilizzo dei finanziamenti;
- la realizzazione degli interventi deve avvenire nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, e che a tal fine deve essere intrapresa ogni azione, anche di impulso, utile alla loro completa e tempestiva attuazione;
Vista la delibera del Presidente dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Udine n. 6534 del 19 settembre 2007;
Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Udine n. 6537 del 27 settembre 2007 con la quale viene ratificata la delibera presidenziale sopracitata;
Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2596 del 26 ottobre 2007;
Tutto ciò premesso, le convenute parti concordano quanto segue:

Articolo 1
(Generalità)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2
(Oggetto e finalità dell'Accordo di programma)

1. La Regione Friuli Venezia Giulia e l'ATER di Udine stabiliscono attraverso il presente accordo di programma, concluso sulla base dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il programma per la realizzazione di interventi di nuova costruzione e ristrutturazione urbanistica.
2. La finalità del presente Accordo è quella di rendere disponibili un numero di alloggi nell'ambito dell'edilizia sovvenzionata, almeno pari a 35, di cui almeno 23 realizzati con programmi di recupero edilizio od urbanistico, come da programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 3
(Attività delle amministrazioni contraenti)

1. In particolare l'ATER di Udine si obbliga, nei termini fissati dall'articolo 4, a:
a) presentare entro il termine inderogabile del 31.3.2009 la documentazione progettuale ed amministrativa relativa agli interventi di cui al prospetto allegato sub "A", ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. 0119/Pres./2004, ai fini della concessione dei finanziamenti citati in premessa;

b) realizzare, nei termini fissati dall'articolo 4, interventi per rendere disponibili un numero di alloggi nell'ambito dell'edilizia sovvenzionata, almeno pari a 35, di cui almeno 23 realizzati con programmi di recupero edilizio od urbanistico, come da programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A".

2. L'ATER di Udine si impegna inoltre a:

a) attivare e seguire l'iter amministrativo del programma nei tempi indicati all'articolo 4 e nei tempi previsti dalle disposizioni vigenti per le varie fasi procedurali, nonché a promuovere ogni azione, anche di impulso, per la sua completa e tempestiva attuazione;

b) gestire proficuamente le risorse messe a disposizione, integrando con proprie risorse eventuali costi aggiuntivi rispetto alla previsione del presente accordo;

c) assumere a proprio carico la quota di euro 620.297,45 (seicentoventimiladuecentonovantasette/45) necessaria a coprire la spesa complessiva per la realizzazione del programma di interventi, meglio indicati nell'allegato sub "A", per la parte non sostenuta dal finanziamento regionale;

d) fornire trimestralmente alla Direzione centrale Ambiente e lavori pubblici ogni informazione necessaria ed opportuna sullo stato di realizzazione del programma.

3. L'attività della Regione Friuli Venezia Giulia è così definita e prevista:

a) finanziamento delle realizzazioni di cui all'articolo 2 con le risorse ripartite con le deliberazioni giuntali in premessa citate per l'ammontare di euro 4.079.702,55;

b) mantenimento a disposizione dell'ATER delle risorse di cui alla lettera a), per l'importo specificato in premessa, a condizione che le attività di competenza dell'ATER, indicate ai precedenti commi del presente articolo, siano state compiute nei termini ivi indicati;

c) verifica sul rispetto degli impegni assunti con il presente accordo di programma da parte dell'ATER di Udine, da esercitarsi da parte della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale all'Ambiente e lavori pubblici, nell'ambito della vigilanza di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 24/1999, ivi compresa la facoltà per la Giunta medesima di procedere a nuova ripartizione delle risorse non impiegate entro i termini di cui al precedente comma 1.

Articolo 4
(Tempi di realizzazione)

1. Relativamente agli interventi di cui all'articolo 2, e con riferimento al prospetto allegato sub "A", l'inizio dei lavori avviene per l'intero ammontare delle risorse di cui all'articolo 3, comma 3, del presente accordo entro il 31.12.2009.

2. I lavori devono essere ultimati entro i termini indicati nel prospetto allegato sub "A" e la rendicontazione deve avvenire entro due anni dalla data di ultimazione dei lavori, previa emissione del certificato di regolare esecuzione, ovvero di quello di collaudo, previsti dall'art. 29 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, salvo eventuali e motivate proroghe in relazione a fatti eccezionali non ascrivibili all'operatore, pur in costanza di documentato esercizio delle azioni di impulso previste dall'articolo 3, comma 2, lettera a).

Articolo 5
(Durata)

1. Il presente accordo di programma è valido fino alla completa realizzazione degli interventi in esso previsti, nel rispetto delle disposizioni contabili previste dalla legge regionale 16 aprile 1999, n. 7.

Articolo 6
(Controversie)

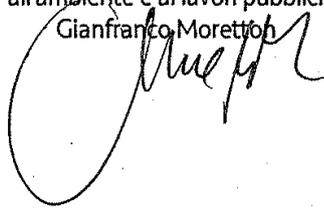
1. Qualsiasi controversia derivante dal presente accordo verrà deferita al giudizio di un collegio arbitrale composto da un membro in rappresentanza di ciascuna delle parti interessate, più un presidente nominato, in caso di mancata designazione unanime delle parti, dal Presidente del Tribunale di Trieste.

Articolo 7
(Domicilio legale)

1. Agli effetti del presente atto, l'ATER di Udine elegge il proprio domicilio legale presso la sede aziendale a Udine, via Sacile, n. 15, mentre la Regione Friuli Venezia Giulia presso la propria sede, sita a Trieste, in via Carducci n. 6.

Letto, confermato e sottoscritto

Lì, 21 NOV. 2007

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Il Vicepresidente e Assessore regionale
all'ambiente e ai lavori pubblici
Gianfranco Moretton

Per l'Azienda Territoriale per l'Edilizia
Residenziale della Provincia di Udine
Il Presidente
Luciano Aita

ALLEGATO "A"

PROGRAMMA DI MASSIMA INTERVENTI DI EDILIZIA SOVVENZIONATA

DP.Regione n. 0119/Pres./2004 - art. 22

Tipologia interventi	Interventi	n. alloggi	Spesa presunta	Termini							note
				Approvazione progetto preliminare	Presentazione documentazione per concessione del finanziamento	Approvazione progetto esecutivo	Aggiudicazione lavori	Inizio lavori	Ultimazione lavori	Rendicontazione	
Art. 22 - 2009											
R.U. (1)	UDINE via della Valle via Vipacco – via Joppi	23/25	3.000.000,00	31.12.2008	31.03.2009	30.06.2009	31.10.2009	31.12.2009	31.01.2012	31.01.2014	
N.C. (2)	AQUILEIA via Gramsci	12	1.700.000,00	30.11.2008	31.03.2009	30.05.2009	31.10.2009	31.12.2009	31.01.2012	31.01.2014	
		Totale spesa presunta	4.700.000,00								
		Supero di spesa	620.297,45								

(1) L'intervento della spesa presunta di euro 3.000.000,00 viene finanziato per euro 2.714.492,55 con anticipazioni 2009 e per euro 285.507,45 con fondi del bilancio ATER.

(2) L'intervento della spesa presunta di euro 1.700.000,00 viene finanziato per euro 1.365.210,00 con anticipazioni 2009 e per euro 334.790,00 con fondi del bilancio ATER.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_49_1_DPR_387_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 novembre 2007, n. 0387/Pres.

LR 20 marzo 2000 n. 7 art. 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli per la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che, ai sensi della legge regionale 14 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sostiene, tra l'altro, lo sviluppo dell'edilizia abitativa sovvenzionata, favorendo interventi diretti alla costruzione, all'acquisto, al recupero di abitazioni da destinare alla locazione a favore della generalità dei cittadini;
CONSTATATO che la disponibilità di nuovi alloggi di edilizia sovvenzionata costituisce una delle priorità da perseguire per rispondere urgentemente all'emergenza abitativa che si sta concretizzando nella Regione, assumendo i caratteri di un fenomeno in costante aumento;
VISTO il Piano operativo regionale 2007, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 241 dd. 8.2.2007 e modificato con le DGR n. 508 dd. 9.3.2007, n. 1254 dd. 25.5.2007 e n. 1632 dd. 5.7.2007, il quale prevede, relativamente ai capitoli 3232 e 3233 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio regionale per l'anno 2009, il riparto delle disponibilità allocate nel 2009 a favore delle ATER nella misura percentuale di cui al precedente riparto, previo accantonamento della quota pari all'1,50% che sarà oggetto di successiva determinazione giuntale, e che, ai fini dell'utilizzo delle somme così ripartite, vengano stipulati appositi Accordi di programma con le ATER medesime;
VISTA la deliberazione giuntale n. 485 del 9.3.2007 con la quale è stato approvato il riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 11.751.050,00, per le finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica che rispondano a criteri di pronta cantierabilità nell'anno 2009;
VISTA la deliberazione giuntale n. 1999 del 24.8.2007 con la quale è stato approvato l'ulteriore riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 5.910.000,00, per le medesime finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica che rispondano a criteri di pronta cantierabilità nell'anno 2009;
VISTE le note n. 25647 del 14 agosto e n. 29079 del 24 settembre 2007 con le quali la Direzione centrale ambiente e lavori pubblici ha attivato la procedura per addivenire alla stipulazione di un Accordo di programma con l'ATER Alto Friuli, come previsto dal POR 2007 e dall'articolo 4, comma 21, della L.R. 22/2007, al fine di consentire all'ATER l'avvio anticipato della programmazione dei propri interventi rispetto all'effettiva disponibilità delle risorse e, quindi, di impegnare l'Azienda alla realizzazione degli interventi stessi in tempi certi, in corrispondenza al vincolo, da parte della Regione, dei fondi, consentendo in tal modo una conclusione anticipata degli interventi;
VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ATER Alto Friuli n. 053/2007 del 18 settembre 2007 con la quale il Presidente viene autorizzato alla stipulazione di tale Accordo;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2449 del 12 ottobre 2007 con la quale il Presidente della Regione, o un Assessore dallo stesso delegato, è stato autorizzato alla sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo;
VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dalle Parti il 21 novembre 2007, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche,

è approvato l'Accordo di programma per la realizzazione di alloggi di edilizia abitativa sovvenzionata a seguito di interventi di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_49_1_DPR_387_2_ALL1

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI DI EDILIZIA ABITATIVA SOVVENZIONATA A SEGUITO DI INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO, RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA, RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO

tra

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

e

L'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli, con sede in Tolmezzo (UD) via G. Matteotti n. 7, di seguito denominata ATER Alto Friuli

Premesso che:

- ai sensi della legge regionale 14 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sostiene, tra l'altro, lo sviluppo dell'edilizia abitativa sovvenzionata, favorendo interventi diretti alla costruzione, all'acquisto, al recupero di abitazioni da destinare alla locazione a favore della generalità dei cittadini;
- il Piano Strategico Regionale 2005-2008, approvato con deliberazione giuntale n. 471 dell'11 marzo 2005 e aggiornato con le deliberazioni giuntali n. 907 del 5 maggio 2006 e n. 421 del 2 marzo 2007, prevede, tra i vari interventi, anche quello relativo all'edilizia sovvenzionata, disponendo la definizione concertata di un piano di recupero di edifici di edilizia pubblica in stato di degrado e di un piano di nuove costruzioni di edilizia pubblica;
- la disponibilità di nuovi alloggi di edilizia sovvenzionata costituisce una delle priorità da perseguire per rispondere urgentemente all'emergenza abitativa che si sta concretizzando nella Regione, assumendo i caratteri di un fenomeno in costante aumento;
- ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 27 agosto 1999, n. 24, la Regione determina gli indirizzi ed i programmi relativi al settore dell'edilizia residenziale pubblica, intervenendo a favore delle ATER regionali con i finanziamenti necessari al raggiungimento dei propri obiettivi;
- ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 24/1999, tra le funzioni delle ATER regionali, vi è quella di provvedere alla realizzazione di interventi di edilizia residenziale e relativi servizi residenziali, assistiti da agevolazioni pubbliche;
- ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 24/1999 le ATER regionali sono sottoposte alla vigilanza della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale all'ambiente e lavori pubblici, al fine dell'accertamento della produttività delle aziende stesse e del pieno raggiungimento delle loro finalità istituzionali;
- il Piano operativo regionale 2007 - approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 241 dell'8.2.2007 e modificato con le DGR n. 508 del 9.3.2007, n. 1254 del 25.5.2007 e n. 1632 del 5.7.2007 – prevede, relativamente ai capitoli 3232 e 3233 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio regionale per l'anno 2009, il riparto delle disponibilità allocate nel 2009 nella misura percentuale di cui al precedente riparto, previo accantonamento della quota pari all'1,50% che sarà oggetto di successiva determinazione giuntale, e la stipula di accordi di programma con le ATER per l'utilizzo delle somme così ripartite;
- con deliberazione giuntale n. 485 del 9.3.2007 è stato approvato il riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 11.751.050,00, stanziati sull'UPB 4.1.340.2.1124 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio regionale per l'anno 2009, con riferimento ai capitoli 3232 e 3233 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, in conto competenza dell'esercizio 2009, per le finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica che rispondano a criteri di pronta cantierabilità nell'anno 2009;
- con deliberazione giuntale n. 1999 del 24.8.2007 è stato approvato il riparto tra le ATER regionali di complessivi euro 5.910.000,00 stanziati con l'articolo 4, comma 41 della L.R. 20.8.2007, n. 22,

sull'UPB 4.1.340.2.1124 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio regionale per l'anno 2009, con riferimento al capitolo 3232 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, in conto competenza dell'esercizio 2009, per le finalità di cui all'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004, per consentire la realizzazione di interventi di edilizia residenziale pubblica che rispondano a criteri di pronta cantierabilità nell'anno 2009;

- a fronte delle assegnazioni di cui alle precitate deliberazioni, l'ATER Alto Friuli dispone dell'importo complessivo di euro 1.077.324,05 per l'anno 2009, per la realizzazione di interventi di edilizia sovvenzionata da cantierare nell'anno 2009, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. n. 0119/Pres. del 13.4.2004;

- risulta necessario dare impulso al recupero e alla realizzazione degli alloggi di edilizia sovvenzionata da parte delle ATER regionali, coordinandola con gli indirizzi ed i programmi individuati dalla Regione F.V.G. nella materia, ottimizzando i tempi di svolgimento dell'attività caratteristica dell'ente, nell'ottica del proficuo utilizzo delle sopraindicate risorse disponibili nel bilancio regionale;

- la messa a disposizione delle risorse predette è atta a consentire la più proficua programmazione delle risorse disponibili nonché il celere e proficuo utilizzo dei finanziamenti e che a tal fine l'ATER Alto Friuli deve addivenire entro il mese di dicembre 2008 alla puntuale individuazione degli interventi da cantierare nell'anno 2009, con riferimento al programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A", che costituisce parte integrante del presente accordo;

- l'ATER ha rappresentato l'opportunità che nel programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A", che costituisce parte integrante del presente accordo, non siano individuati in modo puntuale i tipi di intervento e le esatte localizzazioni, al fine di consentire la valutazione approfondita delle esigenze emergenti dal territorio e delle diverse ipotesi percorribili per rispondere alle previsioni del punto 4 del dispositivo della DGR 485/2007, cui adeguare il programma costruttivo da realizzare con le risorse disponibili;

- ai sensi del punto 4 del dispositivo della DGR 485/2007, nella localizzazione degli interventi di cui al prospetto sub "A", l'ATER Alto Friuli deve valutare la necessità e la possibilità di prevedere interventi nelle piccole località situate in zone montane, allo scopo di rispondere positivamente alle esigenze di favorire la permanenza degli abitanti nelle piccole comunità, valorizzando il patrimonio edilizio esistente, talvolta abbandonato pur essendo di pregio;

- ai sensi del punto 3 del dispositivo di ciascuna delle deliberazioni giuntali n. 485/2007 e 1999/2007, l'ATER Alto Friuli deve presentare la documentazione progettuale ed amministrativa, ai fini della concessione dei finanziamenti ripartiti con le stesse, ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. 0119/Pres./2004, entro il termine inderogabile del 31 marzo 2009, decorso il quale i fondi non concessi verranno nuovamente ripartiti tra le ATER con le modalità previste dal Piano operativo regionale;

- la realizzazione degli interventi deve avvenire nel rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, e che a tal fine deve essere intrapresa ogni azione, anche di impulso, utile alla loro completa e tempestiva attuazione;

Visto l'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale dell'Alto Friuli n. 53/2007 del 18 settembre 2007;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2449 del 12 ottobre 2007;

Tutto ciò premesso, le convenute parti concordano quanto segue:

Articolo 1

(Generalità)

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo.

Articolo 2
(Oggetto e finalità dell'Accordo di programma)

1. La Regione Friuli Venezia Giulia e l'ATER Alto Friuli stabiliscono attraverso il presente accordo di programma, concluso sulla base dell'articolo 19 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, il programma per la realizzazione di interventi di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione urbanistica, ristrutturazione edilizia, restauro e risanamento conservativo.
2. La finalità del presente Accordo è quella di rendere disponibile un numero di alloggi nell'ambito dell'edilizia sovvenzionata, almeno pari a 6, realizzati con programmi di nuova costruzione o recupero edilizio od urbanistico, come da programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 3
(Attività delle amministrazioni contraenti)

1. In particolare l'ATER Alto Friuli si obbliga a:
a) presentare entro il termine inderogabile del 31.3.2009 la documentazione progettuale ed amministrativa relativa agli interventi di cui al prospetto allegato sub "A", ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento approvato con DPReg. 0119/Pres./2004, ai fini della concessione dei finanziamenti citati in premessa;
b) realizzare interventi con programmi di nuova costruzione o recupero edilizio o urbanistico, nei termini fissati dall'articolo 4, per rendere disponibile un numero di alloggi nell'ambito dell'edilizia sovvenzionata almeno pari a 6, come da programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A".
2. L'ATER Alto Friuli si impegna inoltre a:
a) provvedere entro il mese di dicembre 2008 alla puntuale individuazione degli interventi da cantierare entro il 31.12.2009, con riferimento al programma di massima di cui al prospetto allegato sub "A", che costituisce parte integrante del presente accordo, alla luce delle valutazioni da fare con riferimento al punto 4 del dispositivo della DGR 485/2007;
b) attivare e seguire l'iter amministrativo del programma nei tempi indicati all'articolo 4 e nei tempi previsti dalle disposizioni vigenti per le varie fasi procedurali, nonché a promuovere ogni azione, anche di impulso, per la sua completa e tempestiva attuazione;
c) gestire proficuamente le risorse messe a disposizione, integrando con proprie risorse eventuali costi aggiuntivi rispetto alla previsione del presente accordo;
d) fornire trimestralmente alla Direzione centrale Ambiente e lavori pubblici ogni informazione necessaria ed opportuna sullo stato di realizzazione del programma.
3. L'attività della Regione Friuli Venezia Giulia è così definita e prevista:
a) finanziamento delle realizzazioni di cui all'articolo 2 con le risorse ripartite con le deliberazioni giuntali in premessa citate per l'ammontare complessivo di euro 1.077.324,05;
b) mantenimento a disposizione dell'ATER delle risorse di cui alla lettera a), a condizione che le attività di competenza dell'ATER, indicate ai precedenti commi del presente articolo, siano state compiute nei termini ivi indicati;
c) verifica sul rispetto degli impegni assunti con il presente accordo di programma da parte dell'ATER Alto Friuli, da esercitarsi da parte della Giunta regionale, tramite l'Assessore regionale all'Ambiente e lavori pubblici, nell'ambito della vigilanza di cui all'articolo 18 della legge regionale n. 24/1999, ivi compresa la facoltà per la Giunta medesima di procedere a nuova ripartizione delle risorse non impiegate entro i termini di cui al precedente comma 1.

Articolo 4
(Tempi di realizzazione)

1. Relativamente agli interventi di cui all'articolo 2, e con riferimento al prospetto allegato sub "A", la consegna dei lavori avviene per l'intero ammontare delle risorse di cui all'articolo 3, comma 3, del presente accordo entro il 31.12.2009.

2. I lavori devono essere ultimati entro i termini indicati nel prospetto allegato sub "A" e la rendicontazione deve avvenire entro due anni dalla data di ultimazione dei lavori, previa emissione del certificato di regolare esecuzione, ovvero di quello di collaudo, previsti dall'articolo 29 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, salvo eventuali e motivate proroghe in relazione a fatti eccezionali non ascrivibili all'operatore, pur in costanza di documentato esercizio delle azioni di impulso previste dall'articolo 3, comma 2, lettera b).

Articolo 5
(Durata)

1. Il presente accordo di programma è valido fino alla completa realizzazione degli interventi in esso previsti, nel rispetto delle disposizioni contabili previste dalla legge regionale 16 aprile 1999, n. 7.

Articolo 6
(Controversie)

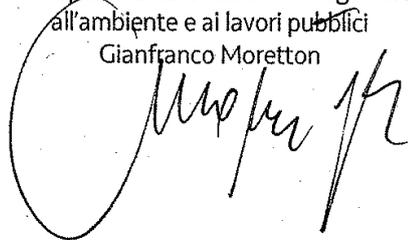
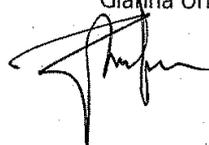
1. Qualsiasi controversia derivante dal presente accordo verrà deferita al giudizio di un collegio arbitrale composto da un membro in rappresentanza di ciascuna delle parti interessate, più un presidente nominato, in caso di mancata designazione unanime delle parti, dal Presidente del Tribunale di Trieste.

Articolo 7
(Domicilio legale)

1. Agli effetti del presente atto, l'ATER Alto Friuli elegge il proprio domicilio legale presso la sede aziendale, sita a Tolmezzo (UD), in via G. Matteotti n. 7, mentre la Regione Friuli Venezia Giulia presso la propria sede, sita a Trieste, in via Carducci n. 6.

Letto, confermato e sottoscritto

Lì, 21 NOV. 2007

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
Il Vicepresidente e Assessore regionale
all'ambiente e ai lavori pubblici
Gianfranco Moretton

Per l'Azienda Territoriale per l'Edilizia
Residenziale dell'Alto Friuli
Il Presidente
Gianna Unfer

ALLEGATO A

PROGRAMMA DI MASSIMA INTERVENTI DI EDILIZIA DI SOVVENZIONATA

D.P.Reg. n. 0119/Pres./2004, art. 22 - 2009

Tipologia interventi	Interventi	n. alloggi	Spesa presunta	Termini					note
				Approvazione progetto preliminare e presentazione documentazione per la concessione	Approvazione progetto esecutivo	Aggiudicazione e consegna lavori	Ultimazione lavori	Rendicontazione	
NC/REC (1)	Comuni da definire	6	1.077.324,05	31.03.2009	31.07.2009	31.12.2009	31.05.2012	31.05.2014	

(1) La spesa presunta può ricomprendere l'eventuale costo d'acquisto dell'immobile sul quale deve essere realizzato l'intervento di nuova costruzione/recupero.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_49_1_DPR_388_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 novembre 2007, n. 0388/Pres.

LR 20 marzo 2000 n. 7 art. 19. Approvazione Accordo di programma tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare per la realizzazione del progetto denominato "In volo con le Frecce Tricolori".

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 6, comma 88, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, che autorizza l'Amministrazione regionale, nell'ambito del perseguimento delle strategie di promozione turistica e al fine di valorizzare le specificità di richiamo turistico presenti sul territorio regionale adatte allo sviluppo del turismo "Short Break", a sostenere progetti finalizzati alla realizzazione e al potenziamento delle infrastrutture per l'accoglienza dei turisti e dei visitatori, avvalendosi a tal fine dell'Agenzia per lo sviluppo del turismo "Turismo Friuli Venezia Giulia";
ATTESO che la citata norma dispone che a tal fine venga stipulati appositi Accordi di programma con le amministrazioni competenti;
ATTESO altresì che per le predette finalità è stato autorizzato uno stanziamento di € 150.000,00 a carico dell'unità previsionale di base 14.3.360.2.1312 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale, per il finanziamento all'Agenzia per lo Sviluppo del turismo - TurismoFVG a sostegno dei progetti finalizzati alla realizzazione e al potenziamento delle infrastrutture per l'accoglienza dei turisti e dei visitatori;
CONSIDERATO che l'Amministrazione dell'Aeronautica Militare ha manifestato l'intenzione di rafforzare tutte le forme di collaborazione con le amministrazioni civili finalizzate all'affermazione e alla diffusione dei valori positivi di cui la Pattuglia Acrobatica Nazionale "Frecce Tricolori" sono l'emblema;
VISTA la nota n. prot. 26154 del 30 ottobre 2007 con la quale la Direzione centrale attività produttive, Servizio sviluppo sistema turistico regionale, ha chiesto l'attivazione della procedura per addivenire alla stipulazione dell'Accordo di programma con lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare per la realizzazione del progetto denominato "In volo con le Frecce Tricolori";
VISTA la nota n. prot. SMA-532/M_D.AVVSMA/080061 del 30 ottobre 2007 con la quale lo Stato Maggiore dell'Aeronautica ha manifestato la propria disponibilità alla sottoscrizione dell'Accordo di programma;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2663 del 5 novembre 2007 con la quale il Presidente della Regione, o un Assessore dallo stesso delegato, è stato autorizzato alla sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione del progetto denominato "In volo con le Frecce Tricolori";
VISTO l'Accordo di programma sottoscritto dalle Parti l'8 novembre 2007, in conformità allo schema approvato dalla Giunta regionale con la succitata deliberazione;
RITENUTO di procedere all'approvazione del suddetto Accordo ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 6, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7, e successive modifiche, è approvato l'Accordo di programma per la realizzazione del progetto denominato "In volo con le Frecce Tricolori" stipulato tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrale e sostanziale.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_49_1_DPR_388_2_ALL1

ACCORDO DI PROGRAMMA
tra
la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
e
lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare

L'anno 2007, addì 8 del mese di novembre in Udine,

tra

l'Amministrazione dell'Aeronautica Militare, rappresentata dal Capo del 5° Reparto dello Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, nella persona del Gen. B.A. Carlo Landi,

e

La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia con sede legale in Trieste, Via Carducci 6 (codice fiscale 80014930327), rappresentata dall'Assessore regionale alle attività produttive Dott. Enrico Bertossi, autorizzato alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma (di seguito "Accordo") con DGR n. 2663 del 5 novembre 2007

PREMESSO CHE

- ai sensi dell'articolo 6, comma 88, della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22, l'Amministrazione Regionale, nell'ambito del perseguimento delle strategie di promozione turistica e al fine di valorizzare le specificità di richiamo turistico presenti sul territorio regionale adatte allo sviluppo del turismo "Short Break", si avvale dell'Agenzia per lo sviluppo del turismo "Turismo Friuli Venezia Giulia", in breve "TurismoFVG", per sostenere progetti finalizzati alla realizzazione e al potenziamento delle infrastrutture per l'accoglienza dei turisti e dei visitatori;
- la norma citata dispone che il sostegno regionale sia accordato a seguito della stipula di un accordo di programma con le amministrazioni competenti;
- l'Amministrazione dell'Aeronautica Militare intende rafforzare tutte le forme di collaborazione con le amministrazioni civili finalizzate all'affermazione e alla diffusione dei valori positivi di cui la Pattuglia Acrobatica Nazionale "Frecce Tricolori" sono l'emblema;
- entrambe le Amministrazioni concordano sull'opportunità di realizzare un progetto comune che contribuisca a sviluppare una proposta innovativa di valorizzazione turistica della Pattuglia Acrobatica Nazionale in quanto risorsa unica e irripetibile, profondamente integrata e legata al territorio che la ospita, denominato "In volo con le Frecce Tricolori";
- tale progetto mira a creare i presupposti per una migliore fruibilità della base aerea di Rivolto (Codroipo), sede della Pattuglia Acrobatica Nazionale "Frecce Tricolori", e consiste in particolare nella realizzazione di opere e lavori funzionali allo sviluppo di percorsi di visita, come descritto nel testo del presente accordo;
- a tale scopo e in relazione al disposto normativo precitato risulta necessario ed opportuno il coinvolgimento operativo e funzionale dell'Agenzia TurismoFVG, quale Ente funzionale della Regione preposto al perseguimento delle strategie di promozione turistica;
- ai sensi dell'articolo 6, comma 89, della precitata legge regionale, l'Agenzia TurismoFVG è autorizzata a utilizzare anche forme di sponsorizzazione e compartecipazione pubblica e privata;
- si ritiene opportuno definire, con il presente accordo di programma, le linee generali del progetto demandando ad una convenzione tra Amministrazione dell'Aeronautica militare e l'Agenzia Turismo FVG, ogni approfondimento relativo agli aspetti tecnici, progettuali, amministrativi, organizzativi e promozionali;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1
Oggetto dell'Accordo

1. Il presente accordo di programma ha per oggetto la realizzazione del progetto denominato "In volo con le Frecce Tricolori", predisposto dall'Amministrazione dell'Aeronautica militare che – nelle sue linee essenziali – prevede:
   a. la realizzazione, presso la base aerea di Rivolto (Codroipo), di una tribuna per gli spettatori, di una piattaforma per le autorità, di una nuova biga per il Comandante ed altre opere e infrastrutture accessorie e la predisposizione di segnaletica di sicurezza, recinzioni e tabelle descrittive, funzionali alla fruibilità da parte di turisti;
   b. la progettazione e la realizzazione di un programma di promozione turistica finalizzato alla valorizzazione turistica della Pattuglia Acrobatica Nazionale "Frecce Tricolori".

Articolo 2
Impegni delle parti

1. La realizzazione degli interventi di infrastrutturazione della base aerea di cui all'art. 1, comma 1 lettera a) del presente Accordo sarà oggetto di apposito progetto esecutivo realizzato a cura dell'Agenzia Turismo FVG e assentito dall'Amministrazione dell'Aeronautica militare.
2. L'organizzazione del prodotto turistico relativo all'attuazione progetto di cui all'articolo 1, sarà curata dall'Agenzia TurismoFVG, con riguardo anche alla promozione e la formazione del personale di accompagnamento.
3. L'Amministrazione dell'Aeronautica militare, ferma restando la necessità di garantire l'assolvimento delle prioritarie esigenze d'Istituto, per cui si riserva la facoltà di annullare in qualsiasi momento lo svolgimento di attività già pianificate anche con minimo preavviso, si impegna a concedere l'accesso in sicurezza dei turisti alle aree, a mettere a disposizione le aree dedicate alla visita e a rendere disponibile il personale autorizzato a condurre i turisti nel corso della visita.
4. L'Amministrazione regionale mette a disposizione del progetto, tramite l'Agenzia TurismoFVG, un finanziamento nella misura massima di € 150.000,00.

Articolo 3
Modalità

1. L'Amministrazione dell'Aeronautica Militare, per il tramite dell'Organo Tecnico successivamente indicato, e l'Agenzia TurismoFVG stipulano apposita convenzione esecutiva del presente accordo in cui saranno dettagliati tutti gli aspetti relativi alla realizzazione del progetto ed alla definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle visite.
2. La convenzione di cui al precedente comma 1 sarà stipulata sulla base di una relazione illustrativa degli interventi da effettuare e di un preventivo di massima della spesa allegati alla convenzione medesima.
3. Nella convenzione verrà definita in particolare la miglior ubicazione delle infrastrutture che verranno realizzate, secondo le necessità dei due contraenti, nel rispetto dei criteri di sicurezza del volo e dei requisiti di funzionalità delle opere.
4. I costi relativi alla realizzazione delle opere di cui all'art. 1, comma 1, lettera a) sono preventivabili in complessivi € 250.000,00.
5. Il finanziamento regionale di cui all'articolo 2, comma 4, sarà concesso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia all'Agenzia Turismo FVG, la quale, previa stipula della Convenzione di cui al comma 1, disporrà l'apertura di credito di uno o più ordini di accreditamento a favore di un funzionario delegato individuato dall'Aeronautica Militare ai

sensi del articolo 6, comma 90, della citata legge regionale e sulla base di quanto disposto dall'articolo 8 del DPR 20 aprile 1994, n. 367.

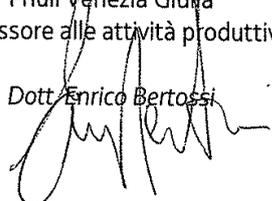
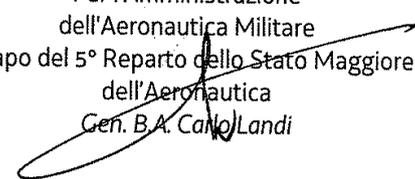
6. I rimanenti oneri necessari per il completamento delle opere suindicate saranno garantiti mediante progetti di sponsorizzazione da definire successivamente tra l'Aeronautica Militare e l'Agenzia Turismo FVG.
7. L'Amministrazione dell'Aeronautica militare cura la realizzazione delle opere all'interno della base di Rivolto, secondo la normativa specifica prevista per i lavori nel settore della difesa.
8. Il progetto potrà beneficiare di forme di compartecipazione o sponsorizzazione da parte di altri soggetti pubblici e privati, che potranno essere utilizzate dall'Agenzia TurismoFVG e potranno essere effettuate, previo benestare rilasciato dall'Aeronautica Militare, anche attraverso la fornitura diretta e gratuita di materiali o attrezzature, ovvero la realizzazione di opere e lavori e la prestazione di servizi.
9. Ai soggetti che parteciperanno al progetto sarà riconosciuto il diritto ad esporre i propri marchi e/o loghi o altre insegne di tipo promozionale, nelle forme e con le modalità che saranno dettate dall'Aeronautica Militare.

Articolo 4
Durata

1. Ai fini dello sviluppo del progetto "In volo con le Frecce Tricolori" il presente accordo sarà da ritenersi valido finché permarrà il comune interesse delle parti alla continuità dello stesso.
2. Lo Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare si riserva, altresì, la facoltà di risolvere, senza alcun onere, il presente accordo, in qualsiasi momento.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia
L'Assessore alle attività produttive

Dott. Enrico Bertossi

Per l'Amministrazione
dell'Aeronautica Militare
Il Capo del 5° Reparto dello Stato Maggiore
dell'Aeronautica
Gen. B.A. Carlo Landi

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_49_1_DPR_389_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 23 novembre 2007, n. 0389/Pres.

Art. 24. Accordo collettivo nazionale per i rapporti con i medici di medicina generale. Modifica composizione Comitato permanente regionale e gruppo di lavoro. Integrazione.

IL PRESIDENTE

RICHIAMATO il proprio decreto n. 0358/Pres. del 7 novembre 2007 con il quale è stata modificata la composizione del Comitato permanente regionale di cui all'art. 24 dell'Accordo collettivo nazionale per i rapporti con i medici di medicina generale reso esecutivo il 23 marzo 2005 e del Gruppo di lavoro costituito in seno ad esso nonché effettuata la ricognizione dei componenti il Comitato medesimo;
RISCONTRATO che detta ricognizione risulta priva dell'indicazione del Presidente e del Delegato dello stesso in seno al suddetto Comitato;
ATTESA, pertanto, l'esigenza di procedere, col presente provvedimento, all'integrazione della composizione del Comitato, come modificato con il citato decreto n. 0358/Pres./2007;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 2579 del 26 ottobre 2007;

DECRETA

1. La composizione del Comitato permanente regionale per i medici di medicina generale, individuata con D.P.Reg. n. 0358/Pres. del 7 novembre 2007, e integrata con il presente provvedimento, risulta pertanto essere la seguente:

PRESIDENTE Assessore regionale alla salute e alla protezione sociale	DELEGATO dr. Giorgio Simon Agenzia regionale della sanità
MEMBRI EFFETTIVI DI PARTE SINDACALE	MEMBRI SUPPLENTI
dr. Rosario Magazzù (F.I.M.M.G.)	dr. Guido Lucchini
dr. Dino Trento (F.I.M.M.G.)	dr.ssa Laura Zulli
dr.ssa Adr.iana Fasiolo (F.I.M.M.G.)	dr. Gianluigi Tiberio
dr. Antonino Pontelli (F.I.M.M.G.)	dr. Mario Balestra
dr. Salvatore Corridore (F.I.M.M.G.)	dr. Khalid Kussini
dr.ssa Marina Mazzero (S.M.I. - Federazione Medici aderente UIL-fpl)	dr. Filippo de Nicolellis
dr. Pier Luigi Navarra (S.I.Me.T. - Intesa sindacale)	dr. Vincenzo Romor
dr. Daniele Molignoni (FP CGIL Medici)	-
MEMBRI EFFETTIVI DI PARTE PUBBLICA	MEMBRI SUPPLENTI
dr. Danilo Spazzapan (Direzione centrale salute e protezione sociale)	dr.ssa Bernardetta Maioli Centro Servizi Condivisi (C.S.C.)
dr. Gianfranco Napolitano (A.S.S. n. 4 "Medio Friuli")	dr.ssa Marcella Bernardi (A.S.S. n. 2 "Isontina")
dr. Lucio Bomben (ASS n. 6 "Friuli Occidentale")	dr.ssa Flavia Munari (A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale")
dr.ssa Emanuela Fragiacomo (A.S.S. n. 1 "Triestina")	dr.ssa Antonella Benedetti (A.S.S. n. 1 "Triestina")
dr. Franco Sinigoj (Agenzia regionale della sanità)	dr. Mario Casini (A.S.S. n. 4 "Medio Friuli")
dr.ssa Manuela Baccarin (A.S.S. n. 2 "Isontina")	dr. Paolo Saltari (Azienda ospedaliera PN)
dr. Beppino Colle (A.S.S. n. 3 "Alto Friuli")	dr. Andr.ea Luigi Collareta (A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana")
dr. Luciano Pletti (A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana")	dr. Mario Corbatto (A.S.S. n. 5 "Bassa Friulana")
SEGRETARIO EFFETTIVO	SEGRETARIO SUPPLENTE
sig.ra Majda Gregori (Direzione centrale salute e protezione sociale)	sig.ra Daniela Odomiri (Direzione centrale salute e protezione sociale)

2. È confermata ogni altra previsione di cui al D.P.Reg. n. 0358/Pres del 7 novembre 2007 non modificata dal presente provvedimento.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_49_1_DPR_391_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 26 novembre 2007, n. 0391/Pres.

LR 47/1996. Rideterminazione delle riduzioni del prezzo alla pompa dei carburanti nel territorio regionale.

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 3 della legge 28.12.1995, n. 549 come modificato con l'art. 5 quater del DL 28.12.2001, n. 452 convertito con modifiche dalla legge 27.2.2002, n. 16 il quale, nel consentire la riduzione del prezzo alla pompa della benzina e del gasolio per autotrazione nel territorio regionale, dispone che detto prezzo non debba essere inferiore a quello praticato negli stati confinanti, e che la riduzione del prezzo sia differenziata nel territorio regionale in maniera inversamente proporzionale alla distanza dei punti vendita dal confine;

VISTA la legge regionale 12 novembre 1996, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'articolo 1, comma 3;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta regionale 7.3.1997, n. 076/Pres. registrato alla Corte dei Conti il 14.3.1997, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul BUR 26.3.1997, n. 13 con il quale è stato suddiviso il territorio regionale in cinque fasce;

ATTESO che con decreto del Presidente della Giunta regionale 19.2.1998, n. 049/Pres., registrato alla Corte dei Conti il 17.3.1998, Reg. 1, fg. 74, pubblicato sul B.U.R. n. 13 dell'1.4.1998, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Latisana dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dall'1.4.1998;

ATTESO che con decreto del Presidente della Regione 9.8.2005, n. 0258/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 34 del 24.8.2005, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Pinzano al Tagliamento dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dal 9.8.2005;

ATTESO che con decreto del Presidente della Regione 28.3.2006, n. 089/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 14 del 5.4.2006, è stata rettificata la fascia attribuita al Comune di Lauco dalla quinta alla quarta e che detta variazione decorre dall'1.4.2006;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 17.5.2002, n. 0135/Pres., pubblicato sul B.U.R. n. 22 del 29.5.2002, con il quale è stato stabilito che la suddivisione del territorio regionale in fasce determinata con i sopra riportati decreti sia adottata anche ai fini della determinazione delle riduzioni di prezzo per il gasolio per autotrazione;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 22.10.2007, n. 0338/Pres., pubblicato sul BUR n. 44 del 31.10.2007, con il quale, in attuazione del disposto dell'articolo 2 della L.R. 47/1996, sono state da ultimo rideterminate le riduzioni del prezzo della benzina e del gasolio con decorrenza 25.10.2007 e per la durata di almeno mesi due, come di seguito riportato:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,280	0,166
II	0,265	0,158
III	0,245	0,146
IV	0,208	0,120
V	0,177	0,089

VISTA la comunicazione dell'Ambasciata italiana a Lubiana di data 20.11.2007;

ATTESO che, come risulta dalla predetta comunicazione, il prezzo dei carburanti per autotrazione praticato nella Repubblica di Slovenia a partire dal 20.11.2007 è il seguente:

- benzina a 95 ottani € 1,059 per litro;
- gasolio autotrazione € 1,080 per litro;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 3, L.R. 47/1996 prevede che il prezzo al pubblico dei carburanti praticato in regione non debba mai essere inferiore al corrispondente prezzo praticato nello Stato confinante;

RILEVATO che per ottemperare al disposto del sopraccitato articolo 1, comma 3, L.R. 47/1996 è necessario prendere come riferimento il prezzo minimo praticato al pubblico in ambito regionale, al netto della vigente riduzione di prezzo massima praticata e cioè quella di prima fascia;

ACCERTATO che il prezzo minimo della benzina e del gasolio praticato in regione, quale risulta dalle rilevazioni effettuate sui POS alla data del 20.11.2007, è di € 1,315 per la benzina e di € 1,220 per il gasolio;

ATTESO che, secondo quanto stabilito dal comma 4 bis dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive

modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo rimangono vigenti per un periodo minimo di mesi due, salvo che in detto periodo le variazioni delle condizioni di mercato comportino la necessità di una rideterminazione delle riduzioni per la prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno;
ATTESO che non sono trascorsi due mesi dalla decorrenza delle riduzioni determinate da ultimo;
RILEVATO che la differenza tra il prezzo minimo praticato alla pompa in regione, al netto della riduzione di prezzo applicata alla prima fascia, ed il prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia è di € - 0,024 per la benzina e di € - 0,026 per il gasolio;
RILEVATO che, in base al combinato disposto degli articoli 1, comma 3, e 2, comma 4 bis, della L.R. 47/1996, le condizioni di mercato sono tali da comportare, sia per la benzina che per il gasolio, una rideterminazione, in diminuzione, delle vigenti riduzioni di prezzo per la prima fascia in misura superiore all'8 per cento;
RITENUTO pertanto, per quanto sopra esposto e in attuazione dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, di modificare le vigenti riduzioni di prezzo per la benzina e per il gasolio, per la prima fascia in relazione al prezzo praticato nella Repubblica di Slovenia e al prezzo minimo praticato in regione, ed in misura analoga per le altre fasce, come sotto riportato:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,256	0,140
II	0,242	0,133
III	0,224	0,123
IV	0,190	0,101
V	0,162	0,075

RITENUTO inoltre di dover disporre, in attuazione del suddetto articolo 2 della L.R. n. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, che le nuove riduzioni di prezzo rimangano vigenti per un periodo di almeno due mesi, salvo che entro detto periodo non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato tali da comportare la necessità di una rideterminazione di dette riduzioni per la prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2895 del 23 novembre 2007;

DECRETA

1. In attuazione del disposto dell'articolo 1, comma 3, della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, il quale stabilisce che il prezzo alla pompa dei carburanti in regione non debba mai essere inferiore a quello praticato nello Stato confinante e si riduca al diminuire della distanza chilometrica misurata dalla sede del comune di residenza dei beneficiari al valico confinario praticabile più prossimo, le riduzioni del prezzo alla pompa nel territorio regionale della benzina e del gasolio per autotrazione sono rideterminate come segue:

Fascia	Riduzione benzina	Riduzione gasolio autotrazione
I	0,256	0,140
II	0,242	0,133
III	0,224	0,123
IV	0,190	0,101
V	0,162	0,075

2. In attuazione del comma 4 bis dell'articolo 2 della L.R. 47/1996 e successive modifiche ed integrazioni, le riduzioni di prezzo fissate con il precedente articolo 1 resteranno vigenti per un periodo di almeno mesi due, salvo che, entro detto periodo, non si verifichino variazioni delle condizioni di mercato comportanti la necessità di rideterminare le riduzioni di prezzo relative alla prima fascia in ragione dell'8 per cento in più o in meno.
3. Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e troverà applicazione con decorrenza 29 novembre 2007.

ILLY

07_49_1_DPR_392_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 28 novembre 2007, n. 0392/Pres.

Regolamento per il finanziamento di progetti di formazione specifici nell'ambito dell'innovazione, della ricerca scientifica e

applicata, del trasferimento tecnologico o dell'attività di sviluppo precompetitivo. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 denominata "Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca e sviluppo tecnologico";
VISTO in particolare l'articolo 24, comma 1, lettera a), ai sensi del quale la Regione, nell'ambito dell'innovazione e della ricerca, promuove la formazione, l'alta qualificazione e l'occupazione delle risorse umane presenti nei settori produttivo, del welfare e della pubblica amministrazione, mediante il finanziamento di progetti di formazione specifici nell'ambito dell'innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico o dell'attività di sviluppo precompetitivo;
VISTO il comma 2 dell'articolo 24, il quale prevede che con regolamenti regionali sono definiti, da parte della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, nel rispetto della norma comunitaria vigente, gli ulteriori requisiti, le condizioni, i criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione degli interventi di cui al comma 1 dello stesso articolo;
VISTO l'articolo 3 della LR 26/2005 ai sensi del quale la Giunta regionale definisce e approva, per un periodo triennale, con aggiornamento annuale, il Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione, delle attività di ricerca e di trasferimento delle conoscenze e delle competenze anche tecnologiche;
VISTO il "Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'innovazione, delle attività di ricerca e di trasferimento delle conoscenze e delle competenze anche tecnologiche" approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2372 del 6 ottobre 2006, con particolare riferimento alla scheda riguardante l'articolo 24 della LR 26/2005;
VISTO il testo del Regolamento per il finanziamento di progetti di formazione specifici nell'ambito dell'innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico o dell'attività di sviluppo precompetitivo, predisposto dalla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca;
RITENUTO di approvare il suddetto regolamento;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 2890 del 23/11/2007;

DECRETA

1. È approvato, per le motivazioni esposte in premessa, il "Regolamento per il finanziamento di progetti di formazione specifici nell'ambito dell'innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico o dell'attività di sviluppo precompetitivo", nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.
2. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.
3. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

ILLY

07_49_1_DPR_392_2_ALL1

Regolamento per il finanziamento di progetti di formazione specifici nell'ambito dell'innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico o dell'attività di sviluppo precompetitivo in attuazione dell'articolo 24, comma 1, lettera a) della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico)

Art. 1 finalità

1. Al fine di promuovere la formazione, l'alta qualificazione e l'occupazione delle risorse umane nei settori produttivo, del welfare e della Pubblica Amministrazione, nell'ambito dell'innovazione e della ricerca, il presente regolamento definisce i requisiti, le condizioni, i criteri, le modalità e le procedure per la concessione di contributi per il finanziamento di progetti di formazione specifici nell'ambito dell'innovazione, della ricerca scientifica e applicata, del trasferimento tecnologico o dell'attività di sviluppo precompetitivo, previsti dall'articolo 24, comma 1, lettera a) della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico).

Art. 2 requisiti dei beneficiari

1. Possono beneficiare dei contributi i seguenti proponenti:
a) università;
b) università o soggetti accreditati per svolgere attività di formazione professionale ai sensi del regolamento emanato con decreto del Presidente della Regione 12 gennaio 2005, n. 07/Pres., e successive modifiche e integrazioni, quali capofila di un'associazione temporanea di scopo, composta, tra gli altri, da almeno uno dei seguenti soggetti:
1) enti di ricerca;
2) parchi scientifici e tecnologici.
2. I soggetti di cui al comma 1, compresi i singoli soggetti componenti l'associazione temporanea di scopo, devono possedere i seguenti requisiti:
a) non avere scopo di lucro;
b) reinvestire tutti gli utili interamente nelle attività istituzionali;
c) non svolgere attività economica consistente nell'offerta di beni e servizi sul mercato;
d) avere sede principale o operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia;
e) non trovarsi in stato di scioglimento o di liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali.
3. In deroga a quanto previsto dal comma 2, lettera c), possono beneficiare dei contributi, limitatamente alle attività non economiche, i soggetti svolgenti anche attività di natura economica purché, per evitare sovvenzioni incrociate dell'attività economica, siano soddisfatte le seguenti condizioni:
a) le attività economiche e non economiche devono essere chiaramente distinte;
b) i costi relativi alle attività economiche e non economiche devono essere chiaramente distinti;
c) i finanziamenti relativi alle attività economiche e non economiche devono essere chiaramente distinti.
4. In ogni caso il proponente non può fruire di qualsivoglia forma di lucro, diretto o indiretto, sulla prestazione di soggetti terzi.
5. La natura giuridica dei beneficiari ed il possesso dei requisiti e delle condizioni previsti dalla legge e dal presente regolamento devono essere desumibili e dimostrabili da almeno uno dei seguenti atti:
a) atto costitutivo,
b) statuto;
c) bilanci;
d) delibere e verbali degli organi di amministrazione dai quali si desuma la composizione dei beneficiari, del capitale sociale, del patrimonio associativo o del fondo comune.
6. Se il possesso di alcuni dei requisiti e delle condizioni non è attestato dagli atti di cui al comma 5 ovvero non emerge con chiarezza dagli stessi, possono essere prodotte, nei casi e nelle forme consentiti dalla legge, dichiarazioni sostitutive di atto notorio o dichiarazioni sostitutive di certificazione.

Art. 3 requisiti e contenuti dei progetti

1. Sono finanziabili progetti di formazione specifici nei seguenti ambiti:
a) innovazione;
b) ricerca scientifica;
c) ricerca applicata;
d) trasferimento tecnologico;
e) attività di sviluppo precompetitivo.

2. I progetti di cui al comma 1 devono possedere i contenuti minimi previsti dai bandi di cui all'articolo 7 riferiti a ciascuna tipologia.
3. I progetti di cui al comma 1 devono essere rivolti a favore di qualunque persona fisica, senza favorire determinate imprese o settori, e, in particolare, devono riguardare:
a) formazione o riqualificazione dei disoccupati, compresi i tirocini in azienda;
b) formazione rivolta a lavoratori o ad alcune categorie di lavoratori che danno loro la possibilità di seguire formazione non connessa all'impresa o nel settore di attività in cui sono occupati.
4. I progetti devono altresì contenere:
a) la descrizione analitica delle modalità di attuazione;
b) la durata;
c) i risultati attesi,
d) gli obiettivi previsti;
e) la descrizione delle spese, il costo complessivo con il prospetto dei costi suddivisi per annualità nel caso di progetti pluriennali;
f) l'indicazione del coordinatore e del responsabile scientifico.

Art. 4 durata dei progetti

1. I progetti devono avere durata almeno semestrale e non superiore al triennio.

Art. 5 misura del contributo e costi ammissibili

1. Il contributo è concesso nella misura del 100 per cento del costo ammesso.
2. Il contributo è calcolato sui costi ammissibili di cui al comma 3 al netto dell'eventuale cofinanziamento in denaro o in natura.
3. I costi ammissibili, specificati in dettaglio dal bando di cui all'articolo 7, sono i seguenti:
a) costi di personale;
b) costi per l'esecuzione del progetto;
c) costi relativi alla valorizzazione del progetto.
4. I costi sono ammissibili se rientranti nelle tipologie di cui al comma 3 così come specificati dai bandi di cui all'articolo 7 e purché direttamente riferibili all'attuazione del progetto.
5. I costi devono essere comprovabili da fatture quietanzate o da documenti aventi forza probatoria equivalente.
6. Il contributo non può in ogni caso superare l'importo massimo previsto dal bando di cui all'articolo 7.
7. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire il costo ammissibile, il proponente può rideterminare il costo del progetto. In tal caso, il contributo è concesso se le risorse disponibili sono sufficienti a coprire il costo rideterminato purché la rideterminazione non sia superiore alla percentuale prevista dal bando di cui all'articolo 7.

Art. 6 criteri di priorità e di valutazione

1. I criteri e punteggi ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria sono stabiliti dai bandi di cui all'articolo 7.

Art. 7 riparto delle risorse e bando

1. Con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca, annualmente è stabilito, nell'ambito della disponibilità finanziaria, il riparto delle risorse da utilizzare:
a) per il finanziamento dei nuovi progetti nell'annualità di riferimento;
b) per il finanziamento dei progetti approvati ma non finanziati per carenza di risorse nell'annualità precedente, mediante scorrimento della graduatoria per tipologia, con priorità per i progetti con punteggio più elevato.
2. Con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca, sono approvati uno o più bandi in cui sono individuati:
a) le risorse disponibili per ciascuna tipologia progettuale;
b) i contenuti minimi di cui all'articolo 3, comma 2 riferiti a ciascuna tipologia;
c) i costi ammissibili rientranti nelle tipologie di cui all'art. 5 comma 3;
d) l'importo massimo del contributo di cui all'art. 5 comma 6;
e) la percentuale sul costo ammissibile entro la quale è possibile operare la rideterminazione del costo stesso in caso di insufficienza di risorse;
f) i criteri e punteggi ai fini della valutazione dei progetti e della formulazione della graduatoria;
g) la soglia minima di punteggio per l'ammissibilità;
h) il termine iniziale e finale di presentazione delle domande;
i) l'eventuale numero massimo di domande presentabili da ciascun soggetto e le modalità di presentazione delle stesse:
l) la modulistica da utilizzare per la richiesta di contributo e le eventuali note esplicative;

m) le eventuali ulteriori condizioni da rispettare ai fini della concessione del contributo.
3. In caso di disponibilità di nuove risorse nell'anno, con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca è stabilito, nell'ambito della disponibilità, il riparto delle risorse stesse mediante scorrimento della graduatoria per tipologia con priorità per i progetti con punteggio più elevato.

Art. 8 domanda di contributo

1. La domanda di contributo è presentata in conformità e nel rispetto di quanto previsto con il bando di cui all'articolo 7 ed entro il termine dallo stesso indicato.
2. La domanda è sottoscritta dal legale rappresentante dei beneficiari e, in caso di progetti realizzati mediante costituzione di associazione temporanea di scopo, dal legale rappresentante di ogni beneficiario che intende costituirsi in associazione temporanea di scopo. La domanda può essere sottoscritta da soggetto munito di mandato e dei poteri di firma.
3. La domanda deve contenere:
a) la denominazione o ragione sociale del richiedente o dei richiedenti con l'indicazione del legale rappresentante o del soggetto munito dei poteri di firma;
b) la durata del progetto;
c) l'ammontare complessivo del contributo richiesto suddiviso per ciascuna annualità;
d) nel caso di cui all'art. 2 comma 1 lett. b), una dichiarazione di impegno alla costituzione di un'associazione temporanea di scopo entro il termine di 45 giorni dalla comunicazione della concessione, qualora la stessa non sia già stata costituita.
4. In ogni caso, la domanda deve contenere tutti gli elementi necessari per effettuare la valutazione sia del soggetto proponente, che dell'iniziativa per la quale è richiesto l'intervento.
5. Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione:
a) l'elaborato dal quale emergano i requisiti e gli elementi di cui all'articolo 3 ed all'articolo 6;
b) la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2;
c) l'atto costitutivo dell'associazione temporanea di scopo, nel caso di cui all'art. 2 comma 1 lett. b) e se già esistente.
6. Ogni domanda può contenere un solo progetto.

Art. 9 procedimento per l'approvazione dei progetti e la concessione del contributo

1. La Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, di seguito denominata Direzione, effettua l'istruttoria delle domande e della documentazione allegata.
2. In caso di necessità la Direzione richiede per una sola volta documentazione integrativa o sostitutiva, da produrre entro i termini indicati dalla stessa, pena l'esclusione.
3. La selezione dei progetti è effettuata dalla Direzione mediante valutazione comparata, nell'ambito di specifica graduatoria, distinta per tipologia progettuale, sulla base dei requisiti di cui agli articoli 2 e 3 e dei criteri di cui all'articolo 6 come previsti dal bando di cui all'articolo 7.
4. L'assenza di uno o più dei requisiti di cui agli articoli 2 e 3 comporta l'esclusione del progetto.
5. Sono approvati i progetti che raggiungano almeno la soglia minima di punteggio prevista dal bando.
6. La graduatoria indica, per ciascuna tipologia progettuale:
a) i progetti approvati e finanziabili ;
b) i progetti approvati ma non finanziabili per carenza di risorse;
c) i progetti non approvati e la relativa motivazione.
7. L'atto di approvazione della graduatoria è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
8. Il contributo è concesso secondo l'ordine di graduatoria nei limiti delle risorse annue disponibili e nel rispetto di quanto previsto dal decreto di cui all'articolo 9, con decreto del Direttore del Servizio competente, previo accertamento, nei casi previsti, circa l'insussistenza di cause ostative secondo la normativa antimafia
9. I progetti sono finanziati fino ad esaurimento delle risorse dell'annualità di riferimento nei limiti della disponibilità di bilancio in relazione al patto di stabilità e crescita e secondo quanto disposto dal bando di cui all'articolo 7.
10. Qualora si rendano disponibili risorse, anche derivanti da accertamenti, verifiche, revoche, annullamenti o rinunce ai contributi concessi, è disposto lo scorrimento delle graduatoria per tipologia con priorità per i progetti con punteggio più elevato.

Art. 10 erogazione del contributo in via anticipata

1. L'erogazione del contributo può avvenire in via anticipata in misura non superiore al settanta per cento del contributo concesso, secondo le seguenti modalità:
a) nel caso di progetti di durata fino a un anno, erogazione in un'unica soluzione fino al settanta per cento;
b) nel caso di progetti pluriennali, prima erogazione non superiore al 30 per cento del contributo con-

cesso. Le richieste di erogazione successive alla prima, che possono essere presentate annualmente, devono contenere una relazione sull'andamento del progetto ed un prospetto sintetico delle spese sostenute, che dimostri che il beneficiario ha utilizzato almeno l'80 per cento di quanto già erogato.
2. Nel caso in cui sia stata costituita un'associazione temporanea di scopo, il contributo è erogato al soggetto capofila che provvederà al riparto tra i diversi soggetti costituitisi nell'associazione medesima sulla base di quanto previsto nell'atto costitutivo della stessa.
3. L'erogazione del contributo in via anticipata tiene conto dei limiti di disponibilità di bilancio, correlati al patto di stabilita e crescita.
4. La concessione a soggetti privati dell'anticipazione sul contributo è subordinata alla presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa di importo pari alla somma da erogare maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso), e successive modifiche, ed a condizione che sia dimostrato lo stato di avanzamento dei lavori.

Art. 11 rendicontazione

1. Ai fini della rendicontazione degli contributi i beneficiari, sulla base dell'articolo 41 della LR 7/2000, devono presentare, entro 120 giorni dalla conclusione del progetto, o nel diverso termine previsto dal decreto di concessione, idonea documentazione giustificativa della spesa. I beneficiari possono presentare per la rendicontazione copia non autenticata della documentazione di spesa annullata in originale ai fini dell'incentivo, corredata di una dichiarazione del beneficiario stesso attestante la corrispondenza della documentazione prodotta agli originali. L'Amministrazione ha facoltà di chiedere in qualunque momento l'esibizione degli originali.
2. I beneficiari elencati dall'articolo 42 della LR 7/2000 devono presentare, entro 120 giorni dalla conclusione del progetto, o nel diverso termine previsto dal decreto di concessione, una dichiarazione sottoscritta dal funzionario responsabile del procedimento, sia esso dirigente ovvero responsabile di ufficio o di servizio, che attesti che l'attività per la quale l'incentivo è stato erogato è stata realizzata nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari che disciplinano la materia e delle condizioni eventualmente poste nel decreto di concessione. A tale dichiarazione è allegato un prospetto riepilogativo dei costi sostenuti da cui si evince il rispetto dei vincoli e dei requisiti per l'ammissibilità dei costi previsti dal presente regolamento.
3. I beneficiari previsti dall'articolo 43 della LR 7/2000 devono presentare, entro 120 giorni dalla conclusione del progetto o nel diverso termine previsto dal decreto di concessione, l'elenco analitico della documentazione giustificativa da sottoporre a verifica contabile a campione a mezzo di un apposito controllo disposto dagli Uffici.
4. Qualora dalla rendicontazione risultasse una maggiore spesa sostenuta, resta fermo l'ammontare del contributo determinato in fase di concessione. In caso di minore spesa il contributo viene proporzionalmente rideterminato.
5. Qualora dalla rendicontazione risultasse una spesa inferiore all'anticipazione già erogata i beneficiari sono tenuti alla contestuale restituzione della somma eccedente.
6. Sono ammesse compensazioni tra le diverse tipologie di spesa ammissibili previste dal bando, previa comunicazione ed assenso scritto dell'Amministrazione regionale, pena la rideterminazione ed eventuale riduzione del contributo, a condizione che non sia modificato sostanzialmente il progetto inizialmente presentato. Per modifiche sostanziali si intendono le variazioni apportate al progetto tali da alterare significativamente gli obiettivi preposti all'attività finanziata, quali risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione dell'istanza e da eventuali documenti presentati ad integrazione della medesima.
7. È ammessa la richiesta motivata di proroga del termine di rendicontazione purché presentata prima della scadenza dello stesso.

Art. 12 erogazione a consuntivo

1. Fermo restando quanto disposto dall'articolo 11, commi 4 e 5, il contributo o, nel caso di erogazione in via anticipata di cui all'articolo 11, il saldo dello stesso, viene erogato successivamente all'approvazione del rendiconto e previa presentazione di una relazione attestante il livello di raggiungimento degli obiettivi come individuati nel progetto allegato alla domanda di contributo.
2. Nel caso in cui sia stata costituita un' associazione temporanea di scopo, il contributo è erogato al soggetto capofila che provvederà al riparto tra i diversi soggetti costituitisi nell'associazione medesima sulla base di quanto previsto nell'atto costitutivo della stessa.
3. L'erogazione del contributo tiene conto dei limiti di disponibilità di bilancio, correlati al patto di stabilita e crescita.

Art. 13 divieto di cumulo

1. I contributi di cui al presente regolamento non possono essere cumulati con altri contributi e provvidenze pubblici, comunque denominati.

Art. 14 ispezioni e controlli

1. L'Amministrazione regionale può disporre controlli ispettivi e chiedere la presentazione di documenti o di chiarimenti.

Art. 15 rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni delle leggi vigenti e, in particolare, le disposizioni della LR 7/2000 e successive modifiche.

Art. 16 entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

07_49_1_DAS_RIS ECON_1175_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 20 novembre 2007, n. 1175

Art. 5 della LR 7/1999 e art. 7 della L 468/1978 - Prelevamento dal Fondo spese obbligatorie - cap. 9680 - cap. 1452.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2740 dd. 9 novembre 2007, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato il prelevamento di euro 30.000,00 dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9680 -"Oneri per spese obbligatorie e d'ordine - di parte corrente" - dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi e l'iscrizione di tale importo sull'unità previsionale di base 52.2.270.1.671 con riferimento al capitolo 1452 "Spese per imposte, sovrimposte e tasse a carico dell' amministrazione regionale ivi comprese quelle relative ai beni patrimoniali" del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
VISTO l'art. 5 della L.R. 23 gennaio 2007, n. 2
VISTO l'art. 7 della L.5 agosto 1978, n. 468
VISTO l'art. 20, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

DECRETA

1. Sull'unità previsionale di base 52.2.270.1.671 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 1452 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto lo stanziamento di euro 30.000,00;
2. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.1.712 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 con riferimento al capitolo 9680 "Oneri per spese obbligatorie e d'ordine" dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è prelevato l'importo di euro 30.000,00;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_49_1_DAS_RIS ECON_1176_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 20 novembre 2007, n. 1176

Art. 28 c. 2, LR 7/1999 - Storno interno alla medesima unità

previsionale di base 52.2.270.1.673.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2739 dd. 9 novembre 2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 17.000,00 per l'anno 2007, all'interno dell'unità previsionale di base 52.2.270.1.673 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, dal capitolo 1478 per l'anno 2007 sul capitolo 954 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 52.2.270.1.673 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, lo stanziamento del capitolo 954 "Oneri per attività strumentali ad operazioni di alienazione, acquisizione, tenuta o gestione dei beni immobili regionali" è incrementato di euro 17.000,00 per l'anno 2007, mediante storno di pari importo dal capitolo 1478 per l'anno 2007, del medesimo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

DEL PIERO

07_49_1_DAS_RIS ECON_1177_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 20 novembre 2007, n. 1177

Art. 46, commi 3, 3 bis e 3 ter della LR 7/1999 - Attribuzione alla disponibilità della Direzione provinciale lavori pubblici di Gorizia di fondi relativi ad interventi di manutenzione e sistemazione idraulica - DGR 952/2007.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 952 dd. 27/04/2007, con la quale, ai sensi dell'articolo 46, commi 3, 3bis e 3ter della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, come da ultimo sostituito dall'articolo 8, comma 59, della legge regionale 26 febbraio 2001, n. 4, ed integrato dall'articolo 6, comma 82 della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2, l'Assessore alle risorse economiche e finanziarie è autorizzato ad attribuire alla disponibilità della Direzione provinciale dei lavori pubblici di Gorizia, i fondi necessari alla realizzazione degli interventi di manutenzione e sistemazione idraulica, come previsti dalla deliberazione sopracitata;
VISTO che nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio 2007 esiste l'appropriato capitolo del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi sul quale iscrivere i suddetti stanziamenti;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

1. Lo stanziamento dell'unità previsionale di base 3.4.340.2.597 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è ridotto di complessivi euro 200.000,00 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 2502 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi; detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle risorse economiche e finanziarie n. 15/REF dd. 14 febbraio 2007, che sul capitolo ove affluisce, mantiene l'anno di provenienza per gli effetti di cui all'articolo 17, comma 6, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, e dell'articolo 20, tredicesimo comma , della legge 5 agosto 1978, n. 468;
2. Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è iscritto lo stanziamento di euro 200.000,00, in conto competenza derivata 2006, a carico

dell'unità previsionale di base 3.4.340.2.992, con riferimento al capitolo 801. del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_49_1_DAS_RIS ECON_1178_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 20 novembre 2007, n. 1178

LR 7/1999 articolo 21, comma 1 - Resicrizione residui perenti cap. 3145.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori con nota:

- Prot. RAF /110747 dd. 22/10/2007;

per euro 39.047,48.

RAVVISATA la necessità di reiscrivere detta somma nella pertinente unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al sotto elencato capitolo del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
11.6.330.2.133	3145	39.047,48

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 39.047,48 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9691 " Oneri per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale -fondi vincolati- reclamati dai creditori " dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;

VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;

VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l'anno 2007;

DECRETA

1. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.6.330.2.133 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 3145 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 39.047,48 per l'anno 2007;

2. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9691 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 39.047,48 per l'anno 2007.

Detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_49_1_DAS_RIS ECON_1178_2_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF		0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	3145

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2003	1998	473	184	0	1	3145	96112273	94203373	0

Nome: STUDIO ASSOCIATO SILVA CONSULENZA O PROGETTAZIONE AMBIENTALE - MODENA

Residuo Perento	
	39.047,48
Totale Decreti	**39.047,48**
Totale Capitolo	**39.047,48**
Totale Atto	**39.047,48**

07_49_1_DAS_RIS ECON_1179_1_TESTO

Decreto dell'assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 20 novembre 2007, n. 1179

LR 7/1999 articolo 21, comma 1 - Reiscrizione residui perenti capp. 480, 6305, 6562.

L'ASSESSORE

CONSIDERATO che le somme corrispondenti agli impegni riportati nell'allegato elenco facente parte integrante del presente decreto e conservate nel conto patrimoniale in seguito a perenzione amministrativa sono state reclamate dai creditori con note:
- Prot. RAF/114661 dd. 07/11/2007;
- Prot RAF/89876 dd. 08/08/2007;
- Prot RAF/105795 dd. 09/10/2007;

per complessivi euro 20.108,43.
RAVVISATA la necessità di reiscrivere dette somme nelle pertinenti unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento ai sottoelencati capitoli del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, nella misura a fianco di ciascuno indicata per l'ammontare complessivo di euro 20.108,43 per l'anno 2007

UNITÀ PREVISIONALE DI BASE	CAPITOLO	IMPORTO
15.4.330.2.808	480	619,75
11.1.330.2.352	6305	8.748,26
11.2.330.2.363	6562	10.740,42

RITENUTO di provvedere al suddetto onere complessivo di euro 20.108,43 mediante prelevamento di pari importo dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa dei precitati bilanci, con riferimento al capitolo 9690 " Oneri per la riassegnazione dei residui perenti delle spese in conto capitale reclamati dai creditori " dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
VISTO l'art. 21, comma 1, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7;
VISTO il bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e il bilancio per l'anno 2007;

DECRETA

1. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 15.4.330.2.808, che si istituisce nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, alla funzione obiettivo n. 15 - programma 15.4 - Rubrica n. 330 - spese d'investimento - con riferimento al capitolo capitolo 480 (2.1.243.5.10.10) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato al bilancio medesimo - alla Rubrica n. 330 - Servizio 217 - Produzioni agricole - con la denominazione "Finanziamento per la realizzazione di interventi in attuazione del regolamento (CEE) n. 950/97 e del relativo programma operativo regionale 1994-1999 per lo sviluppo delle strutture aziendali, anche a titolo di anticipazione delle quote comunitaria e statale" e con lo stanziamento di euro 619,75 per l'anno 2007.
2. Nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.1.330.2.352 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 6305 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è iscritto l'importo di euro 8.748,26 per l'anno 2007;
3. Nello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio per gli anni 2007-2009 e al bilancio per l'anno 2007 alla Rubrica n. 330 - Servizio 219 - Investimenti aziendali e sviluppo agricolo - nell'ambito dell'unità previsionale di base 11.2.330.2.363 è istituito il capitolo 6562 (1.1.210.3.10.10) con la denominazione "Interventi per favorire l' esecuzione di opere di interesse agrario e forestale, comprensive degli interventi di conservazione e ricostituzione vegetale, e per l' esecuzione di opere comuni a servizio di più fondi" e con lo stanziamento di euro 10.740,42 per l'anno 2007.
4. Dall'unità previsionale di base 53.4.250.2.715 dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9690 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi è prelevato l'importo di euro 20.108,43 per l'anno 2007.
Detto importo corrisponde a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.
Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_49_1_DAS_RIS ECON_1179_2_ALL

Atto

Leg.	Anno	Tipo	Numero	Sub.Num.
0	2007	DAF		0

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	480

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2004	1999	103	2606	0	1	480	98113038	95203075	0

Nome: COLLARIG SERGIO

Residuo Perento	619,75
Totale Decreti	**619,75**
Totale Capitolo	**619,75**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6305

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2002	1997	103	1293	0	1	6305	0	0	0

Nome: MARCUZZO BRUNO,ANTONELLO,DAVIDE E VITTORIO

Residuo Perento	8.748,26
Totale Decreti	**8.748,26**
Totale Capitolo	**8.748,26**

Capitolo

Esercizio	Capitolo
2007	6562

Decreto di impegno in perenzione

Esg.Per.	Anno	Ente	Numero	Sub.Num.	Benef	Cap. Orig.	Att.Amm. Statali	Assegna.	Cap.E. Corr.
2005	2000	103	1067	0	1	6562	0	0	0

Nome: COMUNE DI OSOPPO

Residuo Perento	
	10.740,42
Totale Decreti	**10.740,42**
Totale Capitolo	**10.740,42**
Totale Atto	**20.108,43**

07_49_1_DAS_RIS ECON_1180_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 20 novembre 2007, n. 1180

LR 7/1999, articolo 28, comma 2 bis, introdotto dalla LR 1/2007, articolo 8, comma 36 - Istituzione di nuovo capitolo di spesa del documento tecnico - Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione centro regionale catalogazione e restauro beni culturali cap. 5254.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 28, comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria per il 2003) che dispone che tutti gli incassi, i pagamenti e i dati di competenza economica rilevati dalle amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, devono essere codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, al fine di garantire la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea;
VISTO il successivo comma 5, per il quale il Ministro dell'economia e delle finanze stabilisce, con propri decreti, la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione della precitata disposizione;
PRESO ATTO che alla predetta disposizione si è data attuazione per le Regioni e Province autonome con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 18 febbraio 2005;
CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 2 del decreto ministeriale dispone che il codice gestionale da indicare su ogni titolo di entrata o di spesa deve essere individuato solo tra quelli previsti per la codifica di bilancio attribuita al capitolo cui il titolo si riferisce;
CONSIDERATO che alla disposizione sopra citata si è data attuazione con l'articolo 8, comma 36 della legge regionale 23 gennaio 2007, n. 1 (legge finanziaria per l'anno 2007) che autorizza l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a disporre storni di fondi all'interno della medesima unità previsionale di base, anche provvedendo all'istituzione di nuovi capitoli del documento tecnico, quando ciò risulti necessario al fine di allocare le risorse in relazione alla natura dei beneficiari di spesa, nel rispetto della codificazione SIOPE di cui ai decreti ministeriali di attuazione dell'articolo 28, comma 5 della legge 289/2002;
VISTO il decreto di prenotazione fondi 2157/Cult del 20 agosto 2007 della Direzione centrale istruzione, cultura, sport e pace - Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione centro regionale catalogazione e restauro beni culturali;
VISTO l'articolo 28, comma 2bis, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, introdotto dall'articolo 8, comma 36 della L.R.1/2007;
VISTA la L.R. 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Art. 1

In relazione al decreto di prenotazione fondi 2157/CULT dd. 20 agosto 2007 nell'unità previsionale di base 8.2.300.2.281 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è iscritto lo stanziamento complessivo di euro 425.750,00 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 5254 (2.1.232.5.06.27) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 300 - Servizio n. 195 - Servizio conservazione patrimonio culturale e gestione centro regionale catalogazione e restauro beni culturali - con la denominazione (recante, in coda, la voce del codice di bilancio di riferimento) <<Contributi in conto capitale a favore dei proprietari degli immobili di particolare valore artistico, storico o ambientale sulla spesa riconosciuta ammissibile per la loro conservazione e restauro - trasferimenti in conto capitale ad enti delle amministrazioni locali>> e con lo stanziamento di euro 425.750,00 per l'anno 2007;

Art. 2

In relazione al disposto di cui all'articolo 1, lo stanziamento dell'unità previsionale di base 8.2.300.2.281 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per

l'anno 2007 è ridotto di complessivi euro 425.750,00 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 5176 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi il cui stanziamento è ridotto di pari importo per l'anno 2007, intendendosi corrispondentemente ridotta la relativa autorizzazione di spesa..

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_49_1_DAS_RIS ECON_1181_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 20 novembre 2007, n. 1181

LR 7/1999 art. 26, comma 1 - Allocazione capitolo 2819/S dall'OPB 11.8.330.1.26 all'UPB 11.6.330.1.731.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2741 del 9 novembre 2007 con la quale la Giunta regionale, a seguito delle variazioni apportate all'assetto organizzativo della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna con deliberazione giuntale n. 855 del 13 aprile 2007, di modifica dell'Allegato A della deliberazione giuntale n. 1348 del 15 giugno 2006, ha autorizzato l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a disporre le conseguenti variazioni di bilancio ai sensi dell'articolo 26, comma 1 bis della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7;
VISTO che la precitata deliberazione n. 2741 del 9 novembre 2007 ha autorizzato l'Assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie a disporre il trasferimento del capitolo di spesa 2819 dello stato di previsione della spesa del documento tecnico allegato al bilancio pluriennale per gli anni 2007 - 2009 e al bilancio per l'anno 2007 dall'unità previsionale di base 11.8.330.1.26 del Servizio n. 216 "Per la montagna" della Direzione centrale Risorse agricole, naturali, forestali e montagna, all'unità previsionale di base 11.6.330.1.731 del Servizio n. 259 "Gestione forestale e antincendio boschivo" della stessa Direzione;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, il capitolo 2819 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi, è trasferito dall'unità previsionale di base 11.8.330.1.26 del Servizio n. 216 "Per la montagna" della "Direzione centrale Risorse agricole, naturali, forestali e montagna", all'unità previsionale di base 11.6.330.1.731 del Servizio n. 259 "Gestione forestale e antincendio boschivo" della stessa Direzione;

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_49_1_DAS_RIS ECON_1182_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 20 novembre 2007, n. 1182

Articolo 6, comma 97 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 - Suddivisione dello stanziamento del capitolo 9223 tra parte corrente e in conto capitale ai fini del rispetto delle disposizioni sul SIOPE.

L'ASSESSORE

VISTO l'articolo 6, comma 97 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 che autorizza, ai fini del rispetto delle disposizioni relative ai codici gestionali Siope (Sistema informativo delle operazioni degli Enti Pubblici), di cui all'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003) e disposizioni attuative, la Giunta regionale a disporre la suddivisione dello stanziamento del capitolo 9223 dell'unita' previsionale di base 14.4.360.2.1313, in relazione agli interventi preventivabili, in base alle domande pervenute, di natura capitale o corrente e L'Assessore alle risorse economiche e finanziarie a disporre con proprio decreto le variazioni al bilancio regionale e al documento tecnico conseguenti alla suddivisione dello stanziamento disposta dalla deliberazione della Giunta regionale;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2729 del 9 novembre 2007 che per le finalità di cui all'articolo 6, comma 97 della legge regionale 20 agosto 2007, n. 22 determina lo stanziamento del capitolo di spesa 9223 in euro 144.455,20 di parte capitale ed in euro 55.544,80 di parte corrente ;
RITENUTO di provvedere alle conseguenti variazioni al bilancio regionale e al documento tecnico;
VISTA la L.R. 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Art. 1

Nell'unità previsionale di base 14.3.360.1.1314 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, è iscritto lo stanziamento di euro 55.544,80 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9229 (2.1.152.3.10.14) di nuova istituzione nel documento tecnico allegato ai bilanci medesimi alla Rubrica n. 360 - Servizio n. 295 - Sviluppo sistema turistico regionale - con la denominazione << *Finanziamenti di parte corrente ai comuni per la valorizzazione della vocazione turistica attraverso la realizzazione e la manutenzione di forme di fruizione turistica compatibili , con particolare riferimento alla cura delle aree circostanti i siti archeologici, e per il rinnovo della segnaletica turistica dei siti stessi*>>.

Art. 2

In relazione al disposto di cui all'articolo 1, lo stanziamento dell'unità previsionale di base 14.4.360.2.1313 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007 è ridotto di complessivi euro 55.544,80 per l'anno 2007, con riferimento al capitolo 9223 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi il cui stanziamento è ridotto di pari importo per l'anno 2007, intendendosi corrispondentemente ridotta la relativa autorizzazione di spesa.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

DEL PIERO

07_49_1_DAS_RIS ECON_1209_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 26 novembre 2007, n. 1209

LR 7/1999 art. 28, c. 2 - Storno interno medesima unità previsionale di base 9.2.320.2.1504 mediante storno dai capitoli 8001 e 8006 ed iscrizione sul capitolo 8003.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2737 dd. 9 novembre 2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di complessivi euro 119.614,00 per l'anno 2007, all'interno dell'unità previsionale di base 9.2.320.2.1504 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, suddivisi in ragione di euro 100.000,00 dal capitolo 8001, e di euro 19.614,00 dal capitolo 8006 per l'anno 2007 sul capitolo 8003 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 9.2.320.2.1504 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, lo stanziamento del capitolo 8003 "Finanziamenti per le spese di avvio e di funzionamento dei primi tre anni di attivita' professionale" è incrementato di euro 119.614,00 per l'anno 2007, mediante storno dal capitolo 8001 per euro 100.000,00, e dal capitolo 8006 per euro 19.614,00 per l'anno 2007, del medesimo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007; detti importi corrispondono il primo alla quota e il secondo a parte della quota non utilizzata al 31 dicembre 2006 e trasferita ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, con decreto dell'Assessore alle Risorse economiche e finanziarie n. 6/REF dd. 15 gennaio 2007.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

DEL PIERO

07_49_1_DAS_RIS ECON_1211_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 26 novembre 2007, n. 1211

Art. 28 comma 2, LR 7/1999 - Storno interno alla medesima unità previsionale di base 9.2.320.1.2982.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2797 dd. 16 novembre 2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di complessivi euro 25.000,00 per l'anno 2007, all'interno dell'unità previsionale di base 9.2.320.1.2982 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, suddivisi in ragione di euro 20.000,00 dal capitolo 8496, e di euro 5.000,00 dal capitolo 8497 per l'anno 2007 sul capitolo 5804 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 9.2.320.1.2982 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, lo stanziamento del capitolo 5804 è incrementato di euro 25.000,00 per l'anno 2007, mediante storno dal capitolo 8496 per euro 20.000,00 e dal capitolo 8497 di euro 5.000,00 per l'anno 2007, del medesimo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

DEL PIERO

07_49_1_DAS_RIS ECON_1212_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 26 novembre 2007, n. 1212

Art. 28 comma 2, LR 7/1999 Storno interno alla medesima unità previsionale di base 8.3.300.1.291.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2786 dd. 16 novembre 2007, con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di complessivi euro 255.000,00 per l'anno 2007, all'interno dell'unità previsionale di base 8.3.300.1.291 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, suddivisi rispettivamente dal capitolo 5426 per euro 246.000,00 e dal capitolo 5432 per euro 9.000,00 per l'anno 2007 sul capitolo 5434 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 8.3.300.1.291 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, lo stanziamento del capitolo 5434 è incrementato di euro 255.000,00 per l'anno 2007, mediante storno rispettivamente per euro 246.000,00 dal capitolo 5426 e di euro 9.000,00 dal capitolo 5432 per l'anno 2007, del medesimo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

DEL PIERO

07_49_1_DAS_RIS ECON_1213_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 26 novembre 2007, n. 1213

Art. 28 comma 2, LR 7/1999 - Storno interno alla medesima unità previsionale di base 8.6.300.1.1356.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2791dd. 16 novembre 2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 50.000,00 per l'anno 2007, all'interno dell'unità previsionale di base 8.6.300.1.1356 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, dal capitolo 6191 al capitolo 6190 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 8.6.300.1.1356 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, lo stanziamento del capitolo 6190 è incrementato di euro 50.000,00 per l'anno 2007, mediante storno di pari importo dal capitolo 6191 per l'anno 2007, del medesimo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

DEL PIERO

07_49_1_DAS_RIS ECON_1214_1_TESTO

Decreto dell'Assessore regionale alla programmazione e controllo, alle risorse economiche e finanziarie, al patrimonio e servizi generali e alle pari opportunità 26 novembre 2007, n. 1214

Art. 28 comma 2, LR 7/1999 - Storno interno alla medesima

unità previsionale di base 8.1.300.1.265.

L'ASSESSORE

VISTA la deliberazione n. 2787 dd. 16 novembre 2007 con la quale la Giunta regionale ha autorizzato ai sensi dell'articolo 28, comma 2, della L.R. 16 aprile 1999, n. 7, lo storno dell'importo di euro 141.000,00 per l'anno 2007, all'interno dell'unità previsionale di base 8.1.300.1.265 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, dal capitolo 5152 al capitolo 5151 del documento tecnico allegato ai bilanci medesimi;
VISTA la legge regionale 23 gennaio 2007, n. 2;

DECRETA

Nell'ambito dell'unità previsionale di base 8.1.300.1.265 dello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007, lo stanziamento del capitolo 5151 è incrementato di euro 141.000,00 per l'anno 2007, mediante storno di pari importo dal capitolo 5152 per l'anno 2007, del medesimo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2007-2009 e del bilancio per l'anno 2007.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e trasmesso al Consiglio regionale per la comunicazione alla Commissione consiliare competente.

DEL PIERO

07_49_1_DDC_ATT PROD 3611

Decreto del Direttore centrale attività produttive 13 novembre 2007, n. 3611/PROD

Obiettivo 2 - Docup 2000-2006 - Azione 2.1.2 "Aiuti agli investimenti delle imprese dei settori turistico e commerciale" - Ricognizione risorse che costituiscono economia finanziaria a fronte del fondo speciale per l'obiettivo 2" di cui all'articolo n. 1 della LR n. 26/2001 a fronte degli interventi collocati nelle graduatorie del Turismo e del Commercio approvate con deliberazioni di Giunta Regionale n. 3994 del 25 novembre 2002 pubblicata sul BUR n. 50 dell'11 dicembre 2002 (primi bandi), nonché n. 205 del 10 febbraio 2006 pubblicata sul BUR n. 9 dell'1 marzo 2006 e, rispettivamente, n. 3229 del 12 dicembre 2005 pubblicata sul BUR n. 3 del 18 gennaio 2006 (nuovi bandi).

IL DIRETTORE CENTRALE

RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con D.P.R. 27 agosto 2004, n. 0277/pres. e pubblicato sul suppl. straord. del B.U.R. n. 18 dd. 10.09.2004 come modificato, da ultimo, con D.P. Reg. 23 maggio 2006, n. 0159/Pres. ;
VISTO l'articolo 3, terzo comma, della LR 26/2001 ai sensi del quale la Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria compiuta dalle strutture regionali competenti per l'attuazione delle misure e azioni, approva le iniziative da ammettere al finanziamento del DOCUP e determina l'impegno finanziario ai fini comunitari sul fondo di cui all' articolo 1 della LR sopraccitata;
VISTO l'articolo 16, primo comma, della citata LR 26/2001 che stabilisce l'obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la DGR n. 1668 di data 23 maggio 2002, così come da ultimo modificata e integrata dalla DGR n. 803 del 13.04.2006, con la quale sono ripartite le risorse per l'attuazione del DOCUP;
ATTESO che, in base all'articolo 1 della LR 26/2001, al finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 si provvede tramite il "Fondo speciale Obiettivo 2 2000-2006", costituito presso la Friulia SpA;

RICHIAMATA la LR. 26.01.2004, n. 1 che all'art. 7, comma 34, dispone che "le correzioni di errori materiali e di inesattezze rilevate nel testo di deliberazioni della Giunta regionale, che non incidono sui contenuti sostanziali dell'atto, sono disposte con decreto del Direttore regionale competente";
VISTO il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali;
VISTO il Documento Unico di programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001 e modificato successivamente con decisione n. C (2004) 4591 del 19 novembre 2004;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3611 del 30 dicembre 2004 di approvazione definitiva del "Documento unico di programmazione Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006. Presa d'atto della decisione della Commissione europea CE 4591/2004";
VISTA la legge regionale n. 26 del 27 novembre 2001 recante "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000 -2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla LR 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di Stato";
VISTO il Complemento di Programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000 - 2006, confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002 ed adottato con propria deliberazione. n. 846 di data 22 marzo 2002, da ultimo modificato ed integrato dal Comitato di Sorveglianza del DOCUP Obiettivo 2 con procedura di consultazione scritta n. 21 chiusa il 15 giugno 2007 ed adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1586 del 29 giugno 2007;
RICORDATO che in attuazione del predetto Complemento di Programmazione, con propria deliberazione n. 1449 del 17 maggio 2002, pubblicata sul B.U.R. n. 21 del 22 maggio 2002, sono stati approvati i primi Bandi per i Settori del Turismo e del Commercio nell'ambito dell'Azione 2.1.2;
RICORDATO che in attuazione del predetto Complemento di Programmazione, con propria deliberazione n. 436 del 4 marzo 2005, pubblicata sul B.U.R. n. 14 del 6 aprile 2005, sono stati approvati i nuovi Bandi per i Settori del Turismo e del Commercio nell'ambito dell'Azione 2.1.2., ripartendo gli stanziamenti disponibili nel seguente modo:
- la quota del 60% delle risorse finanziarie complessivamente disponibili ai progetti ammissibili nel Settore Turismo per le iniziative localizzate nelle aree Obiettivo 2 e per quelle localizzate nelle zone a Sostegno Transitorio;
- la quota del 40% delle risorse finanziarie complessivamente disponibili ai progetti ammissibili nel Settore Commercio per le iniziative localizzate nelle aree Obiettivo 2 e per quelle localizzate nelle zone a Sostegno Transitorio;

DATO ATTO che ambedue i bandi del commercio e del turismo sono inclusi in una unica azione del DOCUP 2000-2006;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3994 del 25 novembre 2002 pubblicata sul B.U.R. n. 50 dell'11 dicembre 2002 con la quale, a seguito della compiuta istruttoria delle domande pervenute a fronte del dianzi citato primo Bando per il settore del Turismo, sono stati approvate le relative graduatorie ed assegnati tutti i fondi disponibili con una economia, per gli interventi localizzati *nelle aree a sostegno transitorio, pari ad euro* 2.463.760,24;
RICORDATO che con decreto del Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario n. 522/TUR dd. 17.06.2003 pubblicato sul B.U.R. n. 29 del 16 luglio 2003, a seguito dell'integrazione di risorse disposta con deliberazione della Giunta regionale n. 404 del 27 febbraio 2003, si è provveduto al finanziamento delle iniziative utilmente collocate nella succitata graduatoria approvata con deliberazione n. 3994 del 25 novembre 2002 inerente il settore turistico, ma non finanziate, esaurendo così anche la graduatoria delle iniziative in area obiettivo 2;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 205 del 10 febbraio 2006 pubblicata sul B.U.R. n. 9 del 1 marzo 2006 con la quale, a seguito della compiuta istruttoria delle domande pervenute a fronte del dianzi citato nuovo Bando per il settore del Turismo, sono stati approvate le relative graduatorie ed assegnati tutti i fondi disponibili con una economia, per gli interventi localizzati *nelle aree a sostegno transitorio, pari ad euro 239.240,98;*
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 3229 del 12 dicembre 2005 pubblicata sul B.U.R. n. 3 del 18 gennaio 2006 con la quale, a seguito della compiuta istruttoria delle domande pervenute a fronte del dianzi citato nuovo Bando per il settore del Commercio, sono stati approvate le relative graduatorie ed assegnati tutti i fondi disponibili ;
RICORDATO che con deliberazione di Giunta regionale n. 1514 dd. 30 giugno 2006:
- sono state impiegate le risorse disponibili a seguito di rinunce, revoche e/o economie delle iniziative già finanziate nonchè quelle aggiuntive derivanti dalla ricognizione delle risorse del Piano aggiuntivo(PAR) regionale del DOCUP 2000-2006 come approvato con deliberazione G.R. n. 281 dd. 10 febbraio 2006 - relativamente all'azione 2.1.2 per le aree Obiettivo 2, destinando le stesse alle iniziative utilmente collocate nelle rispettive graduatorie approvate con le succitate deliberazioni - n. 205 del 10 febbraio

2006 relativa al settore turistico e n. 3229 del 12 dicembre 2005 inerente il settore commerciale, ma non finanziate, seguendo l'ordine della graduatorie medesime- esaurendo in tal modo le iniziative del turismo e finanziando contestualmente la gran parte di quelle del commercio;
- è stata accertata una economia finanziaria di *euro 200.175,28 sulle disponibilità del DOCUP 2000-2006 per le aree in Sostegno Transitorio* a fronte del fondo per l'obiettivo 2" di cui all'articolo n. 1 della L.R. n. 26/2001;
RICORDATO, altresì, che con decreto del Direttore centrale attività produttive n. 505/PROD dd. 12.03.2007 pubblicato sul B.U.R. n. 13 del 28 marzo 2007 mediante il quale :
- è stata effettuata una ulteriore ricognizione delle risorse disponibili a seguito di rinunce, revoche e/o economie delle iniziative già finanziate, destinando le stesse al finanziamento delle iniziative utilmente collocate nella succitata graduatoria approvata con deliberazione n. 3229 del 12 dicembre 2005 inerente il settore commerciale, ma non finanziate, esaurendo così anche la graduatoria delle iniziative commerciali;
- è stata accertata una *economia finanziaria di euro 642.515,50 (di cui euro 88.062,84 di fondi PAR) per le aree Obiettivo 2 e di euro 109.842,57 per le aree in Sostegno Transitorio* a fronte del fondo per l'obiettivo 2" di cui all'articolo n. 1 della L.R. n. 26/2001;
RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 1462 del 14 giugno 2007 pubblicata sul B.U.R. n. 26 del 26 giugno 2007 con la quale, tra l'altro, si autorizza il Direttore centrale attività produttive a riportare in disponibilità, con proprio provvedimento, le risorse relative a rinunce, revoche e/o economie di spesa inerenti le iniziative finanziate a valere sui succitati bandi del commercio e del turismo;
ATTESO che dalla data del 12.03.2007 di emissione del decreto n. 505 di ultima ricognizione risorse a fronte dei Bandi per i Settori del Turismo e del Commercio nell'ambito dell'Azione 2.1.2 emanati a valere sul DOCUP 2000-2006 - Obiettivo 2 si sono riscontrate le revoche e le rinunce qui di seguito dettagliatamente illustrate per ambedue i settori:
TURISMO (graduatorie finanziate con deliberazione della Giunta regionale n. 3994 del 25 novembre 2002 pubblicata sul B.U.R. n. 50 dell'11 dicembre 2002 e con decreto 522/TUR del 17 giugno 2003 pubblicato sul B.U.R. n. 29 del 16 luglio 2003)
Graduatoria per le aree Obiettivo 2
Revoca
1) con nota del 26.04.2007 prot. Regione n. 10470/SISTUR all'impresa Immobiliare Finanziaria Susanna s.r.l, con sede in Resiutta (UD) - collocata al n. 47 di posizione nella graduatoria -, è stata comunicata la revoca del contributo assegnato , in de minimis, di euro 100.000,00 (fondi PAR);
TURISMO (graduatorie finanziate con D.G.R. n. 205 del 10 febbraio 2006 pubblicata sul B.U.R. n. 9 del 1 marzo 2006 e D.G.R 1514 del 30 giugno 2006 pubblicata sul B.U.R. n. 30 del 26 luglio 2006).
Graduatoria per le aree Obiettivo 2
Rinunce
1) l'impresa Margherita s.a.s, con sede a Sauris (UD) - collocata al n. 48 di posizione nella graduatoria- con nota del 8 maggio 2007 prot. Regione n. 11251/SISTUR, ha comunicato la propria rinuncia al contributo assegnato, in de minimis, di euro 40.000,00 (fondi DOCUP);
2) l'impresa Hotel Nevada s.n.c. di Nevada s.r.l con sede in Tarvisio (UD) - collocata al n. 72 di posizione nella graduatoria - con nota del 02.07.07 prot. Regione n. 16120/SISTUR ha comunicato la propria rinuncia al contributo assegnato , in de minimis, di euro 80.400,00 (fondi DOCUP) ;
Revoche
3) con nota del 01.03.2007 prot. Regione n. 5580/SISTUR all'impresa Edelhof s.r.l, con sede in Roma - collocata al n. 92 di posizione nella graduatoria -, è stata comunicata la revoca del contributo assegnato, in de minimis, di euro 100.000,00 (fondi DOCUP);
4) con nota del 05. 02. 2007 prot. Regione n. 3108/SISTUR all'impresa Hotel Parco Oasi s.r.l s.r.l, con sede in Arta Terme (UD) - collocata al n. 85 di posizione nella graduatoria -, è stata comunicata la revoca del contributo assegnato, in de minimis, di euro 100.000,00 (fondi DOCUP);
5) con nota del 05.02. 2007 prot. Regione n. 3109/SISTUR all'impresa Albergo Miramonti di Merlo Fernanda, con sede in Arta Terme (UD) - collocata al n. 67 di posizione nella graduatoria-, è stata comunicata la revoca del contributo assegnato, in de minimis, di euro 97.666,40 (fondi DOCUP);
6) con nota del 05.02. 2007 prot. Regione n. 3107/SISTUR all'impresa Zucchiatti Anna, con sede in Colloredo di Monte Albano (UD) - collocata al n. 73 di posizione nella graduatoria -, è stata comunicata la revoca del contributo assegnato , in de minimis, di euro 100.000,00 (fondi DOCUP);
Totale economie aree Obiettivo 2 - Turismo = euro 618.066,40
Graduatoria per le aree in Sostegno Transitorio
Rinunce e revoche: nessuna
Totale economie aree Sostegno Transitorio- Turismo = euro 0,00
Totale Economie Turismo a valere sui fondi DOCUP 2000-2006: euro 518.066,40
Totale Economie Turismo a valere sui fondi PAR: euro 100.000,00

COMMERCIO (graduatorie finanziate con D.G.R n. 3229 del 12 dicembre 2005 pubblicata sul B.U.R. n. 3 del 18 gennaio 2006 e D.G.R 1514 del 30 giugno 2006 pubblicata sul B.U.R. n. 30 del 26 luglio 2006 nonchè decreto direttore centrale attività produttive n. 505 dd. 12.03.2007 pubblicato sul B.U.R. n. 13 del 28 marzo 2007).

Graduatoria per le aree Obiettivo 2

Rinunce:

1) l'impresa BAR Tripoli d'Andrea Maria Beatrice, con sede a Tolmezzo (UD) - collocata al n. 69 di posizione nella graduatoria- con nota del 06.08.07 prot. Regione n. 19192/COMM, ha comunicato la propria rinuncia al contributo assegnato, in de minimis, di euro 64.937,50 (fondi DOCUP);

2) l'impresa De Lorenzi Luigia, con sede a Erto Casso (PN) - collocata al n. 42 di posizione nella graduatoria- con nota del 09.05.07 prot. Regione n. 11520/COMM, ha comunicato la propria rinuncia al contributo assegnato, in de minimis, di euro 14.541,50 (fondi DOCUP);

3) l'impresa Farmacia dott. Lenardon, con sede a Trasaghis (UD) - collocata al n. 223 di posizione nella graduatoria- con nota del 04.05.07 prot. Regione n. 11028/COMM, ha comunicato la propria rinuncia al contributo assegnato, in de minimis, di euro 2.610,00 (fondi PAR);

4) l'impresa Ferrari Vincenzo, con sede in Montereale Valcellina (PN) - collocata al n. 209 di posizione nella graduatoria- con nota del 10.09.07 prot. Regione n. 21513/COMM, ha comunicato la propria rinuncia al contributo assegnato, in de minimis, di euro 3.445,00 (fondi PAR);

5) l'impresa Fratelli Primosic s.n.c., con sede a Savogna d'Isonzo (GO) - collocata al n. 229 di posizione nella graduatoria- con nota del 20.04.07 prot. Regione n. 10245/COMM, ha comunicato la propria rinuncia al contributo assegnato, in de minimis, di euro 38.949,00 (fondi PAR);

6) l'impresa Colormarket, con sede in Tolmezzo (UD) - collocata al n. 218 di posizione nella graduatoria- con nota del 02.07.07 prot. Regione n. 16107/COMM, ha comunicato la propria rinuncia al contributo assegnato, in de minimis, di euro 28.549,00 (fondi PAR).

Revoche:

7) con nota del 06.03.07 prot. Regione n. 5926/COMM, all'impresa Burlon Margherita, con sede a Tolmezzo (UD) - collocata al n. 52 di posizione nella graduatoria- è stata comunicata la revoca del contributo assegnato, in de minimis, di euro 2.685,00 (fondi DOCUP);

8) con nota del 24.04.07 prot. Regione n. 10385/COMM, all'impresa Petrillo Adelaide, con sede a Tarvisio (UD) - collocata al n. 115 di posizione nella graduatoria- è stata comunicata la revoca del contributo assegnato, in de minimis, di euro 9.220,00 (fondi PAR);

9) con nota del 15.02.07 prot. Regione n. 4277 PROD/COMM, all'impresa Benvenisti Maurizio, con sede a Tarvisio (UD) - collocata al n. 96 di posizione nella graduatoria- è stata comunicata la revoca del contributo assegnato, in de minimis, di euro 5.476,35 (fondi DOCUP).

Totale economie aree Obiettivo 2-Commercio = euro 170.413,35 (di cui 82.773,00 fondi PAR).

Graduatoria per le aree in Sostegno Transitorio

Rinunce e revoche: nessuna

Totale economie aree Sostegno Transitorio- Commercio = euro 0,00

VERIFICATO che risultano scaduti i termini di tempo per gli eventuali ricorsi da parte dei relativi beneficiari, avverso le revoche sopra richiamate, senza che sia pervenuta alcuna opposizione;

CONSTATATO che in conseguenza delle revoche e rinunce dei contributi di cui sopra inerenti ambedue I settori del commercio e del turismo, si rendono disponibili risorse finanziarie pari a:

euro 788.479,75 per le aree Obiettivo 2 (di cui euro 605.706,75 fondi Docup ed euro 182.773,00 fondi PAR);

il tutto così suddiviso nella tabella riepilogativa che segue:

TABELLA RIEPILOGATIVA

n. progr.	impresa	settore	Aree	Provenienza Fondi	Importo di economia euro
1	Margherita s.a.s, con sede a Sauris (UD)	turismo	Ob 2	DOCUP	40.000,00
2	Hotel Nevada s.n.c. di Nevada s.r.l con sede in Tarvisio (UD)	turismo	Ob 2	DOCUP	80.400,00
3	Edelhof s.r.l, con sede in Roma	turismo	Ob 2	DOCUP	100.000,00
4	Hotel Parco Oasi s.r.l s.r.l, con sede in Arta Terme (UD)	turismo	Ob 2	DOCUP	100.000,00
5	Albergo Miramonti di Merlo Fernanda, con sede in Arta Terme (UD)	turismo	Ob 2	DOCUP	97.666,40
6	Zucchiatti Anna, con sede in Colloredo di Monte Albano (UD)	turismo	Ob 2	DOCUP	100.000,00
7	Immobiliare Finanziaria Susanna s.r.l, con sede in Resiutta (UD)	turismo	Ob 2	PAR	100.000,00
Totale economie		**turismo**	**Ob 2**	**DOCUP**	**518.066,40**
Totale economie		**turismo**	**Ob 2**	**PAR**	**100.000,00**

n. progr.	impresa	settore	Aree	Provenienza Fondi	Importo di economia euro
1	BAR Tripoli d'Andrea Maria Beatrice, con sede a Tolmezzo (UD)	commercio	Ob 2	DOCUP	64.937,50
2	De Lorenzi Luigia, con sede a Erto Casso (PN)	commercio	Ob 2	DOCUP	14.541,50
3	Farmacia dott. Lenardon, con sede a Trasaghis (UD)	commercio	Ob 2	PAR	2.610,00
4	Ferrari Vincenzo, con sede in Montereale Valcellina (PN)	commercio	Ob 2	PAR	3.445,00
5	Fratelli Primosic s.n.c., con sede a Savogna d'Isonzo (GO)	commercio	Ob 2	PAR	38.949,00
6	Colormarket, con sede in Tolmezzo (UD)	commercio	Ob 2	PAR	28.549,00
7	Burlon Margherita, con sede a Tolmezzo (UD)	commercio	Ob 2	DOCUP	2.685,00
8	Petrillo Adelaide, con sede a Tarvisio (UD)	commercio	Ob 2	PAR	9.220,00
9	Benvenisti Maurizio, con sede a Tarvisio (UD)	commercio	Ob 2	DOCUP	5.476,35
TOTALE Economie		**commercio**	**Ob 2**	**170.413,35 (di cui 82.773,00 fondi PAR)**	

DATO ATTO che, nell'ambito delle surrichiamate graduatorie, nessuna iniziativa è rimasta priva di finanziamento e che , quindi, tutte le graduatorie medesime sono esaurite;
FATTO PRESENTE che conseguentemente si verificano le seguenti economie:
- euro 788.479,75 (di cui euro 182.773,00 di fondi PAR) a fronte delle disponibilità del DOCUP 2000-2006 per le aree Obiettivo 2
ATTESO che le dianzi citate economie vanno a costituire un'economia finanziaria per le rispettive aree a fronte del Fondo Speciale per l'obiettivo 2" di cui all'articolo n. 1 della L.R. n. 26/2001 e devono essere suddivise fra le quote di compartecipazione pubblica (FESR, Stato, Regione) in misura proporzionale al piano finanziario di cui alla D.G.R. 803/2006 modificato con D.G.R. 1586/2007;
RITENUTO di versare le medesime nelle disponibilità del succitato Fondo Speciale;

DECRETA

1. Di prendere atto delle rinunce e revoche riportate in narrativa sotto le corrispondenti voci.
2. Gli importi di euro 788.479,75 (di cui euro 182.773,00 di fondi PAR) per le aree Obiettivo 2 vanno a costituire un'economia finanziaria a fronte del Fondo Speciale per l'obiettivo 2" di cui all'articolo n. 1 della L.R. n. 26/2001.
3. Rimane fermo quant'altro stabilito in ordine alle economie precedentemente accertate con la deliberazione di Giunta n. 1514 dd. 30 giugno 2006 e con decreto n. 505/PROD dd. 12.03.2007 citati in narrativa;
4. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 13 novembre 2007

MANCA

07_49_1_DDC_LAV FOR 2026

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 22 ottobre 2007, n. 2026/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 11 - mese di ottobre 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006, n. 904 del 5 maggio 2006, n. 33 del 12 gennaio 2007 e n. 2210 del 21 settembre 2007 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006, n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato

del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;
CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;
CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 12 gennaio 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 13 gennaio 2007 e fino al 28 settembre 2007;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 21 settembre 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 1° ottobre 2007 e fino al 31 marzo 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00 suddivisi in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;
VISTO il decreto n. 1996/LAVFOR del 18 ottobre 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati il 12 ottobre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
290.000,00	92.500,00	377.500,00	199.030,00

VISTI i progetti presentati il 16 ottobre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste ed il 18 ottobre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi di cui 1 progetto formativo a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 56.000,00 ed 1 progetto formativo a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 5.520,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura A.2, azione 11, risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
234.000,00	92.500,00	377.500,00	193.510,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati il 16 ottobre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste ed il 18 ottobre 2007 a favore delle attività previste

nella provincia di Pordenone, determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 2 progetti formativi di cui 1 progetto formativo a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 56.000,00 ed 1 progetto formativo a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 5.520,00.

3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.

4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008.

5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 22 ottobre 2007

RAMPONI

07_49_1_DDC_LAV FOR 2026_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2026
di data 22/10/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF11ESQ

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11Q PROP.E OB.2 S - Qualifica di Base Abbreviata

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CERAMISTA	200723976001	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	56.000,00	56.000,00	50
			Totale con finanziamento		56.000,00	56.000,00	
			Totale		56.000,00	56.000,00	

3AA2PF11ENW

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11W PROP.E OB.2 N - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO PRODUZIONE E MONTAGGIO MACCHINE (N.A.)	200724263001	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
			Totale con finanziamento		5.520,00	5.520,00	
			Totale		5.520,00	5.520,00	
			Totale con finanziamento		61.520,00	61.520,00	
			Totale		61.520,00	61.520,00	

07_49_1_DDC_LAV FOR 2116

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 30 ottobre 2007, n. 2116/LAVFOR/DPF

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione edizioni dei prototipi formativi a valere sull'asse D - misura D.2 - azione 35.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 136 del 28 gennaio 2005, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 16 febbraio 2005, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di prototipi formativi rivolti al personale dell'Amministrazione regionale non dirigente a valere sull'asse D, misura D.2;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con la deliberazione n. 346 del 23 febbraio 2007;

CONSIDERATO che tale avviso prevede nell'ambito dell'asse D - Promozione di una forza lavoro competente, qualificata ed adattabile, dell'innovazione e dell'adattabilità nell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo e dello spirito imprenditoriale, di condizioni che agevolino la creazione di posti di lavoro nonché della qualificazione e del rafforzamento del potenziale umano nella ricerca, nella scienza e nella tecnologia - misura D.2 - Adeguamento delle competenze della Pubblica Amministrazione, la presentazione di una serie di prototipi formativi rivolti a personale non dirigente dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che i suddetti prototipi formativi fanno riferimento all'azione 35 - "Interventi formativi rivolti a amministratori e/o dirigenti e/o lavoratori della Pubblica Amministrazione";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 500.000,00;

CONSIDERATO che le attività formative devono essere avviate entro il 31 dicembre 2006 con possibilità di proroga fino al 31 dicembre 2007 a seguito di ulteriori finanziamenti;

VISTO il decreto n. 634/LAVFOR del 6 aprile 2005 con il quale è stato approvato l'insieme dei prototipi formativi che costituiscono il piano formativo a favore del personale dell'Amministrazione regionale non dirigente;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 346 del 23 febbraio 2007 con la quale, a seguito delle risorse finanziarie disponibili non completamente utilizzate, si è disposto di approvare l'avvio delle attività formative anche in data successiva al 31 dicembre 2006 con l'obbligo di conclusione delle attività formative medesime entro il 31 marzo 2007;

VISTE le edizioni dei prototipi formativi presentate dal soggetto attuatore titolare dei prototipi formativi;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

EVIDENZIATO che prima dell'approvazione delle edizioni dei prototipi formativi sono stati presentati i relativi rendiconti da parte del soggetto attuatore titolare dei prototipi formativi dai quali risulta una differenza tra il contributo richiesto e il contributo ammesso a rendiconto;

RITENUTO di ottimizzare le risorse disponibili provvedendo all'approvazione e prenotazione del costo ammesso a rendiconto per la realizzazione delle suddette edizioni dei prototipi formativi ed utilizzando i fondi disponibili per il finanziamento di altri progetti formativi presentati da soggetti aventi titolo;

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 148 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 479.115,00, di cui un contributo pubblico di euro 479.099,79;

CONSIDERATO che, sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:

Cap. 5930 - competenza derivata 2006 - euro 479.099,79

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

RICORDATO che la gestione dei progetti di cui all'allegato A rientra nella competenza del Direttore del Servizio gestione interventi sistema formativo;

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale n. 2 del 23 gennaio 2007;

DECRETA

1. In relazione alle edizioni dei prototipi formativi presentate dal soggetto attuatore titolare dei prototipi formativi, si approvano i seguenti documenti:
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse al finanziamento (allegato 1 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi escluse dalla valutazione per mancanza di uno o più dei requisiti essenziali (allegato 2 parte integrante);
- elenco delle edizioni dei prototipi formativi approvate ed ammesse al finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 148 edizioni di prototipi formativi per complessivi euro 479.115,00, di cui un contributo pubblico di euro 479.099,79.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della Regione:
Cap. 5930 - competenza derivata 2006 - euro 479.099,79
4. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 30 ottobre 2007

RAMPONI

07_49_1_DDC_LAV FOR 2116_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2116
di data 30/10/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3DD2SF35EN-REGIONE Cloni

OB.3, AS.D, MIS.D2 SIS, TIP.F AZ.35 PROP.E OB.2 N - Interventi formativi rivolti a REGIONE Cloni

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	PREDISPORRE ATTI DI INDIRIZZO/CRITERI/BANDI	200604153005	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	74
2	VERIFICARE E VALUTARE L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI	200609307019	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	74
3	PREDISPORRE ATTI DI INDIRIZZO/CRITERI/BANDI	200609307007	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	74
4	VERIFICARE E VALUTARE L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI	200609307006	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	74
5	PREDISPORRE ATTI DI INDIRIZZO/CRITERI/BANDI	200620778001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	74
6	VERIFICARE E VALUTARE L'EFFICACIA DEGLI INTERVENTI	200625360005	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	74
7	TECNICHE DI MANUTENZIONE E GESTIONE DEGLI AUTOMEZZI	200612045012	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	74
8	TECNICHE DI TUTELA DELLA FLORA SPONTANEA E LA FAUNA SELVATICA	200600533001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	73
9	TECNICHE DI TUTELA DELLA FLORA SPONTANEA E LA FAUNA	200606299008	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	73
10	TECNICHE DI PROBLEM SOLVING	200622062001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	2.835,00	2.834,91	73

11	TECNICHE DI TUTELA DELLA FLORA SPONTANEA E LA FAUNA	200609307017	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	73
12	TECNICHE DI TUTELA DELLA FLORA SPONTANEA E LA FAUNA SELVATICA	200625360008	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	73
13	TECNICHE DI PROBLEM SOLVING	200631170004	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	2.835,00	2.834,91	73
14	TECNICHE DI PROBELM SOLVING	200631170008	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	2.835,00	2.834,91	73
15	TECNICHE DI PROBLEM SOLVING	200622062009	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	2.835,00	2.834,91	73
16	EFFETTUARE CONTROLLI AMMINISTRATIVO - CONTABILI	200609307012	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	72
17	PREDISPORRE ATTI AMMINISTRATIVI	200609307016	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
18	PREDISPORRE ATTI CONTABILI	200625360012	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
19	GESTIRE IL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	200619270007	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	2.835,00	2.834,91	72
20	GESTIRE LE RETI INFORMATICHE	200601847004	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
21	GESTIRE LE RETI INFORMATICHE	200602763012	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
22	EFFETTUARE CONTROLLI AMMINISTRATIVO - CONTABILI	200606299004	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	72

23	TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT	200612045007	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
24	PREDISPORRE ATTI AMMINISTRATIVI	200622062013	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
25	CONOSCERE LA CONTABILITA'REGIONALE E GESTIRE LE PROCEDURE DI SPESA	200622989001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
26	PREDISPORRE ATTI CONTABILI	200625360006	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
27	CONOSCERE LA CONTABILITA' REGIONALE E GESTIRE LE PROCEDURE DI SPESA	200704038002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
28	CONOSCERE LA CONTABILITA' REGIONALE E GESTIRE LE PROCEDURE DI SPESA	200704105001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
29	T17 ELEMENTI DI CONTABILITA' REGIONALE	200704846001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
30	S 04 CONOSCERE LA CONTABILITA' REGIONALE E GESTIRE LE PROCEDURE DI SPESA	200705053001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
31	S 04 CONOSCERE LA CONTABILITA' REGIONALE E GESTIRE LE PROCEDURE DI SPESA	200705053002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
32	COMUNICARE EFFICACEMENTE NELLE RELAZIONI INTERNE E NEI SERVIZI ESTERNI PROPRI	200600533003	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
33	INNOVAZIONI IN MATERIA DI MERCATO DEL LAVORO	200609307021	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	72
34	GESTIRE IL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	200612045005	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	2.835,00	2.834,91	72

35	PREDISPORRE ATTI CONTABILI	200625360011	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
36	EFFETTUARE RICERCHE GIURIDICHE IN INTERNET ED INTRANET	200622062006	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	2.835,00	2.834,91	72
37	ELEMENTI DI CONTABILITA' REGIONALE	200619270004	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
38	ELEMENTI DI CONTABILITA' GENERALE	200622062002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
39	COMUNICARE EFFICACEMENTE NELL'AMBITO DELL'INFORMAZIONE TURISTICA	200602763004	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
40	COMUNICARE EFFICACEMENTE NELL'AMBITO DELL'INFORMAZIONE TURISTICA	200602763005	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
41	COMUNICARE EFFICACEMENTE NELL'AMBITO DELL'INFORMAZIONE TURISTICA	200602763006	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
42	COMUNICARE EFFICACEMENTE NELL'AMBITO DELL'INFORMAZIONE TURISTICA	200602763007	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
43	COMUNICARE EFFICACEMENTE NELL'AMBITO DELL'INFORMAZIONE TURISTICA	200602763009	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
44	TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT	200612045006	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
45	PREDISPORRE ATTI AMMINISTRATIVI	200625360002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
46	TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT	200631170001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72

47	PARLARE IN PUBBLICO	200631170002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	72
48	CONOSCERE LA CONTABILITA' REGIONALE E GESTIRE LE PROCEDURE DI SPESA	200631170003	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
49	CONOSCERE LA CONTABILITA' REGIONALE E GESTIRE LE PROCEDURE DI SPESA	200701495002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
50	CONOSCERE LA CONTABILITA' REGIONALE E GESTIRE LE PROCEDURE DI SPESA	200701495003	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
51	ELEMENTI DI CONTABILITA' REGIONALE	200701495004	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
52	PARLARE IN PUBBLICO	200701495005	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	72
53	CONOSCERE LA CONTABILITA' REGIONALE E GESTIRE LE PROCEDURE DI SPESA	200701495007	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
54	CONOSCERE LA CONTABILITA' REGIONALE E GESTIRE LE PROCEDURE DI SPESA	200701495010	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
55	PREDISPORRE ATTI DI TIPO AMMINISTRATIVO	200701495012	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
56	GESTIRE IL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	200704113001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	2.835,00	2.834,91	72
57	PREDISPORRE ATTI DI PROGRAMMAZIONE	200600533002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
58	TECNICHE DI PROJECT FINANCING	200612045002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	2.835,00	2.834,91	72

59	ELEMENTI DI CONTABILITA' REGIONALE	200622062003	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
60	PARLARE IN PUBBLICO	200604153003	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	72
61	PREDISPORRE ATTI AMMINISTRATIVI	200625418001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
62	EFFETTUARE RICERCHE GIURIDICHE IN INTERNET ED INTRANET	200621225001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	2.835,00	2.834,91	72
63	COMUNICARE EFFICACEMENTE NELLE RELAZIONI INTERNE E NEI SERVIZI ESTERNI PROPRI	200600533004	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
64	PREDISPORRE ATTI DI PROGRAMMAZIONE	200602382001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
65	INNOVAZIONI IN MATERIA DI MERCATO DEL LAVORO (RIFORMA BIAGI)	200606299009	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	72
66	EFFETTUARE CONTROLLI AMMINISTRATIVO - CONTABILI	200609307020	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	72
67	PARLARE IN PUBBLICO	200622062012	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	72
68	PREDISPORRE ATTI DI PROGRAMMAZIONE	200602763002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
69	PREDISPORRE ATTI AMMINISTRATIVI	200625360001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
70	INNOVAZIONI IN MATERIA DI MERCATO DEL LAVORO (RIFORMA BIAGI)	200622133002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	72

71	PARLARE IN PUBBLICO	200622238001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	72
72	TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT	200704105002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	72
73	CONOSCERE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA ORGANIZZATIVO REGIONALE	200609307013	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	71
74	PREDISPORRE CONTRATTI E EGSTIRE LE GARE	200604153002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	71
75	CONOSCERE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA ORGANIZZATIVO REGIONALE	200609307003	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	71
76	PROGRAMMARE E GESTIRE INTERVENTI COMUNITARI	200609307005	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	71
77	PROGRAMMARE E GESTIRE INTERVENTI COMUNITARI	200609307008	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	71
78	PREDISPORRE CONTRATTI E GESTIRE LE GARE	200609307024	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	71
79	PREDISPORRE CONTRATTI E GESTIRE LE GARE	200612045010	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	71
80	PREDISPORRE ATTI DI CONTENUTO TECNICO	200601847005	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	71
81	PREDISPORRE ATTI DI CONTENUTO TECNICO	200602763010	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	71
82	CONOSCERE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA ORGANIZZATIVO REGIONALE	200625420001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	71

83	CONOSCERE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA ORGANIZZATIVO	200608916001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	71
84	TECNICHE DI TIME MANAGEMENT	200606299006	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	2.835,00	2.834,91	71
85	TECNICHE DI TIME MANAGEMENT	200606299007	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	2.835,00	2.834,91	71
86	TECNICHE DI TIME MANAGEMENT	200609307002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	2.835,00	2.834,91	71
87	PREDISPORRE CONTRATTI E GESTIRE LE GARE	200619270006	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	71
88	CONOSCERE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA ORGANIZZATIVO	200609307004	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	71
89	PREDISPORRE CONTRATTI E GESTIRE LE GARE	200612045003	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	71
90	S14 PREDISPORRE ATTI DI CONTENUTO TECNICO	200629995001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	71
91	TECNICHE DI TIME MANAGEMENT	200702985001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	2.835,00	2.834,91	71
92	PREDISPORRE ATTI DI CONTENUTO TECNICO	200624001001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	71
93	LA PROGETTAZIONE PARTECIPATA	200621389001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	71
94	PROGRAMMARE E GESTIRE INTERVENTI COMUNITARI	200622989003	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	71

95	TECNICHE DI TIME MENAGEMENT	200622133001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	2.835,00	2.834,91	71
96	PREDISPORRE CONTRATTI E GESTIRE LE GARE	200622989002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	71
97	LA CARTOGRAFIA NUMERICA	200601847006	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
98	CONOSCERE LA METEOROLOGIA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AMBIENTE MONTANO	200602493001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	70
99	CONOSCERE LA DISCIPLINA DI ACCESSO AGLI ATTI	200604153006	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	70
100	CONOSCERE LA DISCIPLINA DI ACCESSO AGLI ATTI	200604153009	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	70
101	S9 CONOSCERE LA DISCIPLINA DI ACCESSO AGLI ATTI	200530588002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	70
102	CONOSCERE LA METEOROLOGIA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'AMBIENTE MONTANO	200600562001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	70
103	LA CARTOGRAFIA NUMERICA	200602763001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
104	LA CARTOGRAFIA NUMERICA	200604153008	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
105	CONOSCERE LA DISCIPLINA DI ACCESSO AGLI ATTI	200609307009	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	70
106	LA CARTOGRAFIA NUMERICA	200609307014	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70

107	LA CARTOGRAFIA NUMERICA	200609307023	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
108	S9 CONOSCERE LA DISCIPLINA DI ACCESSO AGLI ATTI	200530588001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	70
109	PROGETTARE OPERE DI NATURA FORESTALE	200601847003	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
110	PROGETTARE CON AUTOCAD	200604153001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
111	LA CARTOGRAFIA NUMERICA	200625360013	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
112	PROGETTARE CON CAD	200601847002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
113	PROGETTARE CON CAD	200601849001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
114	CONOSCERE LA DISCIPLINA DI ACCESSO AGLI ATTI	200619270001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	70
115	LA CARTOGRAFIA NUMERICA	200631168002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
116	COMUNICARE EFFICACEMENTE NELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE	200631170005	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
117	COMUNICARE EFFICACEMENTE NELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE	200631170007	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
118	LA CARTOGRAFIA NUMERICA	200701495011	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70

119	COMUNICARE EFFICACEMENTE NELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE	200701495013	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
120	PROGETTARE OPERE PUBBLICHE DI NATURA AMBIENTALE	200612045009	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
121	GESTIRE LA QUALITA'DEL SERVIZIO NELLA P.A.	200609307026	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
122	LA CARTOGRAFIA NUMERICA	200622062007	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
123	GESTIRE LA QUALITA' DEL SERVIZIO NELLA P.A.	200609307018	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
124	CONOSCERE LA DISCIPLINA DI ACCESSO AGLI ATTI	200620778002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	70
125	PREDISPORRE VERBALI	200607402001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	945,00	944,97	70
126	PROGETTARE OPERE PUBBLICHE DI NATURA AMBIENTALE	200612045004	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
127	COMUNICARE EFFICACEMENTE NELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE	200619270002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
128	COMUNICARE EFFICACEMENTE NELLE REALZIONI INTERNE ED ESTERNE	200619270003	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
129	COMUNICARE EFFICACEMENTE NELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE	200621225002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
130	CONOSCERE LA DISCIPLINA DI ACCESSO AGLI ATTI	200704105003	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	70

131	CONOSCERE LA DISCIPLINA DI ACCESSO AGLI ATTI	200704109001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	70
132	PROGETTARE OPERE PUBBLICHE DI NATURA AMBIENTALE	200609307011	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
133	PROGETTARE CON CAD	200622062010	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	70
134	PREDISPORRE VERBALI	200621836001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	945,00	944,97	70
135	EFFETTUARE ACCERTAMENTI TECNICI/COLLAUDI	200606299001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	69
136	REDIGERE UN BILANCIO PUBBLICO	200619270005	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	69
137	GESTIRE E MOTIVARE PICCOLI GRUPPI DI LAVORO	200625360003	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	69
138	REDIGERE UN BILANCIO PUBBLICO	200609307025	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	69
139	PROTOCOLLARE I DOCUMENTI	200600641001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	69
140	CONOSCERE IL DIRITTO E LE PROCEDURE TAVOLARI	200622062011	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	1.890,00	1.889,94	69
141	EFFETTUARE ACCERTAMENTI TECNICI/COLLAUDI	200631170009	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	69
142	GESTIRE E MOTIVARE PICCOLI GRUPPI DI LAVORO	200700659001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	69

143	PROTOCOLLARE I DOCUMENTI	200601848001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	69
144	EFFETTUARE ACCERTAMENTI TECNICI/COLLAUDI	200606299003	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	69
145	GESTIRE E MOTIVARE PICCOLI GRUPPI DI LAVORO	200609307001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	69
146	SVOLGERE ANALISI E STUDI DI FATTIBILITA'TECNICA DI INTERVENTI DI NATURA FORESTALE	200600641002	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	69
147	GESTIRE LA CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI	200609307022	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	69
148	GESTIRE E MOTIVARE PICCOLI GRUPPI DI LAVORO	200621948001	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI	2007	3.780,00	3.779,88	69
			Totale con finanziamento		479.115,00	479.099,79	
			Totale		479.115,00	479.099,79	
			Totale con finanziamento		479.115,00	479.099,79	
			Totale		479.115,00	479.099,79	

ALLEGATO 2 - PROGETTI ESCLUSI DALLA VALUTAZIONE PER MANCANZA DI UNO O PIU' DEI REQUISITI ESSENZIALI

Tipo fin.	Codice Progetto	Denominazione Progetto	Descrizione	Operatore
3DD2SF35EN-REGIONE C	200704038001	PREDISPORRE ATTI DI CONTENUTO TECNICO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200701495009	ELEMENTI DI CONTABILITA' REGIONALE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200701495008	PARLARE IN PUBBLICO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200701495006	PREDISPORRE ATTI AMMINISTRATIVI	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200701495001	PREDISPORRE ATTI AMMNISTRATIVI	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200631170006	GESTIRE E MOTIVARE PICCOLI GRUPPI DI LAVORO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200625890001	CONOSCERE IL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA ORGANIZZATIVO REGIONALE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200625360010	PROGRAMMARE E GESTIRE INTERVENTI COMUNITARI	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200625360009	PREDISPORRE CONTRATTI E GESTIRE LE GARE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200625360007	TECNICHE DI PROJECT MANAGEMENT	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200625360004	PREDISPORRE ATTI DI PROGRAMMAZIONE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200622062008	GESTIRE UN ARCHIVIO DI DIMENSIONI MEDIO/GRANDI	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200622062005	PROGETTARE ED ORGANIZZARE EVENTI	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200622062004	GESTIRE GLI ACCORDI DI PROGRAMMA	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200612045011	PROGETTARE ED ORGANIZZARE EVENTI	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200612045008	REDIGERE UN BILANCIO PUBBLICO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200612045001	GESTIRE IL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200611248002	SVOLGERE ANALISI E STUDI DI FATTIBILITA'TECNICA DI INTERVENTI	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200611248001	GESTIRE GLI ACCORDI DI PROGRAMMA	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200609307015	PREDISPORRE CONTRATTI E GESTIRE LE GARE	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200609307010	EFFETTUARE ACCERTAMENTI TECNICI/COLLAUDI	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL
3DD2SF35EN-REGIONE C	200606299005	TECNICHE DI PROBLEM SOLVING RIFERIMENTO ALL'AMBIENTE MONTANO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA G SERVIZI PER GLI ENTI LOCAL

3DD2SF35EN-REGIONE	C	200606299002	SVOLGERE ATTIVITA' DI SEGRETERIA	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI
3DD2SF35EN-REGIONE	C	200604153007	GESTIRE UN ARCHIVIO DI DIMENSIONI MEDIO GRANDI	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI
3DD2SF35EN-REGIONE	C	200604153004	PREDISPORRE ATTI DI INDIRIZZO/CRITERI/BANDI	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI
3DD2SF35EN-REGIONE	C	200602763008	COMUNICARE EFFICACEMENTE NELL'AMBITO DELL'INFORMAZIONE TURISTICA	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI
3DD2SF35EN-REGIONE	C	200601847001	PARLARE IN PUBBLICO	RINUNCIATO PRIMA DEL DECRETO DI APPROVAZIONE	FORSER FRIULI - VENEZIA GIULIA FORMAZIONE E SERVIZI PER GLI ENTI LOCALI

07_49_1_DDC_LAV FOR 2152

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 5 novembre 2007, n. 2152/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 11 - mese di ottobre 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006, n. 904 del 5 maggio 2006, n. 33 del 12 gennaio 2007 e n. 2210 del 21 settembre 2007 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006, n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 12 gennaio 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 13 gennaio 2007 e fino al 28 settembre 2007;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 21 settembre 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 1° ottobre 2007 e fino al 31 marzo 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00 suddivisi in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

VISTO il decreto n. 2026/LAVFOR del 22 ottobre 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati il 16 ottobre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste ed il 18 ottobre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
234.000,00	92.500,00	377.500,00	193.510,00

VISTI i progetti presentati il 25 ottobre 2007 ed il 30 ottobre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone, il 26 ottobre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste ed il 29 ottobre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Udine;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non

inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 18 progetti formativi di cui 2 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 11.040,00, 10 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 51.850,00 e 6 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Udine per complessivi euro 33.120,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura A.2, azione 11, risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
222.960,00	92.500,00	344.380,00	141.660,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati il 25 ottobre 2007 ed il 30 ottobre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone, il 26 ottobre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste ed il 29 ottobre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Udine, determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 18 progetti formativi di cui 2 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 11.040,00, 10 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 51.850,00 e 6 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Udine per complessivi euro 33.120,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 5 novembre 2007

RAMPONI

07_49_1_DDC_LAV FOR 2152_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2152
di data 05/11/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF11ENFPMI

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11 PROP.E OB.2 N - Formazione permanente con modalità individuali

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ADDETTO COMMERCIALE NEL SETTORE ABBIGLIAMENTO	200725303001	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
2	BANCONIERA E ADDETTA AL SERVIZIO DI SALA	200725303002	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
			Totale con finanziamento		11.040,00	11.040,00	
			Totale		11.040,00	11.040,00	

3AA2PF11ENW

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11W PROP.E OB.2 N - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	GRAFICO PUBBLICITARIO (B.N.)	200725164001	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
2	PROGETTISTA EDILE	200725164002	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
3	ASSISTENTE COMMERCIALE	200725164003	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
4	PIANIFICATORE TERRITORIALE	200725164004	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
5	ADDETTO AL MAGAZZINO - K.T.	200725164005	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	4.180,00	4.180,00	50
6	ASSISTENTE AREA MARKETING - M.P.	200725164006	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
7	COLLABORATRICE ESTETISTA (P.O.)	200725164007	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
8	ADDETTO GRAFICA E FOTOGRAFIA - B.C	200725418001	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50

9	ADDETTO ALL'UFFICIO GESTIONE COMMESSE - P.N.	200725418002	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
10	ADDETTO ALL'UFFICIO PROGETTAZIONE E RICERCA - I.O.	200725418003	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
11	ADDETTO ALL'UFFICIO PERSONALE - S.M.	200725418004	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
12	ADDETTO CONSULENZA DEL LAVORO - P.E.	200725418005	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
13	ADDETTA ALLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE - T.F.	200725418006	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
14	ADDETTA MENSA - V.V.	200725520001	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
15	ADDETTA MENSA - C.G.	200725520002	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE 11 2006	2007	3.510,00	3.510,00	50
16	ADDETTA ALLE VENDITE - R.A.	200725520003	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
			Totale con finanziamento		84.970,00	84.970,00	
			Totale		84.970,00	84.970,00	
			Totale con finanziamento		96.010,00	96.010,00	
			Totale		96.010,00	96.010,00	

07_49_1_DDC_LAV FOR 2214

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 9 novembre 2007, n. 2214/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 11 - mese di ottobre 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006, n. 904 del 5 maggio 2006, n. 33 del 12 gennaio 2007 e n. 2210 del 21 settembre 2007 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006, n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;
CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;
CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 12 gennaio 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 13 gennaio 2007 e fino al 28 settembre 2007;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 21 settembre 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 1° ottobre 2007 e fino al 31 marzo 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00 suddivisi in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;
VISTO il decreto n. 2152/LAVFOR del 5 novembre 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati il 25 ottobre 2007 ed il 30 ottobre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone, il 26 ottobre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste ed il 29 ottobre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Udine, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
222.960,00	92.500,00	344.380,00	141.660,00

VISTI i progetti presentati il 31 ottobre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Udine;
CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non

inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 12 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Udine per complessivi euro 63.490,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura A.2, azione 11, risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
222.960,00	92.500,00	280.890,00	141.660,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati il 31 ottobre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Udine, determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 12 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Udine per complessivi euro 63.490,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 novembre 2007

RAMPONI

07_49_1_DDC_LAV FOR 2214_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2214
di data 09/11/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF11ENW

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11W PROP.E OB.2 N - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	ASSISTENTE UFFICIO LEGALE - M.A.	200725668001	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
2	ADDETTO VENDITA AL BANCO - S.A.	200725668002	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
3	ADDETTA SEGRETERIA - T.L.	200725668003	IRES FVG - A.T.I.	2007	4.180,00	4.180,00	50
4	GRAFICO - G.C.	200725668004	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
5	ADDETTO COMMERCIALE - S.P.	200725668005	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
6	IMPIEGATA AMMINISTRATIVA - M.S.	200725668006	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
7	PROGETTISTA IMMAGINE CREATIVA ED ESECUTIVA - F.F.	200725668007	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
8	IMPIEGATA AMMINISTRATIVA - T.E.	200725668008	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
9	IMPIEGATA AMMINISTRATIVA - S.C.	200725668009	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
10	ASSISTENTE DI FILIALE - M.E.	200725668010	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.520,00	5.520,00	50
11	ADDETTA ALLE RELAZIONI CON LA STAMPA - D.B.N.	200725668011	IRES FVG - A.T.I.	2007	4.180,00	4.180,00	50
12	ADDETTA COMMERCIALE ESTERO - K.T.	200725668012	IRES FVG - A.T.I.	2007	5.450,00	5.450,00	50
			Totale con finanziamento		63.490,00	63.490,00	
			Totale		63.490,00	63.490,00	
			Totale con finanziamento		63.490,00	63.490,00	
			Totale		63.490,00	63.490,00	

07_49_1_DDC_LAV FOR 2216

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 9 novembre 2007, n. 2216/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Approvazione progetti a valere sull'asse A - misura A.2 - azione 11 - mese di novembre 2007.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;

VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006, n. 904 del 5 maggio 2006, n. 33 del 12 gennaio 2007 e n. 2210 del 21 settembre 2007 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006, n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;

CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";

CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;

VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;

CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 12 gennaio 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 13 gennaio 2007 e fino al 28 settembre 2007;

CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2210 del 21 settembre 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 1° ottobre 2007 e fino al 31 marzo 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, ammontanti ad euro 1.000.000,00 suddivisi in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;

VISTO il decreto n. 2214/LAVFOR del 9 novembre 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati il 31 ottobre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Udine, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
222.960,00	92.500,00	280.890,00	141.660,00

VISTI i progetti presentati il 2 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone ed il 6 e 7 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste;

CONSIDERATO che la valutazione dei progetti presentati determina la predisposizione del seguente documento:

- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 progetti formativi di cui 2 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 11.040,00 e 2 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 11.040,00;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che l'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008;
CONSIDERATO che la disponibilità finanziaria residua del bando per la misura A.2, azione 11, risulta essere la seguente:

TRIESTE	GORIZIA	UDINE	PORDENONE
211.920,00	92.500,00	280.890,00	130.620,00

CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. In relazione all'avviso indicato in premessa, la valutazione dei progetti presentati il 2 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone ed il 6 e 7 novembre 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 4 progetti formativi di cui 2 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone per complessivi euro 11.040,00 e 2 progetti formativi a favore delle attività previste nella provincia di Trieste per complessivi euro 11.040,00.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. L'attività formativa in senso stretto deve trovare avvio entro dieci giorni dal ricevimento della raccomandata con cui la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca comunica l'approvazione e l'ammissione al finanziamento del progetto e deve concludersi entro il 30 settembre 2008.
5. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 9 novembre 2007

RAMPONI

07_49_1_DDC_LAV FOR 2216_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2216
di data 09/11/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF11ENW

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11W PROP.E OB.2 N - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	IMPIEGATA ADDETTA ALLA CONTABILITA' - S.R.D.Z.	200725821001	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
2	IMPIEGATA AMMINISTRATIVA - G.M.	200725821002	IAL FVG - ATI - FSE MISURA A2 AZIONE11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
3	ADDETTA AI SERVIZI DI SEGRETERIA - RAV	200726006001	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
			Totale con finanziamento		16.560,00	16.560,00	
			Totale		16.560,00	16.560,00	

3AA2PF11ESW

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11W PROP.E OB.2 S - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	RESPONSABILE DI COMMESSA CARPENTERIA - MM	200726194001	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	5.520,00	5.520,00	50
			Totale con finanziamento		5.520,00	5.520,00	
			Totale		5.520,00	5.520,00	
			Totale con finanziamento		22.080,00	22.080,00	
			Totale		22.080,00	22.080,00	

07_49_1_DDC_LAV FOR 2237

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 12 novembre 2007, n. 2237/LAVFOR

Programma Operativo Regionale Obiettivo 3 - FSE 2000/2006. Progetto 200703654002 - asse A - misura A.2 - azione 11.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 179 del 3 febbraio 2006, integralmente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 8 del 22 febbraio 2006, con la quale è stato approvato l'avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sull'asse A, misura A.2, asse B, misura B.1, asse C, misura C.2 e C.3;
VISTE le modifiche ed integrazioni apportate alla suddetta deliberazione con le deliberazioni n. 330 del 24 febbraio 2006, n. 904 del 5 maggio 2006, n. 33 del 12 gennaio 2007 e n. 2210 del 21 settembre 2007 e le correzioni apportate con i decreti n. 138/LAVFOR del 27 febbraio 2006, n. 438/LAVFOR del 31 marzo 2006 e n. 2509/LAVFOR del 23 novembre 2006;
CONSIDERATO che tale avviso prevede, tra l'altro, l'attivazione di interventi ascrivibili all'asse A - Sviluppo e promozione di politiche attive del mercato del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, evitare a uomini e donne la disoccupazione di lunga durata, agevolare il reinserimento nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento nella vita professionale dei giovani e di coloro, uomini e donne, che si reinseriscono nel mercato del lavoro - misura A.2 - Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro - azione 11 "Formazione di supporto al reinserimento lavorativo";
CONSIDERATO che il citato avviso prevede la presentazione dei progetti formativi per la misura A.2, azione 11, da parte dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presso uno sportello operante negli uffici della Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, Sede distaccata di Udine, a partire dal 4 marzo 2006 e fino al 20 dicembre 2006, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
VISTO il decreto n. 517/LAVFOR dell'11 aprile 2006 con il quale sono state approvate le candidature per l'individuazione dei quattro soggetti formativi, ciascuno dei quali competente ad agire su base provinciale, presentate entro il 30 marzo 2006;
CONSIDERATO che il citato avviso prevede una disponibilità finanziaria pari ad euro 1.000.000,00 suddivisa in euro 290.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste, euro 92.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Gorizia, euro 377.500,00 a favore delle attività previste nella provincia di Udine ed euro 240.000,00 a favore delle attività previste nella provincia di Pordenone;
CONSIDERATO che i progetti vengono valutati secondo il sistema di ammissibilità, sulla base dei criteri di cui all'articolo 16, comma 6, del Regolamento;
CONSIDERATO che con deliberazione della Giunta regionale n. 33 del 12 gennaio 2007 si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione dei progetti formativi dal 13 gennaio 2007 e fino al 28 settembre 2007;
VISTO il decreto n. 192/LAVFOR del 27 febbraio 2007 con il quale sono stati approvati ed ammessi al finanziamento i progetti presentati il 23 febbraio 2007 a favore delle attività previste nella provincia di Trieste e, fra l'altro, è stato approvato ed ammesso a finanziamento il progetto presentato dall'EN.A.I.P. FVG codice 200703654002 denominato "Tecniche commerciali - B.A.", a favore del quale è stata autorizzata la spesa di euro 5.520,00;
VISTO il decreto n. 198/LAVFOR/DPF del 28 febbraio 2007 con il quale è stata disposta la prenotazione di spesa di euro 5.520,00 a favore del progetto sopraccitato;
VISTO il decreto n. 1111/LAVFOR/DPF del 25 giugno 2007 con il quale è stata disposta, per mero errore materiale, la revoca del contributo di euro 5.520,00 a favore del progetto sopraccitato;
VISTO il rendiconto presentato dall'EN.A.I.P. FVG in data 12 settembre 2007 dal quale risulta che il costo delle spese effettivamente sostenute per il sopraccitato progetto ammonta ad euro 3.346,46;
RITENUTO di conseguenza di correggere il suddetto errore materiale relativo al progetto codice 200703654002 denominato "Tecniche commerciali - B.A." presentato dall'EN.A.I.P. FVG e di procedere all'ammissione al finanziamento del progetto sopraccitato per un importo complessivo di euro 3.346,46, come da allegato 1 parte integrante;
CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 3.346,46;
CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo;
CONSIDERATO che il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene

pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con D.P.Reg. n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 19 che disciplina le competenze del Direttore centrale;

DECRETA

1. Come meglio specificato in premessa, la valutazione del progetto presentato dall'EN.A.I.P. FVG a favore delle attività previste nella provincia di Trieste determina la predisposizione del seguente documento:
- graduatoria dei progetti approvati ed ammessi al finanziamento, avendo raggiunto un punteggio non inferiore a 50 punti (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione e l'ammissione al finanziamento di 1 progetto formativo per complessivi euro 3.346,46.
3. Con successivo provvedimento si provvederà alla prenotazione della spesa sui competenti capitoli del bilancio regionale a favore dei progetti aventi titolo.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 novembre 2007

RAMPONI

07_49_1_DDC_LAV FOR 2237_ALL

Decreto di approvazione
n.ro 2237
di data 12/11/2007

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA PROGETTI APPROVATI

(Sono ammessi a finanziamento i progetti con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

3AA2PF11ENW

OB.3, AS.A, MIS.A2 PER, TIP.F, AZ.11W PROP.E OB.2 N - Percorsi individuali per soggetti privi di oc.

N°	Denominazione Progetto	Codice Progetto	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	TECNICHE COMMERCIALI - B. A.	200703654002	EN.A.I.P. FVG - A.T.I. PER A2 AZIONE 11 2006	2007	3.346.46	3.346.46	50
			Totale con finanziamento		3.346.46	3.346.46	
			Totale		3.346.46	3.346.46	
			Totale con finanziamento		3.346.46	3.346.46	
			Totale		3.346.46	3.346.46	

07_49_1_DDC_LAV FOR 2316

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca 19 novembre 2007, n. 2316/LAVFOR
LR 76/82. Piano regionale di formazione professionale 2007/2008. Programma e preventivo di spesa.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con DPReg n. 0277/Pres del 27/08/2004 e successive modificazioni ed integrazioni ed in particolare l'art. 19 che disciplina le attribuzioni del Direttore Centrale;
VISTA la legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 e successive modificazioni, concernente l'ordinamento della formazione professionale nel Friuli Venezia Giulia;
VISTO il Piano Operativo Regionale 2007, approvato con deliberazione giuntale n. 241 del 8 febbraio 2007 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTA la deliberazione giuntale n. 2438 dd. 12 ottobre 2007, con la quale sono state approvate le direttive per l'impostazione del Piano regionale di Formazione Professionale 2007/2008;
CONSIDERATO che il Piano di cui si tratta comprende:
- la realizzazione dei percorsi formativi rivolti ai giovani di età inferiore ai 18 anni, da realizzarsi con forme di integrazione/interazione con il sistema scolastico, secondo quanto previsto dall'Accordo sancito dalla Conferenza Unificata nella seduta del 19 giugno 2003, dal Protocollo d'intesa stipulato in data 18 settembre 2003 con il Ministero dell'Istruzione e quello del Lavoro e dallo specifico Accordo Territoriale concluso in data 10 dicembre 2003 con l'Ufficio Scolastico Regionale; in argomento si evidenzia che il 1 marzo 2007 è stato sottoscritto con l'Ufficio Scolastico Regionale un ulteriore documento nell'ambito del quale si è convenuto di proseguire nella sperimentazione con le modalità di integrazione/interazione fra il sistema scolastico statale e quello della formazione professionale regionale e di garantire a tutti gli allievi il riconoscimento e la validità nazionale dell'attestazione finale;
- la realizzazione di attività formative specifiche per il settore dello svantaggio finalizzate all'ottenimento di qualificazione di base abbreviata;
- la realizzazione di attività formative che specifiche norme di legge e/o regolamento prevedono come obbligatorie per lo svolgimento di alcune attività professionali;
RICORDATO che è necessario prevedere il finanziamento della seconda annualità di un corso di prima formazione approvato e avviato nell'anno formativo 2006/2007 (spesa prevista euro 120.000,00), e precisato che il finanziamento dei secondi anni degli ulteriori corsi per utenza svantaggiata approvati ed avviati nell'anno formativo 2006/2007 è assicurato nell'ambito delle attività finanziate ai sensi della legge regionale n. 22/2007;
RICORDATO altresì che l'articolo 9 della legge regionale n. 76/1982 autorizza anche, nell'ambito del Piano regionale di cui si tratta:
- contributi per interventi di assistenza agli allievi dei corsi (contributo per il vitto ed il convitto);
- contributi per interventi di assistenza psico-pedagogica al fine di assicurare l'inserimento di allievi affetti da disturbi del comportamento o da menomazioni psichiche, fisiche o sensoriali;
PRECISATO che all'attività di cui si tratta sono finalizzati i fondi regionali allocati al capitolo 5807 "Contributi e finanziamenti per la formazione professionale" del bilancio regionale e quelli annualmente assegnati dallo Stato con destinazione vincolata all'attuazione dell'obbligo formativo nel sistema regionale di formazione professionale (capitoli 5828 e 5922);
EVIDENZIATO che, in base all'articolo 8 della L.r. n. 76/82 il Piano comprende le attività da realizzare nel periodo dal 1° settembre e il 31 agosto dell'anno successivo, per cui il relativo finanziamento è ripartito tra due esercizi finanziari;
RITENUTO di impostare il Piano regionale di formazione professionale 2007/2008 nei termini analiticamente esposti negli elaborati allegati quale parte integrante di questo decreto;
PRECISATO inoltre che risorse finanziarie saranno disponibili a seguito dell'approvazione del bilancio regionale per l'esercizio 2008, per cui la concessione e la liquidazione dei finanziamenti previsti potrà aver luogo nell'esercizio 2008;

DECRETA

1. Sono approvati nei termini analiticamente esposti negli elaborati allegati quale parte integrante di questo decreto, il programma e il preventivo di spesa del Piano regionale di formazione professionale 2007/2008 previsto dalla L.r. n. 76/1982.
2. Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 19 novembre 2007

RAMPONI

07_49_1_DDC_LAV FOR 2316_ALL1

Allegato
Piano regionale di formazione professionale 2007/2008. Programma

A) PROGETTI INTEGRATI O IN INTERAZIONE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE:
- si tratta di attività formative finalizzate all'acquisizione di una qualifica secondo quanto previsto dalla normativa in materia di obbligo di istruzione e diritto dovere all'istruzione e formazione entro il diciottesimo anno di età; con Decreto del Direttore centrale n. 1101/LAVFOR del 13 maggio 2005 la realizzazione delle attività è stata affidata all'Associazione Temporanea di Scopo denominata Effe.Pi formata dagli enti di formazione indicati nel decreto stesso, con capofila l'ente En.AIP Friuli Venezia Giulia;
- per questa attività, con decreto n. 511/LAVFOR dd. 3 aprile 2007 "*Direttive per la presentazione dei progetti di istruzione e formazione professionale (a.f. 2007/08)*", è stato previsto un finanziamento di euro 20.055.840,00, determinato ipotizzando un numero di allievi pari a 2540 unità; lo stesso decreto prevede peraltro la possibilità di aumentare il finanziamento in presenza di ulteriori risorse e di un numero di allievi superiore a quello ipotizzato;
- in effetti, in base ai dati trasmessi dagli enti gestori, gli allievi iscritti ai corsi di cui si tratta sono 3.150, per cui, tenendo conto delle ore corso (1200 per ciascun allievo) e del parametro di finanziamento (euro 6,58 per ora allievo), si determinerebbe un finanziamento molto superiore a quello previsto;
- poiché, per l'attività di cui si tratta, sono state effettivamente assegnate (ovvero sono in corso di assegnazione) ulteriori risorse, si ritiene di poter aumentare parzialmente il finanziamento, commisurandolo a 2.795 allievi, a quindi ad euro 22.069.320,00;
B) PROGETTI FORMATIVI PER UTENZA SVANTAGGIATA
- si tratta di attività formative specifiche per il settore dello svantaggio (percorsi di qualificazione di base abbreviata), da realizzarsi sulla base di apposito avviso; per il finanziamento di tali attività si applicano i parametri fissati con la deliberazione della Giunta regionale n. 2254 del 28 giugno 2002 (euro 85,00 per ora corso per il finanziamento delle spese generali ed euro 0,50 per ora allievo per il finanziamento delle spese per i consumi); in argomento si prevede una spesa massima di € 1.000.000,00.-
- è inoltre necessario prevedere il finanziamento della seconda annualità di un corso di prima formazione approvato e avviato nell'anno formativo 2006/2007 (spesa prevista euro 120.000,00); si precisa che il finanziamento dei secondi anni degli ulteriori corsi per utenza svantaggiata approvati ed avviati nell'anno formativo 2006/2007 è assicurato nell'ambito delle attività finanziate ai sensi della legge regionale n. 22/2007;
C) PATENTI DI MESTIERE
- si tratta di attività formative che specifiche norme di legge e/o regolamento prevedono come obbligatorie per lo svolgimento di alcune attività professionali (gestione rifiuti, smaltimento amianto, formazione teorica e qualificazione professionale estetiste, ecc.) e che, in presenza di un adeguato numero di richieste, deve essere sempre possibile assicurare; gli interventi sono realizzati sulla base di appositi avvisi; per il finanziamento si applicano i parametri fissati con la deliberazione della Giunta regionale n. 2254 del 28 giugno 2002 (euro 85,00 per ora corso per il finanziamento delle spese generali ed euro 0,50 per ora allievo per il finanziamento delle spese per i consumi); in argomento si ritiene proponibile anche la realizzazione di corsi totalmente o parzialmente autofinanziati previa verifica, da parte della Regione, della corrispondenza dei contenuti formativi alle previsioni di legge; gli avvisi fissano i termini dell'intervento contributivo regionale in caso di iniziative parzialmente autofinanziate; -
- si precisa che è assolutamente necessario attivare in via prioritaria percorsi riguardanti le modalità di gestione e di smaltimento dell'amianto, sia per il numero di richieste di partecipazione di cui si ha richiesta, sia per il fatto che la sede regionale di Gradisca, che ospita l'apposito laboratorio che viene messo a disposizione degli enti interessati, sarà chiuso per ristrutturazione fra pochi mesi;
- per tutte le attività qui considerate si prevede una spesa massima di € 750.000,00.-
D) INTERVENTI COMPLEMENTARI
- interventi di assistenza agli allievi dei corsi (per il vitto ed il convitto / L.r. 76/1982, art. 9, lett. b), per una spesa massima di € 1.500.000,00; -
- interventi di assistenza psico-pedagogica al fine di assicurare l'inserimento di allievi affetti da disturbi del comportamento o da menomazioni psichiche o fisiche (L.r. 76/1982, art. 9, lett. c), per una spesa massima di € 1.000.000,00. -
Trieste, 19 novembre 2007

VISTO: IL DIRETTORE CENTRALE: RAMPONI

07_49_1_DDC_LAV FOR 2316_ALL2

Allegato
Piano regionale di formazione professionale 2007/2008

	INTERVENTI	SPESA PREVISTA
A	progetti integrati o in interazione di istruzione e formazione professionale	€ 22.069.320,00
B	progetti formativi per utenza svantaggiata	
B1	percorsi per utenza svantaggiata/qualificazione di base (II anno)	€ 120.000,00
B2	percorsi per utenza svantaggiata/qualificazione abbreviata	€ 1.000.000,00
C	patenti di mestiere	€ 750.000,00
D	interventi complementari	
D1	contributi per vitto e convitto	€ 1.500.000,00
D2	contributi per insegnanti di sostegno	€ 1.000.000,00
E	fondo di riserva	€ 60.680,00
	TOTALE	€ 26.500.000,00

07_49_1_DGR_2785_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2007, n. 2785
Docup Obiettivo 2 2000-2006, azione 1.2.1 "Realizzazione di interventi di riqualificazione urbana volti ad elevare la vivibilità e l'attrattività dei maggiori centri urbani". Approvazione nuovo invito.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dd. 21.06.1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C(2811) dd. 23.11.2001, così come modificata con Decisione della Commissione Europea n. C (4591) dd. 19.11.2004, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DOCUP) dell'Obiettivo 2 2000-2006 per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la Legge Regionale n. 26 dd. 27.11.2001, recante norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006;

VISTO il Complemento di Programmazione (CdP) di cui agli artt. 9, lettera m), e 18, paragrafo 3 del citato Regolamento (CE) n. 1260/1999, così come modificato ed adottato da ultimo dall'Amministrazione regionale con delibera giuntale n. 2714 dd. 09.11.2007, nonché il piano finanziario allegato alla delibera stessa;

VISTA l'articolazione del Programma per assi, misure ed azioni, e considerata in particolare l'azione 1.2.1 "realizzazione di interventi di riqualificazione urbana volti ad elevare la vivibilità e l'attrattività dei maggiori centri urbani", per la quale è stata individuata la Direzione centrale Ambiente e Lavori pubblici quale struttura responsabile dell'attuazione;

VISTO l'art. 3, comma secondo, della citata Legge Regionale n. 26/2001, ai sensi del quale la Giunta Regionale, con apposite deliberazioni proposte dagli Assessori competenti per la materia e d'intesa con l'Assessore alle Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali, approva i bandi e gli inviti per l'accesso ai finanziamenti previsti dal DOCUP e fissa i termini e le modalità per la presentazione delle domande di finanziamento;

CONSIDERATO che il Complemento di Programmazione stabilisce che l'azione 1.2.1 venga attuata a regia regionale, tramite invito a presentare proposte progettuali rivolto ai beneficiari finali già espressamente individuati nei Comuni di Trieste e Gorizia, nell'Università degli Studi di Trieste e nella Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia;

ATTESO che si sono avute considerevoli economie di spesa sull'azione 1.2.1 in conseguenza di minori opere eseguite, e che pertanto la spesa pubblica totale dell'azione 1.2.1, al netto del cofinanziamento a carico dei beneficiari finali, evidenziata dal monitoraggio finanziario e confermata con nota prot. n. 18051/PC/OB2/5 dd. 13./11/2007 dalla Direzione centrale Relazioni Internazionali, Comunitarie e Au-

tonomie Locali, ammonta ad euro 266.327,78 per le spese ammesse all'Obiettivo 2;
CONSIDERATA la necessità di contenere quanto più possibile le tempistiche correlate alle fasi di attuazione dell'azione in parola previste dal CdP, in vista dell'approssimarsi della chiusura del Programma DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;
ATTESO che le proposte progettuali che i beneficiari finali saranno invitati a presentare dovranno risultare coerenti con gli obiettivi ed i contenuti del CdP e sinteticamente riportati nell'allegato invito;
VISTO l'art. 16, comma primo, della citata Legge Regionale n. 26/2001, che stabilisce un obbligo di pubblicità dei documenti di programmazione e degli atti concernenti l'attuazione, attraverso la pubblicazione dei medesimi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Lavori Pubblici e d'intesa con l'Assessore alle Relazioni Internazionali, Comunitarie e Autonomie Locali,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per l'accesso ai finanziamenti previsti dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, azione 1.2.1, é approvato l'allegato invito, contenente termini e modalità per la presentazione delle domande di finanziamento.
2. I termini per la presentazione delle domande di finanziamento sono stabiliti in giorni 15 (quindici) a partire dalla data di pubblicazione del presente invito sul Bollettino Ufficiale della Regione.
3. Le domande di finanziamento saranno valutate secondo i requisiti di ammissibilità ed i criteri di selezione stabiliti dal Complemento di Programmazione e riportati nell'allegato invito.
4. Sarà cura della Direzione regionale dell'Ambiente e Lavori Pubblici disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione ed inoltrare l'invito ai Comuni di Trieste e Gorizia, all'Università degli Studi di Trieste ed alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia, beneficiari finali dell'azione 1.2.1.
5. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_49_1_DGR_2785_2_ALL1

Al Comune di Trieste

Al Comune di Gorizia

Alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Gorizia

Oggetto: DOCUP OBIETTIVO 2 2000 – 2006 – AZIONE 1.2.1
INVITO AD INOLTRARE DOMANDA DI FINANZIAMENTO

Il Documento Unico di Programmazione Obiettivo 2 2000 – 2006 prevede l'attuazione dell'azione 1.2.1 "realizzazione di interventi di riqualificazione urbana volti ad elevare la vivibilità e l'attrattività dei maggiori centri urbani".
Il successivo Complemento di Programmazione specifica contenuti e modalità di esecuzione dell'azione, precisando che la stessa sarà attuata a regia regionale a favore dei beneficiari finali in indirizzo.
Gli interventi per i quali l'azione 1.2.1 consente il finanziamento sono volti alla riqualificazione dei due comuni capoluogo di provincia, Trieste e Gorizia. Gli stessi devono risultare inseriti nel quadro di progetti unitari e coordinati, e sostanziarsi nella realizzazione di parcheggi, aree verdi, percorsi pedonali, piste ciclabili e per il tempo libero, arredo urbano ecc., ivi comprese le opere di urbanizzazione primaria strettamente connesse; tali interventi hanno lo scopo di determinare effetti positivi sia sul piano della vivibilità e della fruibilità dei servizi da parte della popolazione sia su quello dell'attrattività dei centri stessi nei confronti delle attività economiche.

Di seguito si riportano gli elementi sostanziali delle modalità di attuazione dell'azione 1.2.1.

Struttura regionale responsabile dell'attuazione dell'azione 1.2.1:

Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici.
Servizio Disciplina Tecnica Edilizia e Strutture Residenza

Requisiti di ammissibilità degli interventi proposti:

Gli interventi devono interamente ricadere nei territori comunali di Trieste e Gorizia, all'interno delle zone ammesse all'Obiettivo 2 ed al Sostegno Transitorio.
Gli interventi devono essere coerenti con gli obiettivi ed i contenuti illustrati in premessa e previsti dalla scheda di misura 1.2 del Complemento di Programmazione.
Non potrà essere presentato più di un progetto da parte dei singoli beneficiari finali.
In vista della prossima scadenza del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, potranno essere presi in considerazione solamente gli interventi la cui rendicontazione non superi la data del 30/06/2008.

Criteri di selezione degli interventi ammissibili:

Tenuto conto delle disponibilità di risorse e della loro ripartizione nei modi e nei termini previsti dal Complemento di Programmazione e dalla Giunta regionale, la scelta dei progetti da finanziare sarà effettuata privilegiando in termini assoluti quelli già cantierati, *purché avviati successivamente al 27.11.2000* e non ancora conclusi alla data di presentazione della domanda.
Il criterio di priorità per ordinare i progetti non ancora avviati, prevede di privilegiare quelli che presentano un più elevato indice di cantierabilità, ossia la disponibilità in ordine decrescente:
a) del progetto esecutivo;
b) del progetto definitivo, preordinando quello in possesso delle necessarie autorizzazioni;
c) del progetto preliminare;
d) dello studio di fattibilità.
A parità di indice di cantierabilità saranno preferiti i progetti con maggior grado di sensibilità ambientale (rilevabile, con uguale peso, nell'uso di tipologie architettoniche tradizionali, nel ricorso all'utilizzo di materiali bio-compatibili in misura significativa e nella riqualificazione ambientale di aree degradate).
A parità di indice di cantierabilità e di grado di sensibilità ambientale, verranno privilegiati i progetti che risulteranno preordinati nell'elenco predisposto dal beneficiario secondo le proprie priorità.

Spese ammissibili:

Le spese per la realizzazione degli interventi dell'azione 1.2.1 devono essere conformi a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1685/2000 e s.m.i. e dal Regolamento (CE) n. 1783/99. Sono ammissibili le spese di seguito elencate, purché sostenute a partire dal 27 novembre 2000:

- costo acquisizione terreni necessari alla realizzazione dell'intervento (entro il limite massimo del 10% della spesa ammissibile);
- costo delle opere e delle forniture relative alla realizzazione di parcheggi, aree verdi, percorsi pedonali, ciclabili e per il tempo libero, arredo urbano ecc., ivi comprese le opere di urbanizzazione primaria strettamente connesse;
- oneri di progettazione, generali e di collaudo (entro i limiti previsti dalla normativa regionale vigente);
- IVA se si verificano le condizioni di ammissibilità elencate nella norma n. 7 dell'allegato al Regolamento (CE) n. 1685/2000 e s.m.i..

In sede di determinazione del contributo, può essere riconosciuta una spesa per imprevisti entro il limite massimo del 10% del costo delle opere e delle forniture. Tale voce, rappresentando una sorta di riserva, in sede di consuntivo scomparirà necessariamente dal quadro economico dell'opera. L'importo relativo rappresenterà un'economia di spesa qualora non utilizzato oppure utilizzato per sostenere spese non ammissibili; viceversa, sarà riconosciuto come rendicontabile qualora utilizzato per sostenere ulteriori spese ammissibili non previste in sede di progetto.

Intensità di aiuto:

E' richiesta per tutti i progetti una partecipazione finanziaria del beneficiario finale in misura almeno pari al 21% della spesa ammissibile complessiva.

Modalità e tempi di attuazione degli interventi:

Il Complemento di Programmazione prevede una scansione in sei fasi:

1. ***Approvazione da parte della Giunta regionale, e pubblicazione sul BUR dell'invito***.

2. ***Presentazione delle domande di finanziamento*** (entro 15 giorni dalla pubblicazione dell'invito sul BUR).

3. ***Istruttoria e pubblicazione sul BUR dalla deliberazione della Giunta regionale che individua i progetti ammessi a finanziamento*** (entro 20 giorni dal termine ultimo per la presentazione della domanda di finanziamento).
   La Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici eseguirà l'istruttoria delle domande di finanziamento. Ai beneficiari finali ammessi a contributo sarà notificato l'accoglimento della domanda, con la comunicazione della procedura che il beneficiario finale deve seguire per ottenere la concessione del contributo e dei termini entro i quali la stessa procedura dovrà essere conclusa. In particolare sarà specificata la documentazione tecnica e amministrativa richiesta.
   I soggetti interessati presentano alla Regione il progetto dell'intervento e la documentazione tecnica e amministrativa necessaria alla concessione del contributo.
   A seguito istruttoria eseguita sul progetto, risulterà determinata la spesa ammissibile.
   La Direzione centrale provvede alla concessione del finanziamento con apposito decreto del Direttore centrale che viene partecipato al soggetto beneficiario.

4. ***Aggiudicazione dei lavori e rideterminazione del contributo*** (entro 45 giorni dalla pubblicazione sul BUR della deliberazione della Giunta regionale di individuazione delle operazioni da finanziare).
   I soggetti beneficiari completano l'iter progettuale fino all'aggiudicazione dei lavori. Appena espletata la gara d'appalto ed aggiudicati i lavori, il soggetto beneficiario è tenuto ad approvare il nuovo quadro economico dell'opera, alla luce delle economie conseguite con l'aggiudicazione, dandone tempestiva comunicazione alla Direzione centrale che, con decreto del Direttore centrale provvederà alla rideterminazione del contributo.

5. ***Avvio dei lavori*** (entro 15 giorni dall'aggiudicazione dei lavori).
   Per avvio dei lavori si intende la data del verbale di consegna lavori.
   I soggetti beneficiari provvedono alla consegna dei lavori ed inviano il relativo verbale alla Direzione centrale.
   Ad avvenuto avvio dei lavori la Direzione centrale, con decreto del Direttore centrale, tenuto conto delle risorse al momento disponibili e previo accertamento dell'effettivo inizio, potrà erogare un anticipo, in misura non superiore al 70% del contributo concesso.

6. ***Conclusione dei lavori***
   Per conclusione dei lavori si intende la data del certificato di collaudo o di regolare esecuzione.
   Entro i termini fissati dal decreto di concessione il soggetto beneficiario è tenuto a ultimare i lavori e collaudarli, provvedendo ad inviare il relativo certificato di collaudo o regolare esecuzione alla Direzione centrale.

Successivamente, e comunque entro i termini fissati dal decreto di concessione, il soggetto beneficiario è tenuto a presentare alla Direzione centrale la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle opere oggetto di contributo entro il termine improrogabile del 30/06/2008.
Eseguite le verifiche di competenza, con decreto del Direttore centrale, verrà disposta la determinazione definitiva del contributo e l'erogazione del saldo.

Modalità e termini per la presentazione delle domande di finanziamento degli interventi:

La domanda di finanziamento va presentata alla Direzione centrale Ambiente e Lavori Pubblici, via Giulia 75/1, 34126 TRIESTE, ***entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente invito sul Bollettino Ufficiale della Regione***, e deve contenere:

- copia del progetto approvato, corredato dalle relative autorizzazioni;
- una descrizione delle operazioni per le quali si intende richiedere il finanziamento, tale da consentire di riscontrare l'esistenza dei requisiti di ammissibilità e l'applicazione dei criteri di selezione, evidenziando le date previste per l'avvio dei lavori (intendendosi per data di avvio dei lavori la data del verbale di consegna dei lavori) e per la loro conclusione (intendendosi per data di conclusione dei lavori la data del certificato di collaudo o regolare esecuzione dei lavori); andranno altresì compilate per ciascun intervento le seguenti tabelle di indicatori:

Tipologia progetto	*Sottotipologia progetto*	**Indicatori di realizzazione**	*Valore atteso*
Riqualificazione urbana	Verde pubblico	Interventi	N.
	Arredo pubblico	Interventi	N.
Strutture per il turismo e per il tempo libero	Struttura e spazi destinati al turismo congressuale	Interventi	N.
		Superficie infrastrutturata	Mq.

Indicatori di risultato	*Valore prima dell'intervento*	*Valore atteso dopo l'intervento*
Verde pubblico attrezzato per abitante	Mq.	Mq.

- la documentazione necessaria ad illustrare i contenuti tecnico – economici di ciascuna operazione.

Obblighi a carico dei beneficiari finali:

Il beneficiario finale dovrà **produrre apposita dichiarazione** con la quale assicuri:

- di essere a conoscenza della normativa e delle modalità per l'accesso ai contributi previsti dal DOCUP Obiettivo 2 e riportate nell'invito;
- di rispettare gli obblighi a carico del beneficiario finale elencati nel presente invito;
- che, considerata la tipologia di intervento, il progetto non si configura come generatore di entrate nette consistenti ai sensi dell'art. 29, par. 4 del Reg (CE) 1260/99;
- di fornire alla Regione ogni documento e informazione richiesti dalla stessa;
- di consentire e di agevolare le attività di controllo derivanti dai regolamenti comunitari;
- di dare tempestiva comunicazione alla Regione di eventuali variazioni quali spostamenti della sede, modifica dei riferimenti bancari per il versamento del contributo, perdita di uno o più requisiti richiesti

per l'ammissione al contributo e dell'eventuale decisione di rinunciare totalmente o parzialmente all'esecuzione dell'intervento.

Il beneficiario finale dovrà **impegnarsi** a:

- affidare la progettazione, la realizzazione delle opere e i collaudi, nonché la fornitura di beni e servizi, in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di appalti;
- rispettare la normativa europea relativa alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali prevista dal Reg. (CE) n. 1159/2000, in particolare per quanto riguarda l'obbligo di erigere i cartelloni in loco e apporre le targhe esplicative;
- rispettare tutte le condizioni e disposizioni contenute nel DOCUP e nel Complemento di Programmazione e nei Regolamenti comunitari relativi ai Fondi strutturali ed in particolare nel Regolamento (CE) n. 1685/2000, in materia di spese ammissibili;
- comunicare l'avvio e la conclusione dell'intervento secondo quanto previsto nel Complemento di Programmazione;
- assicurare la puntuale e completa esecuzione dell'intervento conformemente al progetto presentato, entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo;
- fornire all'Amministrazione regionale le informazioni e i dati sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, alle scadenze e con le modalità comunicate dalla Direzione regionale dell'Edilizia, anche successivamente alla liquidazione del contributo. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di sospendere ulteriori concessioni di acconti o saldi nel caso di inosservanza delle suddette disposizioni;
- fornire la documentazione di spesa anche prima della conclusione dell'intervento su richiesta della Direzione regionale dell'Edilizia in base alle esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione Europea e dello Stato;
- successivamente alla conclusione dell'intervento, presentare alla Direzione regionale dell'Edilizia, entro il termine stabilito nel provvedimento di concessione del contributo, la rendicontazione delle spese sostenute, comprendente copia conforme all'originale del certificato di collaudo o regolare esecuzione, nonché dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati e dei relativi documenti giustificativi delle spese sostenute (fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente ex Reg. (CE) n. 1685/2000), annullati con la dicitura "fattura utilizzata per l'erogazione di contributo ai sensi del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006"; i documenti giustificativi delle spese dovranno indicare chiaramente l'oggetto della prestazione;
- rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente all'intervento finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture;
- ai fini dei controlli derivanti dai regolamenti comunitari, conservare fino al 31.12.2012, in un dossier separato, in originale o in copia conforme all'originale, tutta la documentazione relativa all'iter procedurale, amministrativo e contabile dell'intervento, ed in particolare gli atti relativi alle procedure di gara;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni per cinque anni dalla data del decreto di liquidazione finale dei contributi e non utilizzare i beni mobili, per tutta la durata del vincolo, al di fuori delle aree interessate dal DOCUP Obiettivo 2.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_49_1_DGR_2805_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2007, n. 2805

Obiettivo 2 - Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - misura 3.1 - azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali". Ammissione a finanziamento del progetto a regia regionale inerente il "Rifacimento degli allestimenti scenografici e didattici dell'acquario annesso al laboratorio di idrobiologia Paolo Solimbergo di Ariis di Rivignano all'interno del SIC IT 3320026 - Risorgive dello Stella" presentato dall'Ente Tutela Pesca del FVG di Udine.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.r. 30.09.1996, n.42 e successive modificazioni ed integrazioni, recante norme in materia di parchi e riserve naturali regionali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dd. 21.06.1999, recante disposizioni generali sui fondi strutturali, n. 1261/1999 e n. 1783/1999 relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale;

VISTA la L.r. 27.11.2002, n.26 "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato.";

VISTO il Documento Unico di programmazione 2000-2006 - Obiettivo 2, approvato dalla Commissione della Comunità Europea con decisione (CE) n.2811 del 23 novembre 2001, modificato con decisione n. (CE) n.4591 del 19 novembre 2004;

VISTO il Complemento di programmazione relativo al DOCUP Obiettivo 2 2000/2006, adottato con propria delibera n. 846/2002, e successive modifiche ed integrazioni;

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2, relativamente all'azione 3.1.1, specifica che ulteriori iniziative, rispetto a quelle già indicate, potranno essere individuate nel quadro dell'attività programmatoria della Regione, tramite atti amministrativi di programmazione;

ATTESO che la Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, Servizio tutela ambienti naturali e fauna è stata individuata tra i soggetti responsabili dell'attuazione della misura 3.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse e del patrimonio naturale e ambientale, azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali;

ATTESO che il Complemento di programmazione del DOCUP Obiettivo 2, relativamente all'azione 3.1.1, individua i beneficiari finali nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Ente Parco Naturale Regionale delle Dolomiti Friulane, Ente Parco Naturale Regionale delle Prealpi Giulie, Enti locali territoriali, Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia;

VISTA la propria deliberazione 6 maggio 2005, n. 1000, con la quale si ammette a finanziamento, a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, il progetto a regia regionale inerente "Interventi per il recupero dell'area di interesse naturalistico e ambientale SIC IT 3320026 - Risorgive dello Stella adiacente al laboratorio-acquario di Ariis di Rivignano", beneficiario finale Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, spesa ammissibile €500.000,00 (cinquecentomila/00), finanziamento concedibile €395.000,00 (trecentonovantacinquemila/00);

VISTA la propria deliberazione 28 settembre 2007, n. 2303 con la quale si individua, tra i progetti da ammettere a finanziamento, in attuazione dell'azione 3.1.1 del programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, anche il progetto di "Rifacimento degli allestimenti scenografici e didattici dell'acquario annesso al laboratorio di idrobiologia di Ariis di Rivignano all'interno del SIC IT 3320026 - Risorgive dello Stella", beneficiario finale Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, di Udine, finanziamento concedibile €316.000,00 (trecentosedicimila/00);

ATTESO che il suddetto intervento risponde ai criteri e agli obiettivi dell'azione 3.1.1 del DOCUP Obiettivo 2 e viene realizzato all'interno del Sito di Importanza Comunitaria IT 3320026 Risorgive dello Stella;

ATTESO che in data 3 ottobre 2007 il Servizio tutela ambienti naturali e fauna delle Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna ha provveduto ad inviare all'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia la lettera di invito a presentare domanda di finanziamento ai sensi del DOCUP Obiettivo 2 e come disposto dalla succitata deliberazione n.2303/2007;

VISTA la domanda presentata, a valere sull'azione 3.1.1 del programma DOCUP Obiettivo 2, in data 17 ottobre 2007 dall'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, con sede in Udine, via Colugna, 3, con la quale si richiede un finanziamento di €316.000,00 (trecentosedicimila/00), a fronte di una spesa complessiva di €400.000,00 (quattrocentomila/00) e al netto del cofinanziamento di € 84.000,00 (ottantaquattromila/00), per l'attuazione del progetto di "Rifacimento degli allestimenti scenografici e didattici dell'acquario annesso al laboratorio di idrobiologia Paolo Solimbergo di Ariis di Rivignano all'interno del SIC IT 3320026 - Risorgive dello Stella";
ATTESO che la suddetta iniziativa prevede, all'interno dell'acquario annesso al laboratorio di idrobiologia di Ariis di Rivignano, la demolizione e il rifacimento dell'impianto idrico e dell'impianto elettrico, la realizzazione di un percorso didattico che si propone di ricostruire, con l'ausilio di scenografie, allestimenti espositivi e vasche/acquari, un tipico fiume del Friuli Venezia Giulia suddiviso per aree tematiche, zona alpina, fondovalle, alta pianura, linea di risorgiva e bassa pianura, nonché acquisto di materiale informatico e tecnologico;
VISTA la relazione istruttoria redatta, in data 23 ottobre 2007, dal Direttore del Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, in cui si valuta ammissibile, a valere sull'azione 3.1.1 del programma DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, il summenzionato progetto, presentato dall'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, per una spesa di €400.000,00 (quattrocentomila/00), finanziamento concedibile €316.000,00 (trecentosedicimila/00), al netto della quota di cofinanziamento del 21% a carico del beneficiario finale e pari a €84.000,00 (ottantaquattromila/00);
ATTESO che l'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia provvede a garantire il cofinanziamento, minimo del 21,00%, dell'iniziativa programmata come richiesto dal programma DOCUP Obiettivo 2;
ATTESO che il progetto in parola viene realizzato in comune di Rivignano, frazione Ariis, area in sostegno transitorio;
VISTA la L.r. 27 novembre 2001, n.26 "Norme specifiche per l'attuazione del DOCUP Obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, disposizioni per l'attuazione dei programmi comunitari per il periodo medesimo, nonché modifiche alla legge regionale 9/1998 recante disposizioni per l'adempimento di obblighi comunitari in materia di aiuti di stato" ed in particolare gli articoli 1, 2 e 3 che stabiliscono l'istituzione presso la FRIULIA S.p.A. di un Fondo speciale, con gestione fuori bilancio, per il finanziamento degli interventi previsti dal Docup Ob 2, nonché le modalità attuative degli interventi stessi;
VISTA la propria deliberazione 20 luglio 2007, n. 1800, con la quale, tra l'altro, si approva, in via preliminare, l'assegnazione, all'azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", sottoazione di competenza del Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna, di ulteriore risorse del Piano Aggiuntivo Regionale - PAR al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, stanziati con DGR n. 1328/2007, per € 316.000,00 (trecentosedicimila/00), al netto della quota di cofinanziamento del beneficiario finale, al fine di provvedere all'avvio di nuove iniziative connesse al progetto dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia inerente "Interventi per il recupero dell'area di interesse naturalistico e ambientale SIC IT 3320026 - Risorgive dello Stella - adiacente al laboratorio/acquario di Ariis di Rivignano";
ATTESO che la succitata somma, al netto della quota a carico del Beneficiario finale, consente la copertura finanziaria del progetto in parola che, una volta completato, renderà maggiormente funzionale e funzionate l'acquario di Ariis di Rivignano e l'area di interesse naturalistico e ambientale ad esso adiacente;
ATTESO che, al netto della quota di cofinanziamento garantito dall'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia il finanziamento del progetto in parola ammonta a complessivi €316.000,00 (trecentosedicimila/00);
VISTO l'art. 3, comma 4°, della L.r. 27 novembre 2001, n.26, che stabilisce che i direttori regionali, oggi centrali, preposti alle strutture regionali attuatrici provvedono, conformemente alle deliberazioni giuntali, alla concessione dei finanziamenti ed alle relative autorizzazioni di pagamento alla Friulia S.p.A. relativamente alle iniziative connesse all'attuazione del DOCUP Ob 2;
RITENUTO di ammettere a finanziamento, a valere sull'azione 3.1.1 del programma DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, la domanda di finanziamento presentata, in data 17 ottobre 2007 dall'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia ed inerente il "Rifacimento degli allestimenti scenografici e didattici dell'acquario annesso al laboratorio di idrobiologia Paolo Solimbergo di Ariis di Rivignano all'interno del SIC IT 3320026 - Risorgive dello Stella", spesa ritenuta ammissibile €400.000,00 (quattrocentomila/00), finanziamento concedibile €316.000,00 (trecentosedicimila/00);
SU PROPOSTA dell'Assessore alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di ammettere a finanziamento, a valere sul programma dell'Unione Europea DOCUP Obiettivo 2 - azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali", la domanda e l'iniziativa inerente il "Rifacimento degli allestimenti scenografici e didattici dell'acquario annesso al laboratorio di idrobiologia Pao-

lo Solimbergo di Ariis di Rivignano all'interno del SIC IT 3320026 - Risorgive dello Stella", presentata in data 17 ottobre 2007 dall'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, di Udine, per una spesa complessiva ammissibile di €400.000,00 (quattrocentomila/00);

2. di impegnare, ai fini comunitari, a favore dell'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, con sede in Udine, via Colugna, 3, la spesa complessiva di €316.000,00 (trecentosedicimila/00), IVA compresa e al netto della quota del 21,00% a carico del beneficiario finale, pari a €84.000,00 (ottantaquattromila/00), per la realizzazione dell'iniziativa di cui al punto 1) e di porla a carico del Piano Aggiuntivo Regionale (PAR) al DOCUP Obiettivo 2 2000-2006, gestione fuori bilancio, a valere sulle risorse dell'azione 3.1.1 - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, aree in sostegno transitorio, così come disposto con propria deliberazione n. 2303, di data 28.9.2007;

3. di autorizzare il Servizio tutela ambienti naturali e fauna della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna a comunicare all'Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia l'ammissibilità a finanziamento del progetto presentato a valere sull'azione 3.1.1 "Tutela e valorizzazione delle risorse naturali" del programma DOCUP Obiettivo 2 2000-2006;

4. di autorizzare il Direttore delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna ad adottare, successivamente agli adempimenti amministrativi e tecnici previsti, i provvedimenti di concessione del finanziamento come sopra indicato e a provvedere alle relative autorizzazioni di pagamento alla Friulia S.p.A.;

5. il Direttore delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna, nell'atto di concessione del finanziamento, dovrà indicare modalità, termini e vincoli per l'attuazione del progetto come sopra individuato;

6. le eventuali economie derivanti da minori spese saranno ricondotte all'azione 3.1.1;

7. di prendere atto che la presente delibera verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_49_1_DGR_2807_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2007, n. 2807

DL 49/2003 art. 3. Regime quote latte. Riassegnazione ai produttori della Regione Friuli Venezia Giulia, per la campagna di commercializzazione 2008/2009, di 287,694 tonnellate derivanti dalla riserva nazionale. Atto d'indirizzo.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il D.L. 28 marzo 2003, n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003, n. 119, recante "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero - caseari";

VISTO l'articolo 3 della legge 119/2003 che reca disposizioni in ordine alla decadenza della titolarità della quota in capo ai singoli produttori, nonché delle modalità di riassegnazione delle stesse alle aziende ubicate in zona di montagna e svantaggiate;

ATTESO che, la situazione regionale relativa alla quantificazione delle quote da riassegnare confluite nella riserva nazionale, è quella risultante dal sistema informatico S.I.A.N.;

PRESO ATTO che detto sistema, alla data del 31 ottobre 2007, quantifica in complessive 287,694 tonnellate l'ammontare delle quote da riassegnare ai produttori, di cui 200,546 tonnellate per la zona di pianura e 87,148 tonnellate per quella montana, in consegne e vendite dirette;

RITENUTO necessario stabilire le linee di indirizzo per tale riassegnazione;

CONSIDERATO che l'art. 3, comma 1, della legge 119/2003, prevede che la riassegnazione dei quantitativi in argomento deve avvenire entro e non oltre il 31 marzo 2008;

PRESO ATTO che la quantità che viene riassegnata va ad incrementare il quantitativo individuale di riferimento (quota) con decorrenza 1° aprile 2008;

VISTO l'art. 3, comma 4, del citato D.L. 49/2003, che indica le priorità che devono essere applicate da parte delle Regioni per effettuare le riassegnazioni, e in particolare:

- per la zona di pianura:
- lettera a): ai produttori che hanno subito la riduzione della quota "B" ai sensi del D.L. 727/1994, convertito con L. 46/1995, nei limiti del quantitativo ridotto e a partire da quelli che hanno un quantitativo minimo da ripristinare fino all'esaurimento della quantità da assegnare;

- per la zona montana:
- lettera b): ai giovani imprenditori agricoli;
- lettera c): agli altri produttori;

ATTESO che la riassegnazione delle quote di cui alla precedente lettera a), può avvenire d'ufficio, in quanto spettante a tutti i produttori aventi diritto, mentre per le lettere b) e c), la riassegnazione può aver luogo previa presentazione di domanda secondo i modelli predisposti;

RITENUTO opportuno prendere in considerazione per la zona montana solamente la predetta lettera b), considerata l'esiguità dei quantitativi da riassegnare;

CONSIDERATO che, a termini del comma 4 bis, dell'art. 3 della legge 119/2003, dalle riassegnazioni in argomento sono esclusi tutti i produttori che, a partire dal periodo 1995/1996, hanno venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate, in tutto o in parte, la quota di cui erano titolari, eccezion fatta per gli affitti in corso di annata;

CONSIDERATO che per giovane imprenditore, titolare o contitolare di azienda agricola, si intende il produttore che non ha compiuto 40 anni di età alla data di presentazione della domanda e possiede i requisiti di cui alla legge 15 dicembre 1998, n. 441 e al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 art. 3, ed è iscritto nel registro delle imprese a termini dell'art. 8 della legge n. 580/1993 e nell'apposita gestione previdenziale;

RITENUTO che, ai fini dell'assegnazione della quota di cui alla lettera b) dell'art. 3 comma 4, della legge 119/2003, sia opportuno fare riferimento ai dati di quota e di produzione relativi all'ultimo periodo produttivo conclusosi e cioè a quello della campagna di commercializzazione 2006/2007;

RITENUTO altresì che la riassegnazione di dette quote debba avvenire a seguito di avviso pubblico e su domanda da presentarsi a cura dei richiedenti alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna;

RITENUTO che per la riassegnazione di che trattasi sia opportuno e necessario assumere un atto d'indirizzo con riguardo ai criteri di valutazione delle domande come appresso si elencano:

1. consentire la presentazione di un'unica domanda di riassegnazione di quota per ogni azienda agricola;
2. consentire l'accesso alla riassegnazione esclusivamente ai produttori che nel periodo 2006/2007 hanno commercializzato un quantitativo di latte tra consegne e vendite dirette, espresso in latte rettificato, pari almeno al 80% della quota di cui disponevano in regione alla data del 31 marzo 2007;
3. riassegnare la quota a ogni azienda in proporzione alla media tra la quota posseduta al 31 marzo 2007 e la produzione, espressa in latte rettificato, del periodo di commercializzazione 2006/2007;
4. riassegnare le quote prevedendo un limite minimo di assegnazione pari a 5 tonnellate - riferibili alla lattazione media di una bovina inserita in un allevamento di zona delimitata montana e svantaggiata ai sensi dell'articolo 18 del regolamento CE 1253/1999;
5. riassegnare le quote prevedendo un limite massimo di assegnazione pari a 20 tonnellate;
6. azzerare le quote riassegnabili che, dopo calcolate, risultino di misura inferiore e superiore rispettivamente ai limiti minimi e massimi di cui ai punti 4) e 5) e ridistribuire i quantitativi così recuperati a favore delle altre riassegnazioni;
7. riassegnare le quote prioritariamente ai giovani imprenditori agricoli della zona montana e, a parità di condizioni, all'imprenditore più giovane con azienda agricola ubicata nei comuni montani riportati nel gruppo A della allegata Tabella 1, già inserita nel P.S.R. 2007/2013. Gli eventuali quantitativi ancora residuali vengono assegnati con analoga procedura alle aziende ubicate nei comuni ricompresi nel gruppo B e infine, a quelli nel gruppo C della medesima Tabella 1;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agricole, naturali forestali e montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare le seguenti linee di indirizzo per la riassegnazione di quote di produzione ai produttori di latte della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia:

A) Il quantitativo di 287,694 tonnellate, autorizzato dal sistema informatico S.I.A.N., relativamente alla quantificazione delle quote derivanti dalla riserva nazionale, per tonnellate 200,546 viene destinato ai produttori della regione che hanno subito la riduzione della quota "B", ai sensi del D.L. 23 dicembre 1994, n. 727, convertito con modificazioni dalla legge 24 febbraio 1995, n. 46. Le rimanenti 87,148 tonnellate sono destinate ai produttori con aziende ubicate in zona montana.

B) La riassegnazione delle quote viene effettuata sulla base dei dati rilevati dal sistema informatico S.I.A.N..

C) Non possono beneficiare delle assegnazioni di cui alla presente deliberazione i produttori che, a partire dal periodo di commercializzazione 1995/1996, hanno venduto, affittato o comunque ceduto per

un periodo superiore a due annate, in tutto o in parte, la quota di cui erano titolari, eccezion fatta per gli affitti in corso di annata.
D) La quantità assegnata ai sensi della lettera A) va ad incrementare il quantitativo individuale di riferimento (quota) con decorrenza 1° aprile 2008.
E) L'attribuzione di quota viene effettuata, secondo i seguenti criteri:
E.1) Tonnellate 200,546 ad aziende ubicate in zona di pianura che hanno subito il taglio della quota "B". Le quote vengono riassegnate integralmente ai produttori titolari di un quantitativo minimo da ripristinare di quota B tagliata, via via in ordine crescente fino ad esaurimento del quantitativo a disposizione.
E.2) Tonnellate 87,148 a giovani imprenditori agricoli, già titolari di quota alla data del 01.04.2007 la cui azienda è ubicata in zona classificata montana ai sensi dell'articolo 18 del regolamento CE 1253/1999, secondo il seguente ordine di priorità.

a) ai produttori che ne fanno richiesta aventi l'azienda agricola ubicata nei comuni montani riportati nel gruppo A dell'allegata Tabella 1;
b) ai produttori richiedenti aventi azienda agricola ubicata nei comuni ricadenti nel gruppo B della citata Tabella 1;
c) ai produttori ricadenti nel gruppo C della Tabella 1 medesima.

La quota disponibile viene riassegnata in proporzione alla media tra la quota posseduta al 31 marzo 2007 e la produzione, espressa in latte rettificato, del periodo di commercializzazione 2006/2007.
F) I richiedenti di cui al punto E.2), devono aver commercializzato nel periodo 2006/2007 un quantitativo di latte, espresso in latte rettificato, almeno pari al 80% della quota complessiva di cui disponevano alla data del 31 marzo 2007.
G) Le quote vengono riassegnate prevedendo un limite minimo e massimo di assegnazione pari rispettivamente a 5 e 20 tonnellate, eccezion fatta per quanto disposto al precedente punto E.1).
H) Le quote che, dopo calcolate, risultino di misura inferiore e superiore ai limiti minimi e massimi indicati alla lettera G), vengono azzerate e i quantitativi così recuperati ridistribuiti secondo le modalità previste dal punto E.2).
I) I beneficiari delle assegnazioni devono produrre a decorrere dal periodo di commercializzazione 2008/2009 - ai sensi dell'art. 3, comma 1, del D.L. 28 marzo 2003, n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003, n. 119, e fatti salvi i casi di forza maggiore indicati nel D.M. 31 luglio 2003 - almeno il 70% del proprio quantitativo di riferimento individuale. In caso di mancato raggiungimento di tale percentuale minima, si provvede all'adeguamento della quota di titolarità a quanto effettivamente commercializzato, ai sensi di quanto previsto dal medesimo art. 3 del D.L. 49/2003.
L) Per giovane imprenditore, titolare o contitolare dell'azienda agricola, di cui alla lettera E.2) si intende il produttore che non ha compiuto 40 anni di età alla data di presentazione della domanda e possiede i requisiti di cui alla legge 15 dicembre 1998, n. 441 e al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99 art. 3, ed è iscritto nel registro delle imprese ai sensi dell'art. 8 della L. n. 580/1993 e nell'apposita gestione previdenziale.
M) Con le quote assegnate ai sensi del punto E.2), le aziende non possono superare la quota complessiva di 30 tonnellate per ogni ettaro di superficie agricola utilizzata, esclusa quella destinata a boschi, a frutteti o comunque a colture arboree.
N) Le domande per l'assegnazione delle quote di cui al punto E.2) devono essere, a pena di reiezione, presentate alla Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna - Servizio produzioni agricole, entro il termine perentorio di 20 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della presente deliberazione, utilizzando esclusivamente gli appositi modelli predisposti dalla Direzione stessa. Le domande possono essere presentate anche tramite Organizzazioni professionali agricole e Associazioni di produttori riconosciute, anche con l'ausilio di strumenti di gestione informatica. In tal caso la modulistica, su base cartacea, deve contenere gli stessi elementi previsti da quella predisposta dalla Direzione centrale.
O) La riassegnazione delle quote viene effettuata sulla base dei dati rilevati dal sistema informatico S.I.A.N. e, laddove necessario, di quelli dichiarati dai richiedenti in domanda. I controlli per la verifica delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dai beneficiari saranno eseguiti, anche tramite il sistema S.I.A.N., anteriormente all'assegnazione delle quote e su un campione casuale del 5% delle domande presentate, nonché in tutti i casi di ragionevole dubbio sulla veridicità dei dati dichiarati. A seguito di accertamento di eventuali false dichiarazioni, non si procede alla assegnazione delle quote e, se del caso, avrà luogo la segnalazione del fatto alle Autorità competenti, ai sensi di legge.
2. Il Direttore del Servizio produzioni agricole della Direzione centrale competente è responsabile del procedimento amministrativo di riassegnazione delle quote di cui alla presente deliberazione.
3. La presente deliberazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_49_1_DGR_2807_2_ALL1

Tabella 1- Elenco dei comuni

GRUPPO A	GRUPPO B	GRUPPO C
UD AMPEZZO	UD AMARO	UD ARTEGNA
UD ARTA TERME	UD BORDANO	UD ATTIMIS
UD CERCIVENTO	UD CAVAZZO CARNICO	UD CIVIDALE DEL FRIULI
UD CHIUSAFORTE	UD ENEMONZO	UD FAEDIS
UD COMEGLIANS	UD FORGARIA NEL FRIULI	UD GEMONA DEL FRIULI
UD DOGNA	UD MONTENARS	UD MAGNANO IN RIVIERA
UD DRENCHIA	UD STREGNA	UD NIMIS
UD FORNI AVOLTRI	UD TOLMEZZO	UD POVOLETTO
UD FORNI DI SOPRA	UD VERZEGNIS	UD PREPOTTO
UD FORNI DI SOTTO	UD VILLA SANTINA	UD SAN LEONARDO
UD GRIMACCO	PN BUDOIA	UD SAN PIETRO AL NATISONE
UD LAUCO	PN MEDUNO	UD TARCENTO
UD LIGOSULLO	PN POLCENIGO	UD TORREANO
UD LUSEVERA		GO CAPRIVA DEL FRIULI
UD MALBORGHETTO VALBRUNA		GO CORMONS
UD MOGGIO UDINESE		GO DOBERDO' DEL LAGO
UD OVARO		GO DOLEGNA DEL COLLIO
UD PALUZZA		GO FOGLIANO REDIPUGLIA
UD PAULARO		GO GORIZIA
UD PONTEBBA		GO MONFALCONE
UD PRATO CARNICO		GO MOSSA
UD PREONE		GO RONCHI DEI LEGIONARI
UD PULFERO		GO SAGRADO
UD RAVASCLETTO		GO SAN FLORIANO DEL COLLIO
UD RAVEO		GO SAN LORENZO ISONTINO
UD RESIA		GO SAVOGNA D'ISONZO
UD RESIUTTA		TS DUINO-AURISINA
UD RIGOLATO		TS MONRUPINO
UD SAURIS		TS SAN DORLIGO DELLA VALLE
UD SAVOGNA		TS SGONICO
UD SOCCHIEVE		TS TRIESTE
UD SUTRIO		PN ARBA
UD TAIPANA		PN AVIANO
UD TARVISIO		PN CANEVA
UD TRASAGHIS		PN CASTELNOVO DEL FRIULI
UD TREPPO CARNICO		PN CAVASSO NUOVO
UD VENZONE		PN FANNA
UD ZUGLIO		PN MANIAGO
PN ANDREIS		PN MONTEREALE VALCELLINA
PN BARCIS		PN PINZANO AL TAGLIAMENTO
PN CIMOLAIS		PN SEQUALS
PN CLAUT		PN TRAVESIO
PN CLAUZETTO		PN VIVARO
PN ERTO E CASSO		
PN FRISANCO		
PN TRAMONTI DI SOPRA		
PN TRAMONTI DI SOTTO		
PN VITO D'ASIO		

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_49_1_DGR_2810_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2007, n. 2810

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione con contratto di lavoro a tempo indeterminato di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo psicologico, posizione economica 1: approvazione graduatoria definitiva e dichiarazione candidato vincitore ed idonei.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il decreto n. 2656/DR del 1° dicembre 2006, pubblicato sul BUR n. 50 del 13 dicembre 2006, con il quale è stato approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo psicologico, posizione economica 1;
VISTI i decreti del Direttore centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 133/DR del 25 gennaio 2007 e n. 1918/DR del 3 agosto 2007, con i quali è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso;
VISTO il decreto del Direttore del Servizio organizzazione e sviluppo risorse umane della Direzione centrale dell'organizzazione, personale e sistemi informativi n. 163/ORU del 29 gennaio 2007, con il quale sono stati approvati gli elenchi dei candidati ammessi ed esclusi dalla partecipazione al concorso pubblico di cui trattasi;
VISTO il "Regolamento di accesso alle categorie D, C, B e A di cui all'articolo 22 della LR 18/1996", emanato con Decreto del Presidente della Regione n. 0272/Pres. del 12 settembre 2006, così come sostituito dal "Regolamento di accesso all'impiego regionale", approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0143/Pres. del 23 maggio 2007;
PRESO ATTO di quanto previsto dal succitato Regolamento e dal bando di concorso in materia di modalità di svolgimento delle procedure concorsuali e di adempimenti delle Commissioni giudicatrici;
ATTESO che il Presidente della Commissione giudicatrice ha trasmesso alla Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi i verbali delle operazioni effettuate e che il suddetto ufficio con la sottoscrizione della proposta di deliberazione ne ha accertato la regolarità e la legittimità;
ATTESO che, a parità di punteggio, ai sensi dell'articolo 9 del bando di concorso, si applicano i titoli di preferenza previsti dall'articolo 5 del DPR 9 maggio 1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni, dall'articolo 3, comma 7, della legge n. 127/97, come integrato dall'articolo 2, comma 9, della legge n. 191/98, nonché dall'articolo 12, commi 1 e 3, del D.Lgs. n. 468/97;
VISTI i titoli di preferenza dichiarati dai candidati utilmente collocati in graduatoria;
RITENUTO pertanto di approvare, a seguito dell'applicazione dei titoli di preferenza previsti dalla normativa succitata, la graduatoria definitiva del concorso pubblico di cui trattasi e di dichiarare il candidato vincitore e gli idonei;
RITENUTO, altresì, che il candidato vincitore rinunciatario, dichiarato decaduto o dimissionario vada sostituito con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria;
RITENUTO, inoltre, in caso di scorrimento della graduatoria, qualora il candidato idoneo collocato in posizione utile rinunci all'assunzione o sia dichiarato decaduto ovvero sia dimissionario, di sostituirlo con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria;
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare la graduatoria definitiva del concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, di 1 unità nella categoria D, profilo professionale specialista tecnico, indirizzo psicologico, posizione economica 1, di cui all'allegato A), che fa parte integrante del presente provvedimento;
2. di dichiarare vincitore del concorso di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, il candidato di cui all'allegato B), che fa parte integrante del presente provvedimento;
3. di dichiarare idonei i candidati di cui all'allegato C), che fa parte integrante del presente provvedimento.
La Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi è autorizzata a sostituire l'even-

tuale candidato vincitore rinunciatario, dichiarato decaduto o dimissionario con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria.
E' altresì autorizzata a sostituire, in caso di scorrimento della graduatoria, l'eventuale candidato idoneo collocato in posizione utile che rinunci all'assunzione o sia dichiarato decaduto ovvero sia dimissionario con il primo degli idonei utilmente collocato in graduatoria

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_49_1_DGR_2810_2_ALL1

ALLEGATO A

GRADUATORIA DEFINITIVA DEL

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N.1 POSTO DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO PSICOLOGICO, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Num.	Cognome e nome del candidato	Punteggio complessivo	PREFERENZE EX. A.5 D.P.R. 487/94
1	BURCO FABIANA	59,85	
2	BUSATO CHIARA	59,30	
3	D' ODORICO LUCIA	58,90	
4	ROIA ANNA	58,60	
5	SAFFI FRANCESCA	57,65	
6	NOT ELISA	57,40	
7	CHICCO ALESSANDRA	56,85	
8	VIZIN SARA	56,65	
9	PAVIOTTI ELENA	55,60	
10	SPIZZAMIGLIO MARCO	55,15	MINORE ETA'
11	TOFFANIN MARIANNA	55,15	

ALLEGATO A
GRADUATORIA DEFINITIVA DEL
CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N.1 POSTO DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO PSICOLOGICO, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Num.	Cognome e nome del candidato	Punteggio complessivo	PREFERENZE EX. A.5 D.P.R. 487/94
12	PORTOLAN SAMANTHA	54,15	
13	GREGO SAMANTA	53,60	
14	DE LORENZO MARCO	53,15	
15	MASSOLO PATRIZIA	53,05	
16	LEONZINI GAIA	52,80	
17	PUSIOL MARINA	52,05	
18	BORTOLOSSI LAURA	51,15	
19	MARZINOTTO ELISA	51,00	
20	DUDINE LUISA	50,85	
21	VENDRAME ALBERTO	50,30	
22	PALMIN NICOLA	50,15	

ALLEGATO A

GRADUATORIA DEFINITIVA DEL

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N.1 POSTO DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO PSICOLOGICO, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Num. Cognome e nome del candidato	Punteggio complessivo	PREFERENZE EX. A.5 D.P.R. 487/94
23 VISCOVICH MICHELA	49,90	
24 D' ORLANDO ALESSANDRO	49,35	
25 BRUMAT RAFFAELA	49,30	
26 POMPONI TIZIANA	49,00	
27 COTTERLE VALENTINA	48,65	
28 CANTONE AMBRA	47,80	
29 CHERT TAMARA	47,75	
30 NEGRI LUCA	47,40	
31 CEDARO BARBARA	47,10	
32 BOTTOLI EMANUELE	47,05	
33 LOPEZ EMANUELA	46,75	MINORE ETA'

ALLEGATO A

GRADUATORIA DEFINITIVA DEL

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N.1 POSTO DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO PSICOLOGICO, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Num. Cognome e nome del candidato	Punteggio complessivo	PREFERENZE EX. A.5 D.P.R. 487/94
34 ZAINA STEFANIA	46,75	
35 MELON CRISTIANA	46,40	
36 PATINI MARIA	46,10	
37 PELLEGRINO SILVIA	45,90	
38 PULVIRENTI GIOVANNI	45,65	
39 SAMBO CATERINA	44,85	
40 MARSI LORENZO	44,30	
41 PECAR PATRIZIA	43,80	

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_49_1_DGR_2810_3_ALL2

ALLEGATO B

CANDIDATO VINCITORE DEL

CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N.1 POSTO DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO PSICOLOGICO, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Num.	Cognome e nome del candidato
1	BURCO FABIANA

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_49_1_DGR_2810_4_ALL3

ALLEGATO C
CANDIDATI IDONEI DEL
CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N.1 POSTO DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO PSICOLOGICO, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Num.	Cognome e nome del candidato
1	BUSATO CHIARA
2	D' ODORICO LUCIA
3	ROIA ANNA
4	SAFFI FRANCESCA
5	NOT ELISA
6	CHICCO ALESSANDRA
7	VIZIN SARA
8	PAVIOTTI ELENA
9	SPIZZAMIGLIO MARCO
10	TOFFANIN MARIANNA
11	PORTOLAN SAMANTHA
12	GREGO SAMANTA
13	DE LORENZO MARCO
14	MASSOLO PATRIZIA
15	LEONZINI GAIA
16	PUSIOL MARINA
17	BORTOLOSSI LAURA
18	MARZINOTTO ELISA
19	DUDINE LUISA
20	VENDRAME ALBERTO
21	PALMIN NICOLA
22	VISCOVICH MICHELA
23	D' ORLANDO ALESSANDRO

ALLEGATO C
CANDIDATI IDONEI DEL
CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI A N.1 POSTO DI CATEGORIA D, PROFILO PROFESSIONALE SPECIALISTA TECNICO, INDIRIZZO PSICOLOGICO, POSIZIONE ECONOMICA 1, CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Num.	Cognome e nome del candidato
24	BRUMAT RAFFAELA
25	POMPONI TIZIANA
26	COTTERLE VALENTINA
27	CANTONE AMBRA
28	CHERT TAMARA
29	NEGRI LUCA
30	CEDARO BARBARA
31	BOTTOLI EMANUELE
32	LOPEZ EMANUELA
33	ZAINA STEFANIA
34	MELON CRISTIANA
35	PATINI MARIA
36	PELLEGRINO SILVIA
37	PULVIRENTI GIOVANNI
38	SAMBO CATERINA
39	MARSI LORENZO
40	PECAR PATRIZIA

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_49_1_DGR_2821_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2007, n. 2821. (Estratto)

Comune di Prato Carnico: conferma di esecutività della deliberazione consiliare n. 10 dd. 13/06/2007, di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 455 del 2.3.2007 in merito alla variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale del comune di PRATO CARNICO, superate dall'introduzione di modifiche e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 10 del 13.6.2007;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 10 del 13.6.2007, di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale del comune di Prato Carnico;
3. omissis

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_49_1_DGR_2823_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 16 novembre 2007, n. 2823

Avviso per la presentazione di progetti formativi a valere sulle risorse finanziarie di cui al DL 148/1993, art. 9, commi 3 e 7 convertito con L 236/1993.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il decreto legge 20 maggio 1993, n. 148, art. 9, commi 3 e 7 convertito con legge 19 luglio 1993, n. 236;
VISTO il decreto del Direttore generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 40/cont/V/2007 del 7 maggio 2007con il quale si è provveduto al riparto tra le Regioni e Province Autonome delle risorse finanziarie disponibili, con una assegnazione a favore della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia pari a euro 4.333.596,26 per la realizzazione di azioni di formazione continua;
CONSIDERATO che sulla base di precedenti atti di riparto finanziario del Ministero del lavoro e della previdenza sociale risultano ancora disponibili euro 6.133.802,72 che determinano una disponibilità complessiva di euro 10.467.398,98;
CONSIDERATO che, sulla base del citato decreto direttoriale n. 40/2007, si ritiene di dare attuazione ai piani formativi aziendali previsti dal decreto medesimo, rendendo disponibili euro 6.000.000,00 della menzionata disponibilità complessiva esistente;
CONSIDERATO che, sulla base delle risultanze derivanti dall'attuazione del presente avviso nonché in considerazione di fasi di lavoro finalizzate a rafforzare l'integrazione fra le risorse finanziarie gestite dalla Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca per la formazione continua e le risorse dei Fondi Paritetici Interprofessionali, verranno successivamente valutate le modalità per l'utilizzo dei restanti finanziamenti;
RITENUTO di approvare l'avviso costituente parte integrante della presente deliberazione il quale dà avvio alle procedure di presentazione, selezione e realizzazione di progetti formativi a favore dei lavoratori delle imprese aventi titolo ai sensi di quanto previsto dal menzionato decreto direttoriale n. 40/2007;
CONSIDERATO che l'avviso costituente parte integrante della presente deliberazione prevede la presentazione dei progetti formativi secondo la modalità "a sportello", presso gli uffici di Udine della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, dal giorno successivo alla data di pubblicazione

della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili;
CONSIDERATO che ai sensi di quanto previsto dal suddetto decreto direttoriale, la predisposzione dell'avviso di cui alla presente deliberazione è stata preceduta da una fase di concertazione con le parti sociali;
CONSIDERATO che eventuali modifiche ed integrazioni al testo dell'avviso sono adottate con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca;
CONSIDERATO che la presente deliberazione, comprensiva dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
SU PROPOSTA dell'Assessore al lavoro, formazione, università e ricerca
all'unanimità

DELIBERA

1. E' approvato l'avviso parte integrante della presente deliberazione con il quale si dà avvio alle procedure di presentazione, selezione e realizzazione di progetti formativi finanziati con l'utilizzo delle risorse finanziarie di cui al menzionato decreto direttoriale n. 40/2007 e con risorse derivanti anche da precedenti atti di riparto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale a valere sulla medesima fonte finanziaria per un importo complessivo di euro 6.000.000,00.
2. I progetti formativi sono presentati secondo la modalità "a sportello", presso gli uffici di Udine della Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca, dal giorno successivo alla data di pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e fino al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili
3. Eventuali modifiche al testo dell'avviso sono adottate con decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, università e ricerca.
4. La presente deliberazione, comprensiva dell'avviso, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY
IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_49_1_DGR_2823_2_ALL1

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione centrale lavoro, formazione, università e ricerca

LEGGE 19 LUGLIO 1993, N. 236, ART. 9, COMMI 3 E 7

FORMAZIONE CONTINUA

AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI

SEZIONE I – DISPOSIZIONI GENERALI

1. CAMPO DI APPLICAZIONE

1. La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della legge 19 luglio 1993, n. 236, art. 9, commi 3 e 7, con particolare riferimento al decreto del Direttore Generale per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 40/Cont /V/2007 del 7 maggio 2007. Con il presente avviso sono altresì rese disponibili risorse finanziarie riconducibili alla medesima fonte finanziaria e derivanti da precedenti atti di riparto del Ministero del lavoro e della Previdenza Sociale.
2. Il presente avviso dà avvio ad una procedura pubblica per la selezione di piani formativi aziendali da attuare secondo la modalità "a sportello".
3. Il presente avviso copre temporalmente un periodo di attività che comprende l'intera annualità 2008, attraverso il funzionamento di uno sportello operativo dalla fine del 2007 al giugno 2008. Come indicato nel successivo paragrafo 2, il presente avviso rende disponibili una parte delle risorse complessivamente disponibili a valere sulla fonte di finanziamento in questione. Nel corso del 2008, sulla base delle risultanze derivanti dall'attuazione del presente avviso nonché in considerazione di fasi di lavoro finalizzate a rafforzare l'integrazione fra le risorse finanziarie gestite dalla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca per la formazione continua e le risorse dei Fondi Paritetici Interprofessionali, verranno valutate le modalità per l'utilizzo dei restanti finanziamenti.
4. Il presente avviso, nel rispetto delle indicazioni di cui al citato decreto direttoriale 40/Cont/V/2007, si realizza nel quadro generale definito dalla normativa regionale del "buon lavoro" – LR n. 18/2005 – in tema di sviluppo delle risorse umane.
5. La gestione dei progetti fa riferimento al Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo Regionale", di seguito denominato Regolamento, approvato con D.P.Reg. n. 0125/Pres/2001 e successive modifiche.
5. Il Regolamento è disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it alla sezione Operatore, voce Normativa.
6. Nell'allegato 1, parte integrante del presente avviso, vengono indicate le voci di spesa ammissibili in relazione alle azioni previste dal presente avviso con una serie di precisazioni che ne chiariscono e delimitano l' applicazione.
7. Nella successiva scheda tecnica vengono indicati i numeri minimi di allievi previsti per dare avvio e concludere i progetti formativi. All'avvio dell'attività formativa in senso stretto è possibile inserire un numero di allievi superiore a quello inizialmente previsto dal progetto nel limite, comunque, delle 25 unità. In ogni caso gli allievi non possono essere in numero superiore a quello per cui le aule o laboratori sono state accreditate o per le quali è stato autorizzato il ricorso quali sede occasionale. Non si ammettono uditori.

2. PIANO FINANZIARIO

1. Per l'attuazione del presente avviso è disponibile la cifra complessiva di euro 6.000.000,00 di cui euro 4.333.596,26 a valere sul citato decreto direttoriale 40/Cont/V/2007 ed euro 1.666.403,74 a valere su precedenti atti di riparto finanziario del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

3. FORMAZIONE A DISTANZA

1. Ove espressamente richiamato nelle schede tecniche, le attività formative di cui al presente avviso possono essere realizzate secondo le modalità della formazione a distanza.
2. Le attività di formazione a distanza devono essere supportate da una adeguata infrastruttura tecnologica (hardware, software, rete) e da un servizio di assistenza e tutoraggio on line. Non sono ammesse attività in FAD non supportate da un adeguato sistema di e – learning dotato delle caratteristiche minime di seguito indicate.
3. I requisiti essenziali dell'attività svolta in FAD sono i seguenti:
   a) disponibilità di una piattaforma di erogazione che supporti gli standard riconosciuti a livello internazionale che garantiscano la tracciabilità dei prodotti e - learning. La piattaforma deve inoltre offrire i servizi di community per le attività di collaborazione e cooperazione on line e permettere la comunicazione tra i corsisti, tutor e docenti (ad es.

forum, file sharing, ecc…). La piattaforma utilizzata deve essere in grado di fornire report sugli accessi, in cui appaiano per ogni partecipante i tempi di fruizione ed il numero di accessi per giorno;

b) la Direzione centrale deve essere posta nelle possibilità di esercitare, in qualsiasi momento, le proprie funzioni di controllo, in particolare attraverso l'esame dei report e la verifica in tempo reale delle connessioni attive. Per il computo dei tempi di autoformazione in FAD fa fede il registro individuale (vedi www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Modulistica) preventivamente vidimato ed accompagnato da autocertificazione dell'allievo;

c) le parti realizzate in FAD devono essere possibilmente organizzate in brevi unità di apprendimento ed associate a test di valutazione e verifica degli apprendimenti; i risultati dei test devono in ogni caso essere registrati nella piattaforma;

d) la formazione in FAD deve essere supportata da uno staff che garantisca l'assistenza tecnica e la tutorship on line per fasce orarie prestabilite. Il tutor on line deve garantire le funzioni di facilitazione dell'accesso, promozione della partecipazione e verifica dei risultati;

e) il soggetto attuatore deve disporre di laboratori adeguati, per hw e connessioni, a supporto del sistema di e – learning al fine di garantire l'accesso anche a quegli utenti che non dispongano in proprio di idonee attrezzature.

4. Ove la specifica scheda tecnica preveda la possibilità di ricorrere alla FAD, il progetto deve espressamente prevedere il ricorso a tale modalità di attuazione.
5. La realizzazione della FAD in contrasto con le previsioni di cui ai punti 2, 3 e 4 del presente paragrafo comporta la decadenza dal contributo relativamente all'attività formativa in questione.
6. La Direzione centrale, nella sua funzione di controllo, provvede a verificare anche presso gli allievi i livelli di efficacia e gradimento della formazione in FAD.

4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Ciascun progetto deve essere presentato sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica. Per accedere al formulario on line i soggetti proponenti devono preventivamente registrarsi sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione Per gli operatori, voce Modulistica – secondo le indicazioni di cui all'allegato 2 parte integrante del presente avviso. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione. Il mancato utilizzo del formulario previsto è causa di esclusione del progetto dalla valutazione.
2. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al punto 7 , la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a alessandra.zonta@regione.fvg.it e. per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato)

   e richiedendo esplicitamente la riattivazione. In risposta ricevono l'autorizzazione ad accedere con le credenziali valide al momento della disattivazione che devono essere variate al momento del primo accesso. La comunicazione avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato. Qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato è necessario fare una richiesta scritta, tramite posta tradizionale, alla Direzione centrale, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento d'identità in corso di validità ed indicandone il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.
3. Ciascun progetto deve essere presentato anche in forma cartacea, unitamente alla scheda anagrafica. Il formulario va riempito in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

5. PROCEDURE DI MODIFICA E INTEGRAZIONE AL TESTO DELL'AVVISO

1. Eventuali processi di modifica e integrazione al testo del presente avviso sono assunti con decreto del Direttore centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca.

6. SEDI DI SVOLGIMENTO

1. In relazione alle attività formative connesse all'area tematica Formazione permanente, la formazione deve realizzarsi esclusivamente presso sedi operative o didattiche accreditate dell'ente di formazione titolare del progetto. Limitatamente alle attività da realizzare nelle fasce montane AM e PM[1] di cui alla DGR 3303/2000 è ammessa la loro attuazione presso sedi didattiche occasionali rispondenti a requisiti logistici e di adeguatezza didattica previsti dalla normativa regionale in tema di accreditamento delle strutture formative. La sussistenza di tali requisiti deve essere documentata attraverso l'apposito modulo disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, sezione Per gli operatori, voce Modulistica e deve essere allegato al rendiconto.
2. In relazione alle attività formative connesse all'area tematica Formazione continua valgono le seguenti disposizioni concernenti le sedi di svolgimento:
   a) i progetti formativi a titolarità di enti di formazione accreditati devono realizzarsi presso sedi operative o didattiche accreditate dell'ente di formazione titolare del progetto;
   b) a fronte di motivate esigenze la formazione teorica e la formazione pratica possono svolgersi presso sedi didattiche occasionali rispondenti a requisiti logistici e di adeguatezza didattica previsti dalla normativa regionale in tema di accreditamento delle strutture formative. La sussistenza di tali requisiti deve essere documentata attraverso l'apposito modulo disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it, sezione Per gli operatori, voce Modulistica e deve essere allegato al rendiconto..
   c) i progetti a titolarità dell'impresa devono realizzarsi presso sedi conformi alle previsioni in materia di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro di cui al decreto legislativo n. 626/1994 e successive modifiche e integrazioni. La sussistenza di tali requisiti ed il rispetto delle eventuali norme specifiche in materia di sicurezza ed igiene degli ambienti di lavoro, relative al settore d'intervento del soggetto ospitante devono essere documentati all'interno del progetto formativo, pena l'esclusione del progetto medesimo dalla valutazione.
3. In relazione ai progetti formativi a titolarità di enti di formazione accreditati ovvero di imprese, qualora in fase di realizzazione dell'attività formativa risulti necessario o utile ricorrere all'uso di una sede diversa da quella prevista nel progetto, il soggetto attuatore deve preventivamente chiedere l'autorizzazione alla Direzione centrale, motivandone le ragioni e sottoscrivere l'apposita dichiarazione disponibile sul sito www.formazione.regione.fvg.it sezione per gli operatori, voce Modulistica che deve essere allegata al rendiconto.

---

[1] Ai sensi della DGR 3303/2000 rientrano nelle aree montane AM e PM i territori dei seguenti Comuni:

Descrizione area	*Comuni*	*Codice*
Area montagna Fascia C ex DGR 3303/2000	Ampezzo, Arta Terme, Cercivento, Chiusaforte, Comeglians, Dogna, Drenchia, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Grimacco, Lauco, Ligosullo, Lusevera, Malborghetto – Valbruna, Moggio Udinese, Montenars, Ovaro, Paluzza, Paularo, Pontebba, Prato Carnico, Preone, Pulfero, Ravascletto, Resia, Resiutta, Rigolato, Sauris, Savogna, Socchieve, Stregna, Sutrio, Taipana, Tarvisio, Treppo Carnico, Verzegnis, Andreis, Barcis, Cimolais, Claut, Clauzetto, Erto e Casso, Frisanco, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Vito d'Asio	AM
Area montagna Fascia A e B ex DGR 3303/2000	Amaro, Artegna, Attimis, Bordano, Gavazzo Carnico, Enemonzo, Faedis, Forgaria del Friuli, Gemona del Friuli (l'intero territorio comunale con esclusione della parte alta del Comune, delimitata a Est – Sud – Nord dai confini amm.vi del comune e a Ovest dalla linea ferroviaria Udine – Tarvisio), Nimis, Raveo, San Leonardo, San Pietro al Natisone, Tarcento, Tolmezzo (l'intero territorio comunale ad eccezione dell'area sud – ovest, area quartiere Betania, area zona residenziale Nord, abitati principali delle frazioni di Cadunea, Caneva, Casanova, Cazzaso, Fusea, Illegio, Imponzo, Lorenzaso, Terzo), Trasaghis, Venzone, Villa Santina, Zuglio, Castelnovo del Friuli, Cavasso Nuovo, Fanna, Maniago, Meduno, Montereale Valcellina, Sequals, Travesio, Vivaro	PM

7. DEFINIZIONE DI IMPRESA E AIUTI DI STATO

1. I progetti formativi di cui alle Schede tecniche 1 e 2 rientrano nella disciplina degli Aiuti di Stato, con particolare riferimento agli Aiuti alla formazione di cui al regolamento (CE) 68/2001 e successive modifiche e integrazioni.
2. Il 6 maggio 2003 la Commissione Europea ha emanato la Raccomandazione n. 1442 relativa alla definizione di PMI, categoria in cui rientrano le microimprese, le piccole e le medie imprese. Tale definizione è entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2005, sostituendo la precedente Raccomandazione n. 280 del 1996.
3. Secondo tale definizione, recepita nell'allegato al Regolamento (CE) n. 364/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004, si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica.
4. I requisiti necessari per rientrare nelle categorie di media, piccola e microimpresa possono essere sintetizzati nella tabella che segue.

Categoria d'impresa	**Numero di dipendenti**	**Fatturato**	**Valore totale dello stato patrimoniale**
Media	< 250	< 50 mln euro	< 43 mln euro
Piccola	< 50	< 10 mln euro	< 10 mln euro
Microimpresa	< 10	< 2 mln euro	< 2 mln euro

È Grande impresa quella che supera i limiti indicati per rientrare nelle categorie di microimpresa, piccola e media impresa.
A questi requisiti si deve aggiungere il requisito "giuridico" dell'autonomia.

5. La perdita o l'acquisto dello status di media, piccola o microimpresa – o grande impresa – avviene solo con il superamento anche di uno soltanto dei parametri, in un senso o nell'altro, per due esercizi consecutivi.
6. Nel calcolo degli occupati effettivi nell'anno (in termini di ULA – unità lavorative nell'anno a tempo pieno; i lavoratori part time o temporanei ovvero quelli in congedo parentale o di maternità o in aspettativa sono calcolati come frazione di ULA) rientrano non solo i dipendenti ma anche i collaboratori, i proprietari gestori ed i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa. Sono esclusi dal computo gli apprendisti, gli stagisti e tirocinanti.
7. I dati sul fatturato e sul totale dello Stato Patrimoniale sono quelli del bilancio, anche se non ancora depositato, dell'ultimo esercizio contabile chiuso.
8. Alla data di presentazione della domanda, le imprese devono risultare attive, non essere sottoposte a procedure concorsuali, ivi inclusa l'amministrazione controllata, essere in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con il documento unico di regolarità contributiva (DURC).
9. Come indicato nel punto 1, i progetti formativi di cui alle Schede tecniche 1 e 2 del presente avviso rientrano nella disciplina degli Aiuti di Stato, in particolare nel regime di esenzione dall'obbligo di notifica di cui al regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 e successive modifiche ed integrazioni.
10. Le azioni di formazione ricadenti nel campo di applicabilità di cui al regolamento (CE) n. 68/2001 del 12 gennaio 2001 e successive modifiche ed integrazioni si realizzano secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro:

Tipologia d'impresa	***Formazione specifica***	***Formazione generale***
Microimpresa, piccola e media impresa	35%	70%
Grande impresa	25%	50%

11. Le intensità di cui al quadro precedente sono maggiorate di:
    a) 5 punti percentuali qualora le azioni siano destinate ad imprese localizzate in aree che possono beneficiare degli aiuti regionali conformemente all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato di Roma del 25 marzo 1957, di seguito denominato Trattato;
    b) 10 punti percentuali qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati:
        1) durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
        2) qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
        3) qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
        4) durante i primi sei mesi dall'assunzione , qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni; in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;

5) qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente;
6) durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.

12. Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100% indipendentemente dal fatto che il progetto di formazione riguardi la formazione specifica o quella generale, purchè vengano soddisfatte le seguenti condizioni:
    a) il partecipante al progetto di formazione non è un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario;
    b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.
13. E' generale la formazione interaziendale e comunque quella che si conclude con una prova finale e con il rilascio di una attestazione certificata dall'Amministrazione regionale.

SEZIONE II – DISPOSIZIONI SPECIFICHE

SCHEDA TECNICA
Piani formativi aziendali di cui all'articolo 2, comma 1, lettera a) del decreto direttoriale 40/Cont/V/2007

Descrizione

1. La presente Scheda tecnica disciplina la realizzazione di attività formative a favore di lavoratori operanti sul territorio della regione Friuli Venezia Giulia presso imprese private assoggettate al contributo di cui all'art. 12 della legge 160 del 3 giugno 1975, così come modificato all'art. 25 della legge 845 del 21 dicembre 1978.
2. Ciascuna impresa può presentare, autonomamente o attraverso un ente di formazione accreditato, un numero di progetti il cui costo complessivo pubblico non sia superiore a euro 80.000,00 nel periodo di vigenza del presente avviso.

Ambiti prioritari di intervento

1. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2, comma 1, lettera a) del richiamato decreto direttoriale 40/Cont/V/2007 in tema di indicazione di ambiti prioritari di intervento cui destinare i finanziamenti, la priorità viene individuata a livello di tipologie di imprese, con la destinazione del 60% delle risorse finanziarie pubbliche disponibili, pari a euro 3.600.000,00, a favore delle PMI ed il 40% delle risorse finanziarie pubbliche disponibili, pari a euro 2.400.000,00, a favore delle grandi imprese.

Tipologia di progetti e soggetti proponenti

1. Possono essere presentati progetti di carattere monoaziendale, connessi al fabbisogno di una sola impresa, ovvero pluriaziendali, connessi al fabbisogno di due o più imprese.
2. I progetti relativi al fabbisogno di grandi imprese devono essere, pena l'esclusione dalla valutazione, di carattere monoaziendale.
3. I progetti di carattere pluriaziendale devono indicare le imprese interessate e la quota finanziaria pubblica a favore di ciascuna azienda calcolata sulla base del pro quota rispetto agli allievi previsti.
4. I progetti formativi possono essere presentati dalle imprese interessate ovvero da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale ai sensi della normativa vigente nella macrotipologia C – Formazione continua e permanente, su espressa commessa dell'azienda interessata.
5. I progetti di carattere pluriaziendale devono essere presentati, pena l'esclusione dalla valutazione, da soggetti titolari di sedi operative accreditate nel territorio regionale.

Modalità e termini di presentazione dei progetti formativi

1. I progetti formativi sono presentati, secondo la modalità a sportello, presso la Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, ufficio di Udine, via Volturno, Udine.
2. I progetti possono essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della regione al 30 giugno 2008, salvo anticipato esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
3. Lo sportello per il ricevimento dei progetti di cui al punto 1 è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.00.
4. I progetti devono essere accompagnati, pena l'esclusione dalla valutazione, da una nota, sottoscritta dall'impresa interessata e dalle parti sociali che accerta la condivisione della progettazione formativa presentata.

Moduli didattici obbligatori

1. I progetti formativi di durata superiore a 24 ore devono prevedere, pena l'esclusione dalla valutazione, i seguenti moduli formativi:
   a) "Società dell'informazione" in tema di conoscenza, sviluppo, diffusione delle nuove tecnologie ed innovazione. Tale modulo deve essere di durata non inferiore a 2 ore;
   b) modulo di 2 ore riguardate una informativa agli allievi circa il funzionamento e le finalità della Borsa lavoro regionale.
2. Si prescinde dalla obbligatorietà della erogazione dei moduli di cui al comma 1 qualora tutti gli allievi partecipanti ne abbiano già fruito attraverso la precedente partecipazione ad attività formative.

Destinatari

1. Le attività formative sono rivolte ad imprenditori e lavoratori di imprese private, definite secondo quanto indicato nel paragrafo 7 della Sezione I del presente avviso, collocate sul territorio della Regione Friuli Venezia Giulia ed assoggettate al contributo di cui all'articolo 12 della legge 160 del 3 giugno 1975, così come modificato dall'articolo 25 della legge n. 845 del 21 dicembre 1978.

2. In particolare si fa riferimento ai lavoratori con contratto di lavoro dipendente (tempo pieno, tempo parziale, tempo indeterminato, tempo determinato) e alle forme contrattuali di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro".
3. Si ricorda che, in via di principio generale, la formazione è principalmente rivolta al lavoratore per il rafforzamento della posizione lavorativa. In questo senso le attività rivolte a lavoratori rientranti nelle tipologie contrattuali di cui al citato d. lgs. 276/03 devono configurarsi come strumento utile alla stabilizzazione del rapporto di lavoro. È pertanto stabilita la decadenza dal contributo laddove si verifichi l'attivazione di contratti di lavoro, ad esempio a progetto, strumentali alla partecipazione all'attività formativa.
4. Nel caso di lavoratori con contratti che prevedano parti obbligatorie di formazione professionale (ad es. apprendistato), è ammissibile esclusivamente la formazione ulteriore ed aggiuntiva rispetto a quello contrattualmente prevista. Qualora sia prevista la partecipazione di lavoratori appartenenti a tali categorie, è richiesta apposita dichiarazione semplice sottoscritta dal legale rappresentante.
5. Assumono carattere prioritario i progetti formativi finalizzati al fabbisogno di lavoratori con contratto di lavoro a tempo determinato e con i contratti di cui al decreto legislativo n. 276/2003 con l'obiettivo di favorire i processi di stabilizzazione lavorativa nonché progetti formativi di alfabetizzazione della lingua italiana a favore di lavoratori dipendenti immigrati.
6. I soggetti proponenti sono invitati a promuovere ed attivare tutte le iniziative volte a favorire la conciliazione dei tempi di lavoro e dei tempi di cura. Tali iniziative, puntualmente descritte nella sezione "Motivazioni specifiche e risultati attesi" del formulario, sono valutate nell'ambito del macrocriterio "Coerenza delle motivazioni".

Tipologia formativa

1. Tutti i progetti formativi rientrano nella tipologia formativa "Aggiornamento" con una attività formativa in senso stretto di durata compresa tra 20 e 80 ore.

Modalità e sedi di realizzazione

1. Ciascun progetto deve trovare avvio con almeno 5 allievi e concludersi con almeno 3 allievi; il mancato rispetto di tali limiti è causa di decadenza dal contributo.
2. Con riferimento alla distinzione prevista dall'articolo 41 del Regolamento fra teoria, esercitazioni pratiche e affiancamento, rimane fermo il limite massimo previsto per l'area pratica, pari al 50% dell'attività formativa in senso stretto; si stabilisce altresì che ciascun progetto non può prevedere una attività in affiancamento all'interno del ciclo di produzione superiore al 25% dell'attività formativa in senso stretto.
3. Per quanto concerne le sedi di realizzazione, si rinvia a quanto indicato nella Sezione I, paragrafo 6 del presente avviso.
4. Le attività formative possono essere realizzate, nella misura massima del 40% dell'attività formativa in senso stretto, secondo le modalità della formazione a distanza. Il ricorso a tale modalità deve essere segnalato all'interno del progetto formativo.
5. Nel caso di ricorso alla FAD il soggetto attuatore deve assicurare il rispetto delle indicazioni previste dal paragrafo 3 della Sezione I del presente avviso.

Determinazione del tasso pubblico di contribuzione

1. Come indicato paragrafo 7 della Sezione I del presente avviso, in base alla disciplina comunitaria in tema di aiuti alla formazione di cui al regolamento (CE) 68/2001, il tasso di contribuzione finanziaria pubblica è legato alla natura dell'impresa e alla sua collocazione territoriale – aree di cui all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato ed alla presenza o meno di utenza appartenente a specifiche fasce di riferimento.
2. Il tasso di partecipazione pubblica viene determinato rispetto al singolo percorso formativo, in considerazione di quanto previsto dalla normativa comunitaria e con l'applicazione, se del caso, del calcolo pro quota in base alla composizione della classe.

Costo ora/corso massimo, preventivo delle spese e architettura finanziaria

1. Il costo ora/corso massimo di ciascun progetto formativo non deve essere superiore a 180,00 euro. Il calcolo del costo ora/corso avviene con riferimento costo imputato alla voce b2.5 del preventivo di spesa.
2. Il preventivo delle spese di ogni progetto formativo deve essere compilato nel modo seguente:
   a) voce b2.5: imputazione del costo pari al prodotto tra il parametro ora/corso ed il numero delle ore formative del progetto;
   b) voce b2.7: costo del personale in formazione per un ammontare complessivo non superiore al 25% del costo di cui alla voce b2.5 nel caso di PMI, ovvero al 60% del costo di cui alla voce b2.5 nel caso di Grandi imprese. Le somme indicate nella voce b2.7 non devono comunque essere superiori a quote di salario effettivamente corrispondenti alle ore di frequenza dell'attività formativa. Il costo degli allievi partecipanti all'attività formativa deriva dal costo orario del singolo allievo desumibile dalla busta paga (per le modalità di calcolo si veda l'articolo 26 del Regolamento). È ammissibile

l'imputazione di un costo orario anche per allievi con contratto di lavoro non dipendente semprechè il calcolo del costo orario risulti:
1) verificabile, vale a dire riconducibile attraverso modalità di calcolo trasparenti ad una determinazione oraria della prestazione lavorativa;
2) effettivo, vale a dire effettivamente sostenuto e corrispondente a pagamenti effettuati;
3) comprovabile, vale a dire "provato" attraverso fatture o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
4) contabilizzato, con adeguata registrazione contabile, conforme alle disposizioni di legge ed ai principi contabili.

3. Non sono in ogni caso ammissibili costi che si configurino come qualsivoglia forma di indennità sostitutiva di mancato reddito.
4. Ai fini della determinazione del tasso pubblico di contribuzione, deve essere indicata la collocazione territoriale – a livello di unità produttiva – dell'impresa coinvolta rispetto alla appartenenza o meno alle aree di cui all'articolo 87, par. 3, punto C) del Trattato nonchè l'appartenenza o meno degli allievi alle fasce di soggetti svantaggiati previste dalla normativa comunitaria.
5. Il costo esposto a preventivo in forma aggregata a valere sulla voce di spesa b2.5 deve essere disaggregato, in fase di rendicontazione, nell'ambito delle voci di spesa ammissibili indicate nell'allegato 1 al presente avviso, secondo le indicazioni contenute nell'allegato medesimo.

Modalità di valutazione

1. I progetti formativi vengono valutati sulla base del sistema comparativo di cui all'articolo 16 del regolamento, sulla base dei seguenti 5 criteri che determinano l'attribuzione di un massimo di 100 punti così ripartiti:
   a) affidabilità del proponente, fino ad un massimo di 24 punti:
      a.1) efficienza relativa alle eventuali attività pregresse;
      a.2) adeguatezza rispetto all'attività proposta;
   b) coerenza delle motivazioni, fino ad un massimo di 25 punti;
      b.1) motivazioni specifiche e risultati attesi;
      b.2) presenza di accordi sindacali;
      b.3) presenza di iniziative volte alla conciliazione dei tempi;
   c) qualità ed organizzazione didattica, fino ad un massimo di 35 punti:
      c.1) presenza di lavoratori rientranti nelle tipologie contrattuali a tempo determinato e contratti di cui al decreto legislativo 276/03
      c.2) descrizione delle mansioni degli utenti coinvolti nel progetto formativo;
      c.3) descrizione dei moduli;
      c.4) organizzazione didattica
      c.5) modalità di valutazione;
      c.6) modalità di sensibilizzazione;
   d) congruenza finanziaria, fino ad un massimo di 11 punti:
      d.1) architettura finanziaria;
      d.2) affidabilità rendicontale;
      d.3) gestione finanziaria;
   e) giudizio di sintesi relativo alla coerenza e completezza complessiva del progetto, fino ad un massimo di 5 punti.
   f) TOTALE: 100 PUNTI
2. Hanno titolo all'inserimento nelle graduatorie i soli progetti che hanno conseguito almeno 60 punti.
3. Ad avvenuta valutazione dei progetti, la Direzione centrale predispone, in funzione degli specifici ambiti prioritari previsti, le graduatorie dei progetti che hanno conseguito il punteggio minimo richiesto, ordinando i progetti per ordine decrescente di punteggio e con l'evidenziazione dei progetti ammessi al finanziamento.
4. Oltre alle graduatorie relative ai progetti formativi approvati, la Direzione centrale predispone ed approva i seguenti documenti:
   a) elenchi dei progetti non approvati, e pertanto non inseriti nei Piani formativi, per non aver raggiunto la soglia minima di punteggio prevista;
   b) elenchi dei progetti esclusi dalla valutazione per mancanza di uno o più degli elementi essenziali previsti dall'articolo 13 del Regolamento.
5. La fase di comunicazione dell'approvazione avviene attraverso i seguenti canali:
   a) pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto dirigenziale di approvazione e relative graduatorie;
   b) nota formale di approvazione (per i soli progetti formativi ammessi al finanziamento) della Direzione centrale ai soggetti attuatori;
   c) inserimento delle graduatorie sul sito internet www.formazione.regione.fvg.it sezione Operatori, voce Graduatorie.

Flussi finanziari

1. Si prevede una anticipazione del 70% del costo pubblico del progetto ad avvio delle attività ed il saldo, pari alla differenza tra anticipazione e somma ammessa a rendiconto, a presentazione del rendiconto certificato ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento.
2. Tutti i trasferimenti finanziari della Regione a favore del soggetto attuatore prima della certificazione e/o controllo del rendiconto, devono essere coperti da fideiussione bancaria o assicurativa.

Termini di avvio e conclusione

1. I progetti, relativamente all'attività in senso stretto, devono trovare avvio entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di approvazione a mezzo raccomandata A.R. e concludersi entro 270 giorni dalla data di inizio. Il mancato rispetto dei suddetti termini determina la decadenza dal contributo, salvo casi eccezionali, di forza maggiore, documentati e valutati dalla Direzione centrale.
2. Ciascun progetto deve, pena la decadenza dal contributo, concludersi con una prova finale che deve svolgersi secondo le modalità previste dall'articolo 49 del Regolamento.

Rendiconto

1. Il rendiconto deve essere presentato alla Direzione centrale Lavoro, Formazione, Università e Ricerca, via Volturno, Udine, certificato secondo la normativa vigente, entro 90 giorni dalla conclusione dell'attività formativa in senso stretto.
2. Il costo massimo per la certificazione di ciascun rendiconto è pari a euro 200,00.

Controllo e monitoraggio

1. Il soggetto attuatore deve uniformarsi a tutte le indicazioni della Regione in tema di rilevazione delle spese sostenute.
2. Il soggetto attuatore deve inoltre assicurare la disponibilità di tutta la documentazione didattica e contabile durante le verifiche in loco.

IL DIRETTORE CENTRALE
(dott. Maria Emma Ramponi)

ALLEGATO 1

VOCI DI SPESA AMMISSIBILI A RENDICONTO

Voci di spesa ammissibili	Note
B1.2 – Progettazione esecutiva	Si ammette una spesa massima non superiore al 5% del costo approvato del progetto a valere sulla voce B2.5. La voce di spesa non è ammissibile nel caso di reiterazione del medesimo progetto
B1.3 – Trasferte personale dipendente	Ci si riferisce al personale dipendente impegnato in funzioni di progettazione ed elaborazione materiale didattico
B1.6 – Elaborazione materiale didattico e FAD	
B2.1 – Docenza	Non è ammissibile l’imputazione su questa voce di spesa delle ore di impegno dei docenti nelle prove finali
B2.2 – Tutoring	E’ ammissibile un numero massimo di ore nella funzione non superiore alla durata dell’attività formativa in senso stretto al netto delle prove finali
B2.7 – Retribuzione e oneri personale in formazione	È ammissibile una spesa non superiore al 25% - nel caso di PMI – ovvero del 60% - nel caso di Grandi imprese -, della spesa complessivamente sostenuta a valere sulle restanti voci
B2.9 – Vitto, alloggio, trasporto partecipanti	Sono ammissibili spese connesse allo svolgimento di visite di studio guidate. Non si ammette l’utilizzo del mezzo proprio.
B2.10 – Trasferte personale dipendente	Ci si riferisce al personale dipendente impegnato in funzioni di docenza, tutoraggio e prove finali.
B2.11 – Assicurazioni	
B2.12 – Esami finali	
B2.13 – Utilizzo locali e attrezzature	• Con specifico riferimento alle attrezzature, sono ammissibili l’ammortamento per la quota da riferire al progetto formativo, il noleggio ed il leasing. • Con specifico riferimento all’utilizzo di locali, sono ammissibili le sole spese riferibili a locali esterni all’azienda beneficiaria del progetto formativo.
B2.14 – Materiale didattico e di consumo	
B2.15 – Altre spese	Sono ammissibili le spese connesse a: • fideiussione bancaria o assicurativa; • certificazione esterna del rendiconto; • limitatamente a progetti a titolarità di enti di formazione, quota per consulenza finanziaria riferibile al progetto.
B4.1 – Direzione	• E’ ammissibile un numero massimo di ore nella funzione non superiore al 25% della durata dell’attività formativa in senso stretto • La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo
B4.2 – Coordinamento	È ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore all’50% della durata dell’attività formativa in senso stretto al netto della partecipazione degli addetti alla funzione medesima alle prove finali
B4.3 – Trasferte personale dipendente	Ci si riferisce al personale dipendente impegnato in funzioni di direzione e coordinamento
C2 – Segreteria/amministrazione	• È ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore al doppio della durata dell’attività formativa in senso stretto. • La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo
C3 – Personale ausiliario	• é ammissibile un numero complessivo e massimo di ore nella funzione non superiore al 10% della durata dell’attività formativa in senso stretto. • La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo
C4 – Trasferte personale dipendente	Ci si riferisce al personale dipendente impegnato in funzioni di segreteria/amministrazione e servizi ausiliari
C5 – Illuminazione e forza motrice	La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo
C6 – Riscaldamento e condizionamento	La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo
C7 – Telefono	La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo
C8 – Spese postali	La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo
C9 – Assicurazioni	La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo
C10 – Cancelleria e stampati	La voce di spesa non è ammissibile nel caso di titolarità aziendale del progetto formativo

Allegato 2
Legale rappresentante
Via Web richiede alla Direzione la registrazione al sistema sul sito http://www.formazione.regione.fvg.it/ Alla voce "per gli operatori" sezione Modulistica – Registrazione per Aziende
La Direzione esaminata la documentazione inviata(o già agli atti), provvede a fornire IDENTIFICATIVO E PASSWORD tramite servizio postale (A.R.) *
Progettista
Accede a WebForma (nuovo utente) e si candida per una o più aziende *
Attende che il legale rappresentante dell'azienda già registrata per cui si è candidato lo riconosca; il sistema automaticamente emette una Email al progettista comunicandogli IDENTIFICATIVO E PASSWORD
* Per una completa guida alle modalità operative consultare la guida sul sito http://www.formazione.regione.fvg.it/ alla voce "per gli operatori" sezione Modulistica File HELP WebForma
VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: ZOLLIA

07_49_1_ADC_PIAN TERR BASILIANO 10_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Basiliano. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 38 del 28 agosto 2007 il comune di Basiliano ha preso atto, in ordine alla variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_49_1_ADC_PIAN TERR BUDIOA 7_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Budoia. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 49 del 3 ottobre 2007 il comune di Budoia ha preso atto, in ordine alla variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_49_1_ADC_PIAN TERR CERVIGNANO 2_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Cervignano del Friuli. Avviso di approvazione della variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "Mesol".

Con deliberazione consiliare n. 51 del 23 agosto 2007, il Comune di Cervignano del Friuli ha preso atto della mancata presentazione di osservazioni ed opposizioni alla variante n. 2 al Piano regolatore particolareggiato comunale denominato "Mesol", ed ha approvato la variante medesima, ai sensi del combinato disposto dell'art. 45, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_49_1_ADC_PIAN TERR FIUME VENETO 34_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Fiume Veneto. Avviso di approvazione della variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 72 del 29 ottobre 2007 il comune di Fiume Veneto ha preso atto, in ordine alla variante n. 34 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi é la necessità di raggiungere le intese di cui all'art. 32 bis, co. 3 della L.R. 52/1991, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32 bis, comma 4, della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, comma 2 della L.R. 5/2007.

07_49_1_ADC_PIAN TERR MOIMACCO 15_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di Moimacco. Avviso di adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 co. 1 della L.R. 52/1991 e dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007, si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 38 del 28 settembre 2007, il comune di Moimacco ha adottato la variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_49_1_ADC_PIAN TERR_VITO TAGLIAMENTO 32_1_TESTO

Direzione centrale pianificazione territoriale, energia, mobilità e infrastrutture di trasporto - Servizio pianificazione territoriale sub-regionale - Udine

Comune di San Vito al Tagliamento. Avviso di adozione della variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63, co. 1 della L.R. 5/2007 e dell'art. 32, co. 1 della L.R. 52/1991, si rende noto che il comune di San Vito al Tagliamento, con deliberazione consiliare n. 67 del 14.11.2007, ha adottato la variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 32 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

07_49_1_ADC_SEGR GEN OPICINA EDITTO I PUBB

Direzione centrale Segretariato generale e riforme istituzionali - Servizio del Libro fondiario - Ufficio tavolare di Trieste

Completamento del Libro fondiario del CC di Opicina 09/COMP/2006. I pubblicazione dell'editto della Corte d'Appello emesso con provvedimento del 26 ottobre 2007.

La Corte di Appello di Trieste ha emesso l'Editto dd. 26 ottobre 2007 che si pubblica di seguito per quanto disposto agli articoli da 3 a 13 del B.L.I. 25 luglio 1871, n. 96.

CORTE D'APPELLO DI TRIESTE

La sezione prima civile, così riunita in camera di consiglio:
dott. Vincenzo Sammartano - Presidente
dott. Salvatore Daidone - Consigliere relatore
dott. Marco Casavecchia - Consigliere
in conformità alla legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96, richiamata dall'art. 1 co. 2 RD 499/1929,

RENDE NOTO

che è stato predisposto dall'Ufficio tavolare di Trieste un progetto per il completamento del Libro fondiario del Comune Censuario di Opicina con l'inclusione in una neoformata Partita tavolare dell'immobile contrassegnato dalla p.c. n. 4311/8, con iscrizione del diritto di proprietà a nome di Krizman Edoardo, nato a Trieste il 12.9.53, senza aggravio alcuno;
che alla neo formata Partita tavolare sarà da attribuirsi efficacia d'iscrizione tavolare dal giorno 1.2.2008;
che da tale giorno relativamente a detto immobile il diritto di proprietà e gli altri diritti reali, di cui all'art. 9 testo all. al RD 499/1929, si potranno acquistare, modificare od estinguere soltanto con l'iscrizione sul Libro fondiario. Per la regolazione di questa neo formata Partita, della quale chiunque potrà prender visione presso l'Ufficio tavolare di Trieste, viene avviato il procedimento previsto dal par. 5 della legge 25.7.1871 in R.G.B. - B.L.I. n. 96 e si

INVITA

tutte quelle persone che:
a) intendono conseguire, in forza d'un diritto acquistato prima del giorno sopra fissato, una modifica a loro favore del diritto di proprietà;
b) avessero, già prima del termine sopra fissato, acquistato sull'immobile iscrivendo un diritto d'ipoteca, di servitù od altro diritto suscettibile d'iscrizione, a presentare la loro insinuazione in proposito all'Ufficio tavolare di Trieste entro il 1.8.2008, a scanso di decadenza dei loro diritti reali, di cui all'art. 9 testo allegato al RD 499/1929, sulla base dello stato tavolare non impugnato.

L'insinuazione e dichiarazione di tali diritti reali è necessaria ancorché risultino già accertati in forza di sentenza giudiziale ovvero penda già lite circa il loro riconoscimento.
Il termine di presentazione delle insinuazioni o dichiarazioni è perentorio ed insuscettibile di proroga.
Così deliberato in Trieste il 26 ottobre 2007

IL PRESIDENTE:
dott. Vincenzo Sammartano

07_48_1_RTT_REGOLAMENTO COORDINATO RETTIFICA

Avviso di rettifica
SO n. 30 del 12 novembre 2007 - Consiglio regionale Friuli Venezia Giulia - Testo coordinato del regolamento interno del Consiglio regionale.

Si rende noto che nel 2° Supplemento Ordinario n. 30 del 12 novembre 2007 al B.U.R. n. 45 del 7 novembre 2007, nel Testo coordinato del Regolamento interno del Consiglio regionale di cui all'oggetto, a correzione di un mero errore materiale, la lettera a) del comma 1) dell'articolo 121, pubblicata a pag. 42, va intesa come segue:
«a) le disposizioni devono recare modifiche o integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi su unità del bilancio specificamente individuate dalle disposizioni stesse, ovvero produrre effetti economici, finanziari o contabili;».

Parte Terza Concorsi e avvisi

07_49_3_GAR_AG REG LAV_1_ BANDO PROGETTO LAVORATORE UNICO

Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale - Trieste

Bando di gara relativo alla acquisizione di un progetto per la definizione e la modellizzazione della funzione dell'Operatore unico per l'inserimento lavorativo, che realizza attività di accompagnamento finalizzate ad accordare le esigenze delle imprese con le competenze e le caratteristiche dei lavoratori in cerca di occupazione, e per l'istituzione di una lista regionale riservata all'Operatore unico per l'inserimento lavorativo (Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006, asse A - misura A1). (Approvato con decreto n. 257/ALF del 23 novembre 2007).

Bando di gara

1) ENTE: Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale - via san Francesco, 37- 34133 Trieste - Telefono: + 39 040 377 5227, fax: +39 040 3775197, e-mail: agenzialavoro@agelavfor.fvg.it, sito regionale: www.regione.fvg.it/asp/agenziadellavoro/welcome.asp.
2) OGGETTO: acquisizione di un progetto per la definizione e la modellizzazione della funzione dell'Operatore unico per l'inserimento lavorativo,che realizza attività di accompagnamento finalizzate ad accordare le esigenze delle imprese con le competenze e le caratteristiche dei lavoratori in cerca di occupazione, e per l'istituzione di una lista regionale riservata all'Operatore unico per l'inserimento lavorativo (Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006, Asse A - Misura A1) (tipologia appalto di servizi: categoria. 8, II A).
3) LUOGO DI ESECUZIONE: Regione Friuli Venezia Giulia.
4) RIFERIMENTI NORMATVI: art. 4 della L.R.30 aprile 2003, n.12 e successive modifiche e integrazioni e Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto che il servizio rientra in quelli disciplinati dall'art. 20 del medesimo Decreto Legislativo.
5) LOTTI: no.
6) VARIANTI: no.
7) DURATA CONTRATTO: fino al 31 agosto 2008.
8) VALORE DELL'APPALTO: le risorse disponibili ammontano a € 180.000,00 (centottantamila/00), IVA inclusa.
9) DOCUMENTI DI GARA: sono disponibili presso l'Agenzia del lavoro e della formazione professionale e sono visionabili sul sito Internet www.regione.fvg.it/asp/agenziadellavoro/welcome.asp.
Per informazioni sulla gara scrivere all'email agenzialavoro@agelavfor.fvg.it
10) TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Vedi art. 7 del CSA.
11) APERTURA DELLE OFFERTE: la data dell'apertura delle offerte (presso l' Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale - via san Francesco, 37 - 34133 Trieste) verrà comunicata via fax ai

soggetti proponenti.
12) CAUZIONE: provvisoria pari a € 3.000/00 (tremila). Definitiva pari a € 15.000/00 (quindicimila/00). Vedi art. 8 del CSA.
13) REQUISITI DI AMMISSIONE: vedi art. 6 del CSA.
14) RAGGRUPPAMENTI E CONSORZI: ex artt. 34, 35, 36 e 37 del D.Lgs. n. 163/06.
15) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa: vedi art. 10 del CSA.
16) ALTRE INFORMAZIONI: modalità di presentazione dell'offerta, prescrizioni generali: vedi CSA.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DEL LAVORO
E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE:
dott. Domenico Tranquilli

Capitolato di appalto

Gara per l'affidamento di un Appalto di servizi finalizzati all'acquisizione di un progetto per la definizione e la modellizzazione della funzione dell'Operatore unico per l'inserimento lavorativo, che realizza attività di accompagnamento finalizzate ad accordare le esigenze delle imprese con le competenze e le caratteristiche dei lavoratori in cerca di occupazione, e per l'istituzione di una lista regionale riservata all'Operatore unico per l'inserimento lavorativo. (Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006, asse A - misura A1)

INDICE

Art. 1 ente appaltante

Agenzia del lavoro e della formazione professionale, di seguito denominata Agenzia - Via San Francesco 37 - 34133 Trieste - Telefono: + 39 040 377 5227, fax: +39 040 3775197
e-mail: agenzialavoro@agelavfor.fvg.it,
sito regionale: www.regione.fvg.it/asp/agenziadellavoro/welcome.asp,

Art. 2 definizioni

Nel presente Capitolato ed in tutta la documentazione viene utilizzata la terminologia di seguito specificata:

- "Capitolato": il presente Capitolato speciale d'appalto;
- "Amministrazione regionale": Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- "Ente appaltante": Agenzia del lavoro e della formazione professionale

- "Offerenti" o "Proponenti": i soggetti partecipanti alla gara;
- "Aggiudicatario": il soggetto cui è affidato il servizio.

Art. 3 procedure di aggiudicazione, ambito di attuazione dell'appalto e normativa di riferimento

L'appalto viene aggiudicato mediante procedura aperta secondo quanto previsto dal bando di gara e dal presente Capitolato e, per quanto in essi non stabilito, dalla normativa vigente in materia ed in particolare dall'art. 4 della L.R.30 aprile 2003, n.12 e successive modifiche e integrazioni e dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto che il servizio rientra in quelli disciplinati dall'art. 20, II A, categ. 8.
Il presente appalto si inquadra nell'ambito dell'attuazione:
a) del Programma Operativo obiettivo 3, Asse A - Misura A1 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione C(2004)2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione C(2000)2076 del 21 settembre 2000;
b) del Complemento di Programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia adottato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1945 del 22 luglio 2004;
c) del Masterplan regionale dei servizi per l'impiego,di cui è stata data comunicazione alla Giunta Regionale con la Generalità n° 1891 del 28 luglio 2006;
d) della L.R. del 12 agosto 2005, n.18, art.9 e del Programma di intervento 2006-2008 dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale di cui ai propri decreti n.14/alf del 31 ottobre 2006 (D.G.R. 31/08/06 n. 2015) e n. 109/alf del 29 giugno 2007 (D.G.R. 20/07/07 n. 1773).
L'appalto viene regolato dai seguenti atti normativi:
a) - Regolamento (CE) 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali:
- Regolamento (CE) 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Regolamento (CE) 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE) 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE) 448/2004 che modifica il regolamento (CE) 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- Decisione CE 2911 del 20 luglio 2004 che approva il P.O.R. obiettivo 3 - 2000/2006 della Regione appaltante a modifica della decisione CE 2076 del 21 settembre 2000;
- Complemento di programmazione, di cui all'art. 18, comma 3, del Regolamento (CE) n. 1260/1999,adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;
- Direttiva 92/50/CE del Consiglio del 18 giugno 1992 che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi;
b) - Dalle disposizioni contenute nel presente Capitolato tecnico.

Art. 4 oggetto del Servizio

Le modalità di programmazione strategica adottate dall'Amministrazione regionale attraverso il Piano strategico, il Piano triennale ed il Piano operativo annuale evidenziano una serie di linee di intervento nelle quali l'aspetto occupazionale assume carattere di assoluta priorità in funzione della crescita economica complessiva del territorio.
In questo senso viene evidenziato, fra le varie linee strategiche su cui concentrare gli interventi, lo sviluppo strategico ed operativo dei Centri pubblici per l'impiego su tutto il territorio regionale, quale rete di servizi integrati per sostenere l'occupazione, l'occupabilità delle persone e combattere la disoccupazione.
Con l'adozione del Masterplan regionale per lo sviluppo dei servizi per l'impiego la Regione ha individuato linee di lavoro finalizzate in particolare alla riorganizzazione complessiva dei Centri per l'impiego e alla qualificazione delle risorse umane e professionali del sistema come condizione essenziale per assicurare sul territorio servizi efficaci e qualificati per rispondere alla domanda e offerta di lavoro e all'implementazione delle politiche del lavoro in ambito locale.
Alla necessità di giungere ad assetti organizzativi idonei da parte delle strutture pubbliche per il lavoro si accompagna l'intento di promuovere il continuo miglioramento dei servizi attraverso la qualificazione degli operatori e l'inserimento di professionalità innovative in grado di generare cambiamenti in ordine alla qualità e all'efficacia dei servizi. Fra le finalità e gli obiettivi strategici che vengono posti in capo alla Agenzia del lavoro e della formazione professionale si evidenzia la realizzazione di un sistema di azioni di supporto alle Amministrazioni Provinciali per l'elaborazione e l'attuazione di indirizzi strategici e piani di

sviluppo dei servizi per l'impiego nel medio e lungo periodo in un'ottica unitaria e integrata.
Il Masterplan dei Servizi pubblici per l'impiego della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia rappresenta il documento di programmazione finalizzato all'innovazione e allo sviluppo dei Servizi per l'impiego.
L'obiettivo esplicito del Masterplan è quello di definire un modello regionale dei Servizi pubblici per l'impiego in grado di rispondere con efficienza ed efficacia alla domanda dei lavoratori e delle imprese, assicurando modalità omogenee e trasparenti di erogazione dei servizi e valorizzando il ruolo autonomo delle Province come soggetti attivi di programmazione e gestione delle politiche attive del lavoro sul territorio.
Il Masterplan è articolato per "Progetti Obiettivo" (P.O.) che rappresentano gli obiettivi generali e che finalizzano le Azioni di intervento previste nel documento di pianificazione. I principali Progetti Obiettivo sono così definiti:
1. Potenziare l'efficacia dei Servizi per il lavoro attraverso l'attivazione e lo sviluppo dei servizi strategici per l'occupazione e la qualità del lavoro;
2. Potenziare l'efficienza del sistema dei Servizi;
3. Potenziare e qualificare le competenze delle risorse umane come leva strategica per l'innovazione e lo sviluppo dei Servizi per l'impiego.
Uno degli obiettivi operativi previsti, nell'ambito del Progetto Obiettivo 1, prevede:
- lo sviluppo di professionalità qualificate per la gestione di servizi per la ricollocazione, orientate all'azione di accompagnamento finalizzato al sostegno dell'occupabilità delle persone, al reinserimento lavorativo e alla ricerca dei nuovi posti di lavoro, attraverso la progettazione della funzione dell'Operatore unico per l'inserimento lavorativo e del corrispondente percorso formativo, che verrà in seguito attivato dall'Amministrazione Regionale;
- la predisposizione delle modalità di costituzione di una lista regionale di Operatori dedicati.

Il presente disciplinare di gara ha quindi per oggetto l'affidamento di un appalto di servizi finalizzati all'acquisizione di un progetto per la definizione e la modellizzazione della funzione dell'Operatore unico per l'inserimento lavorativo,che realizza attività di accompagnamento finalizzate ad accordare le esigenze delle imprese con le competenze e le caratteristiche dei lavoratori in cerca di occupazione, e per l'istituzione di una lista regionale riservata all'Operatore unico per l'inserimento lavorativo.
Il progetto deve comprendere le seguenti tipologie di intervento :
a) Definizione della funzione dell'Operatore unico per l'inserimento lavorativo attraverso la descrizione del contesto professionale e relazionale e delle competenze di riferimento, l'individuazione degli standard di funzione e delle macro aree di competenze e di tutte quelle informazioni utili a precisarne il ruolo e l' identità professionale.
b) Modellizzazione del percorso per l'acquisizione delle competenze necessarie a esercitare la funzione definita al precedente punto, differenziando la proposta rispettivamente per le seguenti due categorie di soggetti.
   1) per operatori dei Centri per l'impiego con esperienza professionale nel campo dell'incontro domanda/offerta di lavoro e per soggetti con esperienza lavorativa attinente alla ricollocazione, occupati presso altri Enti pubblici o privati operanti nel settore dei servizi per l'impiego e/o della formazione professionale, in possesso del diploma di laurea in discipline socio-psico-economiche;
   2) per soggetti non occupati stabilmente nel settore dei servizi per l'impiego e per giovani senza esperienza professionale, entrambi in possesso del diploma di laurea in discipline socio-psico-economiche. In questo caso la modellizzazione dovrà prevedere le modalità più adeguate per l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio della funzione.

La modellizzazione viene redatta in forma operativa, in particolare deve contenere le modalità di individuazione delle diverse tipologie di soggetti da coinvolgere nel percorso e le modalità di selezione dei candidati, la descrizione completa del percorso per l'acquisizione delle competenze di cui sopra, l'attivazione di un dispositivo di assessment delle competenze possedute dai candidati, ecc.
c) Individuazione delle procedure per l'istituzione di un Lista regionale riservata all'Operatore unico per l'inserimento lavorativo e delle modalità per la sua gestione.
d) Supervisione tecnico-scientifica all'attivazione della Lista di cui al punto c) e alla valutazione dei progetti formativi per la formazione di un numero adeguato di Operatori unici per l'inserimento lavorativo, che l'Amministrazione Regionale metterà successivamente a bando, e all'erogazione delle attività formative stesse.

Art. 5 valore e durata dell'appalto

Il valore massimo dell'appalto è pari a € 180.000,00 (centottantamila/00), IVA inclusa.
Il presente appalto limita la sua operatività al 31 agosto 2008.
Tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto, ivi comprese le spese di bollo e di registro, saranno a carico del Proponente.

Art. 6 soggetti ammessi a partecipare all'appalto e requisiti minimi

6.1 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono concorrere all'affidamento dell'incarico i soggetti:

a) iscritti nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea, iscritti in un registro professionale o commerciale di cui all'articolo 39, commi 2 e 3, del D.lgs. 163/2006 e successive modifiche. Possono inoltre concorrere i raggruppamentşi temporanei di prestatori di servizi nonchè i consorzi con le modalita di cui agli articoli 34, 35, 36, 37 del Decreto Legislativo 163/06;

b) per i quali non sussistono le condizioni di cui all'articolo 38, comma 1, del D.lgs. 163/2006 e successive modifiche e cause di divieto di cui al D. Lgs. 490/1994 e successive modifiche e non sussistono condizioni ostative alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione, disciplinate dalla normativa antimafia - D.lgs. 490/ 1994 e successive modifiche ed integrazioni -.

6.2 REQUISITI MINIMI DI AMMISSIONE

6.2.1) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Il Proponente deve

a) avere realizzato un fatturato medio annuo d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi 2004, 2005 e 2006 non inferiore a euro 400.000,di cui un fatturato medio annuo specifico per i servizi a favore della Pubblica Amministrazione nei settori oggetto di gara non inferiore a euro 200.000. Nel caso di raggruppamento temporaneo, il requisito deve esser soddisfatto dal raggruppamento nel suo complesso; in particolare il fatturato globale e il fatturato specifico dovranno esser posseduti dal soggetto capogruppo per almeno il 40% e per almeno il 10% da ciascuno dei restanti soggetti.

b) beneficiare di idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due dei primari istituti di credito, qualora l'offerente sia un raggruppamento non ancora formalmente costituito ogni soggetto raggruppando deve presentare idonee referenze;

c) avere una sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia o impegnarsi ad aprirla entro 60 giorni da stipula contratto, qualora risulti aggiudicatario dell'appalto;

d) impegnarsi a mantenere una sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia fino al termine dell'erogazione del servizio;

e) impegnarsi a garantire la disponibilità di dotazioni umane e strumentali - inclusi SW e HW - adeguate rispetto alle dotazioni ed agli standard già in essere presso l'Ente appaltante e adeguati rispetto all'oggetto dell'appalto. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da ciascun soggetto per i servizi che, secondo l'offerta, si impegna ad offrire;

6.2.2) CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

Il Proponente deve avere:

a) comprovata esperienza professionale di almeno cinque anni in materia di consulenza a favore della Pubblica Amministrazione, a livello nazionale e a livello locale, nel settore dell'orientamento, con corrispondente pubblicazione e/o produzione di materiale tecnico;

b) comprovata esperienza professionale nella ricerca, nell'analisi e nella valutazione sulle funzioni e sulle figure professionali con le relative competenze dei servizi di orientamento;

c) comprovata esperienza professionale nella realizzazione di progetti concernenti la modellizzazione e l'assistenza tecnica all'implementazione di servizi e di funzioni nel campo dell'orientamento;

d) comprovata esperienza professionale nella valutazione delle azioni di orientamento con particolare riferimento all'utenza propria dei Centri per l'impiego e nelle sperimentazioni innovative di interventi di placement e di accompagnamento al lavoro;

Nel caso che il Proponente sia un raggruppamento di soggetti, i requisiti devono esser soddisfatti da almeno uno dei raggruppati.

Art. 7 modalità e termini per la presentazione dell'offerta

I soggetti interessati a partecipare alla gara dovranno, a pena di esclusione, far pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Agenzia del lavoro e della formazione professionale, entro e non oltre il termine delle ore 12 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R, (ai sensi dell'art. 124 comma 6 lettera a) apposita domanda, redatta in lingua italiana, corredata dall'offerta, che deve rimanere valida per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento della stessa, e dalla relativa documentazione, contenuta in plico chiuso, controfirmato su tutti i lembi di chiusura e recante, in modo chiaro all'esterno, la denominazione e l'indirizzo del proponente con la seguente dicitura: "Offerta relativa all'appalto concorso per l'affidamento con procedura aperta di servizi finalizzati all' acquisizione di un progetto per la definizione e la modellizzazione della funzione dell'Operatore unico per l'inserimento lavorativo, che realizza attività di accompagnamento finalizzate ad accordare le esigenze delle imprese con le competenze e le caratteristiche dei lavoratori in cerca di occupazione, e per l'istituzione di una lista regionale riservata all'Operatore unico per l'inserimento lavorativo. (Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006, Asse A - Misura A1)"

Il plico dovrà esclusivamente essere presentato a mano direttamente alla segreteria dell'Agenzia del lavoro e della formazione, stanza 519 , da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30 ed il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
Il plico dovrà contenere al proprio interno tre buste separate, ciascuna delle quali sigillata con ceralacca e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, e recanti l'intestazione del proponente, la dicitura dell'appalto e l'indicazione del contenuto secondo le seguenti diciture:
BUSTA A -"Documentazione", BUSTA B - "Offerta tecnica", BUSTA C - "Offerta economica".
7.1 BUSTA A - "DOCUMENTAZIONE"
La busta A deve recare all'esterno l'indicazione "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE" e contenere al suo interno la seguente documentazione, che può essere allegata in originale o attraverso dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del DPR n. 445 del 28/12/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o da altro soggetto munito di idonea procura - nel caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme (nel caso in cui nella domanda vengano presentate delle dichiarazioni sostitutive i documenti originali dovranno esser prodotti in originale dal soggetto aggiudicatario) :
1) *domanda di partecipazione*, redatta in lingua italiana, con bollo da Euro 14.62, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme). Nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata congiuntamente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti raggruppati con relativa sottoscrizione della stessa, nelle forme sopraindicate. In caso di Consorzio la domanda dovrà essere sottoscritta, sempre nelle forme sopraindicate, sia dal legale rappresentante del Consorzio, sia dai legali rappresentanti delle imprese consorziate indicate quali esecutrici del servizio.
Nella domanda il legale rappresentante -facendo espresso riferimento al servizio oggetto dell'appalto-dovrà dichiarare:

1. di aver preso integralmente conoscenza dei documenti di gara messi a disposizione per la presentazione della domanda, ivi compresi il bando di gara ed il Capitolato, e di accettare espressamente, incondizionatamente e senza riserva alcuna, tutte e nessuna esclusa, le clausole, i vincoli, le condizioni, le disposizioni e le procedure in essi previste;
2. di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio di concorrenti, e neppure in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara in raggruppamento o consorzio;
3. qualora partecipi come consorzio, per quali consorziati il consorzio concorre e le parti di servizio che saranno da questi realizzate, in caso di aggiudicazione.

In caso di raggruppamento temporaneo dovrà essere manifestata l'intenzione, sottoscritta da tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento medesimo, di costituirsi giuridicamente, prima della stipula del contratto, in tale forma con l'indicazione esplicita del capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni. Ogni partecipante singolo, in raggruppamento o quale consorziato potrà presentare una sola offerta: la partecipazione con più offerte è causa di esclusione.

2) *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme), attestante:

a) la denominazione o ragione sociale, la sede legale, la partita IVA, il codice fiscale, il recapito telefonico ed il numero di fax del soggetto proponente;
b) l'iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia in cui il proponente ha sede, o analogo registro professionale di Stato membro dell'U.E. per i soggetti non aventi sede in Italia, rilasciata in data non anteriore a sei mesi dalla data di pubblicazione del bando di gara;
c) che non sussiste alcuna delle cause di esclusione dalla gara di cui all'art. 38 del D.Lgs n. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni;
d) la posizione regolare nei confronti degli adempimenti prescritti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68;
e) di non avere situazioni di controllo o collegamento con altri concorrenti alla gara ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
f) di non essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, come modificata dalla L. n. 266/2002, oppure di essersi avvalsi dei suddetti piani individuali di emersione, ma che il periodo di emersione si è concluso;
g) che non sussistono le cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 10 della legge n. 575/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, o tentativi di "infiltrazione mafiosa" di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 490/1994;
h) di compensare il proprio personale secondo quanto previsto dalla vigente normativa;

3) *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme), attestante la realizzazione, negli anni 2004, 2005 e 2006, di un fatturato medio annuo non inferiore ad € 400.000,00 (quattrocentomila/00), di cui un

fatturato medio annuo specifico per servizi di formazione a favore della Pubblica Amministrazione non inferiore ad € 200.000,00 (duecentomila/00) comprovante il possesso dei requisiti minimi di cui all'art 6 del presente Capitolato;
4) *dichiarazione contenente l'elenco delle attività, comprovanti il possesso dei requisiti minimi, di cui all'art. 6, punto 6.2.2*, con gli elementi essenziali (committente, importo, durata, sintetica descrizione delle stesse);
5) *una copia firmata di un documento d'identità*, in corso di validità, del legale rappresentante del Proponente, sottoscrittore delle dichiarazioni (in caso di R.T.I. e di Consorzi dovranno essere allegate le copie dei documenti d'identità di tutti i legali rappresentanti sottoscrittori);
6) *idonee referenze bancarie* rilasciate da primari Istituti di credito attestanti l'idoneità economica e finanziaria del Proponente ai fini dell'assunzione del servizio in questione; nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzi la documentazione dovrà essere presentata da ciascun componente del raggruppamento o da tutti i consorziati indicati quali esecutori del servizio di cui al presente Capitolato;
7) *la quietanza del deposito cauzionale provvisorio*, costituito secondo quanto previsto dall'art. 8.
8) *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme), attestante di aver preso esatta cognizione della natura del servizio e di tutte le circostanze, generali e particolari, nessuna esclusa, che possono influire sulla prestazione dei servizi, sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicato i prezzi medesimi remunerativi e tali da consentire l'offerta e di accettare tutte le condizioni, nessuna esclusa, del Capitolato tecnico ed obbligarsi ad applicare il contratto collettivo di lavoro e gli eventuali contratti locali di lavoro per le imprese esercenti i servizi in questione;
9) *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme), attestante l' impegno ad aprire, qualora ne sia sprovvisto, una sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia entro 30 giorni dall'eventuale aggiudicazione del presente appalto e di mantenerla fino al termine dell'erogazione del servizio, di cui ai punti c) e d) dell'art. 6.2.1 ;
10) *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme), la garanzia della disponibilità di dotazioni umane e strumentali - inclusi HW e SW - adeguate rispetto alle dotazioni ed agli altri standard già in essere presso l' Ente appaltante ed altresì adeguate rispetto all'oggetto dell'appalto, di cui al punto e) dell'art.6. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da ciascun soggetto per i servizi che, secondo l'offerta, si impegna ad offrire;
11) *ricevuta in originale del versamento* di € 30,00 , ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità, eseguito a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui 10 Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, con l'indicazione nella causale del codice fiscale dell'Offerente e del codice CIG che identifica la procedura (004906D01). Maggiori informazioni sono reperibili sul sito www.autoritalavoripubblici.it. Nel caso di raggruppamento temporaneo, il versamento deve essere effettuato dal mandatario anche in nome e per conto delle altre partecipanti raggruppate.
La mancanza o l'incompletezza della documentazione di cui ai punti precedenti o la mancanza dei requisiti di ammissibilità determina l'esclusione dalla gara.
7.2 BUSTA B - "OFFERTA TECNICA"
La busta B deve recare all'esterno l'indicazione "BUSTA B - OFFERTA TECNICA" e deve contenere l'offerta tecnica sottoscritta dal legale rappresentante e, nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, congiuntamente dai legali rappresentanti delle imprese raggruppande. L'offerta tecnica deve fornire, per ogni funzione, la descrizione della metodologia con cui l'offerente si impegna ad eseguire i servizi richiesti ed evidenziare le scelte organizzative proposte con riguardo all'innovatività, alla qualità nonché all'eventuale quantità aggiunta rispetto alle indicazioni fornite dal capitolato tecnico. Nel caso in cui l'offerta sia presentata da un raggruppamento temporaneo devono essere indicati i servizi che saranno eseguiti dalle singole imprese e deve indicare il nome del soggetto Capogruppo. Essa inoltre deve indicare i tempi e le fasi che il prestatore rispetterà, qualora risulterà aggiudicatario, nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto. L'offerta tecnica deve indicare il "Responsabile di progetto", che si relaziona con l'Ente appaltante, con esperienza professionale di almeno cinque anni negli ambiti coerenti al presente bando, di cui almeno tre con responsabilità di progetto. L'offerta tecnica deve indicare anche il "Responsabile amministrativo di progetto".
L'offerta tecnica è rivolta inoltre a dimostrare le capacità progettuali e di relazione del proponente con riferimento al contesto socio-tecnico specifico del Friuli Venezia Giulia in cui si realizza l'appalto. In questo senso l'offerta tecnica è chiamata a dimostrare il grado di conoscenza e relazione del Proponente con riferimento ai seguenti contesti:

- giuridico e regolamentare in cui si inserisce ed opera la figura dell'operatore unico;
- mercato del lavoro con riferimento ai lavoratori disoccupati, in cassa integrazione, in mobilità, ovvero titolari di reddito di cittadinanza;
- imprenditoriale ed aziendale con riferimento ai rapporti che intrattengono con il sistema dei Centri per l'impiego;
- organizzativo con riferimento alla rete dei Centri per l'impiego;
- tecnologico con riferimento agli strumenti di lavoro ed alle relative tecnologie informatiche utilizzate dalla figura dell'operatore unico;
- relazionale con riferimento alla rete degli stakeholders di riferimento del progetto oggetto dell'appalto.

Inoltre l'offerta tecnica è rivolta a dimostrare da parte del proponente il possesso di:
- adeguate metodologie di intervento, progettazione e supporto alla validazione;
- tempi ristretti nell'esecuzione del lavoro;
- capacità di relazione e supporto nei confronti dell'offerente;
- un gruppo di lavoro adeguato al compito per competenze possedute, modello organizzativo e di lavoro utilizzato, continuità di lavoro e presenza nel contesto regionale.

L'offerta tecnica composta da testo scritto, grafici e tabelle e da eventuali allegati dovrà contenere:
- una descrizione dei contesti: giuridico e regolamentare, del mercato del lavoro, imprenditoriale, organizzativo, tecnologico, relazionale come definiti in precedenza. La descrizione non potrà superare le 20 cartelle;
- una descrizione delle metodologie di lavoro, progettazione e validazione che si prevede di utilizzare nel corso della progettazione. La descrizione non potrà superare le 5 cartelle;
- una descrizione delle caratteristiche dei prodotti della progettazione, del piano e delle fasi di lavoro che si prevede di realizzare. La descrizione non potrà superare le 15 cartelle;
- una descrizione dei tempi e delle fasi di realizzazione del progetto che comunque non potranno essere superiori ai 6 mesi. La descrizione non potrà superare le 2 cartelle;
- una descrizione dei rapporti e delle relazioni che si prevede di intrattenere con l'offerente e la capacità di rispondere alle esigenze di implementazione amministrativa dei prodotti della progettazione. La descrizione non potrà superare le 3 cartelle;
- una descrizione del gruppo di lavoro, composto almeno da due senior e due junior, con esperienza professionale, rispettivamente di cinque e due anni, negli ambiti coerenti con il presente bando, delle competenze possedute, del modello organizzativo e di lavoro che si prevede di utilizzare, della disponibilità ad operare con continuità o meno sul territorio regionale. Con allegato a parte è richiesta, a pena di esclusione, la consegna del curriculum, redatto in formato europeo e sottoscritto, di tutti i componenti del gruppo di lavoro. La parte relativa alla descrizione del gruppo di lavoro non potrà superare le 5 cartelle.

L'offerta tecnica non deve indicare alcun elemento dell'offerta economica, pena l'esclusione dalla valutazione.

7.3 BUSTA C - "OFFERTA ECONOMICA"

La busta C deve recare all'esterno l'indicazione BUSTA C - "OFFERTA ECONOMICA" e deve contenere all'interno l'offerta economica sottoscritta dal legale rappresentante e, nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, congiuntamente dai legali rappresentanti delle imprese raggruppande. L'offerta del prezzo, sul documento in regola con la legge sul bollo, deve contenere l'oggetto dell'appalto, l'indicazione, in lettere e in cifre, del prezzo relativo a ciascuna funzione, sia IVA inclusa che IVA esclusa. In caso di discordanza è ritenuto valido il prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione. L'offerta deve essere corredata da una tabella esplicativa in cui siano dettagliate tutte le principali voci del servizio e delle risorse umane impiegate con le relative quotazioni unitarie. L'esplicitazione delle tariffe dei costi unitari di tutte le voci del servizio e delle risorse impiegate dovrà essere impostata, in linea di massima e nei limiti di quanto compatibile con la natura del contratto in affidamento, in coerenza con il sistema dei costi ammissibili previsto dal Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo regionale dell'Obiettivo 3". L'offerta deve essere corredata inoltre dalle giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara - di cui, a titolo esemplificativo, all'art. 87 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni - ma quando questa appaia comunque anormalmente bassa la stazione appaltante può richiedere all'offerente ulteriori giustificazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta medesima.

Art. 8 deposito cauzionale

Il Proponente deve prestare una cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 75 del D.lgs. 163/06 costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata secondo quanto previsto dall'art. 4 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3, di € 3.000/00 (tremila/00) pari al 2% dell'importo di appalto, oltre all'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria costituente la cauzione definitiva qualora il Proponente risultasse aggiudicatario. Nel caso di raggruppamento temporaneo, la cauzione viene pre-

stata dal mandatario anche in nome e per conto delle altre partecipanti raggruppate.
La cauzione provvisoria deve avere una validità di centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere espressamente previsto che sia operativa entro quindici giorni dalla semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito ai concorrenti non aggiudicatari entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione; mentre all'aggiudicatario verrà trattenuto fino alla stipulazione ed acquisita esecutività del contratto e costituzione del deposito cauzionale definitivo.
A garanzia degli obblighi contrattuali, l'aggiudicatario dovrà prestare, entro dieci giorni dalla data dell'avvenuta aggiudicazione, una cauzione definitiva con una validità pari a quella della durata del contratto pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, nei modi e nei termini previsti per la cauzione provvisoria. Nel caso di raggruppamento temporaneo la cauzione definitiva deve essere prestata per l'intero ammontare dal mandatario anche in nome e per conto delle altre partecipanti raggruppate.
Entrambe le cauzioni possono essere ridotte del cinquanta per cento qualora ricorrano i casi previsti dall'art 75, comma 7, del D.lgs. 163/06.
L'Agenzia del lavoro e della formazione professionale, su conforme richiesta del prestatore del servizio, disporrà lo svincolo della cauzione definitiva quando le prestazioni saranno state integralmente e regolarmente effettuate ed accettate.
In caso di inadempimento del prestatore del servizio e fatto salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni l'Agenzia del lavoro e della formazione professionale trattiene sul deposito cauzionale i crediti derivanti a suo favore dal contratto. In tal caso, il soggetto proponente dovrà reintegrare o ricostituire il deposito cauzionale entro dieci giorni dalla richiesta da effettuarsi a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
In caso di risoluzione del contratto per grave inadempimento per fatto del prestatore del servizio il contratto è risolto di diritto e, fatto salvo il risarcimento per eventuali maggiori danni, l'Agenzia del lavoro e della formazione professionale incamera il deposito cauzionale.

Art. 9 commissione incaricata della valutazione delle offerte tecniche

La fase di valutazione delle offerte tecniche verrà affidata ai sensi dell'art 84 del D.Lgs 163/06 ad una Commissione giudicatrice nominata con decreto del Direttore dell'Agenzia del lavoro e della formazione professionale da cinque membri, di cui uno con funzioni di Presidente.

Art. 10 criteri per la scelta dell'offerta migliore

L'appalto sarà aggiudicato tramite procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni.
La valutazione sarà effettuata dalla Commissione nominata dall'Ente secondo i seguenti criteri di valutazione:
a. Massimo 90 punti per l'offerta tecnica articolata in rapporto fra analisi e conoscenza del contesto di riferimento e coerenza e adeguatezza della proposta progettuale, ripartiti come segue:
1) per la coerenza fra servizi offerti e mezzi/ risorse messi a disposizione (metodologia): massimo 30 punti;
2) per l'innovatività, la qualità e la quantità aggiunta dei servizi offerti rispetto alle indicazioni fornite dal capitolato: massimo 40 punti;
3) per la validità delle scelte organizzative proposte: massimo 20 punti.
b. Massimo 10 punti per l'offerta economica.
Il punteggio ottenuto si calcola applicando la seguente formula: 10* (offerta minima/offerta da valutare).
Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più offerte viene data priorità al progetto con l'offerta economica minore. Persistendo la situazione di parità prevale l'offerta che ha ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di cui alla lettera a. punto 2) innovatività, qualità e quantità aggiunta dei servizi offerti rispetto alle indicazioni fornite dal Capitolato tecnico.
L'aggiudicazione potrà avvenire anche nel caso di partecipazione di un solo soggetto qualora la sua offerta sia ritenuta valida.
L'Ente appaltante si riserva la facoltà di non dar luogo, con provvedimento motivato, all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese da parte degli organismi partecipanti.
L' Ente appaltante comunica - a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento - l'esito della stessa all'aggiudicatario e agli altri concorrenti.

Art. 11 procedura di affidamento

La procedura di affidamento è disciplinata dal D.lgs. 163/2006 e successive modiche ed integrazioni ed avrà inizio il giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione della domanda presso la sede della Agenzia del lavoro e della formazione professionale a Trieste in via San Francesco n. 37, alla presenza dell'ufficiale rogante, e si svolgerà come di seguito illustrato:

FASE 1: i rappresentanti dei soggetti partecipanti, ovvero persone appositamente delegate, possono partecipare a detta fase. Il presidente di gara, alla presenza della Commissione giudicatrice, dispone l'apertura delle sole offerte pervenute in tempo utile e regolarmente sigillate e provvede all'esame e verifica della documentazione contenuta nella "Busta A - Documentazione" . Si escludono i concorrenti la cui documentazione risulti mancante o irregolare. L'Amministrazione procede, a norma dell'articolo 48 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, al pubblico sorteggio per l'individuazione degli offerenti chiamati a comprovare, entro 10 giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di capacità economico - finanziaria e tecnico - organizzativa richiesti nel bando di gara. Quando tale prova non sia fornita ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nell'offerta l'Ente appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, alla escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità competente.
FASE 2: la Commissione, in una o più sedute riservate, valuta il contenuto della "Busta B - Offerta tecnica" e assegna i relativi punteggi, verbalizzando il risultato.
FASE 3: le operazioni di apertura della "Busta C - Offerta economica" si svolgono in una seconda seduta pubblica, la cui data viene comunicata ai concorrenti anche a mezzo fax.
È prevista la procedura per la verifica dell'anomalia dell'offerta secondo quanto previsto dagli artt. 86,87,88 del D.lgs. 163/2006.
In tale seduta la Commissione effettua l'aggiudicazione provvisoria.
L'aggiudicazione potrà avvenire anche nel caso di partecipazione di un solo soggetto qualora la sua offerta sia ritenuta valida.
L'Ente appaltante si riserva la facoltà di non dar luogo, con provvedimento motivato, all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese da parte degli organismi partecipanti.
Espletate le operazioni di gara l'Amministrazione inviterà l'aggiudicatario in graduatoria a comprovare, entro 10 giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di capacità economico - finanziaria e tecnico - professionale richiesti nel bando di gara.
L'Ente appaltante comunica l'esito della gara all'aggiudicatario e agli altri concorrenti.
Dell'aggiudicazione dei servizi viene data comunicazione nelle forme previste dal D.lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 12 adempimenti successivi all'aggiudicazione

Il soggetto aggiudicatario, ai fini della stipulazione del contratto, è tenuto a presentare, entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, tutti i documenti e i certificati atti a comprovare quanto dichiarato in sede di gara e quelli necessari per la stipula del contratto. Nello stesso tempo l'aggiudicatario deve procedere al deposito cauzionale definitivo, di cui all'art. 8.
Qualora l'aggiudicatario non produca tutta la documentazione richiesta entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione o non risulti in possesso dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta, l'Ente appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, alla escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità competente. In tal caso procede ad una nuova aggiudicazione.
Il soggetto aggiudicatario dovrà inoltre presentare, entro 15 giorni dalla stipula del contratto, un piano operativo di lavoro sulla base degli orientamenti e delle indicazioni forniti dall'Ente appaltante volti ad integrare e migliorare i contenuti dell'offerta tecnica. Il suddetto piano operativo dovrà evidenziare i prodotti che si intendono realizzare, che saranno di proprietà esclusiva della Regione Friuli Venezia Giulia.
Il piano operativo dovrà essere oggetto di validazione da parte dell'Ente quale condizione preliminare per la sua attuazione. Il piano operativo assieme all'offerta tecnica costituiranno la base per il monitoraggio di attuazione e la valutazione degli esiti

Art. 13 modalità attuativa degli interventi

È previsto il confronto con l'Ente appaltante per la puntuale definizione del percorso di lavoro più idoneo al raggiungimento degli obiettivi pianificati.
Secondo scadenze stabilite dall' Ente appaltante, l'aggiudicatario deve assicurare la trasmissione dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale richiesti dall' appaltante e secondo le modalità da esso definite.

Art. 14 clausola penale

Nel caso vengano rilevate delle mancanze gravi e reiterate, nonostante la diffida dell'Ente appaltante, rispetto a quanto previsto dal piano operativo di cui all'art. 12, fatta salva la facoltà avvalersi della clausola risolutiva di cui al successivo art. 15, il soggetto aggiudicatario dovrà corrispondere, dietro richiesta dell'Ente appaltante, una penale da calcolarsi in misura pari al 20% dell'appalto.

Art. 15 clausola risolutiva espressa

L'Agenzia del lavoro e della formazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti

di cui all'art. 1456 c.c., ad esclusivo rischio e danno dell'appaltatrice, oltre all'applicazione della clausola penale di cui all'art. 14 e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni, qualora il soggetto aggiudicatario non rispetti ripetutamente quanto previsto nel piano operativo, validato dall'Ente appaltante.
In caso di fallimento del soggetto aggiudicatario il contratto s'intenderà senz'altro risolto. In presenza di raggruppamenti temporanei trova applicazione l'art. 37, commi 18 e 19 del D.lgs. n. 163/06.

Art. 16 trattamento dei dati

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, i dati forniti dal soggetto aggiudicatario saranno trattati dall'Agenzia del lavoro e della formazione esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto.
Si evidenzia altresì che i dati di cui trattasi non saranno diffusi, fatto salvo il diritto di accesso disciplinato dall'articolo 13 del D.lgs. 196/2003, nonché dalla legge regionale 20 marzo 2000, n.7 e successive modificazioni.

Art. 17 foro competente

Il foro competente per tutte le controversie giudiziali che dovessero insorgere tra le parti sarà, in via esclusiva, quello di Trieste.

Art. 18 responsabile unico del procedimento

Il responsabile unico del procedimento è il Direttore dell'Agenzia del lavoro e della formazione professionale.

07_49_3_GAR_AG REG LAV_2_ BANDO SERVIZI CONSULENZA

Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale - Trieste

Bando di gara relativo alla acquisizione di servizi di consulenza e accompagnamento per lo sviluppo organizzativo dei servizi per l'impiego. (Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006, asse A - misura A1). (Approvato con decreto n. 258/ALF del 23 novembre 2007).

Bando di gara

1) ENTE: Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale - via san Francesco, 37- 34133 Trieste - Telefono: + 39 040 377 5227, fax: +39 040 3775197, e-mail: agenzialavoro@agelavfor.fvg.it sito regionale: www.regione.fvg.it/asp/agenziadellavoro/welcome.asp,
2) OGGETTO: acquisizione di servizi di consulenza e accompagnamento per lo sviluppo organizzativo dei servizi per l'impiego. (Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006, Asse A - Misura A1)" (tipologia appalto di servizi: categoria. 8, II A).
3) LUOGO DI ESECUZIONE: Regione Friuli Venezia Giulia.
4) RIFERIMENTI NORMATVI: art. 4 della L.R.30 aprile 2003, n.12 e successive modifiche e integrazioni e Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto che il servizio rientra in quelli disciplinati dall'art. 20 del medesimo Decreto Legislativo.
5) LOTTI: no.
6) VARIANTI: no.
7) DURATA CONTRATTO: fino al 31 agosto 2008.
8) VALORE DELL'APPALTO: le risorse disponibili ammontano a € 216.000,00 (duecentosedicimila/00), IVA inclusa.
9) DOCUMENTI DI GARA: sono disponibili presso l'Agenzia del lavoro e della formazione professionale e sono visionabili sul sito Internet www.regione.fvg.it/asp/agenziadellavoro/welcome.asp. Per informazioni sulla gara scrivere all'email agenzialavoro@agelavfor.fvg.it,
10) TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Vedi art. 7 del CSA.
11) APERTURA DELLE OFFERTE: la data dell'apertura delle offerte (presso l' Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale - via san Francesco, 37 - 34133 Trieste) verrà comunicata via fax ai

soggetti proponenti.
12) CAUZIONE: provvisoria pari a € 3.600/00 (tremilaseicento/00. Definitiva pari a € 18.000/00 (diciottomila/00). Vedi art. 8 del CSA.
13) REQUISITI DI AMMISSIONE: vedi art. 6 del CSA.
14) RAGGRUPPAMENTI E CONSORZI: ex artt. 34, 35, 36 e 37 del D.Lgs. n. 163/06.
15) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più
vantaggiosa: vedi art. 10 del CSA.
16) ALTRE INFORMAZIONI: modalità di presentazione dell'offerta, prescrizioni generali: vedi CSA.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE
DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE:
dott. Domenico Tranquilli

Capitolato di appalto

Gara per l'affidamento di un Appalto di servizi finalizzati all'acquisizione di servizi di consulenza e di accompagnamento per lo sviluppo organizzativo dei servizi per l'impiego. (Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006, asse A - misura A1)

INDICE:

Art. 1 ente appaltante

Agenzia Regionale del lavoro e della formazione professionale, di seguito denominata Agenzia - Via San Francesco 37 - 34133 Trieste - Telefono + 39 040 377 5227, fax +39 040 3775197:
e-mail: agenzialavoro@agelavfor.fvg.it ,
sito regionale: www.regione.fvg.it/asp/agenziadellavoro/welcome.asp .

Art. 2 definizioni

Nel presente Capitolato ed in tutta la documentazione viene utilizzata la terminologia di seguito specificata:
- "Capitolato": il presente Capitolato speciale d'appalto;
- "Amministrazione regionale": Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- "Ente appaltante": Agenzia del lavoro e della formazione professionale
- "Offerenti" o "Proponenti": i soggetti partecipanti alla gara;
- "Aggiudicatario": il soggetto cui è affidato il servizio.

Art. 3 procedure di aggiudicazione, ambito di attuazione dell'appalto e normativa di riferimento

L'appalto viene aggiudicato mediante procedura aperta secondo quanto previsto dal bando di gara e dal presente Capitolato e, per quanto in essi non stabilito, dalla normativa vigente in materia ed in particola-

re dall'art. 4 della L.R.30 aprile 2003, n.12 e successive modifiche e integrazioni e dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto che il servizio rientra in quelli disciplinati dall'art. 20, II A, categ. 8.
Il presente appalto si inquadra nell'ambito dell'attuazione:
a) del Programma Operativo obiettivo 3, Asse A - Misura A1 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione C(2004)2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione C(2000)2076 del 21 settembre 2000;
b) del Complemento di Programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia adottato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1945 del 22 luglio 2004;
c) del Masterplan regionale dei servizi per l'impiego,di cui è stata data comunicazione alla Giunta Regionale con la Generalità n° 1891 del 28 luglio 2006;
d) della L.R. del 12 agosto 2005, n.18, art.9 e del Programma di intervento 2006-2008 dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale di cui ai propri decreti n.14/alf del 31 ottobre 2006 (D.G.R. 31/08/06 n. 2015) e n. 109/alf del 29 giugno 2007 (D.G.R.20/07/07n. 1773).
L'appalto viene regolato dai seguenti atti normativi:
a) - Regolamento (CE) 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE) 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Regolamento (CE) 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE) 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE) 448/2004 che modifica il regolamento (CE) 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- Decisione CE 2911 del 20 luglio 2004 che approva il P.O.R. obiettivo 3 - 2000/2006 della Regione appaltante a modifica della decisione CE 2076 del 21 settembre 2000;
- Complemento di programmazione, di cui all'art. 18, comma 3, del Regolamento (CE) n. 1260/1999, adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;
- Direttiva 92/50/CE del Consiglio del 18 giugno 1992 che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi;
b) - Dalle disposizioni contenute nel presente Capitolato tecnico.

Art. 4 oggetto del Servizio

Le modalità di programmazione strategica adottate dall'Amministrazione regionale attraverso il Piano strategico, il Piano triennale ed il Piano operativo annuale evidenziano una serie di linee di intervento nelle quali l'aspetto occupazionale assume carattere di assoluta priorità in funzione della crescita economica complessiva del territorio.
In questo senso viene evidenziato, fra le varie linee strategiche su cui concentrare gli interventi, lo sviluppo strategico ed operativo dei Centri pubblici per l'impiego su tutto il territorio regionale, quale rete di servizi integrati per sostenere l'occupazione, l'occupabilità delle persone e combattere la disoccupazione.
Con l'adozione del Masterplan regionale per lo sviluppo dei servizi per l'impiego la Regione ha individuato linee di lavoro finalizzate in particolare alla riorganizzazione complessiva dei Centri per l'impiego e alla qualificazione delle risorse umane e professionali del sistema come condizione essenziale per assicurare sul territorio servizi efficaci e qualificati per rispondere alla domanda e offerta di lavoro e all'implementazione delle politiche del lavoro in ambito locale.
Alla necessità di giungere ad assetti organizzativi idonei da parte delle strutture pubbliche per il lavoro si accompagna l'intento di promuovere il continuo miglioramento dei servizi attraverso la qualificazione degli operatori e l'inserimento di professionalità innovative in grado di generare cambiamenti in ordine alla qualità e all'efficacia dei servizi. Fra le finalità e gli obiettivi strategici che vengono posti in capo alla Agenzia regionale del lavoro e della formazione si evidenzia la realizzazione di un sistema di azioni di supporto alle Amministrazioni Provinciali per l'elaborazione e l'attuazione di indirizzi strategici e piani di sviluppo dei servizi per l'impiego nel medio e lungo periodo in un'ottica unitaria e integrata.
Il Masterplan dei Servizi pubblici per l'impiego della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia rappresenta il documento di programmazione finalizzato all'innovazione e allo sviluppo dei Servizi per l'impiego. L'obiettivo esplicito del Masterplan è quello di definire un modello regionale dei Servizi pubblici per l'impiego in grado di rispondere con efficienza ed efficacia alla domanda dei lavoratori e delle imprese, assicurando modalità omogenee e trasparenti di erogazione dei servizi e valorizzando il ruolo autonomo delle Province come soggetti attivi di programmazione e gestione delle politiche attive del lavoro sul

territorio.
Il Masterplan è articolato per “Progetti Obiettivo” (P.O.) che rappresentano gli obiettivi generali e che finalizzano le Azioni di intervento previste nel documento di pianificazione. I principali Progetti Obiettivo sono così definiti:
1. Potenziare l’efficacia dei Servizi per il lavoro attraverso l’attivazione e lo sviluppo dei servizi strategici per l’occupazione e la qualità del lavoro;
2. Potenziare l’efficienza del sistema dei Servizi;
3. Potenziare e qualificare le competenze delle risorse umane come leva strategica per l’innovazione e lo sviluppo dei Servizi per l’impiego.
Uno degli obiettivi operativi previsti, nell’ambito del Progetto Obiettivo 1, prevede la realizzazione di servizi di consulenza e accompagnamento finalizzati a dare continuità alle attività di sviluppo e innovazione organizzativa della rete dei Centri per l’impiego, il relativo sviluppo organizzativo, la qualificazione dei relativi servizi a partire dalle caratteristiche dei contesti organizzativi locali e delle linee di sviluppo delineate su base provinciale.
Il presente disciplinare di gara ha quindi per oggetto l’affidamento di un appalto di servizi finalizzati *all’acquisizione di servizi di consulenza e accompagnamento per lo sviluppo organizzativo dei servizi per l’impiego*.
SERVIZI RICHIESTI:
a) Supporto consulenziale alle Amministrazioni provinciali ed ai Centri per l’impiego per l’implementazione di adeguate soluzioni organizzative condivise in grado di
- garantire il potenziamento e la qualificazione del sistema di offerta di servizi al cittadino e all’impresa che i Centri sono tenuti ad erogare;
- assicurare efficacia ed efficienza dei processi di servizio e degli adempimenti amministrativi;
- migliorare l’organizzazione del lavoro e la professionalità degli operatori dei Centri per l’impiego e dei servizi provinciali per il lavoro.

b) Predisposizione e implementazione di strumenti e metodi di lavoro coerenti con il modello di organizzazione dei Servizi provinciali e dei relativi Centri per l’impiego;
c) Redazione, produzione e formalizzazione di strumenti a supporto dello sviluppo organizzativo nonché redazione e produzione di materiale informativo e formalizzazione di strumenti a supporto della qualificazione dei servizi da erogare.

Art. 5 valore e durata dell’appalto

Il valore massimo dell’appalto è pari a € 216.000,00 (duecentosedicimila/00), IVA inclusa.
Il presente appalto limita la sua operatività al 31 agosto 2008.
Tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto, ivi comprese le spese di bollo e di registro, saranno a carico del Proponente.

Art. 6 soggetti ammessi a partecipare all’appalto e requisiti minimi

6.1 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE
Possono concorrere all’affidamento dell’incarico i soggetti:
a) iscritti nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell’Unione Europea, iscritti in un registro professionale o commerciale di cui all’articolo 39, commi 2 e 3, del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche. Possono inoltre concorrere i raggruppamenti temporanei di prestatori di servizi nonchè i consorzi con le modalità di cui agli articoli 34, 35, 36, 37 del Decreto Legislativo 163/06;
b) per i quali non sussistono le condizioni di cui all’articolo 38, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche e cause di divieto di cui al D. Lgs. 490/1994 e successive modifiche e non sussistono condizioni ostative alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione, disciplinate dalla normativa antimafia - D.lgs. 490/ 1994 e successive modifiche ed integrazioni.
6.2 REQUISITI MINIMI DI AMMISSIONE
6.2.1) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA
Il Proponente deve
a) avere realizzato un fatturato medio annuo d’impresa relativo agli ultimi tre esercizi 2004, 2005 e 2006 non inferiore a euro 400.000,di cui un fatturato medio annuo specifico per i servizi a favore della Pubblica Amministrazione nei settori oggetto di gara non inferiore a euro 200.000. Nel caso di raggruppamento temporaneo, il requisito deve esser soddisfatto dal raggruppamento nel suo complesso; in partıcolare il fatturato globale e il fatturato specifico dovranno esser posseduti dal soggetto capogruppo per almeno il 40% e per almeno il 10% da ciascuno dei restanti soggetti.
b) beneficiare di idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due dei primari istituti di credito, qualora l’offerente sia un raggruppamento non ancora formalmente costituito ogni soggetto raggruppando deve presentare idonee referenze;

c) avere una sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia o impegnarsi ad aprirla entro 60 giorni da stipula contratto, qualora risulti aggiudicatario dell'appalto;
d) impegnarsi a mantenere una sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia fino al termine dell'erogazione del servizio;
e) impegnarsi a garantire la disponibilità di dotazioni umane e strumentali - inclusi SW e HW - adeguate rispetto alle dotazioni ed agli standard già in essere presso l'Ente appaltante e adeguati rispetto all'oggetto dell'appalto. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da ciascun soggetto per i servizi che, secondo l'offerta, si impegna ad offrire.
6.2.2) CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE
Il Proponente deve avere:
a) comprovata esperienza professionale di almeno cinque anni in materia di consulenza a favore della Pubblica Amministrazione a livello nazionale e regionale e nei settori coerenti con il presente bando;
b) comprovata esperienza professionale nella progettazione di supporto alle amministrazioni pubbliche centrali e locali nel quadro dei loro processi di cambiamento organizzativo e di modernizzazione;
c) comprovata esperienza professionale nella realizzazione di progetti destinati al miglioramento della qualità dei servizi pubblici;
d) comprovata esperienza professionale sui temi della riorganizzazione dei servizi per il lavoro e dei Centri per l'impiego;
f) esperienza nello realizzazione di progetti di ricerca e analisi sulle tematiche relative ai processi istituzionali di cambiamento organizzativo.
Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti i requisiti devono esser soddisfatti da almeno uno dei raggruppati.

Art. 7 modalità e termini per la presentazione dell'offerta.

I soggetti interessati a partecipare alla gara dovranno, a pena di esclusione, far pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Agenzia regionale del lavoro e della formazione, entro e non oltre il termine delle ore 12 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R,. (ai sensi dell'art. 124 comma 6 lettera a) apposita domanda, redatta in lingua italiana, corredata dall'offerta, che deve rimanere valida per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento della stessa, e dalla relativa documentazione, contenuta in plico chiuso, controfirmato su tutti i lembi di chiusura e recante, in modo chiaro all'esterno, la denominazione e l'indirizzo del proponente con la seguente dicitura: "Offerta relativa all'appalto concorso per l'affidamento con procedura aperta di servizi finalizzati all'acquisizione di servizi di consulenza e di accompagnamento per lo sviluppo organizzativo dei servizi per l'impiego (Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006, Asse A - Misura A1)".
Il plico dovrà esclusivamente essere presentato a mano direttamente alla segreteria dell'Agenzia del lavoro e della formazione professionale, stanza 519 , da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30 ed il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
Il plico dovrà contenere al proprio interno tre buste separate, ciascuna delle quali sigillata con ceralacca e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, e recanti l'intestazione del proponente, la dicitura dell'appalto e l'indicazione del contenuto secondo le seguenti diciture:
BUSTA A -"Documentazione", BUSTA B - "Offerta tecnica", BUSTA C - "Offerta economica".
7.1 BUSTA A - "DOCUMENTAZIONE"
La busta A deve recare all'esterno l'indicazione "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE" e contenere al suo interno la seguente documentazione, che può essere allegata in originale o attraverso dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del DPR n. 445 del 28/12/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o da altro soggetto munito di idonea procura - nel caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme - (nel caso in cui nella domanda vengano presentate delle dichiarazioni sostitutive i documenti originali dovranno esser prodotti in originale dal soggetto aggiudicatario) :
1) *domanda di partecipazione*, redatta in lingua italiana, con bollo da Euro 14.62, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme). Nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata congiuntamente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti raggruppati con relativa sottoscrizione della stessa, nelle forme sopraindicate. In caso di Consorzio la domanda dovrà essere sottoscritta, sempre nelle forme sopraindicate, sia dal legale rappresentante del Consorzio, sia dai legali rappresentanti delle imprese consorziate indicate quali esecutrici del servizio.
Nella domanda il legale rappresentante -facendo espresso riferimento al servizio oggetto dell'appalto- dovrà dichiarare:

1. di aver preso integralmente conoscenza dei documenti di gara messi a disposizione per la presentazione della domanda, ivi compresi il bando di gara ed il Capitolato, e di accettare espressamente, incondizionatamente e senza riserva alcuna, tutte e nessuna esclusa, le clausole, i vincoli, le condizioni, le disposizioni e le procedure in essi previste;

2. di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio di concorrenti, e neppure in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara in raggruppamento o consorzio;
3. qualora partecipi come consorzio, per quali consorziati il consorzio concorre e le parti di servizio che saranno da questi realizzate, in caso di aggiudicazione.
In caso di raggruppamento temporaneo dovrà essere manifestata l'intenzione, sottoscritta da tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento medesimo, di costituirsi giuridicamente, prima della stipula del contratto, in tale forma con l'indicazione esplicita del capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni. Ogni partecipante singolo, in raggruppamento o quale consorziato potrà presentare una sola offerta: la partecipazione con più offerte è causa di esclusione.

2) *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme), attestante:
a) la denominazione o ragione sociale, la sede legale, la partita IVA, il codice fiscale, il recapito telefonico ed il numero di fax del soggetto proponente;
b) l'iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia in cui il proponente ha sede, o analogo registro professionale di Stato membro dell'U.E. per i soggetti non aventi sede in Italia, rilasciata in data non anteriore a sei mesi dalla data di pubblicazione del bando di gara;
c) che non sussiste alcuna delle cause di esclusione dalla gara di cui all'art. 38 del D.Lgs n. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni;
d) la posizione regolare nei confronti degli adempimenti prescritti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68;
e) di non avere situazioni di controllo o collegamento con altri concorrenti alla gara ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
f) di non essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, come modificata dalla L. n. 266/2002, oppure di essersi avvalsi dei suddetti piani individuali di emersione, ma che il periodo di emersione si è concluso;
g) che non sussistono le cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 10 della legge n. 575/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, o tentativi di "infiltrazione mafiosa" di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 490/1994;
h) di compensare il proprio personale secondo quanto previsto dalla vigente normativa;

3) *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme), attestante la realizzazione, negli anni 2004, 2005 e 2006, di un fatturato medio annuo non inferiore ad € 400.000,00 (quattrocentoomila/00), di cui un fatturato medio annuo specifico per servizi di formazione a favore della Pubblica Amministrazione non inferiore ad € 200.000,00 (duecentomila/00) comprovante il possesso dei requisiti minimi di cui all'art 6 del presente Capitolato;

4) *dichiarazione contenente l'elenco delle attività, comprovanti il possesso dei requisiti minimi, di cui all'art. 6., punto 6.2.2*, con gli elementi essenziali (committente, importo, durata, sintetica descrizione delle stesse);

5) *una copia firmata di un documento d'identità*, in corso di validità, del legale rappresentante del Proponente, sottoscrittore delle dichiarazioni (in caso di R.T.I. e di Consorzi dovranno essere allegate le copie dei documenti d'identità di tutti i legali rappresentanti sottoscrittori);

6) *idonee referenze bancarie* rilasciate da primari Istituti di credito attestanti l'idoneità economica e finanziaria del Proponente ai fini dell'assunzione del servizio in questione; nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzi la documentazione dovrà essere presentata da ciascun componente del raggruppamento o da tutti i consorziati indicati quali esecutori del servizio di cui al presente Capitolato;

7) *la quietanza del deposito cauzionale provvisorio*, costituito secondo quanto previsto dall'art. 8.

8) *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme), attestante di aver preso esatta cognizione della natura del servizio e di tutte le circostanze, generali e particolari, nessuna esclusa, che possono influire sulla prestazione dei servizi, sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicato i prezzi medesimi remunerativi e tali da consentire l'offerta e di accettare tutte le condizioni, nessuna esclusa, del capitolato tecnico ed obbligarsi ad applicare il contratto collettivo di lavoro e gli eventuali contratti locali di lavoro per le imprese esercenti i servizi in questione;

9) *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme), attestante l'impegno ad aprire, qualora ne sia sprovvisto, una sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia entro 30 giorni dall'eventuale aggiudica-

zione del presente appalto e di mantenerla fino al termine dell'erogazione del servizio, di cui ai punti c) e d) dell'art. 6 ;
10) *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme), attestante la garanzia della disponibilità di dotazioni umane e strumentali - inclusi HW e SW - adeguate rispetto alle dotazioni ed agli altri standard già in essere presso l' Ente appaltante ed altresì adeguate rispetto all'oggetto dell'appalto, di cui al punto e) dell'art. 6. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da ciascun soggetto per i servizi che, secondo l'offerta, si impegna ad offrire;
11) *ricevuta in originale del versamento* di € 30,00 , ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità, eseguito a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, con l'indicazione nella causale del codice fiscale dell'Offerente e del codice CIG che identifica la procedura (004906D01). Maggiori informazioni sono reperibili sul sito www.autoritalavoripubblici.it Nel caso di raggruppamento temporaneo, il versamento deve essere effettuato dal mandatario anche in nome e per conto delle altre partecipanti raggruppate.
La mancanza o l'incompletezza della documentazione di cui ai punti precedenti o la mancanza dei requisiti di ammissibilità determina l'esclusione dalla gara.
7.2 BUSTA B - "OFFERTA TECNICA"
La busta B deve recare all'esterno l'indicazione "BUSTA B - OFFERTA TECNICA" e deve contenere l'offerta tecnica sottoscritta dal legale rappresentante e, nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, congiuntamente dai legali rappresentanti delle imprese raggruppande. L'offerta tecnica deve fornire, per ogni funzione, la descrizione della metodologia con cui l'offerente si impegna ad eseguire i servizi richiesti ed evidenziare le scelte organizzative proposte con riguardo all'innovatività, alla qualità nonché all'eventuale quantità aggiunta rispetto alle indicazioni fornite dal capitolato tecnico. Nel caso in cui l'offerta sia presentata da un raggruppamento temporaneo devono essere indicati i servizi che saranno eseguiti dalle singole imprese e deve indicare il nome del soggetto Capogruppo. Essa inoltre deve indicare i tempi e le fasi che il prestatore rispetterà, qualora risulterà aggiudicatario, nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto. L'offerta tecnica deve indicare il "Responsabile di progetto", che si relaziona con l'Ente appaltante, con esperienza professionale di almeno cinque anni negli ambiti coerenti al presente bando, di cui almeno tre con responsabilità di progetto. L'offerta tecnica deve indicare anche il "Responsabile amministrativo di progetto".
L'offerta tecnica è rivolta inoltre a dimostrare le capacità progettuali e relazionali del proponente in relazione al contesto socio-tecnico specifico del Friuli Venezia Giulia in cui si realizza l'appalto. In questo senso l'offerta tecnica è chiamata a dimostrare il grado di conoscenza e relazione del proponente con riferimento ai seguenti contesti:
- giuridico e regolamentare in cui operano i servizi per il lavoro, con riferimento al ruolo dei soggetti quali la Regione Friuli Venezia Giulia, le Amministrazioni provinciali, l'Agenzia del Lavoro ed ella formazione professionale e degli strumenti quali il Masterplan, i piani provinciali, ecc.;;
- mercato del lavoro con riferimento alla dimensione dei flussi e degli stock generali e quelli mediamente trattati dal sistema dei centri per l'impiego ai carichi di lavoro attuali e futuri con riferimento alle diverse categorie sociali di lavoratori;
- imprenditoriale ed aziendale con riferimento alla quantità e qualità dei rapporti che intercorrono tra sistema delle imprese e Centri per l'impiego;
- organizzativo con riferimento alla distribuzione territoriale dei Centri per l'impiego, alla dimensione quantitativa e qualitativa dei servizi che svolgono, alle caratteristiche e complessità del sistema organizzativo, agli strumenti di lavoro ed alle relative tecnologie che utilizzano;
- relazionale con riferimento alla rete degli stakeholders di riferimento del progetto oggetto dell'appalto nella sua articolazione regionale e provinciale.

Inoltre l'offerta tecnica è rivolta a dimostrare da parte del proponente il possesso di:
- adeguate metodologie di intervento, progettazione e supporto alla validazione;
- tempi ristretti nell'esecuzione del lavoro;
- capacità di relazione e supporto nei confronti dell'offerente;
- un gruppo di lavoro adeguato al compito per competenze possedute, modello organizzativo e di lavoro utilizzato, continuità di lavoro e presenza nel contesto regionale.

L'offerta tecnica composta da testo scritto grafici e tabelle e da eventuali allegati dovrà contenere:
- una descrizione dei contesti: giuridico e regolamentare, del mercato del lavoro, imprenditoriale, organizzativo, tecnologico, relazionale nella loro dimensione regionale ed articolazione provinciale, come definiti in precedenza. La descrizione non potrà superare le 20 cartelle;
- una descrizione delle metodologie di lavoro, progettazione e validazione che si prevede di utilizzare nel corso della progettazione. La descrizione non potrà superare le 5 cartelle;

- una descrizione delle caratteristiche dei prodotti della progettazione, del piano e delle fasi di lavoro che si prevede di realizzare. La descrizione non potrà superare le 15 cartelle;
- una descrizione dei tempi e delle fasi di realizzazione del progetto che comunque non potranno essere superiori ai 6 mesi. La descrizione non potrà superare le 2 cartelle;
- una descrizione dei rapporti e delle relazioni che si prevede di intrattenere con l'offerente e la capacità di rispondere alle esigenze di implementazione amministrativa (di livello provinciale) dei prodotti della progettazione. La descrizione non potrà superare le 3 cartelle;
- una descrizione del gruppo di lavoro, composto da almeno due senior e due junior con esperienza professionale, rispettivamente di cinque e due anni, relativa agli ambiti del presente bando, delle competenze possedute, del modello organizzativo e di lavoro che si prevede di utilizzare, della disponibilità ad operare con continuità o meno sul territorio regionale e provinciale. Con allegato a parte è richiesta, a pena di esclusione, la consegna del curriculum, redatto su formato europeo e sottoscritto, di tutti i componenti del gruppo di lavoro. La parte relativa alla descrizione del gruppo di lavoro non potrà superare le 5 cartelle.

L'offerta tecnica non deve indicare alcun elemento dell'offerta economica, pena l'esclusione dalla valutazione.

7.3 BUSTA C - "OFFERTA ECONOMICA"

La busta C deve recare all'esterno l'indicazione BUSTA C - "OFFERTA ECONOMICA" e deve contenere all'interno l'offerta economica sottoscritta dal legale rappresentante e, nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, congiuntamente dai legali rappresentanti delle imprese raggruppande. L'offerta del prezzo, sul documento in regola con la legge sul bollo, deve contenere l'oggetto dell'appalto, l'indicazione, in lettere e in cifre, del prezzo relativo a ciascuna funzione, sia IVA inclusa che IVA esclusa. In caso di discordanza è ritenuto valido il prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione. L'offerta deve essere corredata da una tabella esplicativa in cui siano dettagliate tutte le principali voci del servizio e delle risorse umane impiegate con le relative quotazioni unitarie. L'esplicitazione delle tariffe dei costi unitari di tutte le voci del servizio e delle risorse impiegate dovrà essere impostata, in linea di massima e nei limiti di quanto compatibile con la natura del contratto in affidamento, in coerenza con il sistema dei costi ammissibili previsto dal Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo regionale dell'Obiettivo 3". L'offerta deve essere corredata inoltre dalle giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara - di cui, a titolo esemplificativo, all'art. 87 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni - ma quando questa appaia comunque anormalmente bassa la stazione appaltante può richiedere all'offerente ulteriori giustificazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta medesima.

Art. 8 deposito cauzionale

Il Proponente deve prestare una cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/06 costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata secondo quanto previsto dall'art. 4 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3, di € 3.600/00 (tremilaseicento/00) pari al 2% dell'importo di appalto, oltre all'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria costituente la cauzione definitiva qualora il Proponente risultasse aggiudicatario. Nel caso di raggruppamento temporaneo, la cauzione viene prestata dal mandatario anche in nome e per conto delle altre partecipanti raggruppate.

La cauzione provvisoria deve avere una validità di centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere espressamente previsto che sia operativa entro quindici giorni dalla semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito ai concorrenti non aggiudicatari entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione; mentre all'aggiudicatario verrà trattenuto fino alla stipulazione ed acquisita esecutività del contratto e costituzione del deposito cauzionale definitivo.

A garanzia degli obblighi contrattuali, l'aggiudicatario dovrà prestare, entro dieci giorni dalla data dell'avvenuta aggiudicazione, una cauzione definitiva con una validità pari a quella della durata del contratto pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, nei modi e nei termini previsti per la cauzione provvisoria. Nel caso di raggruppamento temporaneo la cauzione definitiva deve essere prestata per l'intero ammontare dal mandatario anche in nome e per conto delle altre partecipanti raggruppate.

Entrambe le cauzioni possono essere ridotte del cinquanta per cento qualora ricorrano i casi previsti dall'art 75, comma 7, del D.Lgs. 163/06.

L'Agenzia regionale del lavoro e della formazione, su conforme richiesta del prestatore del servizio, disporrà lo svincolo della cauzione definitiva quando le prestazioni saranno state integralmente e regolarmente effettuate ed accettate.

In caso di inadempimento del prestatore del servizio e fatto salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni l'Agenzia regionale del lavoro e della formazione trattiene sul deposito cauzionale i crediti derivanti a suo favore dal contratto. In tal caso, il soggetto proponente dovrà reintegrare o ricostituire il deposito cauzionale entro dieci giorni dalla richiesta da effettuarsi a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

In caso di risoluzione del contratto per grave inadempimento per fatto del prestatore del servizio il contratto è risolto di diritto e, fatto salvo il risarcimento per eventuali maggiori danni, l'Agenzia regionale del lavoro e della formazione incamera il deposito cauzionale.

Art. 9 Commissione incaricata della valutazione delle offerte tecniche

La fase di valutazione delle offerte tecniche verrà affidata ai sensi dell'art 84 del D.Lgs 163/06 ad una Commissione giudicatrice nominata con decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione da cinque membri, di cui uno con funzioni Presidente.

Art. 10 criteri per la scelta dell'offerta migliore

L'appalto sarà aggiudicato tramite procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni.
La valutazione sarà effettuata dalla Commissione nominata dall'Ente secondo i seguenti criteri di valutazione:
a. Massimo 90 punti per l'offerta tecnica articolata in rapporto fra analisi e conoscenza del contesto di riferimento e coerenza e adeguatezza della proposta progettuale, ripartiti come segue:
1) per la coerenza fra servizi offerti e mezzi/ risorse messi a disposizione (metodologia): massimo 30 punti;
2) per l'innovatività, la qualità e la quantità aggiunta dei servizi offerti rispetto alle indicazioni fornite dal capitolato: massimo 40 punti;
3) per la validità delle scelte organizzative proposte: massimo 20 punti.
b. Massimo 10 punti per l'offerta economica.
Il punteggio ottenuto si calcola applicando la seguente formula: 10* (offerta minima/offerta da valutare).
Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più offerte viene data priorità al progetto con l'offerta economica minore. Persistendo la situazione di parità prevale l'offerta che ha ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di cui alla lettera a punto 2) innovatività, qualità e quantità aggiunta dei servizi offerti rispetto alle indicazioni fornite dal Capitolato tecnico.
L'aggiudicazione potrà avvenire anche nel caso di partecipazione di un solo soggetto qualora la sua offerta sia ritenuta valida.
L'Ente appaltante si riserva la facoltà di non dar luogo, con provvedimento motivato, all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese da parte degli organismi partecipanti.
L' Ente appaltante comunica - a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento - l'esito dell' aggiudicazione all'aggiudicatario e agli altri concorrenti.

Art. 11 procedura di affidamento

La procedura di affidamento è disciplinata dal D.lgs. 163/2006 e successive modiche ed integrazioni ed avrà inizio il giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione della domanda presso la sede della Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale a Trieste in via San Francesco n.37, alla presenza dell'ufficiale rogante, e si svolgerà come di seguito illustrato:
FASE 1: i rappresentanti dei soggetti partecipanti, ovvero persone appositamente delegate, possono partecipare a detta fase. Il presidente di gara, alla presenza della Commissione giudicatrice, dispone l'apertura delle sole offerte pervenute in tempo utile e regolarmente sigillate e provvede all'esame e verifica della documentazione contenuta nella "Busta A - Documentazione" . Si escludono i concorrenti la cui documentazione risulti mancante o irregolare. L'Amministrazione procede, a norma dell'articolo 48 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, al pubblico sorteggio per l'individuazione degli offerenti chiamati a comprovare, entro 10 giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di capacità economico - finanziaria e tecnico - organizzativa richiesti nel bando di gara. Quando tale prova non sia fornita ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nell'offerta l'Ente appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, alla escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità competente.
FASE 2: la Commissione, in una o più sedute riservate, valuta il contenuto della "Busta B - Offerta tecnica" e assegna i relativi punteggi, verbalizzando il risultato.
FASE 3: le operazioni di apertura della "Busta C - Offerta economica" si svolgono in una seconda seduta pubblica, la cui data viene comunicata ai concorrenti anche a mezzo fax.
È prevista la procedura per la verifica dell'anomalia dell'offerta secondo quanto previsto dagli artt. 86,87,88 del D.lgs. 163/2006.
In tale seduta la Commissione effettua l'aggiudicazione provvisoria.
L'aggiudicazione potrà avvenire anche nel caso di partecipazione di un solo soggetto qualora la sua offerta sia ritenuta valida.
L'Ente appaltante si riserva la facoltà di non dar luogo, con provvedimento motivato, all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese da parte degli organismi partecipanti.

Espletate le operazioni di gara l'Amministrazione inviterà l'aggiudicatario a comprovare, entro 10 giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di capacità economico - finanziaria e tecnico - professionale richiesti nel bando di gara.
L' Ente appaltante comunica l'esito della gara all'aggiudicatario e agli altri concorrenti.
Dell'aggiudicazione dei servizi viene data comunicazione nelle forme previste dal D.Lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 12 adempimenti successivi all'aggiudicazione

Il soggetto aggiudicatario, ai fini della stipulazione del contratto, è tenuto a presentare, entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, tutti i documenti e i certificati atti a comprovare quanto dichiarato in sede di gara e quelli necessari per la stipula del contratto.
Nello stesso tempo l'aggiudicatario deve procedere al deposito cauzionale definitivo, di cui all'art. 9.
Qualora l'aggiudicatario non produca tutta la documentazione richiesta entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione o non risulti in possesso dei requisiti dichiaratiall'atto della presentazione dell'offerta, l'Ente appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, alla escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità competente. In tal caso procede ad una nuova aggiudicazione.
Il soggetto aggiudicatario dovrà inoltre presentare, entro 15 giorni dalla stipula del contratto, un piano operativo di lavoro sulla base degli orientamenti e delle indicazioni forniti dall'Ente appaltante volti ad integrare e migliorare i contenuti dell'offerta tecnica. Il suddetto piano operativo dovrà evidenziare i prodotti che si intendono realizzare, che saranno di proprietà esclusiva della Regione Friuli Venezia Giulia.
Il piano operativo dovrà essere oggetto di validazione da parte dell'Ente quale condizione preliminare per la sua attuazione. Il piano operativo assieme all'offerta tecnica costituiranno la base per il monitoraggio di attuazione e la valutazione degli esiti.

Art. 13 modalità attuativa degli interventi

È previsto il confronto con l'Ente appaltante per la puntuale definizione del percorso di lavoro più idoneo al raggiungimento degli obiettivi pianificati.
Secondo scadenze stabilite dall'Ente appaltante, l'aggiudicatario deve assicurare la trasmissione dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale richiesti dall' appaltante e secondo le modalità da esso definite.

Art. 14 clausola penale

Nel caso vengano rilevate delle mancanze gravi e reiterate, nonostante la diffida dell'Ente appaltante, rispetto a quanto previsto dal piano operativo di cui all'art. 12, fatta salva la facoltà avvalersi della clausola risolutiva di cui al successivo art. 15, il soggetto aggiudicatario dovrà corrispondere, dietro richiesta dell'Ente appaltante, una penale da calcolarsi in misura pari al 20% dell'appalto.

Art. 15 clausola risolutiva espressa

L'Agenzia del lavoro e della formazione professionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., ad esclusivo rischio e danno dell'appaltatrice, oltre all'applicazione della clausola penale di cui all'art. 14 e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni, qualora il soggetto aggiudicatario non rispetti ripetutamente quanto previsto nel piano operativo, validato dall'Ente appaltante.
In caso di fallimento del soggetto aggiudicatario il contratto s'intenderà senz'altro risolto. In presenza di raggruppamenti temporanei trova applicazione l'art. 37, commi 18 e 19 del D.Lgs. n. 163/06.

Art. 16 trattamento dei dati

Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, i dati forniti dal soggetto aggiudicatario saranno trattati dall'Agenzia del lavoro e della formazione professionale esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto.
Si evidenzia altresì che i dati di cui trattasi non saranno diffusi, fatto salvo il diritto di accesso disciplinato dall'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, nonché dalla legge regionale 20 marzo 2000, n.7 e successive modificazioni.

Art. 17 foro competente

Il foro competente per tutte le controversie giudiziali che dovessero insorgere tra le parti sarà, in via esclusiva, quello di Trieste.

Art. 18 responsabile unico del procedimento

Il responsabile unico del procedimento è il Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione.

07_49_3_GAR_AG REG LAV_3_ BANDO SERVIZI SISTEMI PROVINCIALI

Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale

Bando di gara relativo alla acquisizione di servizi finalizzati alla definizione di "Piani Provinciali (2007-2013) per lo sviluppo dei sistemi provinciali dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro su base locale (Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006, asse A - misura A1). (Approvato con decreto n. 259/ALF del 23 novembre 2007.

Bando di gara

1) ENTE: Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale - via san Francesco, 37 - 34133 Trieste - Telefono: + 39 040 377 5227, fax: +39 040 3775197, e-mail: agenzialavoro@agelavfor.fvg.it sito regionale: www.regione.fvg.it/asp/agenziadellavoro/welcome.asp,
2) OGGETTO: acquisizione di servizi finalizzati alla definizione di "Piani Provinciali (2007-2013) per lo sviluppo dei sistemi provinciali dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro su base locale (Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006, Asse A - Misura A1) (tipologia appalto di servizi: categoria. 8, II A).
3) LUOGO DI ESECUZIONE: Regione Friuli Venezia Giulia.
4) RIFERIMENTI NORMATVI: art. 4 della L.R.30 aprile 2003, n.12 e successive modifiche e integrazioni e Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto che il servizio rientra in quelli disciplinati dall'art. 20 del medesimo Decreto Legislativo.
5) LOTTI: no.
6) VARIANTI: no.
7) DURATA CONTRATTO: fino al 31 agosto 2008.
8) VALORE DELL'APPALTO: le risorse disponibili ammontano a € 216.000,00 (duecentosedicimila/00), IVA inclusa.
9) DOCUMENTI DI GARA: sono disponibili presso l'Agenzia del lavoro e della formazione professionale e sono visionabili sul sito Internet www.regione.fvg.it/asp/agenziadellavoro/welcome.asp. Per informazioni sulla gara scrivere all'email agenzialavoro@agelavfor.fvg.it,
10) TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Vedi art. 7 del CSA.
11) APERTURA DELLE OFFERTE: la data dell'apertura delle offerte (presso l' Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale - via san Francesco, 37 - 34133 Trieste) verrà comunicata via fax ai soggetti proponenti.
12) CAUZIONE: provvisoria pari a € 3.600/00 (tremilaseicento/00. Definitiva pari a € 18.000/00 (diciottomila/00). Vedi art. 8 del CSA.
13) REQUISITI DI AMMISSIONE: vedi art. 6 del CSA.
14) RAGGRUPPAMENTI E CONSORZI: ex artt. 34, 35, 36 e 37 del D.Lgs. n. 163/06.
15) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più
vantaggiosa: vedi art. 10 del CSA.
16) ALTRE INFORMAZIONI: modalità di presentazione dell'offerta, prescrizioni generali: vedi CSA.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE
DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE:
dott. Domenico Tranquilli

Capitolato di appalto

Gara per l'affidamento di un Appalto di servizi finalizzati alla definizione di "Piani Provinciali (2007-2013) per lo sviluppo dei sistemi provinciali dei servizi per l'impiego e delle politiche attive

del lavoro su base locale”. (Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006, asse A - misura A1)

INDICE:

Art. 1 ente appaltante

Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale, di seguito denominata Agenzia - Via San Francesco 37 - 34133 Trieste - Telefono + 39 040 377 5227, fax +39 040 3775197:
e-mail: agenzialavoro@agelavfor.fvg.it,
sito regionale: www.regione.fvg.it/asp/agenziadellavoro/welcome.asp .

Art. 2 definizioni

Nel presente Capitolato ed in tutta la documentazione viene utilizzata la terminologia di seguito specificata:

- “Capitolato”: il presente Capitolato speciale d’appalto;
- “Amministrazione regionale”: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- “Ente appaltante”: Agenzia del lavoro e della formazione professionale
- “Offerenti” o “Proponenti”: i soggetti partecipanti alla gara;
- “Aggiudicatario”: il soggetto cui è affidato il servizio.

Art. 3 procedure di aggiudicazione, ambito di attuazione dell’appalto e normativa di riferimento

L’appalto viene aggiudicato mediante procedura aperta secondo quanto previsto dal bando di gara e dal presente Capitolato e, per quanto in essi non stabilito, dalla normativa vigente in materia ed in particolare dall’art. 4 della L.R.30 aprile 2003, n.12 e successive modifiche e integrazioni e dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto che il servizio rientra in quelli disciplinati dall’art. 20, II A, categ. 8.
Il presente appalto si inquadra nell’ambito dell’attuazione:
a) del Programma Operativo obiettivo 3, Asse A - Misura A1 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione C(2004)2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione C(2000)2076 del 21 settembre 2000;
b) del Complemento di Programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia adottato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1945 del 22 luglio 2004;
c) del Masterplan regionale dei servizi per l’impiego, di cui è stata data comunicazione alla Giunta Regionale con la Generalità n° 1891 del 28 luglio 2006;
d) della L.R. del 12 agosto 2005, n.18, art.9 e del Programma di intervento 2006-2008 dell’Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale di cui ai propri decreti n.14/alf del 31 ottobre 2006 (D.G.R. 31/08/06 n. 2015) e n. 109/alf del 29 giugno 2007 (D.G.R.20/07/07n. 1773).
L’appalto viene regolato dai seguenti atti normativi:
a) - Regolamento (CE) 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE) 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Regolamento (CE) 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999

del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE) 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE). 448/2004 che modifica il regolamento (CE) 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- Decisione CE 2911 del 20 luglio 2004 che approva il P.O.R. obiettivo 3 - 2000/2006 della Regione appaltante a modifica della decisione CE 2076 del 21 settembre 2000;
- Complemento di programmazione, di cui all'art. 18, comma 3, del Regolamento (CE) n. 1260/1999, adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;
- Direttiva 92/50/CE del Consiglio del 18 giugno 1992 che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi;

b) - Dalle disposizioni contenute nel presente Capitolato tecnico.

Art. 4 oggetto del Servizio

Le modalità di programmazione strategica adottate dall'Amministrazione regionale attraverso il Piano strategico, il Piano triennale ed il Piano operativo annuale evidenziano una serie di linee di intervento nelle quali l'aspetto occupazionale assume carattere di assoluta priorità in funzione della crescita economica complessiva del territorio.
In questo senso viene evidenziato, fra le varie linee strategiche su cui concentrare gli interventi, lo sviluppo strategico ed operativo dei Centri pubblici per l'impiego su tutto il territorio regionale, quale rete di servizi integrati per sostenere l'occupazione, l'occupabilità delle persone e combattere la disoccupazione.
Con l'adozione del Masterplan regionale per lo sviluppo dei servizi per l'impiego la Regione ha individuato linee di lavoro finalizzate in particolare alla riorganizzazione complessiva dei Centri per l'impiego e alla qualificazione delle risorse umane e professionali del sistema come condizione essenziale per assicurare sul territorio servizi efficaci e qualificati per rispondere alla domanda e offerta di lavoro e all'implementazione delle politiche del lavoro in ambito locale
Alla necessità di giungere ad assetti organizzativi idonei da parte delle strutture pubbliche per il lavoro si accompagna l'intento di promuovere il continuo miglioramento dei servizi attraverso la qualificazione degli operatori e l'inserimento di professionalità innovative in grado di generare cambiamenti in ordine alla qualità e all'efficacia dei servizi. Fra le finalità e gli obiettivi strategici che vengono posti in capo alla Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale si evidenzia la realizzazione di un sistema di azioni di supporto alle Amministrazioni Provinciali per l'elaborazione e l'attuazione di indirizzi strategici e piani di sviluppo dei servizi per l'impiego nel medio e lungo periodo in un'ottica unitaria e integrata.
Il Masterplan dei Servizi pubblici per l'impiego della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia rappresenta il documento di programmazione finalizzato all'innovazione e allo sviluppo dei Servizi per l'impiego. L'obiettivo esplicito del Masterplan è quello di definire un modello regionale dei Servizi pubblici per l'impiego in grado di rispondere con efficienza ed efficacia alla domanda dei lavoratori e delle imprese, assicurando modalità omogenee e trasparenti di erogazione dei servizi e valorizzando il ruolo autonomo delle Province come soggetti attivi di programmazione e gestione delle politiche attive del lavoro sul territorio.
Il Masterplan è articolato per "Progetti Obiettivo" (P.O.) che rappresentano gli obiettivi generali e che finalizzano le Azioni di intervento previste nel documento di pianificazione. I principali Progetti Obiettivo sono così definiti:
1. Potenziare l'efficacia dei Servizi per il lavoro attraverso l'attivazione e lo sviluppo dei servizi strategici per l'occupazione e la qualità del lavoro;
2. Potenziare l'efficienza del sistema dei Servizi;
3. Potenziare e qualificare le competenze delle risorse umane come leva strategica per l'innovazione e lo sviluppo dei Servizi per l'impiego.
Il Masterplan, deve concretizzarsi, al fine della sua implementazione, in un documento programmatorio strutturato a livello provinciale, che a fronte della definizione del percorso necessario per il raggiungimento degli standard di erogazione dei servizi da parte dei Centri per l'impiego consenta l'attribuzione delle risorse alle Province nel periodo di programmazione del Fondo sociale europeo2007-2013 in funzione degli obiettivi da conseguire.
Il presente disciplinare di gara ha quindi per oggetto l'affidamento di un appalto di servizi finalizzati alla definizione di "Piani Provinciali (2007-2013) per lo sviluppo dei sistemi provinciali dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro su base locale (Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006, Asse A - Misura A1)".
SERVIZI RICHIESTI
Realizzazione di 4 Piani Provinciali (2007-2013) per lo sviluppo strategico e organizzativo dei sistemi

provinciali dei servizi per l'impiego, coniugando gli obiettivi del Masterplan regionale 2000/2006 e quelli del Masterplan nazionale 2007/2013 in corso di definizione, gli obiettivi e le finalità della legge regionale 18/2005, le esigenze provinciali di rafforzamento e potenziamento della struttura dei Centri per l'impiego. Ciascun piano dovrà contenere:

- gli obiettivi e le finalità da perseguire nel breve, medio e lungo periodo;
- le azioni e gli interventi da realizzare nel campo delle strutture fisiche e della logistica;
- indicazioni di breve e medio periodo per la definizione di strategie e interventi di politiche attive del lavoro su base locale sulla base di analisi del mercato del lavoro provinciale;
- i tempi e le fasi di realizzazione;
- i costi dei piani e le fonti di finanziamento;
- le bozze di accordo tra Amministrazione Regionale e Amministrazioni Provinciali per il finanziamento ed il monitoraggio e la valutazione del Piano;
- l'elaborazione di un sistema di monitoraggio sulle attività svolte dai Centri per l'impiego

Art. 5 valore e durata dell'appalto

Il valore massimo dell'appalto è pari a € 216.000,00 (duecentosedicimila/00), IVA inclusa.
Il presente appalto limita la sua operatività al 31 agosto 2008.
Tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto, ivi comprese le spese di bollo e di registro, saranno a carico del Proponente.

Art. 6 soggetti ammessi a partecipare all'appalto e requisiti minimi

6.1 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE
Possono concorrere all'affidamento dell'incarico i soggetti:
a) iscritti nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea, iscritti in un registro professionale o commerciale di cui all'articolo 39, commi 2 e 3, del D.lgs. 163/2006 e successive modifiche. Possono inoltre concorrere i raggruppamenti temporanei di prestatori di servizi nonchè i consorzi con le modalità di cui agli articoli 34, 35, 36, 37 del Decreto Legislativo 163/06;
b) per i quali non sussistono le condizioni di cui all'articolo 38, comma 1, del D.lgs. 163/2006 e successive modifiche e cause di divieto di cui al D. Lgs. 490/1994 e successive modifiche e non sussistono condizioni ostative alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione, disciplinate dalla normativa antimafia - D.lgs. 490/ 1994 e successive modifiche ed integrazioni.
6.2 REQUISITI MINIMI DI AMMISSIONE
6.2.1) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA
Il Proponente deve
a) avere realizzato un fatturato medio annuo d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi 2004, 2005 e 2006 non inferiore a euro 400.000,di cui un fatturato medio annuo specifico per i servizi a favore della Pubblica Amministrazione nei settori oggetto di gara non inferiore a euro 200.000. Nel caso di raggruppamento temporaneo, il requisito deve esser soddisfatto dal raggruppamento nel suo complesso; in particolare il fatturato globale il fatturato specifico dovranno esser posseduti dal soggetto capogruppo per almeno il 40% e per almeno il 10% da ciascuno dei restanti soggetti.
b) beneficiare di idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due dei primari istituti di credito, qualora l'offerente sia un raggruppamento non ancora formalmente costituito ogni soggetto raggruppando deve presentare idonee referenze;
c) avere una sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia o impegnarsi ad aprirla entro 60 giorni da stipula contratto, qualora risultino aggiudicatari dell'appalto;
d) impegnarsi a mantenere una sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia fino al termine dell'erogazione del servizio;
e) impegnarsi a garantire la disponibilità di dotazioni umane e strumentali - inclusi SW e HW - adeguate rispetto alle dotazioni ed agli standard già in essere presso l'Ente e adeguati rispetto all'oggetto dell'appalto. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da ciascun soggetto per i servizi che, secondo l'offerta, si impegna ad offrire.
6,2,2) CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE
Il Proponente deve avere:
a) comprovata esperienza professionale di almeno cinque anni in materia di consulenza a favore della Pubblica Amministrazione a livello nazionale e/o regionale in ambiti coerenti con il presente appalto;
b) comprovata esperienza professionale nell'assistenza tecnica per la definizione e lo sviluppo di Masterplan in materia di servizi per l'impiego;
c) comprovata esperienza professionale nell'ambito dell'analisi e del monitoraggio di strategie e interventi di politiche attive del lavoro;
d) comprovata esperienza nella realizzazione di almeno 3 servizi realizzati per la Pubblica Amministrazione, a livello nazionale e/o regionale, relativi al monitoraggio e alla valutazione dei servizi per l'impiego;

e) comprovata esperienza professionale in materia di assistenza tecnica a favore della programmazione del Fondo Sociale Europeo.
Nel caso che l'Offerente sia un raggruppamento di soggetti, i requisiti devono esser soddisfatti da almeno uno dei raggruppati.

Art. 7 modalità e termini per la presentazione dell'offerta

I soggetti interessati a partecipare alla gara dovranno, a pena di esclusione, far pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale, entro e non oltre il termine delle ore 12 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R, (ai sensi dell'art. 124 comma 6 lettera a) apposita domanda, redatta in lingua italiana, corredata dall'offerta, che deve rimanere valida per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento della stessa, e dalla relativa documentazione, contenuta in plico chiuso, controfirmato su tutti i lembi di chiusura e recante, in modo chiaro all'esterno,la denominazione e l'indirizzo del proponente con la seguente dicitura "Offerta relativa all'appalto concorso per l'affidamento con procedura aperta di servizi finalizzati alla definizione di "Piani Provinciali (2007-2013) per lo sviluppo dei sistemi provinciali dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro su base locale". (Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006, Asse A - Misura A1)".
Il plico dovrà esclusivamente essere presentato a mano direttamente alla segreteria dell'Agenzia del lavoro e della formazione, stanza 519 , da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30 ed il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.
Il plico dovrà contenere al proprio interno tre buste separate, ciascuna delle quali sigillata con ceralacca e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, e recanti l'intestazione del proponente, la dicitura dell'appalto e l'indicazione del contenuto secondo le seguenti diciture:
BUSTA A -"Documentazione", BUSTA B - "Offerta tecnica", BUSTA C - "Offerta economica".
7.1 BUSTA A - "DOCUMENTAZIONE"
La busta A deve recare all'esterno l'indicazione "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE" e contenere al suo interno la seguente documentazione, che può essere allegata in originale o attraverso dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del DPR n. 445 del 28/12/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o da altro soggetto munito di idonea procura - nel caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme - (nel caso in cui nella domanda vengano presentate delle dichiarazioni sostitutive i documenti originali dovranno esser prodotti in originale dal soggetto aggiudicatario):
1) *domanda di partecipazione*, redatta in lingua italiana, con bollo da Euro 14.62, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme).Nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata congiuntamente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti raggruppati con relativa sottoscrizione della stessa, nelle forme sopraindicate. In caso di Consorzio la domanda dovrà essere sottoscritta, sempre nelle forme sopraindicate, sia dal legale rappresentante del Consorzio, sia dai legali rappresentanti delle imprese consorziate indicate quali esecutrici del servizio.
Nella domanda il legale rappresentante -facendo espresso riferimento al servizio oggetto dell'appalto-dovrà dichiarare:

1. di aver preso integralmente conoscenza dei documenti di gara messi a disposizione per la presentazione della domanda, ivi compresi il bando di gara ed il Capitolato, e di accettare espressamente, incondizionatamente e senza riserva alcuna, tutte e nessuna esclusa, le clausole, i vincoli, le condizioni, le disposizioni e le procedure in essi previste;
2. di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio di concorrenti, e neppure in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara in raggruppamento o consorzio;
3. qualora partecipi come consorzio, per quali consorziati il consorzio concorre e le parti di servizio che saranno da questi realizzate, in caso di aggiudicazione.

   In caso di raggruppamento temporaneo dovrà essere manifestata l'intenzione, sottoscritta da tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento medesimo, di costituirsi giuridicamente, prima della stipula del contratto, in tale forma con l'indicazione esplicita del capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni. Ogni partecipante singolo, in raggruppamento o quale consorziato potrà presentare una sola offerta: la partecipazione con più offerte è causa di esclusione.

2) *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme), attestante:

a) la denominazione o ragione sociale, la sede legale, la partita IVA, il codice fiscale, il recapito telefonico ed il numero di fax del soggetto proponente;
b) l'iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia in cui il proponente ha sede, o analogo registro professionale di Stato membro dell'U.E. per i soggetti non aventi sede in Italia, rilasciata in data non anteriore a sei mesi dalla data di pubblicazione del bando di gara;

c) che non sussiste alcuna delle cause di esclusione dalla gara di cui all'art. 38 del D.Lgs n. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni;
d) la posizione regolare nei confronti degli adempimenti prescritti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68;
e) di non avere situazioni di controllo o collegamento con altri concorrenti alla gara ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
f) di non essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, come modificata dalla L. n. 266/2002, oppure di essersi avvalsi dei suddetti piani individuali di emersione, ma che il periodo di emersione si è concluso;
g) che non sussistono le cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 10 della legge n. 575/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, o tentativi di "infiltrazione mafiosa" di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 490/1994;
h) di compensare il proprio personale secondo quanto previsto dalla vigente normativa;

3) *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme), attestante la realizzazione, negli anni 2004, 2005 e 2006, di un fatturato medio annuo non inferiore ad € 400.000,00 (quattrocentomila/00), di cui un fatturato medio annuo specifico per servizi di formazione a favore della Pubblica Amministrazione non inferiore ad € 200.000,00 (duecentomila/00) comprovante il possesso dei requisiti minimi di cui all'art 6 del presente Capitolato;
4) *dichiarazione contenente l'elenco delle attività, comprovanti il possesso dei requisiti minimi, di cui all'art. 6, punto 6.2.2*, con gli elementi essenziali (committente, importo, durata, sintetica descrizione delle stesse);
5) *una copia firmata di un documento d'identità*, in corso di validità, del legale rappresentante del Proponente, sottoscrittore delle dichiarazioni (in caso di R.T.I. e di Consorzi dovranno essere allegate le copie dei documenti d'identità di tutti i legali rappresentanti sottoscrittori);
6) *idonee referenze bancarie* rilasciate da primari Istituti di credito attestanti l'idoneità economica e finanziaria del Proponente ai fini dell'assunzione del servizio in questione; nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzi la documentazione dovrà essere presentata da ciascun componente del raggruppamento o da tutti i consorziati indicati quali esecutori del servizio di cui al comma b dell'art.7.
7) *la quietanza del deposito cauzionale provvisorio*, costituito secondo quanto previsto dall'art. 8.
8) *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme), attestante di aver preso esatta cognizione della natura del servizio e di tutte le circostanze, generali e particolari, nessuna esclusa, che possono influire sulla prestazione dei servizi, sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicato i prezzi medesimi remunerativi e tali da consentire l'offerta e di accettare tutte le condizioni, nessuna esclusa, del capitolato tecnico ed obbligarsi ad applicare il contratto collettivo di lavoro e gli eventuali contratti locali di lavoro per le imprese esercenti i servizi in questione;
9) *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme), attestante l'impegno ad aprire, qualora ne sia sprovvisto, una sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia entro 30 giorni dall'eventuale aggiudicazione del presente appalto e di mantenerla fino al termine dell'erogazione del servizio, di cui ai punti c) e d) dell'art. 6 ;
10) *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme), attestante la garanzia della disponibilità di dotazioni umane e strumentali - inclusi HW e SW - adeguate rispetto alle dotazioni ed agli altri standard già in essere presso l'Ente appaltante ed altresì adeguate rispetto all'oggetto dell'appalto, di cui al punto e) dell'art. 6. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da ciascun soggetto per i servizi che, secondo l'offerta, si impegna ad offrire;
11) *ricevuta in originale del versamento* di € 30,00 , ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità, eseguito a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, con l'indicazione nella causale del codice fiscale dell'Offerente e del codice CIG che identifica la procedura (004906D01). Maggiori informazioni sono reperibili sul sito www.autoritalavoripubblici.it Nel caso di raggruppamento temporaneo, il versamento deve essere effettuato dal mandatario anche in nome e per conto delle altre partecipanti raggruppate.
La mancanza o l'incompletezza della documentazione di cui ai punti precedenti o la mancanza dei requisiti di ammissibilità determina l'esclusione dalla gara.

7.2 BUSTA B - "OFFERTA TECNICA"

La busta B deve recare all'esterno l'indicazione "BUSTA B - OFFERTA TECNICA" e deve contenere l'of-

ferta tecnica sottoscritta dal legale rappresentante e, nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, congiuntamente dai legali rappresentanti delle imprese raggruppande. L'offerta tecnica deve fornire, per ogni funzione, la descrizione della metodologia con cui l'offerente si impegna ad eseguire i servizi richiesti ed evidenziare le scelte organizzative proposte con riguardo all'innovatività, alla qualità nonché all'eventuale quantità aggiunta rispetto alle indicazioni fornite dal capitolato tecnico. Nel caso in cui l'offerta sia presentata da un raggruppamento temporaneo devono essere indicati i servizi che saranno eseguiti dalle singole imprese e deve indicare il nome del soggetto Capogruppo. Essa inoltre deve indicare i tempi e le fasi che il prestatore rispetterà, qualora risulterà aggiudicatario, nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto. L'offerta tecnica deve indicare il "Responsabile di progetto", che si relaziona con l'Ente appaltante, con esperienza professionale di almeno cinque anni negli ambiti coerenti al presente bando, di cui almeno tre con responsabilità di progetto. L'offerta tecnica deve indicare anche il "Responsabile amministrativo di progetto".
L'offerta tecnica è rivolta inoltre a dimostrare le capacità progettuali e relazionali del proponente in relazione al contesto socio-tecnico specifico del Friuli Venezia Giulia in cui si realizza l'appalto. In questo senso l'offerta tecnica è chiamata a dimostrare il grado di conoscenza e relazione del proponente con riferimento ai seguenti contesti:

- giuridico e regolamentare in cui operano i servizi per il lavoro, il masterplan ed i piani provinciali per lo sviluppo dei servizi per l'impiego;
- mercato del lavoro con riferimento alla dimensione dei flussi e degli stock generali e quelli mediamente trattati dal sistema dei centri per l'impiego con riferimento alle diverse categorie sociali di lavoratori;
- imprenditoriale ed aziendale con riferimento alla quantità e qualità dei rapporti che intercorrono tra sistema delle imprese e Centri per l'impiego;
- organizzativo con riferimento alla distribuzione territoriale dei Centri per l'impiego, alla dimensione quantitativa e qualitativa dei servizi che svolgono, alle caratteristiche e complessità del sistema organizzativo, agli strumenti di lavoro ed alle relative tecnologie che utilizzano;
- relazionale con riferimento alla rete degli stakeholders di riferimento del progetto oggetto dell'appalto nella sua articolazione regionale e provinciale.

Inoltre l'offerta tecnica è rivolta a dimostrare da parte del proponente il possesso di:

- adeguate metodologie di intervento, progettazione e supporto alla validazione;
- tempi ristretti nell'esecuzione del lavoro;
- capacità di relazione e supporto nei confronti dell'offerente;
- un gruppo di lavoro adeguato al compito per competenze possedute, modello organizzativo e di lavoro utilizzato, continuità di lavoro e presenza nel contesto regionale.

L'offerta tecnica composta da testo scritto grafici e tabelle e da eventuali allegati dovrà contenere:

- una descrizione dei contesti: giuridico e regolamentare, del mercato del lavoro, imprenditoriale, organizzativo, tecnologico, relazionale nella loro dimensione regionale ed articolazione provinciale, come definiti in precedenza. La descrizione non potrà superare le 20 cartelle;
- una descrizione delle metodologie di lavoro, progettazione e validazione che si prevede di utilizzare nel corso della progettazione. La descrizione non potrà superare le 5 cartelle;
- una descrizione delle caratteristiche dei prodotti della progettazione, del piano e delle fasi di lavoro che si prevede di realizzare. La descrizione non potrà superare le 15 cartelle;
- una descrizione dei tempi e delle fasi di realizzazione del progetto che comunque non potranno essere superiori ai 6 mesi. La descrizione non potrà superare le 2 cartelle;
- una descrizione dei rapporti e delle relazioni che si prevede di intrattenere con l'offerente e la capacità di rispondere alle esigenze di implementazione amministrativa (di livello provinciale) dei prodotti della progettazione. La descrizione non potrà superare le 3 cartelle;
- una descrizione del gruppo di lavoro, composto da almeno due senior e due junior con esperienza professionale, rispettivamente di cinque e due anni, relativa agli ambiti coerenti con il presente bando, delle competenze possedute, del modello organizzativo e di lavoro che si prevede di utilizzare, della disponibilità ad operare con continuità o meno sul territorio regionale e provinciale.

Con allegato a parte è richiesta, a pena di esclusione, la consegna del curriculum, redatto su formato europeo e sottoscritto, di tutti i componenti del gruppo di lavoro. La parte relativa alla descrizione del gruppo di lavoro non potrà superare le 5 cartelle.
L'offerta tecnica non deve indicare alcun elemento dell'offerta economica, pena l'esclusione dalla valutazione.

7.3 BUSTA C - "OFFERTA ECONOMICA"

La busta C deve recare all'esterno l'indicazione Busta C - "Offerta economica" e deve contenere all'interno l'offerta economica sottoscritta dal legale rappresentante e, nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, congiuntamente dai legali rappresentanti delle imprese raggruppande. L'offerta del prezzo, sul documento in regola con la legge sul bollo, deve contenere l'oggetto dell'appalto, l'indicazione, in lettere e in cifre, del prezzo relativo a ciascuna funzione, sia IVA inclusa che IVA esclusa. In caso di discordanza è ritenuto valido il prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione. L'offerta deve essere cor-

redata da una tabella esplicativa in cui siano dettagliate tutte le principali voci del servizio e delle risorse umane impiegate con le relative quotazioni unitarie. L'esplicitazione delle tariffe dei costi unitari di tutte le voci del servizio e delle risorse impiegate dovrà essere impostata, in linea di massima e nei limiti di quanto compatibile con la natura del contratto in affidamento, in coerenza con il sistema dei costi ammissibili previsto dal Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo regionale dell'Obiettivo 3". L'offerta deve essere corredata inoltre dalle giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara - di cui, a titolo esemplificativo, all'art. 87 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni - ma quando questa appaia comunque anormalmente bassa la stazione appaltante può richiedere all'offerente ulteriori giustificazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta medesima.

Art. 8 deposito cauzionale

Il Proponente deve prestare una cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 75 del D.lgs. 163/06 costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata secondo quanto previsto dall'art. 4 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3, di € 3.600/00 (tremilaseicento/00) pari al 2% dell'importo di appalto, oltre all'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria costituente la cauzione definitiva qualora il Proponente risultasse aggiudicatario. Nel caso di raggruppamento temporaneo, la cauzione viene prestata dal mandatario anche in nome e per conto delle altre partecipanti raggruppate.
La cauzione provvisoria deve avere una validità di centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere espressamente previsto che sia operativa entro quindici giorni dalla semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito ai concorrenti non aggiudicatari entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione; mentre all'aggiudicatario verrà trattenuto fino alla stipulazione ed acquisita esecutività del contratto e costituzione del deposito cauzionale definitivo.
A garanzia degli obblighi contrattuali, l'aggiudicatario dovrà prestare, entro dieci giorni dalla data dell'avvenuta aggiudicazione, una cauzione definitiva con una validità pari a quella della durata del contratto pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, nei modi e nei termini previsti per la cauzione provvisoria. Nel caso di raggruppamento temporaneo la cauzione definitiva deve essere prestata per l'intero ammontare dal mandatario anche in nome e per conto delle altre partecipanti raggruppate.
Entrambe le cauzioni possono essere ridotte del cinquanta per cento qualora ricorrano i casi previsti dall'art 75, comma 7, del D.lgs. 163/06.
L'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale, su conforme richiesta del prestatore del servizio, disporrà lo svincolo della cauzione definitiva quando le prestazioni saranno state integralmente e regolarmente effettuate ed accettate.
In caso di inadempimento del prestatore del servizio e fatto salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni l'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale trattiene sul deposito cauzionale i crediti derivanti a suo favore dal contratto. In tal caso, il soggetto proponente dovrà reintegrare o ricostituire il deposito cauzionale entro dieci giorni dalla richiesta da effettuarsi a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
In caso di risoluzione del contratto per grave inadempimento per fatto del prestatore del servizio il contratto è risolto di diritto e, fatto salvo il risarcimento per eventuali maggiori danni, l'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale incamera il deposito cauzionale.

Art. 9 Commissione incaricata della valutazione delle offerte tecniche

La fase di valutazione delle offerte tecniche verrà affidata ai sensi dell'art 84 del D.Lgs 163/06 ad una Commissione giudicatrice nominata con decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale da cinque membri, di cui uno con funzioni di Presidente.

Art. 10 criteri per la scelta dell'offerta migliore

L'appalto sarà aggiudicato tramite procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni.
La valutazione sarà effettuata dalla Commissione nominata dall'Ente secondo i seguenti criteri di valutazione:
a. Massimo 90 punti per l'offerta tecnica articolata in rapporto fra analisi e conoscenza del contesto di riferimento e coerenza e adeguatezza della proposta progettuale, ripartiti come segue:
  1) per la coerenza fra servizi offerti e mezzi/ risorse messi a disposizione (metodologia): massimo 30 punti;
  2) per l'innovatività, la qualità e la quantità aggiunta dei servizi offerti rispetto alle indicazioni fornite dal capitolato: massimo 40 punti;
  3) per la validità delle scelte organizzative proposte: massimo 20 punti.
b. Massimo 10 punti per l'offerta economica.
Il punteggio ottenuto si calcola applicando la seguente formula: 10* (offerta minima/offerta da valutare).

Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più offerte viene data priorità al progetto con l'offerta economica minore. Persistendo la situazione di parità prevale l'offerta che ha ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di cui alla lettera a punto 2) innovatività, qualità e quantità aggiunta dei servizi offerti rispetto alle indicazioni fornite dal Capitolato tecnico.
L'aggiudicazione potrà avvenire anche nel caso di partecipazione di un solo soggetto qualora la sua offerta sia ritenuta valida.
L'Ente appaltante si riserva la facoltà di non dar luogo, con provvedimento motivato, all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese da parte degli organismi partecipanti.
L'Ente appaltante comunica a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento l'esito della stessa all'aggiudicatario e agli altri concorrenti.

Art. 11 procedura di affidamento

La procedura di affidamento è disciplinata dal D.lgs. 163/2006 e successive modiche ed integrazioni ed avrà inizio il giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione della domanda presso la sede della Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale a Trieste in via San Francesco n.37, alla presenza dell'ufficiale rogante, e si svolgerà come di seguito illustrato:
FASE 1: i rappresentanti dei soggetti partecipanti, ovvero persone appositamente delegate, possono partecipare a detta fase. Il presidente di gara, alla presenza della Commissione giudicatrice, dispone l'apertura delle sole offerte pervenute in tempo utile e regolarmente sigillate e provvede all'esame e verifica della documentazione contenuta nella "Busta A - Documentazione". Si escludono i concorrenti la cui documentazione risulti mancante o irregolare. L'Amministrazione procede, a norma dell'articolo 48 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, al pubblico sorteggio per l'individuazione degli offerenti chiamati a comprovare, entro 10 giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di capacità economico - finanziaria e tecnico - organizzativa richiesti nel bando di gara. Quando tale prova non sia fornita ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nell'offerta l'Ente appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, alla escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità competente.
FASE 2: la Commissione, in una o più sedute riservate, valuta il contenuto della "Busta B - Offerta tecnica" e assegna i relativi punteggi, verbalizzando il risultato.
FASE 3: le operazioni di apertura della "Busta C - Offerta economica" si svolgono in una seconda seduta pubblica, la cui data viene comunicata ai concorrenti anche a mezzo fax.
È prevista la procedura per la verifica dell'anomalia dell'offerta secondo quanto previsto dagli artt. 86,87,88 del D.lgs. 163/2006.
In tale seduta la Commissione effettua l'aggiudicazione provvisoria.
L'aggiudicazione potrà avvenire anche nel caso di partecipazione di un solo soggetto qualora la sua offerta sia ritenuta valida.
L'Ente appaltante si riserva la facoltà di non dar luogo, con provvedimento motivato, all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese da parte degli organismi partecipanti.
Espletate le operazioni di gara l'Amministrazione inviterà l'aggiudicatario a comprovare, entro 10 giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di capacità economico - finanziaria e tecnico - professionale richiesti nel bando di gara.
L' Ente appaltante comunica l'esito della gara all'aggiudicatario e agli altri concorrenti.
Dell'aggiudicazione dei servizi viene data comunicazione nelle forme previste dal D.lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 12 adempimenti successivi all'aggiudicazione

Il soggetto aggiudicatario, ai fini della stipulazione del contratto, è tenuto a presentare, entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, tutti i documenti e i certificati atti a comprovare quanto dichiarato in sede di gara e quelli necessari per la stipula del contratto.
Nello stesso tempo l'aggiudicatario deve procedere al deposito cauzionale definitivo, di cui all'art. 9. Qualora l'aggiudicatario non produca tutta la documentazione richiesta entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione o non risulti in possesso dei requisiti dichiaratiall'atto della presentazione dell'offerta, l'Ente appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, alla escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità competente. In tal caso procede ad una nuova aggiudicazione.
Il soggetto aggiudicatario dovrà presentare, entro 15 giorni dalla stipula del contratto, un piano operativo di lavoro sulla base degli orientamenti e delle indicazioni forniti dall'Ente appaltante volti ad integrare e migliorare i contenuti dell'offerta tecnica Il piano operativo dovrà essere oggetto di validazione da parte dell'Ente quale condizione preliminare per la sua attuazione. Il suddetto piano operativo dovrà evidenziare i prodotti che si intendono realizzare, che saranno di proprietà esclusiva della Regione Friuli Venezia
Il piano operativo assieme all'offerta tecnica costituirà la base per il monitoraggio di attuazione e la valutazione degli esiti.

Art. 13 modalità attuativa degli interventi

È previsto il confronto con l'Ente appaltante per la puntuale definizione del percorso di lavoro più idoneo al raggiungimento degli obiettivi pianificati.
La realizzazione dei Piani provinciali, di cui all'art. 4, dovrà essere attuata attraverso uno stretto raccordo organizzativo locale con le singole Amministrazioni Provinciali e con L'Ente Appaltante.
Il soggetto aggiudicatario avrà l'onere di promuovere e supportare le singole Amministrazioni Provinciali nella attivazione di processi di partecipazione attraverso la costituzione di Tavoli tecnici e di concertazione a livello provinciale.
Secondo scadenze stabilite dall'Ente appaltante, l'aggiudicatario deve assicurare la trasmissione dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale richiesti dall' appaltante e secondo le modalità da esso definite.

Art. 14 clausola penale

Nel caso vengano rilevate delle mancanze gravi e reiterate, nonostante la diffida dell'Ente appaltante, rispetto a quanto previsto dal piano operativo di cui all'art. 12, fatta salva la facoltà avvalersi della clausola risolutiva di cui al successivo art. 15, il soggetto aggiudicatario dovrà corrispondere, dietro richiesta dell'Ente appaltante, una penale da calcolarsi in misura pari al 20% dell'appalto.

Art. 15 clausola risolutiva espressa

L'Agenzia del lavoro e della formazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., ad esclusivo rischio e danno dell'appaltatrice, oltre all'applicazione della clausola penale di cui all'art. 14 e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni, qualora il soggetto aggiudicatario non rispetti ripetutamente quanto previsto nel piano operativo, validato dall'Ente appaltante.
In caso di fallimento del soggetto aggiudicatario il contratto s'intenderà senz'altro risolto. In presenza di raggruppamenti temporanei trova applicazione l'art. 37, commi 18 e 19 del D.lgs. n. 163/06.

Art. 16 trattamento dei dati

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, i dati forniti dal soggetto aggiudicatario saranno trattati dall'Agenzia del lavoro e della formazione esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto.
Si evidenzia altresì che i dati di cui trattasi non saranno diffusi, fatto salvo il diritto di accesso disciplinato dall'articolo 13 del D.lgs. 196/2003, nonché dalla legge regionale 20 marzo 2000, n.7 e successive modificazioni.

Art. 17 foro competente

Il foro competente per tutte le controversie giudiziali che dovessero insorgere tra le parti sarà, in via esclusiva, quello di Trieste.

Art. 18 responsabile unico del procedimento

Il responsabile unico del procedimento è il Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale.

07_49_3_GAR_AG REG LAV_4_ BANDO SERVIZI PROMOZIONE REGIONE

Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale - Trieste

Bando di gara relativo alla acquisizione di servizi per la promozione regionale del nuovo modello dei servizi per l'impiego (Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006, asse A - misura A1). (Approvato con decreto n. 260/ALF del 23 novembre 2007).

Bando di gara

1) ENTE: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale - via san Francesco, 37- 34133 Trieste - Telefono: + 39 040 377 5227, fax: +39 040 3775197, e-mail: agenzialavoro@agelavfor.fvg.it,
sito regionale: www.regione.fvg.it/asp/agenziadellavoro/welcome.asp

2) OGGETTO: acquisizione di servizi per la promozione regionale del nuovo modello dei servizi per l'impiego (Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006, Asse A - Misura A1) tipologia appalto di servizi: categoria. 8, II A.
3) LUOGO DI ESECUZIONE: Regione Friuli Venezia Giulia.
4) RIFERIMENTI NORMATVI: art. 4 della L.R.30 aprile 2003, n.12 e successive modifiche e integrazioni e Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto che il servizio rientra in quelli disciplinati dall'art. 20 del medesimo Decreto Legislativo.
5) LOTTI: no.
6) VARIANTI: no.
7) DURATA CONTRATTO: fino al 31 agosto 2008.
8) VALORE DELL'APPALTO: le risorse disponibili ammontano a € 216.000,00 (duecentosedicimila/00), IVA inclusa.
9) DOCUMENTI DI GARA: sono disponibili presso l'Agenzia del lavoro e della formazione professionale e sono visionabili sul sito Internet www.regione.fvg.it/asp/agenziadellavoro/welcome.asp. Per informazioni sulla gara scrivere all'email agenzialavoro@agelavfor.fvg.it.
10) TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12.00 del ventesimo giorno dalla data di pubblicazione sul B.U.R. Vedi art. 7 del CSA.
11) APERTURA DELLE OFFERTE: la data dell'apertura delle offerte (presso l' Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale - via san Francesco, 37 - 34133 Trieste) verrà comunicata via fax ai soggetti proponenti.
12) CAUZIONE: provvisoria pari a € 3.600/00 (tremilaseicento/00). Definitiva pari a € 18.000/00 (diciottomila/00). Vedi art. 8 del CSA.
13) REQUISITI DI AMMISSIONE: vedi art. 6 del CSA.
14) RAGGRUPPAMENTI E CONSORZI: ex artt. 34, 35, 36 e 37 del D.Lgs. n. 163/06.
15) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: offerta economicamente più vantaggiosa: vedi art. 10 del CSA.
16) ALTRE INFORMAZIONI: modalità di presentazione dell'offerta, prescrizioni generali: vedi CSA.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE
DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE:
dott. Domenico Tranquilli

Capitolato di appalto

Gara per l'affidamento di un Appalto di servizi finalizzati all'acquisizione di servizi per la promozione regionale del nuovo modello dei servizi per l'impiego.(Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006, asse A - misura A1)

INDICE:

Art. 1 ente appaltante

Agenzia Regionale del lavoro e della formazione professionale, di seguito denominata Agenzia - Via San Francesco 37 - 34133 Trieste - Telefono: + 39 040 377 5227, fax: +39 040 3775197
e-mail: agenzialavoro@agelavfor.fvg.it ,
sito regionale: www.regione.fvg.it/asp/agenziadellavoro/welcome.asp

Art. 2 definizioni

Nel presente Capitolato ed in tutta la documentazione viene utilizzata la terminologia di seguito specificata:

- "Capitolato": il presente Capitolato speciale d'appalto;
- "Amministrazione regionale": Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
- "Ente appaltante": Agenzia del lavoro e della formazione professionale
- "Offerenti" o "Proponenti": i soggetti partecipanti alla gara;
- "Aggiudicatario": il soggetto cui è affidato il servizio.

Art. 3 procedure di aggiudicazione, ambito di attuazione dell'appalto e normativa di riferimento

L'appalto viene aggiudicato mediante procedura aperta secondo quanto previsto dal bando di gara e dal presente Capitolato e, per quanto in essi non stabilito, dalla normativa vigente in materia e in particolare dall'art. 4 della L.R.30 aprile 2003, n.12 e successive modifiche e integrazioni e dal Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163 e successive modifiche ed integrazioni, tenuto conto che il servizio rientra in quelli disciplinati dall'art. 20, II A, categ. 8.
Il presente appalto si inquadra nell'ambito dell'attuazione:
a) del Programma Operativo obiettivo 3, Asse A - Misura A1 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia approvato con decisione C(2004)2911 del 20 luglio 2004 che modifica la decisione C(2000)2076 del 21 settembre 2000;
b) del Complemento di Programmazione della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia adottato dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1945 del 22 luglio 2004;
c) del Masterplan regionale dei servizi per l'impiego, di cui è stata data comunicazione alla Giunta Regionale con la Generalità n° 1891 del 28 luglio 2006;
d) della L.R. del 12 agosto 2005, n.18, art.9 e del Programma di intervento 2006-2008 dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale di cui ai propri decreti n.14/alf del 31 ottobre 2006 (D.G.R. 31/08/06 n. 2015) e n. 109/alf del 29 giugno 2007 (D.G.R.20/07/07n. 1773).
L'appalto viene regolato dai seguenti atti normativi:
a) - Regolamento (CE) 1260/1999 recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE) 1784/1999 relativo al Fondo Sociale Europeo;
- Regolamento (CE) 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE) 1159/2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi Strutturali;
- Regolamento (CE) 448/2004 che modifica il regolamento (CE) 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento n. 1260/1999 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- Decisione CE 2911 del 20 luglio 2004 che approva il P.O.R. obiettivo 3 - 2000/2006 della Regione appaltante a modifica della decisione CE 2076 del 21 settembre 2000;
- Complemento di programmazione, di cui all'art. 18, comma 3, del Regolamento (CE) n. 1260/1999,adottato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 22 giugno 2004 ed approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1945 del 22 luglio 2004;
- Direttiva 92/50/CE del Consiglio del 18 giugno 1992 che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di servizi;
b) - Dalle disposizioni contenute nel presente Capitolato tecnico.

Art. 4 oggetto del Servizio

Le modalità di programmazione strategica adottate dall'Amministrazione regionale attraverso il Piano strategico, il Piano triennale ed il Piano operativo annuale evidenziano una serie di linee di intervento nelle quali l'aspetto occupazionale assume carattere di assoluta priorità in funzione della crescita economica complessiva del territorio.
In questo senso viene evidenziato, fra le varie linee strategiche su cui concentrare gli interventi, lo sviluppo strategico ed operativo dei Centri pubblici per l'impiego su tutto il territorio regionale, quale rete di servi-

zi integrati per sostenere l'occupazione, l'occupabilità delle persone e combattere la disoccupazione.
Con l'adozione del Masterplan regionale per lo sviluppo dei servizi per l'impiego la Regione ha individuato linee di lavoro finalizzate in particolare alla riorganizzazione complessiva dei Centri per l'impiego e alla qualificazione delle risorse umane e professionali del sistema come condizione essenziale per assicurare sul territorio servizi efficaci e qualificati per rispondere alla domanda e offerta di lavoro e all'implementazione delle politiche del lavoro in ambito locale.
Alla necessità di giungere ad assetti organizzativi idonei da parte delle strutture pubbliche per il lavoro si accompagna l'intento di promuovere il continuo miglioramento dei servizi attraverso la qualificazione degli operatori e l'inserimento di professionalità innovative in grado di generare cambiamenti in ordine alla qualità e all'efficacia dei servizi. Fra le finalità e gli obiettivi strategici che vengono posti in capo alla Agenzia regionale del lavoro e della formazione si evidenzia la realizzazione di un sistema di azioni di supporto alle Amministrazioni Provinciali per l'elaborazione e l'attuazione di indirizzi strategici e piani di sviluppo dei servizi per l'impiego nel medio e lungo periodo in un'ottica unitaria e integrata.
Il Masterplan dei Servizi pubblici per l'impiego della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia rappresenta il documento di programmazione finalizzato all'innovazione e allo sviluppo dei Servizi per l'impiego. L'obiettivo esplicito del Masterplan è quello di definire un modello regionale dei Servizi pubblici per l'impiego in grado di rispondere con efficienza ed efficacia alla domanda dei lavoratori e delle imprese, assicurando modalità omogenee e trasparenti di erogazione dei servizi e valorizzando il ruolo autonomo delle Province come soggetti attivi di programmazione e gestione delle politiche attive del lavoro sul territorio.
Il Masterplan è articolato per "Progetti Obiettivo" (P.O.) che rappresentano gli obiettivi generali e che finalizzano le Azioni di intervento previste nel documento di pianificazione. I principali Progetti Obiettivo sono così definiti:
1. Potenziare l'efficacia dei Servizi per il lavoro attraverso l'attivazione e lo sviluppo dei servizi strategici per l'occupazione e la qualità del lavoro;
2. Potenziare l'efficienza del sistema dei Servizi;
3. Potenziare e qualificare le competenze delle risorse umane come leva strategica per l'innovazione e lo sviluppo dei Servizi per l'impiego.
Al fine di potenziare l'efficacia dei Centri per l'impiego, obiettivo strategico che ha guidato la messa a punto del documento del Masterplan, le azioni di intervento previste intendono raggiungere una platea più vasta di utenti operando attraverso una promozione rivolta ai lavoratori e alle imprese che sostenga il nuovo modello di servizi e promuova l'utilizzo dei servizi erogati tramite portale web. Intendono inoltre, per facilitare l'accesso ai servizi, proporre una immagine condivisa a livello di logo e di cartellonistica, che renda riconoscibili i Centri per l'impiego su tutto il territorio regionale
Il presente disciplinare di gara ha quindi per oggetto l'affidamento di un appalto di servizi finalizzati all'*acquisizione di servizi per la promozione regionale del nuovo modello dei servizi per l'impiego*.
SERVIZI RICHIESTI
a) Numero verde e call center: servizio informativo e di assistenza dedicato prevalentemente alle aziende e ai consulenti del lavoro in materia di comunicazioni obbligatorie su assunzioni, cessazioni e trasformazioni, che i datori di lavoro sono tenuti a fare a seguito della Legge finanziare 2007, con particolare riguardo alle emanande modalità di trasmissione per via telematica.
b) Campagna pubblicitaria per i servizi retelevoro: il servizio prevede la progettazione e la realizzazione di una compagna di informazione/divulgazione rivolta a cittadini e imprese al fine di portare a conoscenza i servizi in materia di lavoro erogati tramite portale web (retelavoro).
c) Logo dei servizi per l'impiego e coordinato grafico: il servizio prevede la progettazione ed il supporto alla stampa e diffusione del logo e dell'immagine dei Centri per l'impiego e del coordinato grafico completo.
d) Cartellonistica interna e esterna alla rete dei Centri per l'impiego: il servizio prevede in coordinamento con il servizio precedente, la progettazione sia della cartellonistica interna alle sedi dei Centri per l'impiego al fine di orientare i lavoratori ed i rappresentanti delle imprese che vi si recano giornalmente, sia della cartellonistica urbana e territoriale, al fine di facilitare la localizzazione dei Centri per l'impiego nel contesto urbano.
e) Campagna pubblicitaria per il Patto di servizio: il servizio prevede la progettazione e la realizzazione di una campagna di informazione in favore dei lavoratori e delle imprese sull'utilità e sulle caratteristiche del Patto di servizio come strumento di politica attiva del lavoro da realizzarsi sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia.

Art. 5 valore e durata dell'appalto

Il valore massimo dell'appalto è pari a € 216.000,00 (duecentosedicimila/00), IVA inclusa.
Il presente appalto limita la sua operatività al 31 agosto 2008.
Tutte le spese inerenti e conseguenti al contratto, ivi comprese le spese di bollo e di registro, saranno a carico del Proponente.

Art. 6 soggetti ammessi a partecipare all'appalto e requisiti minimi

6.1 SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

Possono concorrere all'affidamento dell'incarico i soggetti:

a) iscritti nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) o, se trattasi di concorrenti stabiliti in altri Stati membri dell'Unione Europea, iscritti in un registro professionale o commerciale di cui all'articolo 39, commi 2 e 3, del D.lgs. 163/2006 e successive modifiche. Possono inoltre concorrere i raggruppamenti temporanei di prestatori di servizi nonchè i consorzi con le modalità di cui agli articoli 34, 35, 36, 37 del Decreto Legislativo 163/06;

b) per i quali non sussistono le condizioni di cui all'articolo 38, comma 1, del D.lgs. 163/2006 e successive modifiche e cause di divieto di cui al D. Lgs. 490/1994 e successive modifiche e non sussistono condizioni ostative alla sottoscrizione di contratti con la pubblica amministrazione, disciplinate dalla normativa antimafia - D.lgs. 490/ 1994 e successive modifiche ed integrazioni -.

6.2 REQUISITI MINIMI DI AMMISSIONE

6.2.1) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA

Il Proponente deve:

a) avere realizzato un fatturato medio annuo d'impresa relativo agli ultimi tre esercizi 2004, 2005 e 2006 non inferiore a euro 400.000, di cui un fatturato medio annuo specifico per i servizi a favore della Pubblica Amministrazione nei settori oggetto di gara non inferiore a euro 200.000. Nel caso di raggruppamento temporaneo, il requisito deve esser soddisfatto dal raggruppamento nel suo complesso; in particolare il fatturato globale il fatturato specifico dovranno esser posseduti dal soggetto capogruppo per almeno il 40% e per almeno il 10% da ciascuno dei restanti soggetti;

b) beneficiare di idonee referenze bancarie rilasciate da almeno due dei primari istituti di credito, qualora l'offerente sia un raggruppamento non ancora formalmente costituito ogni soggetto raggruppando deve presentare idonee referenze;

c) avere una sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia o impegnarsi ad aprirla entro 60 giorni da stipula contratto, qualora risultino aggiudicatari dell'appalto;

d) impegnarsi a mantenere una sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia fino al termine dell'erogazione del servizio;

e) impegnarsi a garantire la disponibilità di dotazioni umane e strumentali - inclusi SW e HW - adeguate rispetto alle dotazioni ed agli standard già in essere presso l'Ente e adeguati rispetto all'oggetto dell'appalto. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da ciascun soggetto per i servizi che, secondo l'offerta, si impegna ad offrire.

6.2.2) CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE

Il Proponente deve avere:

a) comprovata esperienza professionale di almeno cinque anni in materia di comunicazione a favore della Pubblica Amministrazione;

b) comprovata esperienza professionale nella realizzazione di almeno 5 campagne d'informazione e pubblicità in materia di servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione, nei settori affini al presente bando;

c) comprovata esperienza diretta di almeno una realizzazione di servizi d'informazione, comunicazione e sensibilizzazione in materia di mercato del lavoro e servizi per l'impiego.

Nel caso che l'Offerente sia un raggruppamento di soggetti, i requisiti devono esser soddisfatti da almeno uno dei raggruppati.

Art. 7 modalità e termini per la presentazione dell'offerta

I soggetti interessati a partecipare alla gara dovranno, a pena di esclusione, far pervenire alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Agenzia regionale del lavoro e della formazione, entro e non oltre il termine delle ore 12 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R, (ai sensi dell'art. 124 comma 6 lettera a) apposita domanda, redatta in lingua italiana, corredata dall'offerta, che deve rimanere valida per 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento della stessa, e dalla relativa documentazione, contenuta in plico chiuso, controfirmato su tutti i lembi di chiusura e recante, in modo chiaro all'esterno, la denominazione e l'indirizzo del proponente con la seguente dicitura: "Offerta relativa all'appalto concorso per l'affidamento con procedura aperta di servizi finalizzati all'acquisizione di servizi per la promozione regionale del nuovo modello dei servizi per l'impiego.

(Fondo Sociale Europeo Obiettivo 3 - 2000/2006, Asse A - Misura A1)".

Il plico dovrà esclusivamente essere presentato a mano direttamente alla segreteria dell'Agenzia del lavoro e della formazione professionale, stanza 519 , da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 16.30 ed il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il plico dovrà contenere al proprio interno tre buste separate, ciascuna delle quali sigillata con ceralacca e controfirmata su tutti i lembi di chiusura, e recanti l'intestazione del proponente, la dicitura dell'appalto e l'indicazione del contenuto secondo le seguenti diciture:

BUSTA A -"Documentazione", BUSTA B - "Offerta tecnica", BUSTA C - "Offerta economica".

7.1 BUSTA A - "DOCUMENTAZIONE"
La busta A deve recare all'esterno l'indicazione "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE" e contenere al suo interno la seguente documentazione, che può essere allegata in originale o attraverso dichiarazione sostitutiva in conformità alle disposizioni del DPR n. 445 del 28/12/2000 sottoscritta dal legale rappresentante o dal altro soggetto munito di idonea procura - nel caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme - (nel caso in cui nella domanda vengano presentate delle dichiarazioni sostitutive i documenti originali dovranno esser prodotti in originale dal soggetto aggiudicatario) :
1) *domanda di partecipazione*, redatta in lingua italiana, con bollo da Euro 14.62, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme).Nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata congiuntamente da tutti i legali rappresentanti dei soggetti raggruppati con relativa sottoscrizione della stessa, nelle forme sopraindicate. In caso di Consorzio la domanda dovrà essere sottoscritta, sempre nelle forme sopraindicate, sia dal legale rappresentante del Consorzio, sia dai legali rappresentanti delle imprese consorziate indicate quali esecutrici del servizio.
Nella domanda il legale rappresentante -facendo espresso riferimento al servizio oggetto dell'appalto-dovrà dichiarare:

1. di aver preso integralmente conoscenza dei documenti di gara messi a disposizione per la presentazione della domanda, ivi compresi il bando di gara ed il Capitolato, e di accettare espressamente, incondizionatamente e senza riserva alcuna, tutte e nessuna esclusa, le clausole, i vincoli, le condizioni, le disposizioni e le procedure in essi previste;
2. di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio di concorrenti, e neppure in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara in raggruppamento o consorzio;
3. qualora partecipi come consorzio, per quali consorziati il consorzio concorre e le parti di servizio che saranno da questi realizzate, in caso di aggiudicazione.

   In caso di raggruppamento temporaneo dovrà essere manifestata l'intenzione, sottoscritta da tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento medesimo, di costituirsi giuridicamente, prima della stipula del contratto, in tale forma con l'indicazione esplicita del capogruppo e delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs n. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni. Ogni partecipante singolo, in raggruppamento o quale consorziato potrà presentare una sola offerta: la partecipazione con più offerte è causa di esclusione.

2) *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme), attestante:

a) la denominazione o ragione sociale, la sede legale, la partita IVA, il codice fiscale, il recapito telefonico ed il numero di fax del soggetto proponente;
b) l'iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Provincia in cui il proponente ha sede, o analogo registro professionale di Stato membro dell'U.E. per i soggetti non aventi sede in Italia, rilasciata in data non anteriore a sei mesi dalla data di pubblicazione del bando di gara;
c) che non sussiste alcuna delle cause di esclusione dalla gara di cui all'art. 38 del D.Lgs n. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni;
d) la posizione regolare nei confronti degli adempimenti prescritti dalla legge 12 marzo 1999, n. 68;
e) di non avere situazioni di controllo o collegamento con altri concorrenti alla gara ai sensi dell'art. 2359 c.c.;
f) di non essersi avvalsi di piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, come modificata dalla L. n. 266/2002, oppure di essersi avvalsi dei suddetti piani individuali di emersione, ma che il periodo di emersione si è concluso;
g) che non sussistono le cause di decadenza, di divieto o di sospensione di cui all'art. 10 della legge n. 575/1965 e successive modificazioni ed integrazioni, o tentativi di "infiltrazione mafiosa" di cui all'art. 4 del D.lgs. n. 490/1994;
h) di compensare il proprio personale secondo quanto previsto dalla vigente normativa;

3) *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme), attestante la realizzazione, negli anni 2004, 2005 e 2006, di un fatturato medio annuo non inferiore ad € 400.000,00 (quattrocentoomila/00), di cui un fatturato medio annuo specifico per servizi di formazione a favore della Pubblica Amministrazione non inferiore ad € 200.000,00 (duecentomila/00) comprovante il possesso dei requisiti minimi di cui all'art 6 del presente Capitolato;
4) *dichiarazione contenente l'elenco delle attività, comprovanti il possesso dei requisiti minimi, di cui all'art.6*, punto 6.2.2, con gli elementi essenziali (committente, importo, durata, sintetica descrizione delle stesse);

5) *una copia firmata di un documento d'identità*, in corso di validità, del legale rappresentante del Proponente, sottoscrittore delle dichiarazioni (in caso di R.T.I. e di Consorzi dovranno essere allegate le copie dei documenti d'identità di tutti i legali rappresentanti sottoscrittori);
6) *idonee referenze bancarie* rilasciate da primari Istituti di credito attestanti l'idoneità economica e finanziaria del Proponente ai fini dell'assunzione del servizio in questione; nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzi la documentazione dovrà essere presentata da ciascun componente del raggruppamento o da tutti i consorziati indicati quali esecutori del servizio di cui al comma b dell'art.7.
7) *la quietanza del deposito cauzionale provvisorio*, costituito secondo quanto previsto dall'art. 8.
8) *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme), attestante di aver preso esatta cognizione della natura del servizio e di tutte le circostanze, generali e particolari, nessuna esclusa, che possono influire sulla prestazione dei servizi, sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali e di aver giudicato i prezzi medesimi remunerativi e tali da consentire l'offerta e di accettare tutte le condizioni, nessuna esclusa, del capitolato tecnico ed obbligarsi ad applicare il contratto collettivo di lavoro e gli eventuali contratti locali di lavoro per le imprese esercenti i servizi in questione;
9) *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme), attestante l'impegno ad aprire, qualora ne sia sprovvisto, una sede operativa nel territorio del Friuli Venezia Giulia entro 30 giorni dall'eventuale aggiudicazione del presente appalto e di mantenerla fino al termine dell'erogazione del servizio, di cui ai punti c) e d) dell'art. 7 ;
10) *dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000*, sottoscritta dal legale rappresentante, o da altro soggetto munito di idonea procura (in tal caso deve allegarsi la procura in originale o copia conforme), attestante la garanzia della disponibilità di dotazioni umane e strumentali - inclusi HW e SW - adeguate rispetto alle dotazioni ed agli altri standard già in essere presso l'Ente appaltante ed altresì adeguate rispetto all'oggetto dell'appalto, di cui al punto e) dell'art.6. Qualora l'offerente sia un raggruppamento di soggetti il requisito deve essere soddisfatto da ciascun soggetto per i servizi che, secondo l'offerta, si impegna ad offrire;
11) *ricevuta in originale del versamento* di € 30,00 , ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità, eseguito a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, con l'indicazione nella causale del codice fiscale dell'Offerente e del codice CIG che identifica la procedura (004906D01). Maggiori informazioni sono reperibili sul sito www.autoritalavoripubblici.it Nel caso di raggruppamento temporaneo, il versamento deve essere effettuato dal mandatario anche in nome e per conto delle altre partecipanti raggruppate.
La mancanza o l'incompletezza della documentazione di cui ai punti precedenti o la mancanza dei requisiti di ammissibilità determina l'esclusione dalla gara.
7.2 BUSTA B - "OFFERTA TECNICA"
La busta B deve recare all'esterno l'indicazione "BUSTA B - OFFERTA TECNICA" e deve contenere l'offerta tecnica sottoscritta dal legale rappresentante e, nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, congiuntamente dai legali rappresentanti delle imprese raggruppande. L'offerta tecnica deve fornire, per ogni funzione, la descrizione della metodologia con cui l'offerente si impegna ad eseguire i servizi richiesti ed evidenziare le scelte organizzative proposte con riguardo all'innovatività, alla qualità nonché all'eventuale quantità aggiunta rispetto alle indicazioni fornite dal capitolato tecnico. Nel caso in cui l'offerta sia presentata da un raggruppamento temporaneo devono essere indicati i servizi che saranno eseguiti dalle singole imprese e deve indicare il nome del soggetto Capogruppo. Essa inoltre deve indicare i tempi e le fasi che il prestatore rispetterà, qualora risulterà aggiudicatario, nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto. L'offerta tecnica deve indicare il "Responsabile di progetto", che si relaziona con l'Ente appaltante, con esperienza professionale di almeno cinque anni nell'ambito di servizi affini al presente bando, di cui almeno tre con responsabilità di progetto. L'offerta tecnica deve indicare anche il "Responsabile amministrativo di progetto".
L'offerta tecnica è rivolta inoltre a dimostrare le capacità progettuali e relazionali del proponente in relazione al contesto socio-tecnico specifico del Friuli Venezia Giulia in cui si realizza l'appalto. In questo senso l'offerta tecnica è chiamata a dimostrare il grado di conoscenza e relazione del proponente con riferimento ai seguenti contesti:
- organizzativo in cui operano i servizi per il lavoro, con riferimento al ruolo dei soggetti quali la Regione Friuli Venezia Giulia, le Amministrazioni provinciali, l'Agenzia del Lavoro ed ella formazione professionale;
- mercato del lavoro con riferimento alle caratteristiche sociali e professionali dei soggetti beneficiari dei servizi alla dimensione dei flussi e degli stock generali e quelli che si rivolgono al sistema dei Centri

per l'impiego;
- organizzativo con riferimento alla distribuzione territoriale dei Centri per l'impiego, alla dimensione quantitativa e qualitativa dei servizi che svolgono;
- relazionale con riferimento alla rete degli stakeholders di riferimento del progetto oggetto dell'appalto nella sua articolazione regionale e provinciale.

Inoltre l'offerta tecnica è rivolta a dimostrare da parte del proponente il possesso di:
- adeguate metodologie di intervento, progettazione e supporto alla validazione;
- tempi ristretti nell'esecuzione del lavoro;
- capacità di relazione e supporto nei confronti dell'offerente e delle Amministrazioni beneficiarie;
- un gruppo di lavoro adeguato al compito per competenze possedute, modello organizzativo e di lavoro utilizzato, continuità di lavoro e presenza nel contesto regionale.

L'offerta tecnica composta da testo scritto grafici e tabelle e da eventuali allegati dovrà contenere:
- una descrizione del contesto in cui si realizzano le attività oggetto del presente bando. La descrizione non potrà superare le 10 cartelle;
- una descrizione delle metodologie di lavoro, progettazione e validazione ed attuazione che si prevede di utilizzare nel corso della progettazione. La descrizione non potrà superare le 5 cartelle;
- una descrizione delle caratteristiche dei prodotti della progettazione, del piano e delle fasi di lavoro che si prevede di realizzare. La descrizione non potrà superare le 10 cartelle per ciascuno dei servizi indicati all'articolo tre del presente bando;
- una descrizione dei tempi e delle fasi di realizzazione del progetto che comunque non potranno essere superiori ai 6 mesi. La descrizione non potrà superare le 2 cartelle;
- una descrizione dei rapporti e delle relazioni che si prevede di intrattenere con l'offerente e la capacità di rispondere alle esigenze di implementazione amministrativa (di livello provinciale) dei prodotti della progettazione. La descrizione non potrà superare le 3 cartelle;
- una descrizione del gruppo di lavoro, composto da almeno due senior e due junior con esperienza professionale, rispettivamente di cinque e due anni, relativa agli ambiti affini al presente appalto, delle competenze possedute, del modello organizzativo e di lavoro che si prevede di utilizzare, della disponibilità ad operare con continuità o meno sul territorio regionale e provinciale.
- Con allegato a parte è richiesta, a pena di esclusione, la consegna del curriculum, redatto in formato europeo e sottoscritto, di tutti i componenti del gruppo di lavoro. La parte relativa alla descrizione del gruppo di lavoro non potrà superare le 5 cartelle.

L'offerta tecnica non deve indicare alcun elemento dell'offerta economica, pena l'esclusione dalla valutazione.

7.3 BUSTA C - "OFFERTA ECONOMICA"

La busta C deve recare all'esterno l'indicazione BUSTA C - "OFFERTA ECONOMICA" e deve contenere all'interno l'offerta economica sottoscritta dal legale rappresentante e, nel caso di raggruppamento temporaneo di concorrenti, congiuntamente dai legali rappresentanti delle imprese raggruppande. L'offerta del prezzo, sul documento in regola con la legge sul bollo, deve contenere l'oggetto dell'appalto, l'indicazione, in lettere e in cifre, del prezzo relativo a ciascuna funzione, sia IVA inclusa che IVA esclusa. In caso di discordanza è ritenuto valido il prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione. L'offerta deve essere corredata da una tabella esplicativa in cui siano dettagliate tutte le principali voci del servizio e delle risorse umane impiegate con le relative quotazioni unitarie. L'esplicitazione delle tariffe dei costi unitari di tutte le voci del servizio e delle risorse impiegate dovrà essere impostata, in linea di massima e nei limiti di quanto compatibile con la natura del contratto in affidamento, in coerenza con il sistema dei costi ammissibili previsto dal Regolamento recante "Norme per l'attuazione del Programma Operativo regionale dell'Obiettivo 3". L'offerta deve essere corredata inoltre dalle giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara - di cui, a titolo esemplificativo, all'art. 87 del D.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni - ma quando questa appaia comunque anormalmente bassa la stazione appaltante può richiedere all'offerente ulteriori giustificazioni in merito agli elementi costitutivi dell'offerta medesima.

Art. 8 deposito cauzionale

Il Proponente deve prestare una cauzione provvisoria ai sensi dell'art. 75 del D.lgs. 163/06 costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata secondo quanto previsto dall'art. 4 della legge regionale 4 gennaio 1995, n. 3, di € 3.600/00 (tremilaseicento/00) pari al 2% dell'importo di appalto, oltre all'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria costituente la cauzione definitiva qualora il Proponente risultasse aggiudicatario. Nel caso di raggruppamento temporaneo, la cauzione viene prestata dal mandatario anche in nome e per conto delle altre partecipanti raggruppate.

La cauzione provvisoria deve avere una validità di centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta e deve essere espressamente previsto che sia operativa entro quindici giorni dalla semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Il deposito cauzionale provvisorio verrà restituito ai concorrenti non aggiudicatari entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione; mentre all'aggiudicatario verrà trattenuto fino alla stipulazione ed acquisita esecutività del contratto e costituzione del deposito cauzionale definitivo.
A garanzia degli obblighi contrattuali, l'aggiudicatario dovrà prestare, entro dieci giorni dalla data dell'avvenuta aggiudicazione, una cauzione definitiva con una validità pari a quella della durata del contratto pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, nei modi e nei termini previsti per la cauzione provvisoria. Nel caso di raggruppamento temporaneo la cauzione definitiva deve essere prestata per l'intero ammontare dal mandatario anche in nome e per conto delle altre partecipanti raggruppate.
Entrambe le cauzioni possono essere ridotte del cinquanta per cento qualora ricorrano i casi previsti dall'art 75, comma 7, del D.lgs. 163/06.
L'Agenzia regionale del lavoro e della formazione, su conforme richiesta del prestatore del servizio, disporrà lo svincolo della cauzione definitiva quando le prestazioni saranno state integralmente e regolarmente effettuate ed accettate.
In caso di inadempimento del prestatore del servizio e fatto salvo il risarcimento di eventuali maggiori danni l'Agenzia regionale del lavoro e della formazione trattiene sul deposito cauzionale i crediti derivanti a suo favore dal contratto. In tal caso, il soggetto proponente dovrà reintegrare o ricostituire il deposito cauzionale entro dieci giorni dalla richiesta da effettuarsi a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.
In caso di risoluzione del contratto per grave inadempimento per fatto del prestatore del servizio il contratto è risolto di diritto e, fatto salvo il risarcimento per eventuali maggiori danni, l'Agenzia regionale del lavoro e della formazione incamera il deposito cauzionale.

Art. 9 Commissione incaricata della valutazione delle offerte tecniche

La fase di valutazione delle offerte tecniche verrà affidata ai sensi dell'art 84 del D.Lgs 163/06 ad una Commissione giudicatrice nominata con decreto del Direttoredell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione da cinque membri, di cui uno con funzioni di Presidente.

Art. 10 criteri per la scelta dell'offerta migliore

L'appalto sarà aggiudicato tramite procedura aperta secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art.83 del D.lgs. 163/06 e successive modifiche e integrazioni.
La valutazione sarà effettuata dalla Commissione nominata dall'Ente secondo i seguenti criteri di valutazione:
a. Massimo 90 punti per l'offerta tecnica articolata in rapporto fra analisi e conoscenza del contesto di riferimento e coerenza e adeguatezza della proposta progettuale, ripartiti come segue:
1) per la coerenza fra servizi offerti e mezzi/ risorse messi a disposizione (metodologia): massimo 30 punti;
2) per l'innovatività, la qualità e la quantità aggiunta dei servizi offerti rispetto alle indicazioni fornite dal capitolato: massimo 40 punti;
3) per la validità delle scelte organizzative proposte: massimo 20 punti.
b. Massimo 10 punti per l'offerta economica.
Il punteggio ottenuto si calcola applicando la seguente formula: 10* (offerta minima/offerta da valutare).
Qualora ricorra il caso dell'attribuzione finale del medesimo punteggio a due o più offerte viene data priorità al progetto con l'offerta economica minore. Persistendo la situazione di parità prevale l'offerta che ha ottenuto il punteggio maggiore nel criterio di cui alla lettera a. punto 2) innovatività, qualità e quantità aggiunta dei servizi offerti rispetto alle indicazioni fornite dal Capitolato tecnico.
L'aggiudicazione potrà avvenire anche nel caso di partecipazione di un solo soggetto qualora la sua offerta sia ritenuta valida.
L'Ente appaltante si riserva la facoltà di non dar luogo, con provvedimento motivato, all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese da parte degli organismi partecipanti.
La Ente appaltante comunica - a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento - l'esito della stessa all'aggiudicatario e agli altri concorrenti.

Art. 11 procedura di affidamento

La procedura di affidamento è disciplinata dal D.lgs. 163/2006 e successive modiche ed integrazioni ed avrà inizio il giorno successivo alla scadenza del termine di presentazione della domanda presso la sede della Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale a Trieste in via San Francesco n.37, alla presenza dell'ufficiale rogante, e si svolgerà come di seguito illustrato:
FASE 1: i rappresentanti dei soggetti partecipanti, ovvero persone appositamente delegate, possono partecipare a detta fase. Il presidente di gara, alla presenza della Commissione giudicatrice, dispone l'apertura delle sole offerte pervenute in tempo utile e regolarmente sigillate e provvede all'esame e verifica della documentazione contenuta nella "Busta A - Documentazione" . Si escludono i concorrenti

la cui documentazione risulti mancante o irregolare. L'Amministrazione procede, a norma dell'articolo 48 del D. Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, al pubblico sorteggio per l'individuazione degli offerenti chiamati a comprovare, entro 10 giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di capacità economico - finanziaria e tecnico - organizzativa richiesti nel bando di gara. Quando tale prova non sia fornita ovvero non confermi le dichiarazioni contenute nell'offerta l'Ente appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, alla escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità competente.
FASE 2: la Commissione, in una o più sedute riservate, valuta il contenuto della "Busta B - Offerta tecnica" e assegna i relativi punteggi, verbalizzando il risultato.
FASE 3: le operazioni di apertura della "Busta C - Offerta economica" si svolgono in una seconda seduta pubblica, la cui data viene comunicata ai concorrenti anche a mezzo fax.
È prevista la procedura per la verifica dell'anomalia dell'offerta secondo quanto previsto dagli artt. 86,87,88 del D.lgs. 163/2006.
In tale seduta la Commissione effettua l'aggiudicazione provvisoria.
L'aggiudicazione potrà avvenire anche nel caso di partecipazione di un solo soggetto qualora la sua offerta sia ritenuta valida.
L'Ente appaltante si riserva la facoltà di non dar luogo, con provvedimento motivato, all'aggiudicazione senza che ciò possa comportare pretese da parte degli organismi partecipanti.
Espletate le operazioni di gara l'Amministrazione inviterà l'aggiudicatario in graduatoria a comprovare, entro 10 giorni dalla data della richiesta, il possesso dei requisiti di capacità economico - finanziaria e tecnico - professionale richiesti nel bando di gara.
L' Ente appaltante comunica l'esito della gara all'aggiudicatario e agli altri concorrenti.
Dell'aggiudicazione dei servizi viene data comunicazione nelle forme previste dal D.lgs. n. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 12 adempimenti successivi all'aggiudicazione

Il soggetto aggiudicatario, ai fini della stipulazione del contratto, è tenuto a presentare, entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione, tutti i documenti e i certificati atti a comprovare quanto dichiarato in sede di gara e quelli necessari per la stipula del contratto.Nello stesso tempo l'aggiudicatario deve procedere al deposito cauzionale definitivo, di cui all'art. 8.
Qualora l'aggiudicatario non produca tutta la documentazione richiesta entro 15 giorni dalla data di comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione o non risulti in possesso dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta, l'Ente appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla gara, alla escussione della cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'Autorità competente. In tal caso procede ad una nuova aggiudicazione.
Il soggetto aggiudicatario dovrà presentare, entro 15 giorni dalla stipula del contratto, un piano operativo di lavoro sulla base degli orientamenti e delle indicazioni forniti dall'Ente appaltante volti ad integrare e migliorare i contenuti dell'offerta tecnica. Il suddetto piano operativo dovrà evidenziare i prodotti che si intendono realizzare, che saranno di proprietà esclusiva della Regione Friuli Venezia Giulia.
Il piano operativo dovrà essere oggetto di validazione da parte dell'Ente quale condizione preliminare per la sua attuazione. Il piano operativo assieme all'offerta tecnica costituiranno la base per il monitoraggio di attuazione e la valutazione degli esiti.

Art. 13 modalità attuativa degli interventi

È previsto il confronto con l'Ente appaltante per la puntuale definizione del percorso di lavoro più idoneo al raggiungimento degli obiettivi pianificati.
Secondo scadenze stabilite dall'Ente appaltante, l'aggiudicatario deve assicurare la trasmissione dei dati di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale richiesti dall' appaltante e secondo le modalità da esso definite.

Art. 14 clausola penale

Nel caso vengano rilevate delle mancanze gravi e reiterate, nonostante la diffida dell'Ente appaltante, rispetto a quanto previsto dal piano operativo di cui all'art. 12, fatta salva la facoltà avvalersi della clausola risolutiva di cui al successivo art. 15, il soggetto aggiudicatario dovrà corrispondere, dietro richiesta dell'Ente appaltante, una penale da calcolarsi in misura pari al 20% dell'appalto.

Art. 15 clausola risolutiva espressa

L'Agenzia del lavoro e della formazione professionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., ad esclusivo rischio e danno dell'appaltatrice, oltre all'applicazione della clausola penale di cui all'art. 14 e salvo in ogni caso il diritto al risarcimento di eventuali ulteriori danni, qualora il soggetto aggiudicatario non rispetti ripetutamente quanto previsto nel piano operativo, validato dall'Ente appaltante.

In caso di fallimento del soggetto aggiudicatario il contratto s'intenderà senz'altro risolto. In presenza di raggruppamenti temporanei trova applicazione l'art. 37, commi 18 e 19 del D.lgs. n. 163/06.

Art. 16 trattamento dei dati

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003, i dati forniti dal soggetto aggiudicatario saranno trattati dall'Agenzia del lavoro e della formazione professionale esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipulazione e gestione del contratto.
Si evidenzia altresì che i dati di cui trattasi non saranno diffusi, fatto salvo il diritto di accesso disciplinato dall'articolo 13 del D.lgs. 196/2003, nonché dalla legge regionale 20 marzo 2000, n.7 e successive modificazioni.

Art. 17 foro competente

Il foro competente per tutte le controversie giudiziali che dovessero insorgere tra le parti sarà, in via esclusiva, quello di Trieste.

Art. 18 responsabile unico del procedimento

Il responsabile unico del procedimento è il Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione.

07_49_3_GAR_COM CIVIDALE DEL FRIULI ASTA IMMOBILI_001

Comune di Cividale del Friuli (UD)

Avviso di asta pubblica per alienazione di immobili.

Il giorno 21/12/2007 alle ore 11.00, presso la Residenza Municipale in Cividale del Friuli, Corso P.d'Aquileia n.2, nella sala tecnica al secondo piano, si procederà mediante asta pubblica, ad unico incanto, con il metodo di cui alla lettera c), art.73, del R.D. n.827/1924, all'alienazione di n. 2 immobili:
LOTTO A: immobile sito in Via Sant'Elena n. 5 (Loc. Rubignacco);
LOTTO B: immobile sito in Strada dei Boschi n. 9 (Loc. Fornalis).
L'alienazione sarà esperita singolarmente per ciascuno dei due immobili sopra citati.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.
L'offerta e tutta la documentazione richiesta nel bando di gara dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 18/12/2007.
Per informazioni, visione degli atti, gli interessati potranno rivolgersi all'Unità Operativa Ambiente, Ecologia, Sanità, Patrimonio del Comune (Tel. 0432-710160), copia del bando di gara è pubblicato sul sito internet (www.comune.cividale-del-friuli.ud.it).
Cividale del Friuli, 20 novembre 2007

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
arch. Antonio Pitocco

07_49_3_GAR_COM PRATO CARNICO GARA IMMOBILI_017

Comune di Prato Carnico (UD)

Avviso Bando di gara per l'alienazione mediante asta pubblica di immobili di proprietà comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO UNICO SERVIZI FINANZIARI DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "ALTA VAL DEGANO-VAL PESARINA"

RENDE NOTO

Che il Comune di Prato Carnico - frazione Pieria 69 - 33020 Prato Carnico - ha indetto bando di gara mediante asta pubblica per l'alienazione dei seguenti immobili comunali:
LOTTO 1: fabbricato adibito ad attività di bar ristorante in località "Osteai" in Comune di Prato Carnico - base d'asta: 168.000,00 euro;
LOTTO 2: fabbricato adibito a rifugio alpino escursionistico denominato "Talm" in località Runchias in Comune di Prato Carnico - base d'asta: 80.000,00 euro;
Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 17.12.2007.
L'asta si terrà lo stesso giorno alle ore 15.30 e sarà aggiudicata all'offerta più vantaggiosa in aumento

rispetto al prezzo posto a base d'asta.
La copia integrale del bando di gara è disponibile presso il servizio finanziario del Comune - tel. 0433695963 - e-mail: ragioneria@com-prato-carnico.regione.fvg.it e sul sito internet
http://www.comune.prato-carnico.ud.it/
Prato Carnico, 31 ottobre 2007

IL RESPONSABILE:
Mauro Collinassi

07_49_3_GAR_COM VENZONE GARA TESORERIA_007

Comune di Venzone (UD)

Bando di gara per l'affidamento del servizio di tesoreria comunale.

1. Ente appaltante: Comune di Venzone - P.zza Municipio, 1 - c.a.p. 33010 VENZONE
tel 0432/985266 - fax 0432/985404
2. Oggetto del servizio: concessione del Servizio di Tesoreria dal 01.01.2008 al 31.12.2010.
3. Sistema di aggiudicazione: Asta pubblica ad unico incanto ai sensi dell'art. 73, lett. c) del R.D. n. 827 del 23.05.1924, con aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.23, lett. b) del D.Lgs. 17.03.1995, n. 157, avuto riguardo ai criteri di appalto approvati dal Consiglio Comunale con Deliberazione in data 01.10.2007 n. 42, sottospecificati:
A) Tasso di interesse attivo sulle giacenze di cassa con riferimento al tasso medio EURIBOR 3 mesi, rilevabile dai quotidiani finanziari, tempo per tempo vigente:
- 3 punti positivi per ogni frazione di punto pari a 0,10 in più rispetto all'EURIBOR.
- 3 punti negativi per ogni frazione di punto pari o superiore a 0,10 in meno rispetto all'EURIBOR.
- Frazioni di punto inferiori allo 0,10 sia in aumento che in diminuzione non saranno valutate e, quindi non comporteranno attribuzione di punti.

L'aumento o la diminuzione offerto rimarrà immutabile per l'intera durata del contratto.
B) Tasso di interesse passivo sulle anticipazioni di cassa con riferimento al tasso medio EURIBOR 3 mesi rilevabile rilevabile dai quotidiani finanziari, tempo per tempo vigente:
- 1 punto positivo per ogni frazione di punto pari a 0,10 in meno rispetto all'EURIBOR.
- 1 punto negativo per ogni frazione di punto pari o superiore a 0,10 in più rispetto all'EURIBOR.
- Frazioni di punto inferiori allo 0,10 sia in aumento che in diminuzione non saranno valutate e, quindi non comporteranno attribuzione di punti.

L'aumento o la diminuzione offerto rimarrà immutabile per l'intera durata del contratto.
C) Disponibilità delle somme accreditate sui conti correnti nella stessa giornata della valuta indicata nel documento contabile emesso dall'Amministrazione Comunale,
D) Esperienza gestionale: per precedenti esperienze di gestione del servizio di tesoreria dei Comuni verranno assegnati 0,3 punti per ogni Comune gestito in ambito provinciale nel quadriennio 2003-2006.
E) Servizio nella località sede degli Uffici Comunali: punti 10.
F) spese di custodia titoli:
- gratuito: 1 punto positivo
- a pagamento: 1 punto negativo

G) Valuta operazioni di riscossione:
valuta stesso giorno presentazione: 0,5 punti positivi
- valuta giorno successivo lavorativo: 0,2 punti positivi
- valuta dal 2° giorno successivo lavorativo: 0,1 punti negativi per ogni giorno successivo indicato

H) disponibilità a gestire altri servizi di riscossione entrate comunali, quali mensa scolastica ed entrate patrimoniali senza oneri per il Comune: 1 punto positivo.
A parità di punteggio sarà preferito l'istituto che:
- corrisponderà le migliori condizioni bancarie sui conti eventualmente accesi presso l'istituto dal personale comunale;
- si renderà disponibile ad intervenire per iniziative di pubblico interesse nell'ambito del territorio comunale.

4. Durata del Contratto: dal 01.01.2008 al 31.12.2010.
5. Requisiti di partecipazione: alla gara possono partecipare tutte le banche autorizzate a svolgere l'attività di cui all'art.10 del D.Lgs. 01.09.1993, n. 385, operanti nella Provincia di Udine.
6. Termine per la presentazione delle offerte: la documentazione dovrà pervenire presso l'Ufficio Protocollo del Comune entro le ore 12.00 del giorno 28.12.2007.
- indirizzo al quale devono pervenire le offerte: Comune di Venzone - Piazza Municipio n.1 33010 Venzone (UD). Svolgimento della gara: ore 12.30 del 28.12.2007.

7. Inoltro delle offerte: dovranno essere inviate in busta chiusa, riportante in evidenza il mittente e la dicitura "Offerta per l'appalto del Servizio di Tesoreria". Saranno escluse dalla gara le offerte pervenute oltre il termine perentorio di ricezione indicato.
Il recapito dell'offerta rimane ad esclusivo rischio del mittente, qualora per qualsiasi motivo, non giungesse a destinazione nel termine stabilito.
8. Regolarità delle offerte ed allegati: le offerte, redatte in carta da bollo da Euro 14.62.- od in carta resa legale, devono essere sottoscritte dal legale rappresentante dell'Istituto di Credito o da persone legalmente autorizzate a provvedere in sua vece.
All'offerta dovrà essere allegata una dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante,unitamente ad una copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive la dichiarazione medesima dalla quale risulti:
- il possesso dell'autorizzazione a svolgere l'attività di cui all'art.10 del D. Lgs. 385/93
- che non sussiste alcuna delle cause di esclusione della gara di cui all'art.11 del D.Lgs. 358/92
- che la banca ha effettuato nell'ultimo triennio e con buon esito, servizio di tesoreria per almeno un Comune.

9. Raggruppamenti: alla gara può partecipare anche un raggruppamento di banche nel rispetto di quanto previsto dall'art.10 del D.Lgs. 385/93.
10. Altre informazioni potranno essere richieste all'Ufficio ragioneria del Comune.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO:
Anne-Lise Bellina

07_49_3_AVV_ASS INTERCOM VAL DEGANO COM PRATO C 11 PRGC_023

Associazione intercomunale "Alta Val Degano-Val Pesarina" - Comune di Prato Carnico (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO PER IL SERVIZIO TECNICO DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "ALTA VAL DEGANO-VAL PESARINA"

Visto l'articolo 63, comma 2, della legge regionale 5/2007;
Visto l'articolo 32/bis, comma 5, della legge regionale 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 11 del 13.06.2007, il Comune di Prato Carnico ha adottato la variante n. 11 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante 11 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Prato Carnico, 23 novembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Orlando Gonano

07_49_3_AVV_ASS INTERCOM VAL DEGANO COM PRATO C 13 PRGC_024

Associazione intercomunale "Alta Val Degano-Val Pesarina" - Comune di Prato Carnico (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ASSOCIATO PER IL SERVIZIO TECNICO DELL'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE "ALTA VAL DEGANO-VAL PESARINA"

Visto l'articolo 63, comma 2, della legge regionale 5/2007;
Visto l'articolo 32/bis, comma 5, della legge regionale 52/1991 e successive modificazioni ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n. 13 del 13.06.2007, il Comune di Prato Carnico ha adottato la variante n. 13 al Piano regolatore generale comunale.
Successivamente alla presente pubblicazione, la variante 13 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.
Prato Carnico, 23 novembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
geom. Orlando Gonano

07_49_3_AVV_COM ATTIMIS 13A PRGC_022

Comune di Attimis (UD)
Avviso di deposito della variante n.13 a al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32bis, comma 2, della Legge Regionale n. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 26.09.2007, esecutiva a termine di legge ai sensi dell'art. 1, comma 19 della L.R. 21/03, è stata adottata la variante n. 13 a al Piano regolatore generale comunale.
Ai sensi dell'art. 45 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni, la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 23.11.2007 al 08.01.2008 compreso, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.
Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il giorno 08 gennaio 2008, chiunque può presentare al Comune osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dalla variante al Piano possono far pervenire le opposizioni sulle quali il Comune è tenuto a pronunciarsi specificatamente.
Attimis, 21 novembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
p.i. Renzo Dri

07_49_3_AVV_COM AVIANO TELEFONIA_003

Comune di Aviano (PN)
Avviso di pubblicazione di approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Visto l'art. 4 della L.R. 28/04 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 66 del 01.10.2007 è stato approvato, con modifiche, il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile.

Aviano, 7 novembre 2007

IL RESPONSABILE:
ing. Sandro Macor

07_49_3_AVV_COM CASARSA TELEFONIA E 20 PRGC_002

Comune di Casarsa della Delizia (PN)

Avviso di approvazione del Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile di cui alla LR 28/2004 e contestuale adozione della variante n. 20 al nuovo PRGC.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 26.09.2007, esecutiva ai sensi di legge e pubblicata all'Albo Comunale per quindici giorni consecutivi dal 28.09.2007 al 12.10.2007, il Comune di Casarsa della Delizia ha approvato il Piano comunale di settore per la localizzazione degli impianti per la telefonia mobile di cui alla L.R. 28/2004 e la contestuale variante N. 20 al nuovo P.R.G.C. inerente modifiche all'art. 28 delle Norme Tecniche di Attuazione, dando atto che nei termini di adozione non sono state presentate osservazioni od opposizioni.

Dalla Residenza Municipale, 12 novembre 2007

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
E TECNICO MANUTENTIVA:
arch. Pericle Bellotto

07_49_3_AVV_COM CLAUT ALBERGO MIRAMONTI_019

Comune di Claut (PN)

Classificazione strutture ricettive: Albergo "Miramonti".

IL FUNZIONARIO INCARICATO

RENDE NOTO

che con Determina n. 21 del 31.07.2007 sono stati adottati i provvedimenti di classificazione della struttura turistica ricettiva con validità per il quinquennio 2008/2012, sotto elencata:

- Albergo Miramonti

Classifica richiesta Albergo 3 stelle - Classifica assegnata Albergo 3 stelle

Si segnale che avverso il presente provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario, da parte del titolare o gestore entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi del decreto del presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199 e successive modificazioni ed integrazioni.

Claut, 22 novembre 2007

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE:
Giacomo Giordani

07_49_3_AVV_COM CORDENONS PRPC ZE220 AREA 04_004

Comune di Cordenons (PN)

Avviso deposito adozione PRPC ZE 220 Area 04 e contestuale revoca parziale PRPC approvato con DCC 89 del 07/11/2000.

Si avverte che presso la Segreteria Comunale è depositata, durante il normale orario d'ufficio, dal 05.12.2007 al 18.01.2008, il P.R.P.C. iniziativa privata Z.E. 220 Area 04 e parziale revoca del PRPC approvato con DCC 89 del 07/11/2000, adottato con deliberazione consigliare n. 89 del 18.10.2007.

Entro detto periodo chiunque può presentare osservazioni; i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.
Cordenons, 5 dicembre 2007

RESPONSABILE AREA SERVIZI AL TERRITORIO:
geom. Roberto Piccin

07_49_3_AVV_COM GEMONA STRUTTURA AI PIOPPI_016

Comune di Gemona del Friuli (UD)

Riclassificazione, con riduzione di categoria da due a una stella, struttura ricettiva all'aria aperta denominata "Ai Pioppi". Quinquennio 2008-2012. Determina n. 985 del 20.11.2007.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

(omissis)

DETERMINA

(omissis)

3. di classificare, per le ragioni esposte in narrativa, ai sensi dell'art. 58 della legge regionale 16.01.2002 n. 2, la struttura ricettiva all'aria aperta sotto indicata, come segue:
struttura ricettiva all'aria aperta
titolare: Forgiarini Lucio;
denominazione: "ai pioppi"
ubicazione: Via Bersaglio n. 118
capacità ricettiva: n. 120 persone complessive, n. 30 piazzole, n. 4 unità abitative mobili (con un totale di n. 11 posti letto), apertura stagionale dal 15 marzo al 31 ottobre, n. 11 WC di cui n. 3 ubicati presso le strutture mobili e n. 7 docce calde;
CLASSIFICAZIONE: CAMPEGGIO A UNA STELLA;
4. di rendere pubblica la presente classificazione mediante pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune della presente determinazione nonchè, per estratto della stessa, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia;
5. di dare atto che la classificazione sopra attribuita ha validità dal 01.01.2008 al 31.12.2012, ai sensi dell'art. 57 della L.R. 2/2002;
6. di dare inoltre atto che avverso il provvedimento di classificazione, può essere presentato ricorso al Direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario (ora Direzione Centrale Attività Produttive), ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, e successive modificazioni ed integrazioni:
- da parte del titolare o del gestore, entro 30 giorni dalla data di notificazione della presente determinanazione;
- da parte di terzi comunque interessati, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Gemona del Friuli, 20 novembre 2007

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO:
dott. Stefano Bergagna

07_49_3_AVV_COM MAJANO ESPROPRI LATTERIA TIVERIACCO_021

Comune di Majano (UD)

Lavori di sistemazione area Piano particolareggiato di Tiveriacco fg. 11 mapp. 1213. Ordine di deposito amministrativo alla Cassa Depositi e Prestiti Spa indennità per esproprio spettante alla Latteria Sociale di Tiveriacco e Comerzo.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

omissis

ORDINA

di effettuare il deposito amministrativo presso il Servizio della Cassa Depositi e Prestiti Direzione Pro-

vinciale del Tesoro di Udine della somma sottospecificata:
DITTA: Latteria Sociale di Tiveriacco e Comerzo
Fg. 11 Mapp. 1213 Mq. 191 €. 1.151,91
quale indennità non accettata per l'esproprio dell'immobile necessario alla realizzazione dei lavori di sistemazione area Piano Particolareggiato di Tiveriacco fg. 11 mapp. 1213;

omissis

Majano, 15 novembre 2007

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Carlo Fiorenza

07_49_3_AVV_COM PALUZZA ALBERGO AL CACCIATORE_018

Comune di Paluzza (UD)
Classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Al Cacciatore», quinquennio 2008-2012. Determinazione del Responsabile dell'area 12 novembre 2007 n. 484. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'AREA

(omissis)

DETERMINA

di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera denominata "AL CACCIATORE" sita in fraz. Cleulis, piazza della Vittoria n. 25, il livello di classificazione ad albergo di "una stella" con validità, a norma dell'art. 57 della legge regionale 16.01.2002 n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni, per il quinquennio dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2012.
Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione. I soggetti diversi dal titolare o dal gestore della struttura alberghiera possono invece presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
Enrico Guadagno

07_49_3_AVV_COM PALUZZA ALBERGO GALLES_018

Comune di Paluzza (UD)
Classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Galles», quinquennio 2008-2012. Determinazione del Responsabile dell'area 12 novembre 2007 n. 483. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'AREA

(omissis)

DETERMINA

di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera denominata "GALLES" sita in via Div. Julia n. 89, il livello di classificazione ad albergo di "due stelle" con validità, a norma dell'art. 57 della legge regionale 16.01.2002 n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni, per il quinquennio dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2012.
Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione. I soggetti diversi dal titolare o dal gestore della struttura alberghiera possono invece presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
Enrico Guadagno

07_49_3_AVV_COM PALUZZA ALBERGO ITALIA_018

Comune di Paluzza (UD)

Classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Italia», quinquennio 2008-2012. Determinazione del Responsabile dell'area 12 novembre 2007 n. 485. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'AREA

(omissis)

DETERMINA

di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera denominata "ITALIA" sita in via Matteotti n. 2, il livello di classificazione ad albergo di "una stella" con validità, a norma dell'art. 57 della legge regionale 16.01.2002 n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni, per il quinquennio dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2012.
Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione. I soggetti diversi dal titolare o dal gestore della struttura alberghiera possono invece presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
Enrico Guadagno

07_49_3_AVV_COM PALUZZA ALBERGO MATIZ_018

Comune di Paluzza (UD)

Classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Matiz», quinquennio 2008-2012. Determinazione del Responsabile dell'area 12 novembre 2007 n. 482. (Estratto).

IL RESPONSABILE DELL'AREA

(omissis)

DETERMINA

di attribuire alla struttura ricettiva alberghiera denominata "MATIZ" sita in fraz. Timau, via Maria Plozner Mentil n. 15, il livello di classificazione ad albergo di "una stella" con validità, a norma dell'art. 57 della legge regionale 16.01.2002 n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni, per il quinquennio dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2012.
Avverso il presente provvedimento di classificazione è ammesso ricorso al Direttore Centrale Attività Produttive della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia da parte del titolare o del gestore entro trenta giorni dalla data di notificazione. I soggetti diversi dal titolare o dal gestore della struttura alberghiera possono invece presentare ricorso entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
Enrico Guadagno

07_49_3_AVV_COM PORDENONE_DETERMINA 503 LIQUIDAZIONE INDENNITÀ SIG. MARTINIS_012

Comune di Pordenone - Settore V - Lavori Pubblici - Unità Operativa Complessa - Amministrativo LLPP - Espropri

Lavori di realizzazione del parcheggio multipiano di via Vallona - Pagamento indennità provvisoria di esproprio - Determina n. 2007/0503/72.

I L FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.

(omissis)

DETERMINA

1. di disporre il pagamento diretto dell'indennità di esproprio, pari a € 175.370,00 dovuta al signor Martinis Andrea, nato a Udine il 25.08.1964, C. F. MRT NDR 64M25 L483R, che ha accettato l'indennità offerta per l'esproprio dei seguenti immobili, censiti come segue al Catasto del

COMUNE DI PORDENONE:

a) FG. 20/B MAPP. 2345
Superficie: mq. 130
IND. ESP.: € 260,00/2 = € 130,00 x mq. 130 = € 16.900,00

FG. 20/B MAPP. 2351
Superficie: mq. 25
IND. ESP.: € 260,00/2 = € 130,00 x mq. 25 = € 3.250,00

FG. 20/B MAPP. 2407
Superficie: mq. 505
IND. ESP.: € 260,00/2 = € 130,00 x mq. 505 = € 65.650,00

FG. 20/B MAPP. 324
Superficie: mq. 405
IND. ESP.: € 260,00/2 = € 130,00 x mq. 405 = € 52.650,00

FG. 20/B MAPP. 2909
Superficie: mq. 260
IND. ESP.: € 260,00/2 = € 130,00 x mq. 260 = € 33.800,00

FG. 20/B MAPP. 2915
Superficie: mq. 24
IND. ESP.: € 260,00/2 = € 130,00 x mq. 24 = € 3.120,00

(omissis)

Pordenone, 15 novembre 2007

IL FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO P.O.:
dott.ssa Alessandra Predonzan

07_49_3_AVV_COM RESIUTTA DECR ESPR 8

Comune di Resiutta (UD)

Decreto definitivo di asservimento immediatamente esecutivo (artt. 22/bis - 23 e 24 del DPR 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.) n. 8/2007/UP di data 17.09.2007. Interventi urgenti di bonifica e sistemazione versante in località Oltreponte in Comune di Resiutta a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito per il pericolo di caduta massi.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI - SERVIZIO TECNICO

A seguito del provvedimento definitivo di esproprio n° 8/2007/UP di data 17.09.2007 emesso dal Responsabile del Servizio Tecnico - Ufficio Espropriazioni del Comune di Resiutta - relativo all'asservimento immobili per realizzazione degli interventi urgenti di bonifica e sistemazione versante in località Oltreponte in Comune di Resiutta a salvaguardia della pubblica incolumità e del transito per il pericolo di caduta massi si pronuncia l'espropriazione a favore del Comune di Resiutta degli immobili di seguito indicati e posti in Comune di Resiutta

COMUNE DI RESIUTTA - Nuovo Catasto Terreni (N.C.T.) - immobili asserviti:

1) Foglio 2 Mappale 91 di mq. 170 - superficie da asservire mq. 10 Indennità depositata: € 6,00
Ditta catastale:
ZANETTI Angelo n. a Resia il 19.04.1945 (c.f. ZNTNGL45D19H242X) - proprietà 1/24
ZANETTI Fabio n. a Spilimbergo il 03.07.1961 (c.f. ZNTFBA61L03I904Q) - proprietà 1/24
ZANETTI Maria n. a Resiutta il 22.05.1938 (c.f. ZNTMRA38E62H244A) - proprietà 1/24
ZANETTI Sergio n. a Resiutta il 12.03.1941 (c.f. ZNTSRG41C12H244Y) - proprietà 1/24
BIASIACO Luciano nato il 18.10.1936 - comproprietario di 4/24 (A)
BIASIACO Valerio nato il 15.09.1958 - comproprietario di 4/24 (A)
COMPASSI Aldo n. a Resiutta il 16.09.1902 (c.f. CMPLDA02P16H244H) - comproprietario per 20/24
COMPASSI Antonio n. a Resiutta il 29.09.1901 - comproprietario per 20/24
COMPASSI Gino n. a Resiutta il 10.06.1911 (c.f. CMPGNI11H10H244V) - comproprietario per 20/24
COMPASSI Maria n. a Resiutta il 10.05.1906 (c.f. CMPMRA06E50H244J9 - comproprietario per 20/24
COMPASSI Pietro n. a Resiutta il 30.01.1904 - comproprietario per 20/24
COMPASSI Renzo n. a Resiutta il 04.01.1916 - comproprietario per 20/24
FADI Lino n. a Venzone il 16.05.1913 (c.f. FDALNI13E16L743T) - comproprietario per 20/24
MISSONI Armando n. a Resiutta il 09.10.1928 - comproprietario per 4/24
MISSONI Ferdinando n. a Resiutta il 11.07.1935 - comproprietario per 4/24
POLLAME Benigno n. a Resiutta il 27.02.1911 (c.f. PLLBGN11B27H244O9 - comproprietario per 20/24
POLLAME Giulia n. a Resiutta il 18.11.1909 (c.f. PLLGLI09S58H244D9 - comproprietario per 20/24

2) Foglio 2 Mappale 197 di mq. 560 - superficie da asservire mq. 220 Indennità depositata: € 132,00
Foglio 2 Mappale 204 di mq. 150 - superficie da asservire mq. 150 Indennità depositata: € 67,50
TOTALE INDENNITÀ DEPOSITATA (A + B): € 199,50
Ditta catastale:
BELTRAME Elena, n. in Francia il 10-03-1926 (c.f. BLTLNE26C50Z110F) - comproprietaria
BELTRAME Elisa fu Ugo - comproprietaria
BELTRAME Luciano fu Ugo - comproprietario

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO e U.E.:
p.i.e. Dino Zanotto

07_49_3_AVV_COM SGONICO 13 PRGC_008

Comune di Sgonico/Zgonik (TS)
Variante n. 13 (parziale) al PRG comunale - Procedura di cui all'art. 12, comma 2 della LR 12.01.2001 n. 3 - Adozione.

IL SINDACO

Visto l'art. 32 della L.R. 52/91 e successive modifiche ed integrazioni,

RENDE NOTO

che con deliberazione consiliare n° 22/C dd. 27.09.2007 è stata adottata la variante n° 13 (parziale) al P.R.G. comunale con la procedura prevista all'art. 12, comma 2 della L.R. 12.02.2001 n° 3, per la costruzione di un fabbricato ad uso produttivo artigianale (artigianato artistico) sulle pp.cc. n° 1284/2 e 792/121 del C.C. di Gabrovizza in località Campo Sacro/Božje Polje.
I relativi elaborati progettuali saranno depositati presso l'Ufficio Segreteria a libera visione del pubblico per 30 (trenta) giorni effettivi e consecutivi (festività e sabati esclusi) nell'orario di apertura dello stesso a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Regionale.
Durante il periodo di deposito, tanto gli Enti che privati cittadini potranno presentare al Sindaco per iscritto, su carta munita di bollo da 14,62 Euro, osservazioni od opposizioni in merito.
Parimenti dovranno essere provvisti di bollo eventuali allegati.
Sgonico/Zgonik, 22 novembre 2007

IL SINDACO:
Mirko Sardoč

07_49_3_AVV_COM TARCENTO_RICLASSIFICAZIONE ALBERGHI_011

Comune di Tarcento (UD)
Riclassificazione strutture ricettive alberghiere. Determinazio-

ne del responsabile dell'Area n. 697 del 20 novembre 2007.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

omissis

DETERMINA

di riclassificare le sottoelencate strutture ricettive alberghiere come segue:
- AL TARCENTINO Via Dante 18 , camere n. 14, posti letto n. 22, bagni n. 14 - ALBERGO 1 STELLA;
- AL CACCIATORE Via Martiri della Libertà 9, camere n. 7, posti letto n. 9, bagni n. 8 - ALBERGO 1 STELLA;
- ALBERGO CENTRALE Via Garibaldi 1, camere n. 26, posti letto n. 51, bagni n. 26 - ALBERGO 2 STELLE;

di dare atto che le suddette classificazioni hanno validità dal 1.1.2008 al 31.12.2012.

IL RESPONSABILE DELL'AREA:
Walter Musina

07_49_3_AVV_COMITATO CORECOM REGOLAMENTO

Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia - Trieste

Deliberazione 23 ottobre 2007, n. 108. Approvazione modifiche al regolamento del Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia (Corecom FVG).

IL COMITATO

VISTO l'articolo 14 della legge regionale 10 aprile 2001, n. 11, che dispone che il Corecom FVG adotti un regolamento per il proprio funzionamento, con il quale sono definiti il codice etico di comportamento dei componenti e dei consulenti, nonché le modalità di consultazione dei soggetti esterni, pubblici e privati, operanti nei settori delle comunicazioni e dell'informazione;
VISTA la propria deliberazione n. 77 di data 17/12/2001 e pubblicata sul BUR del 9/01/2002, n. 2, con la quale il Corecom FVG ha adottato il proprio regolamento per il funzionamento nonché il codice deontologico;
VISTE le modifiche apportate al regolamento con propria deliberazione n. 162 di data 22/09/2003 e pubblicata sul BUR del 22/10/2003, n. 43;
VISTE le modifiche apportate al regolamento con propria deliberazione n. 45 di data 29/03/2005 e pubblicata sul BUR del 04/01/2006, n. 1;
CONSIDERATO che l'attuale testo regolamentare necessita di numerose e ulteriori modificazioni ed aggiornamenti, sia formali che sostanziali, tali da prevedere la riscrittura integrale del regolamento e dell'allegato codice deontologico;
con voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il regolamento ed il codice deontologico allegati alla presente deliberazione, della quale fanno parte integrante, che sostituiscono il regolamento ed il codice deontologico attualmente in vigore;
2. di provvedere alla pubblicazione del regolamento e del codice deontologico, così come approvati, sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

IL PRESIDENTE:
prof. Franco Del Campo
IL DIRETTORE:
dott. Giuseppe Sassonia

07_49_3_AVV_COMITATO CORECOM REGOLAMENTO_ALL1

Regolamento per il funzionamento del Corecom del Friuli Ve-

nezia Giulia di cui all'articolo 14 della legge regionale 10 aprile 2001, n. 11

Art. 1 funzioni

1. Il Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (di seguito denominato Corecom FVG) istituito con la legge regionale 10 aprile 2001, n. 11, è organo funzionale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (di seguito denominata Autorità), nonché organo di consulenza della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di comunicazioni.
2. Il Corecom FVG esercita le funzioni previste dall'articolo 7 della citata l.r. 11/01 ed esplica ogni altra funzione demandata dal Ministero delle Comunicazioni e da altri organismi statali e regionali in materia di comunicazioni; a tal fine è titolare di funzioni proprie e di funzioni delegate che esercita secondo quanto previsto dalla legge e dalle disposizioni del presente regolamento.
3. Per l'esercizio delle funzioni proprie e delegate, il Corecom FVG può istituire suoi Organi Collegiali, anche tenendo conto della ripartizione di competenze operata dall'Autorità per i propri Organi Collegiali.
4. Le Commissioni possono operare in sede referente e redigente; gli atti ed i pareri espressi dalle Commissioni divengono esecutivi solo dopo l'approvazione del Corecom FVG.
5. Il Corecom FVG, su proposta del Presidente, designa, al suo interno, i componenti ed i responsabili delle Commissioni (denominati Commissari) e può attribuire ad essi specifici settori di attività.
6. Alle riunioni degli Organi Collegiali possono partecipare membri esterni in qualità di esperti.

Art. 2 Presidente

1. Il Presidente:
a) ha la rappresentanza del Corecom FVG;
b) convoca il Comitato, determina l'ordine del giorno delle sedute, le presiede, sottoscrive i verbali e le deliberazioni adottate;
c) cura i rapporti con gli organi regionali, con l'Autorità e con ogni altro soggetto esterno;
d) determina, sentito il Comitato, gli indirizzi, stabilendo le priorità degli interventi nell'ambito delle competenze assegnate dalla legge, avvalendosi della struttura di supporto.
2. In caso d'urgenza, il Presidente adotta, con proprio decreto, le determinazioni necessarie al funzionamento del Corecom FVG, da sottoporre a ratifica del Comitato nella prima riunione utile.

Art. 3 Vicepresidente

In caso di assenza o di impedimento del Presidente, le sue funzioni sono assunte temporaneamente, per questioni urgenti e indifferibili, dal Vicepresidente, la cui elezione, a maggioranza dei componenti ed a scrutinio segreto, è prevista nella prima seduta utile del Corecom FVG.

Art. 4 sedute del Comitato

1. Il Corecom FVG si riunisce, in via ordinaria, nella propria sede di Trieste. È ammessa la convocazione presso altra sede.
2. Il Corecom FVG si riunisce in seduta ordinaria, di norma, una volta al mese.
3. Si riunisce in seduta straordinaria per la trattazione di oggetti determinati ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno o lo richiedano due componenti.
4. In quest'ultimo caso la seduta deve aver luogo entro 15 giorni dalla data in cui la richiesta è pervenuta alla presidenza del Corecom FVG.
5. Le riunioni sono convocate dal Presidente tramite avviso scritto inviato a tutti i componenti almeno 5 giorni prima della data fissata.
6. La convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno della riunione.
7. La documentazione relativa agli argomenti posti all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti presso la sede del Corecom FVG, almeno 24 ore prima delle sedute ordinarie e straordinarie.
8. All'inizio di ogni seduta è consentita, con il voto favorevole di almeno tre componenti, l'integrazione dell'ordine del giorno.
9. Le sedute del Corecom FVG non sono pubbliche.
10. In caso d'urgenza il Corecom FVG può essere convocato dal Presidente, con un preavviso minimo di 24 ore.
11. La documentazione deve essere resa disponibile, comunque, in tempo utile per la consultazione.
12. Per le assenze dalle sedute del Corecom FVG convocate con procedura d'urgenza non si applicano le disposizioni previste dall'articolo 16, commi 1 e 2, della L.R. 11/2001.

Art. 5 deliberazioni

1. Le deliberazioni del CORECOM sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti e

sono, di norma, immediatamente esecutive.
2. Il voto è sempre palese; in casi eccezionali e motivati il Corecom FVG può deliberare a scrutinio segreto.
3. Gli atti deliberativi sono sottoscritti dal Presidente e dal Direttore, controfirmati dal Commissario relatore nei casi previsti.

Art. 6 verbalizzazione

1. Di ogni seduta del Corecom FVG è redatto il processo verbale.
2. Il verbale è inviato al Presidente del Consiglio regionale, al Presidente della Giunta regionale e, ove richiesto, all'Autorità, ed è tenuto altresì a disposizione di chiunque abbia titolo a consultarlo secondo le vigenti normative in materia di pubblicità degli atti.
3. La verbalizzazione delle riunioni è assicurata dal Direttore, anche attraverso il personale della struttura.
4. Il verbale deve contenere gli atti e le deliberazioni, l'oggetto delle discussioni e il risultato delle votazioni ed è sottoscritto dal Presidente e dal Direttore.
5. Il Corecom FVG può decidere di secretare, con provvedimento motivato, in tutto o in parte il verbale delle sedute. In questo caso il verbale è redatto da un componente, scelto di volta in volta, che fa constatare in sintesi le opinioni espresse e le decisioni adottate.
6. I processi verbali delle sedute del Corecom FVG sono approvati, di norma, nella prima seduta successiva utile a quella cui si riferiscono e, a tal fine, sono trasmessi ai componenti almeno 24 ore prima della riunione nel corso della quale sono approvati.

Art. 7 partecipazione alle sedute del Comitato

1. Il Presidente del Consiglio regionale ed il Presidente della Giunta regionale, o un loro delegato, componente dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale o componente della Giunta regionale, possono sempre partecipare alle riunioni del Corecom FVG, senza diritto di voto.
2. A tal fine, vengono informati, entro lo stesso termine stabilito per l'invio degli avvisi di convocazione ai componenti, della data e dell'ora delle riunioni e dell'ordine del giorno delle stesse.
3. Il Corecom FVG può invitare a partecipare alle proprie riunioni, a titolo consultivo, soggetti interessati alla materia delle comunicazioni e dell'informazione o ritenuti utili in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.
4. Il Corecom FVG può disporre altresì l'audizione dei soggetti interessati ai procedimenti e delle categorie rappresentative degli interessi diffusi relativi ai procedimenti stessi.

Art. 8 attività

1. Il Corecom FVG può proporre ed attuare iniziative d'interesse culturale e sociale inerenti al proprio campo d'attività.
2. Per l'esercizio delle funzioni proprie e delegate, nell'ambito delle finalità della legge, il Presidente, sentito il Comitato, può disporre l'affidamento di incarichi di collaborazione o di consulenza.
3. Nell'esercizio delle proprie attività il Corecom FVG si ispira ai criteri di economicità, efficacia e pubblicità dell'azione amministrativa, di contenimento della spesa pubblica e della riduzione dei costi a carico del sistema produttivo e dei cittadini.
4. Il Corecom FVG formula proposte al Consiglio d'Amministrazione ed alla Sede regionale della concessionaria del Servizio pubblico di radio-televisione in merito a programmazioni e servizi regionali che possano essere trasmessi sia in ambito nazionale, sia regionale.
5. Il Corecom FVG regola l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali programmate dalla concessionaria del Servizio pubblico di radio-televisione.
6. Il Corecom FVG definisce i contenuti delle collaborazioni e delle convenzioni tra la Sede regionale della concessionaria del Servizio pubblico di radio-televisione, la Regione ed i concessionari privati in ambito locale.
7. Il Corecom FVG controlla e vigila sulla regolare esecuzione di quanto previsto nelle convenzioni sottoscritte dalla concessionaria del Servizio pubblico di radio-televisione, dai concessionari privati e da ogni altro organo di comunicazione con la Regione e gli Enti regionali.
8. Il Corecom FVG si riunisce per almeno due volte nel corso di un anno al fine di attuare una specifica forma di consultazione con la concessionaria del Servizio pubblico di radio-televisione.
9. Il Corecom FVG esprime pareri obbligatori in via preventiva su tutti gli atti e le convenzioni stipulati dalla Regione e dagli Enti regionali con gli organi d'informazione e comunicazione.
10. Il Corecom FVG svolge attività di studio, ricerca, monitoraggio, formazione e aggiornamento, su materie attinenti alle comunicazioni, per istituzioni pubbliche del Friuli Venezia Giulia, sulla base di apposite convenzioni.
11. Il Corecom FVG promuove e partecipa ad iniziative coerenti con le proprie funzioni anche avvalendosi, mediante convenzioni, di soggetti pubblici e privati di riconosciuta competenza in materia di

comunicazione.

Art. 9 adempimenti

1. Entro il 15 settembre di ogni anno il Corecom FVG sottopone all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario; il programma è comunicato al Presidente della Giunta regionale e all'Autorità per la parte relativa alle funzioni da essa delegate.
2. Entro il 31 marzo di ogni anno il Corecom FVG presenta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale, alla Giunta regionale e all'Autorità una relazione sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale, con particolare riferimento al settore radiotelevisivo, nonché sull'attività svolta nell'anno precedente, dando conto anche della gestione della propria dotazione finanziaria, sia per la parte relativa alle funzioni proprie, sia per quella relativa alle funzioni delegate.

Art. 10 struttura di supporto

Alla fine di ogni anno la struttura di supporto è sottoposta a verifica da parte del Comitato al fine di accertarne funzionalità ed efficienza.

Art. 11 codice etico

L'allegato codice deontologico del Corecom FVG configura la correttezza nei comportamenti dei componenti, dei consulenti e collaboratori esterni.

07_49_3_AVV_COMITATO CORECOM REGOLAMENTO_ALL2

Allegato

Codice deontologico del Comitato regionale per le comunicazioni del Friuli Venezia Giulia (Corecom FVG)

Art. 1 destinatari

Le disposizioni del presente Codice operano nei confronti dei componenti del Corecom FVG, dei consulenti e collaboratori esterni del medesimo. I consulenti ed i collaboratori si obbligano ad osservare le disposizioni del suddetto Codice all'atto dell'accettazione dell'incarico.

Art. 2 rilevanza dei compiti

I componenti, i consulenti ed i collaboratori debbono tenere un comportamento ispirato a trasparenza, imparzialità e correttezza personale, consapevoli che l'attività del Corecom FVG è rivolta alla trattazione ed alla soluzione di problemi di particolare delicatezza, che coinvolgono anche rilevanti interessi economici dei soggetti che operano nei vari settori della comunicazione.

Art. 3 correttezza e riservatezza

1. I componenti, i consulenti ed i collaboratori svolgono il proprio lavoro con impegno, mantenendo sempre un comportamento volto a stabilire fiducia e collaborazione tra il Corecom FVG ed i soggetti a qualunque titolo interessati all'attività propria da esso svolta.
2. I soggetti di cui al comma 1 sono tenuti al rigoroso rispetto del segreto d'ufficio e di ogni ulteriore obbligo di riservatezza inerente all'esercizio delle loro funzioni.
3. In particolare sono tenuti a non fornire informazioni né a esprimere opinioni o anticipazioni in merito ad ogni attività istruttoria in corso presso il Corecom FVG.

Art. 4 economicità

Nel prestare la loro opera, i componenti, i consulenti ed i collaboratori dovranno evitare sprechi ed impieghi inefficienti di beni e servizi a loro disposizione.

Art. 5 imparzialità

1. I componenti, i consulenti ed i collaboratori operano con imparzialità, senza indulgere a comportamenti e/o a trattamenti di favore; assumono le loro decisioni nella massima trasparenza e respingono ogni e qualsivoglia indebita pressione.
2. Non determinano, né contribuiscono a determinare, situazioni di privilegio e non ne ruiscono.

Art. 6 divieti

1. Ai componenti, ai consulenti ed ai collaboratori è fatto divieto di accettare, in qualunque occasione, per sé o per altri, doni od altre utilità da parte di soggetti in qualunque modo interessati all'attività del

Corecom FVG.
2. Il soggetto che, indipendentemente dalla propria volontà, riceva doni od utilità, fatta salva la clausola del modico valore, comunica tempestivamente la circostanza agli altri componenti del Comitato per le opportune determinazioni.

Art. 7 conflitto di interessi

1. I componenti, i consulenti ed i collaboratori, nell'esercizio delle loro funzioni o dei loro incarichi, non assumono decisioni e non svolgono attività inerenti alle loro mansioni, ove si trovino in situazione di conflitto d'interessi.
2. In questi casi, i componenti hanno l'obbligo di astenersi al momento dell'assunzione di deliberazioni, mentre i consulenti ed i collaboratori devono informarne tempestivamente il Presidente.

Art. 8 rapporti con i mezzi d'informazione

1. I rapporti con i mezzi di informazione sono tenuti dal Presidente e dai Commissari delegati.
2. L'orientamento del Corecom FVG sulle materie di competenza è reso noto mediante comunicati ufficiali.
3. I consulenti sono tenuti ad evitare ogni dichiarazione pubblica non concordata concernente la loro attività lavorativa, nonché ogni altra dichiarazione che possa nuocere al prestigio ed all'attività del Corecom FVG.

Art. 9 incompatibilità

1. I componenti del Corecom FVG che fossero candidati a elezioni politiche od amministrative nel territorio del Friuli Venezia Giulia si asterranno dal prendere parte a qualunque attività del Corecom FVG per l'intero periodo della campagna elettorale, ovvero dalla data di presentazione delle candidature sino al termine delle operazioni di voto.
2. Le assenze dalle sedute del Corecom FVG in tale periodo sono considerate giustificate.
3. Qualora a candidarsi fossero contemporaneamente tre o più componenti, gli stessi saranno tenuti a rassegnare le dimissioni dal Corecom FVG dalla data di presentazione delle candidature.

07_49_3_AVV_DIR LLPP PN_1_ VECAR

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 della LR 3 luglio 2002, n. 16 e successive modifiche. Domanda di concessione di derivazione d'acqua per uso potabile ed igienico ed assimilati alla ditta Vecar Srl.

La ditta Vecar srl, con domanda del 27.06.2006, ha chiesto la concessione in sanatoria per derivare mod. max 0,015 di acqua da falda sotterranea in Comune di Zoppola mediante un'opera di presa, realizzata al foglio 37 mappale 95 per uso potabile ed igienico ed assimilati. (IPD/2888)
Si avvisa che la domanda, unitamente agli atti progettuali, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 05.12.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all'albo pretorio del Comune di Zoppola.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione Provinciale sopraindicata, entro e non oltre 30 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.
Ai sensi degli artt. 13 e 14 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile Delegato di Posizione Organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon, e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Cristina Parente.
Pordenone, 6 novembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_49_3_AVV_DIR LLPP PN_2_ CECCO

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Istanza della ditta Cecco Giovanni (IPD/2856) per ottenere la concessione di mod. 0,43 d'acqua ad uso irriguo da falda sotterranea in Comune di Zoppola.

La ditta Cecco Giovanni (IPD/2856) ha presentato istanza dd. 20.12.2006 intesa ad ottenere la concessione per derivare mod. 0,43 d'acqua ad uso irriguo da falda sotterranea in Comune di Zoppola, mediante un' opera di presa ubicata al foglio 17, mappale 71, per irrigare il medesimo terreno di proprietà, di superficie pari a ha 01.01.20 coltivata a seminativo.
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 05.12.2007, e pertanto fino al 20.12.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricade l' opera di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 05.12.2007, e pertanto fino al 04.01.2008.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon , e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Pordenone, 20 novembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_49_3_AVV_DIR LLPP PN_3_ COOP IL SEME

Direzione centrale ambiente e lavori pubblici - Direzione provinciale lavori pubblici - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 21, comma 1, della LR 3 luglio 2002, n. 16 - Istanza della cooperativa sociale "Il Seme" Scrl (IPD/1056) per ottenere la concessione di mod. 0,0167 d'acqua ad uso potabile ed igienico e assimilati e mod. 0,05 d'acqua ad uso irriguo da falda sotterranea in Comune di Fiume Veneto.

La Cooperativa Sociale "Il Seme" S.c.r.l. (IPD/1056) ha presentato domande del 10.08.1994 e del 16.01.1995 (di variante) intese ad ottenere la concessione per derivare mod. 0,0167 d'acqua ad uso potabile ed igienico e assimilati e mod. 0,05 d'acqua ad uso irriguo da falda sotterranea in Comune di Fiume Veneto, mediante un' opera di presa ubicata al foglio 28, mappale 41.
La domanda, unitamente agli atti di progetto, sarà depositata presso la Direzione provinciale lavori pubblici di Pordenone, via Oberdan n. 18, per la durata di 15 (quindici) giorni a decorrere dal 05.12.2007, e pertanto fino al 20.12.2007, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.
Il presente avviso è pubblicato, per lo stesso periodo, all' albo pretorio del Comune in cui ricade l' opera di presa.
Le osservazioni e le opposizioni, nonché le memorie o documenti di cui all'art. 16 della L.R. 20.03.2000, n. 7, potranno essere presentati presso il Comune medesimo o presso la Direzione sopraccitata, entro e non oltre 30 giorni dal 05.12.2007, e pertanto fino al 04.01.2008.
Ai sensi dell'art. 13 della citata L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il Responsabile delegato di posizione organizzativa dott.ssa Elena Marchi, responsabile dell'istruttoria tecnica è il per. ind. Alfeo Lucon , e responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon.
Pordenone, 20 novembre 2007

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
dott.ssa Elena Marchi

07_49_3_AVV_SECAB DECR 003

SECAB Società cooperativa - Paluzza (UD)

Pubblicazione dell'estratto del decreto del Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Ravascletto di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Su richiesta della SECAB Società Cooperativa di Paluzza (UD) di data 15 novembre 2007, prot. n. 560/07, si pubblica il seguente decreto:

DECR. N 003 del 10 novembre 2007 (Estratto).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA l' istanza di data 04.09.2007 con la quale la SECAB Società Cooperativa con sede i Paluzza (Ud) in via Pal Piccolo n. 31 (C.F. e P.I. n. 00154050306), di seguito indicata SECAB, ha chiesto l' autorizzazione alla costruzione di nuovi tronchi di linea elettrica a 20 kV in cavo sotterraneo per il collegamento di due nuove cabine di trasformazione denominate "Ravascletto Funivia" e "Ravascletto Innevamento" con contestuale modifica alla rete a 20 kV esistente alimentante le cabina "Ravascletto Sportur" e "Ravascletto Dal Mulin" in Comune di Ravascletto aventi il seguente tracciato:

- Primo tronco: originandosi dalla cabina Ravascletto Valcalda attestata alla dorsale Paluzza - Cercivento - Ravascletto autorizzata con Decreto LL.PP. 007/UD/TE/405 dd. 20.09.1978, farà capo alle nuova cabina Ravascletto Funivia interessando il territorio del Comune di Ravascletto;
- Secondo tronco: originandosi dalla cabina Ravascletto Funivia farà capo alle nuova cabina Ravascletto Innevamento interessando il territorio del Comune di Ravascletto;
- Terzo tronco: originandosi dalla cabina Ravascletto Innevamento farà capo alla cabina Ravascletto Sportur, interessando il territorio del Comune di Ravascletto;
- Quarto tronco: originandosi dalla cabina Ravascletto Funivia farà capo alla cabina Ravascletto Dal Mulin, tronco in parte già autorizzato con decreto SS.TT. 2188/TE-UD/956 dd. 21.10.1999 per la costruzione della dorsale Cabina Valcalda - Cabina Salars e con decreto SS.TT. 2160/TE-UD/713 dd. 28.04.1999 per la derivazione della medesima dorsale alla cabina Dal Mulin, interessando il Comune di Ravascletto,

(omissis)

DECRETA

Art. 1

La SECAB è autorizzata alla costruzione ed all' esercizio dell'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà essere costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte della SECAB. La stessa linea verrà successivamente collaudata da questo Ufficio.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei Terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonché delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775. In conseguenza la SECAB viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei Terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l' Amministrazione comunale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

La SECAB resta obbligata ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

La SECAB, entro max. 12 mesi dalla data di eventuale futura dismissione della linea di cui alla presente autorizzazione, dovrà effettuare la demolizione completa della stessa e ripristinare i luoghi originari nonchè cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

Art. 7

Tutti gli oneri, inerenti e conseguenti alla presente Autorizzazione come pure quelli a fronte del prescritto Collaudo, sono a totale carico dell'Ente autorizzato.
Ravascletto, 10 novembre 2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
IL SINDACO:
Ermes De Crignis

07_49_3_CNC_AG REG LAV GRADUATORIA RICERCATORE

Decreto del Direttore dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale 12 novembre 2007, n. 247/ALF

Approvazione graduatoria definitiva della selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato di 1 unità di personale per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore, II livello professionale del CCNL del Comparto Istituti ed Enti di ricerca (codice selezione PAROP II).

IL DIRETTORE

VISTO l'art.13, comma 2, della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 che prevede che l'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale, per il perseguimento dei compiti istituzionali, si avvale di personale proprio assunto con contratto di diritto privato a tempo determinato, per figure di elevata professionalità e con competenze specifiche;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Agenzia regionale del lavoro e della formazione professionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n.1704/2006, ed in particolare l'art.17, commi 2 e 3, che prevedono che al personale assunto con contratto di diritto privato a tempo determinato, nel numero massimo di dieci unità e mediante procedura selettiva pubblica, venga applicato il C.C.N.L. del Comparto Istituti ed Enti di ricerca - area ricercatori e tecnologi;
VISTI i propri decreti n. 75/alf del 6 giugno 2007 e n.113/alf del 3 luglio 2007, relativi all'approvazione dell'avviso di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di 1 unità di personale per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore, II livello professionale del C.C.N.L. del Comparto Istituti ed Enti di ricerca, per attività di ricerca in materia di progettazione e valutazione nel campo delle pari opportunità e di progetti di conciliazione tra lavoro e famiglia, riferiti al contesto sociale e del mercato del lavoro del Friuli Venezia Giulia;
VISTO il proprio decreto n.177/alf del 19 settembre 2007 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della selezione in argomento;
VISTO il proprio decreto n.175/alf del 19 settembre 2007 con il quale sono stati esclusi i candidati per mancato rispetto delle modalità di presentazione delle domande previste all'art.3 dell'Avviso di selezione;
VISTO il proprio decreto n.207/alf del 12 ottobre 2007 con il quale sono stati esclusi i candidati che non sono risultati in possesso del requisito di accesso previsto all'art.2, comma 1, lettera g) dell'Avviso di selezione;
PRESO ATTO di quanto previsto dal Regolamento di accesso all'impiego regionale in attuazione dell'art.22 della LR 18/1996" approvato con Decreto del Presidente della Regione n.0143/Pres del 23 maggio 2007, in materia di modalità di svolgimento delle procedure selettive e di adempimenti delle Commissioni giudicatrici;
ACCERTATA la regolarità e la legittimità dei verbali delle operazioni effettuate dalla Commissione giudicatrice e dalla stessa trasmessi al responsabile del procedimento;
RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva della selezione pubblica di cui trattasi e di dichiarare il candidato vincitore;

DECRETA

1. di approvare la seguente graduatoria definitiva della selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione, con contratto di lavoro a tempo determinato, di 1 unità di personale per mansioni corrispondenti al profilo di primo ricercatore, II livello professionale del C.C.N.L. del Comparto Istituti ed Enti di ricerca, per attività di ricerca in materia di progettazione e valutazione nel campo delle pari opportunità e di progetti di conciliazione tra lavoro e famiglia, riferiti al contesto sociale e del mercato del lavoro del Friuli Venezia Giulia:
1. Cristini Chiara, nata a Udine il 30/10/1971 punteggio finale: 53/60
2. di dichiarare vincitrice della selezione di cui trattasi, sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego, la dott.ssa Chiara Cristini, nata ad Udine il 30 ottobre 1971.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 novembre 2007

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA:
dott. Domenico Tranquilli

07_49_3_CNC_AZ OSP RIUNITI CONCORSO CHIRURGIA GENERALE_005

Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti" - Trieste

Bando di concorso pubblico per 3 posti di dirigente medico in disciplina chirurgia generale.

In esecuzione della determinazione n. 763 dd. 25/10/07 del Direttore della Struttura Complessa Gestione delle Risorse Umane, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:
tre posti di dirigente medico disciplina: chirurgia generale
Profilo professionale: medici
Ruolo: sanitario

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE (art. 24 DPR 10.12.1997 n. 483)
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa(decreto Ministero Sanità 30/1/98 e ss.mm.)
La specializzazione nella disciplina a concorso può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine, (decreto Ministero Sanità 30/1/98 e ss.mm)
Ai sensi dell'art.56 comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
c) Iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'Iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di
uno dei paesi dell'Unione Europea.
b) idoneità fisica all'impiego
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio del personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, è dispensato dalla visita medica.
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere.
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipa-

zione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DOMANDA, MODALITÀ E TERMINI

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo
Si precisa che, vista la legge n.° 370 dd.23.8.1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.
La domanda e la documentazione allegata possono essere:
- consegnate direttamente all'Ufficio Protocollo o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì:8-13);
- spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste"- via del Farneto n° 3 - 34142 TRIESTE
- La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.
L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.
L'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa
Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani);
oppure:
il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);
d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);
e) i titoli di studio posseduti (il possesso della laurea in Medicina e Chirurgia)
f) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso
ovvero:
della specializzazione in una delle discipline equipollenti alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30/1/98 e ss.mm.
ovvero:
della specializzazione in una delle discipline affini alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30/1/98 e ss.mm.
o:
il diritto all'esenzione in quanto in servizio di ruolo in qualità di dirigente medico nella disciplina a concorso presso altra USL o Azienda Ospedaliera alla data di entra in vigore del DPR 10/12/97 , N. 483
g) iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi;
h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n.ro 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art.1 co.1 lett. f) DPR 403 20.10.1998)
i) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n.ro 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

ovvero:
di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso pubbliche amministrazioni)
l) i titoli che danno diritto di preferenza;
m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a)
n) il codice fiscale
o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/92, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita
La domanda dovrà esser datata e firmata, PENA ESCLUSIONE. Alla stessa, dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

DOCUMENTAZIONE

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.
I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.
In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:
a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, ecc. escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione.
b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti.
c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente.
d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. È chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento.
e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati;
La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione.
e dovranno:
a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;
b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;
c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di Euro 3,87.-, da effettuarsi sul conto corrente postale n.ro 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste, via Farneto 3 - 34142- TRIESTE con indicazione specifica del concorso di cui trattasi
Il pagamento del tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 4° piano, stanza 410 con orario da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12.30 e dalle 13.45 alle 14.45 e il venerdì dalle 9.30 alle 11.30.
La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del

presente concorso.
Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici
Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.
A tal proposito l'amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.
Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda.

ESCLUSIONE DAL CONCORSO

L'esclusione del concorso, è deliberata dal Direttore Generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al D.L.. 502/92 nonché al citato DPR 483/97.
Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10.12.1997 n.483.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PER LE PROVE D'ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera:	p. 10
- titoli accademici e di studio:	p. 3
- pubblicazioni e titoli scientifici:	p. 3
- curriculum formativo e professionale	p. 4

PROVE DI ESAME

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'art. 26 del Decreto del Presidente della Repubblica 10/12/97 n. 483 e precisamente:
Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati , si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'art.37, co.1 del D.L.vo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonché la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente

collocati nella graduatoria di merito , tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della regione.
Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R

CONFERIMENTO DEI POSTI E ASSUNZIONE

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 483/97) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi nell'orario d'ufficio (da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed, esclusivamente lunedì e giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 15.30) all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Politiche del Personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995072-5071 - 5123 - 5233 - 5127 - o sul sito http://www.aots.sanita.fvg.it alla voce "concorsi".
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità .

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996, n.ro 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

RESTITUZIONE DEI DOCUMENTI

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.
Fino a quando l'amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL RESPONSABILE DELLA S.C.
GESTIONE DELLE RISORSE UMANE:
dott. Diego Vergara

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA
OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
(D.P.C.M. 8 aprile 1993)
via del Farneto 3 – 34142 Trieste
centralino 0403991111

Il/la____ sottoscritto/a____ a)

codice fiscale______________________________________

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di 3 posti di dirigente medico in disciplina

CHIRURGIA GENERALE
A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- ❑ di essere nato/a a ________________________________ il __________________
- ❑ di risiedere a ____________________via ________________________ n. ________
- ❑ di essere in possesso della cittadinanza italiana (*ovvero di altro stato dell'Unione Europea*) __________________
- ❑ di essere di stato civile ____
- ❑ di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ________________________ (*ovvero di non essere* iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo __________________________________ b)
- ❑ di non aver mai riportato condanne penali
 ovvero – di aver riportato le seguenti condanne penali (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale*) ____
- ❑ di essere in possesso del seguente titolo di studio (*diploma di laurea*) __________________________
 conseguito presso ____
- ❑ di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (*o sessione*)________________ presso (*Università*)________________________________
- ❑ di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
 - di essere iscritto all'Ordine dei ____
 - specializzazione nella disciplina di ____________________________conseguita in data ________
 ________________presso ______________________e se conseguita o meno ai sensi del D.L 257/1991 ______________ e relativa durata del corso __________
- ❑ di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione __________________________
- ❑ di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni: ____
 ____
 ____ c)
- ❑ di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile
- ❑ di esser in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di ____________________(*allegare documentazione probatoria*);

- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;

- di ____________________ (*essere o non essere*) portatore di handicap ai sensi dell'art. 3 della legge 05/02//92 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi _____________________, nonché ____

- di scegliere __________________________________ quale lingua straniera, (*tra quelle indicate nel bando*) la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi del D. Lgvo 165/2001;

- che l'indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

Nome e Cognome____

Via/Piazza ____**n.** ___________________

Telefono __________________________ **C.A.P. n** ____________ **Città** ________________________________

Dichiara inoltre

Che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi dell'art. 18 e 19 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia in carta semplice.
di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 28/12/00 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente oltre l'elenco dei documenti e titoli, la ricevuta della tassa concorsuale,fotocopia di un documento di identità valido ed un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Luogo e Data ______________________

____
(firma per esteso e leggibile)

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) ***i cittadini italiani*** devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali;
per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche Amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.);

La domanda e la documentazione devono essere:

- **inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliero - Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste" - U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - via del Farneto n. 3 34142 TRIESTE**
  ovvero
- **presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - TRIESTE, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00).**

07_49_3_CNC_AZ SS1 CONC MEDICO ONCOLOGO_009

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste
Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "oncologia".

In esecuzione della determinazione n. 418 dd. 19.11.2007 del Responsabile della Ge.Va.P., è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:
n. 1 posto di dirigente medico in disciplina "oncologia"

1. Requisiti specifici di ammissione (art. 24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
1. laurea in medicina e chirurgia
2. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso
3. iscrizione all'albo dei medici - chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando
Ai sensi dell'art. 56 del D.P.R. 483/97:
- alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso all'ex II livello dirigenziale (responsabili di struttura complessa) del personale del S.S.N. (decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e successive modifiche e integrazioni);
- il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo in qualità di dirigente nella disciplina a concorso alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal possesso del requisito della specializzazione.

Ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo 30.12.1992 n. 502, così come modificato dall'art. 8, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 28.7.2000, n. 254, possono accedere coloro che siano in possesso di disciplina affine.
2. Requisiti generali di ammissione (art. 1 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:
a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'impiego:
   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;
   2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.
3. Presentazione della domanda
Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1- 3 - 34128 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dei Concorsi all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso).
L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,90 in nessun caso rimborsabile.
Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versa-

mento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.
I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come:
- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.
L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e) oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Azienda fuori termine utile.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I titoli possono essere prodotti:
- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).
Alla domanda debitamente firmata deve essere unito:

- l'elenco, redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati (*)
- il curriculum formativo e professionale (**) datato e firmato
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale obbligatoria
- la copia di un documento di identità

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)
(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale.
Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.
Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. È possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.
4. Prove di esame (art. 26 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
Prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
5. Convocazione dei candidati
Il diario delle prove scritte:

- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
6. Esclusione dal concorso
L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 483/97.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.
7. Valutazione delle prove d'esame (art. 14 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di suffi-

cienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.

8. Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 483/97.

9. Punteggio (art. 27 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483)

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:
- titoli di carriera punti 10
- titoli accademici e di studio punti 3
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 4

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11 del D.P.R. 483/97.

10. Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la S.S. Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

11. Pari opportunitá

In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

12. Graduatoria - titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.
Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;

15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.
Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

13. Utilizzo della graduatoria

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.
L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 483/97 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R.
L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.

14. Conferimento dei posti e assunzione

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art. 19 D.P.R. 483/97).

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 12 del presente bando).
Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla

comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

15. Accesso agli atti del concorso

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Referente del procedimento: sig.ra Morena Zuliani, collaboratore amministrativo professionale - Struttura Semplice Acquisizione e carriera del Personale.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e carriera del personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995158-5079-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it .
L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

IL RESPONSABILE DELLA
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE:
dott.ssa Cristina Turco

SEGUE SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso (che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice) a cui andrà allegato:

- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 3,90 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:
All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
via Sai 1-3
34127 TRIESTE
ovvero
presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:
da lunedì a giovedì dalle ore 8 alle 13.00/13.30 -16.00, venerdì dalle ore 8 alle13, sabato chiuso).

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34128 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ……………………………………………………..

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami a n….post…di ……………………………………

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a ………………………………………………………………………..
  …………………………………..il………………………………………………………..…;
- di risiedere a ……………………………………………………………………………..
  ……………………………via…………………………………………….…….n………....;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

  ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana …………………………………………………………………………………………………….;
- di essere di stato civile ………………………………………………………………………..….;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di……………………………………………………….;

  ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo…………………. ……………………………………………………………………………………………………..
- di aver riportato le seguenti condanne penali
  ………………………………………………………………………………………………………
  ………………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………...
  (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*

▪ di essere in possesso del titolo di studio
……
……
……
……………………………….............. conseguito in data…………………………… presso
………
………
………
………
………
.
(indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);

▪ di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione
……
……………………………………………………………………………………………………….
(se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici) conseguito in data (o sessione) ……………………….presso Università ……………………………………………………….
………………………………………………………………………………………………

▪ di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso
……
……
……
……
……
……………………………………………………

- iscrizione all'Albo professionale di ………………………………………….*(se richiesta);*

▪ di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
……
……
…………………...
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

▪ di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private
……
……
……
……
……
……
……
……
……………………………
(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  ……………………………………………………………………………………………………
  (allegare documentazione probatoria);

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____
VIA / PIAZZA ______________________________________ N.___
TELEFONO N. ____
CAP__________ CITTÀ _____________________________________

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice e prodotto in triplice copia. (Se i suddetti documenti e titoli sono presentati in fotocopia, dichiarare la loro conformità agli originali).

DATA ____________________

____
FIRMA
(allegare fotocopia documento d'identità)

07_49_3_CNC_AZ SS 1_BANDO 1 LOGOPEDISTA E 1 LOGOPEDISTA LINGUA SLOVENA_025

Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - Trieste.

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario logopedista (cat. D del ruolo sanitario) e n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario logopedista (cat. D del ruolo sanitario) con conoscenza obbligatoria e fluente della lingua slovena.

In esecuzione della determinazione n. 440 dd. 23.11.2007 del Responsabile del centro di risorsa GEVAP, è aperto il concorso pubblico, per titoli ed esami, a:

n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario logopedista (cat. D del ruolo sanitario)

e

n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario logopedista (cat. D del ruolo sanitario) con conoscenza obbligatoria e fluente della lingua slovena, da destinarsi alla Struttura semplice "Tutela salute bambino e adolescente di lingua slovena"

Come disposto dal presente bando, le procedure concorsuali risultano uniche per entrambi i posti suddetti, ad eccezione di una preselezione (che non è prova concorsuale e che sarà effettuata con le modalità descritte all'art. 5 del bando) atta alla verifica della fluente conoscenza della lingua slovena oltre che della conoscenza delle pratiche riabilitative logopediche specifiche della lingua (fonologiche e sintattiche), SOLO per quei candidati che manifesteranno - nella domanda di partecipazione - l'interesse alla destinazione S.S. "Tutela salute bambino e adolescente di lingua slovena".

La mancata partecipazione alla preselezione, ovvero il non superamento della preselezione stessa, non pregiudicherà la partecipazione alle prove concorsuali per il posto destinato ad altra struttura aziendale.

Come disposto dalla determinazione n. 440 dd. 23.11.2007, l'Amministrazione riporterà a n. 1 posto il presente concorso, nel caso in cui nella graduatoria finale non vi fossero candidati che abbiano partecipato e superato la preselezione per essere destinati alla S.S. "Tutela salute bambino e adolescente di lingua slovena", riservandosi di ricercare conseguentemente - attraverso l'utilizzo di altri strumenti di acquisizione di personale -, il profilo in questione per la specifica destinazione della S.S. "Tutela salute bambino e adolescente di lingua slovena".

1. Requisiti specifici di ammissione (art. 32 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

- diploma universitario di LOGOPEDISTA (art. 6, comma 3, decreto legislativo 30.12.92 n. 502 - decreto Ministero Sanità 14 settembre 1994, n. 742)

ovvero

possesso di un titolo equipollente ai sensi dell'art. 1, tabella B, del D.M. 27.07.2000:

- logopedista
- logoterapista
- tecnico di logopedia
- terapista della riabilitazione - logopedista (corsi regionali di abilitazione in strutture SSN, iniziati antecedentemente decreto Ministero Sanità 30.1.82)
- logopedista (corsi regionali di abilitazione in strutture SSN ex Decreto Ministero Sanità 30.1.82, DPR 162 del 10 marzo 1982 - L. 11.11.1990, n. 341)
- tecnico di foniatria (DPR 162 del 10.03.1982)
- tecnico di logopedia e foniatria (DPR 162 del 10.03.1982)
- tecnico di logopedia-tecnico di foniatria (logopedista)
- tecnico di foniatria-tecnico di foniatria (logopedista)
- tecnico di ortofonia - corsi universitari svolti presso scuole dirette a fini speciali istituiti con specifici D.P.R.

2. Requisiti generali di ammissione (art. 2 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)

Ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.L. 30 dicembre 1992 n.502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego:

1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato da una struttura pubblica del Servizio sanitario nazionale, prima dell'immissione in servizio;

2. il personale dipendente dalle amministrazioni ed enti di cui al numero 1) della presente lettera è dispensato dalla visita medica;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, ove prevista, consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Presentazione della domanda

Le domande di ammissione al concorso, dovranno essere inoltrate, tramite raccomandata con avviso di ricevimento ovvero consegnate a mano, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina" - via Sai 1- 3 - 34128 TRIESTE - entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Per le domande inoltrate tramite Raccomandata A.R., farà fede la data risultante dal timbro postale di spedizione e saranno comunque ammesse solo quelle pervenute all'Azienda entro 15 giorni successivi la data di scadenza del bando.
Per le domande presentate a mano presso l'Ufficio Protocollo dell'Azienda in via Giovanni Sai n. 1-3, il termine per la consegna scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica all'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello: da lunedì a giovedì 8-13.00/13.30 -16.00; venerdì 8-13; sabato chiuso). L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 3,9 in nessun caso rimborsabile.
Il mancato pagamento può comportare l'esclusione dall'eventuale preselezione e dalla procedura concorsuale. Alla domanda dovrà, pertanto, essere allegata la relativa quietanza, (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento).
Per l'ammissione al concorso gli aspiranti devono presentare domanda redatta in carta semplice, nella quale devono indicare obbligatoriamente, oltre al possesso dei requisiti specifici:
a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente.
I cittadini degli Stati Membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (DPC 7.2.94 n. 174);
c) il comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) (per i maschi) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) i titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenze o preferenze (chi possiede tali titoli dovrà indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori, ovvero mediante apposita dichiarazione sostitutiva ex DPR 445/00)
L'omissione delle dichiarazioni di cui alle lettere d) e g) sarà considerata come
- il non aver riportato condanne penali e il non aver procedimenti penali in corso;
- il non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni.

Si precisa che per quanto riguarda le sentenze penali di condanna l'amministrazione procederà ad una valutazione autonoma ed insindacabile circa l'influenza della condanna sull'attitudine dell'interessato ad espletare l'attività del profilo messo a concorso.
L'amministrazione pertanto si riserva la facoltà di valutare l'esclusione dal concorso de quo del candidato, qualora risulti una condanna per reati - con particolare riguardo ai delitti contro la pubblica amministrazione, contro la persona e contro il patrimonio mediante frode - considerando il tipo e la gravità del reato stesso, l'epoca in cui è stato commesso, l'eventuale intervenuta riabilitazione in relazione all'attività che il vincitore del concorso andrà ad espletare.
La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente anche ad una sola delle lettere a) ed e)

oltre che del possesso dei requisiti specifici comporterà l'esclusione del candidato dal concorso. L'esclusione avverrà anche nel caso in cui la domanda di partecipazione non sia sottoscritta e pervenga all'Azienda fuori termine utile.
Nella domanda di partecipazione al concorso il candidato dovrà inoltre indicare la lingua straniera scelta tra quelle indicate all'articolo 4 del presente bando.
Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate. La mancata, inesatta o incompleta dichiarazione relativamente alla scelta della lingua straniera ovvero l'indicazione di una lingua diversa tra quelle indicate comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.
I candidati portatori di handicap, beneficiari della L. 5.2.1992 n. 104 debbono specificare nella domanda, qualora lo ritengano necessario, l'ausilio di cui necessitano e gli eventuali tempi aggiuntivi, relativamente al proprio handicap, per l'espletamento delle prove d'esame. A tal fine gl'interessati dovranno produrre apposita documentazione da cui si rilevi l'esigenza dei sussidi e l'indicazione dei tempi pratici necessari.
Alla domanda di partecipazione al concorso, che dovrà essere debitamente firmata pena esclusione, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale datato e firmato.
I titoli possono essere prodotti:

- in originale
- in copia legale o autenticata ai sensi di legge
- auto-certificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Si precisa che le autocertificazioni dovranno essere sottoscritte alla presenza del dipendente addetto ovvero, in caso di spedizione postale, si dovrà allegare fotocopia di un documento di identità (art. 38 D.P.R. 445/00).
Il candidato, qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente, è tenuto, su richiesta dell'Amministrazione, prima dell'emissione del provvedimento favorevole, a produrre la documentazione relativa a quanto auto-certificato.
Si fa presente che, a specificazione di quanto disposto dall'art.18 della Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i., i candidati sono tenuti a documentare fatti, stati e qualità che intendono esibire nel loro interesse, a meno che non siano già in possesso di questa Amministrazione o altra Pubblica Amministrazione. In tale caso, dovrà essere indicato con precisione ogni elemento necessario per il reperimento della pratica.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello Stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (Legge n. 958/86), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (art. 46 DPR 445/00).
ALLA DOMANDA DEBITAMENTE FIRMATA DEVE ESSERE UNITO:

- L'ELENCO, IN CARTA SEMPLICE, DEI DOCUMENTI E DEI TITOLI PRESENTATI (*)
- IL CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE (**) DATATO E FIRMATO
- LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELLA TASSA CONCORSUALE OBBLIGATORIA
- LA COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ

(*) documenti presentati, diplomi, titoli accademici e di studio, pubblicazioni e titoli scientifici, titoli che danno diritto a riserve o preferenze, corsi aggiornamento, stati di servizio, autocertificati ai sensi di legge (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00)
(**) nel curriculum formativo e professionale indicare attività professionali e di studio, corsi di formazione e di aggiornamento professionale qualificati, con indicazione della durata e dell'eventuale esame finale
Nella domanda di ammissione al concorso, l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto, la residenza di cui alla precedente lettera a).
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali o telegrafici.
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc., scaduto il termine utile per la presentazione della domanda.
Le certificazioni ed i documenti presentati dovranno essere rilasciati dall'autorità amministrativa competente dell'Ente interessato o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, in caso contrario non saranno prese in considerazione.

Le eventuali dichiarazioni sostitutive, rese nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/00), dovranno essere comprensibili e complete in ogni loro parte pena la mancata valutazione delle medesime e nella consapevolezza della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni. È possibile scaricare dal sito internet aziendale www.ass1.sanita.fvg.it i modelli di dichiarazione sostitutiva di certificazione e dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.
CON LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA IL CANDIDATO ACCETTA TUTTE LE PRESCRIZIONI DEL PRESENTE BANDO.
4. Prove di esame (art. 37 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
prova scritta: svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:
scienza della comunicazione, patologia e clinica della comunicazione, materie dell'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del logopedista (discipline specifiche indicate dall'ordinamento didattico)
prova pratica: logopedia e riabilitazione logopedia
prova orale: metodiche e tecniche logopediche oppure colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta.
Nel corso della prova orale si procederà altresì, con attribuzione di specifico punteggio da parte della Commissione, all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e ad un colloquio per la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una lingua straniera scelta tra inglese, francese, tedesco e sloveno.
La lingua straniera scelta dal candidato per la verifica suddetta, dovrà essere indicata nella domanda di partecipazione al concorso. Nel caso in cui il candidato non ponga alcuna preferenza, sarà la Commissione a scegliere una tra le lingue indicate.
5. Preselezione alle procedure concorsuali
Ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.P.R. 220/01, l'Amministrazione - al fine di garantire l'acquisizione di un collaboratore professionale sanitario - logopedista da destinare alla S.S. "Tutela salute bambino e adolescente di lingua slovena" che supporta bambini ed adolescenti con problematiche di apprendimento specifiche della lingua in questione, effettuerà una preselezione (predisposta direttamente dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina), al fine di verificare la perfetta conoscenza della lingua oltre alla conoscenza delle pratiche riabilitative logopediche specifiche dello sloveno (fonologiche e sintattiche).
La Commissione deputata a tale verifica sarà composta da personale dell'Amministrazione (o altra Pubblica Amministrazione), di madre lingua slovena, operante o che ha operato presso la S.S. "Tutela salute bambino e adolescente di lingua slovena" o struttura simile, e sarà costituita da un Presidente (ruolo dirigenziale sanitario) e due componenti (personale del comparto ruolo sanitario - medesimo profilo messo a concorso).
Il supporto amministrativo sarà affidato ad una segretaria (di categoria non inferiore alla C ruolo amministrativo).
La preselezione, CHE NON È PROVA CONCORSUALE, consisterà in un colloquio atto a verificare non solo la perfetta e fluente conoscenza da parte dei candidati, della lingua in questione, ma anche della conoscenza delle pratiche riabilitative logopediche specifiche dello sloveno (fonologiche e sintattiche).
La preselezione avverrà in sala aperta al pubblico.
Saranno ammessi alla preselezione solo i candidati che avranno esplicitamente manifestato nella domanda di partecipazione, l'interesse di concorrere per la destinazione sopra detta.
LA MANCATA PARTECIPAZIONE ALLA PRESELEZIONE, OVVERO IL NON SUPERAMENTO DELLA PRESELEZIONE STESSA, NON PREGIUDICHERÀ LA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE CONCORSUALI PER IL POSTO DESTINATO AD ALTRA STRUTTURA AZIENDALE.
Saranno però esclusi dalla preselezione coloro che avranno presentato domanda senza sottoscrizione e priva dell'allegata ricevuta di pagamento della tassa concorsuale (salvo che i candidati stessi non si presentino alla preselezione con la ricevuta dell'avvenuto pagamento).
Il diario della preselezione sarà comunicato ai candidati con RACCOMANDATA CON AVVISO DI RICEVIMENTO, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della selezione medesima.
Il diario di preselezione verrà pubblicato inoltre sul sito dell'Azienda (www.ass1.sanita.fvg.it)
Per essere ammessi nei locali in cui si terrà la preselezione, i candidati dovranno essere muniti di un valido documento di riconoscimento.
L'idoneità conseguita alla preselezione non influirà sulla valutazione delle successive prove concorsuali, ma verrà considerata - con le modalità disposte dall'art. 14 (Utilizzo della graduatoria).
L'eventuale idoneità ottenuta, verrà immediatamente comunicata ai candidati al termine della preselezione e depositata, in apposito verbale, agli atti della S.S. Acquisizione e carriera del Personale.
TUTTI I CANDIDATI CHE HANNO PRESENTATO DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PRESENTE CONCORSO SARANNO CONVOCATI ALLA PRIMA PROVA CONCORSUALE CON LE MODALITÀ PREVISTE AL PUNTO SUCCESSIVO DEL PRESENTE BANDO.

6. Convocazione dei candidati
Il diario della prova scritta:
- sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4° Serie Speciale - Concorsi ed Esami, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove medesime;
- oppure, nel caso in cui il numero dei candidati sia esiguo, sarà data loro comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

Tutte le prove del concorso (scritta, pratica ed orale) non potranno aver luogo nei giorni festivi (incluse le festività religiose ebraiche e valdesi).
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale, sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.
7. Esclusione dal concorso
L'esclusione del concorso è disposta dall'Amministrazione, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione, secondo la normativa di cui al D.L. 502/92 nonché al citato D.P.R. 220/01.
Nel caso in cui il numero degli esclusi fosse elevato, la notifica avverrà con pubblicazione sulla G.U. e l'elenco degli esclusi sarà apposto all'albo dell'Azienda.
8. Valutazione delle prove d'esame (art. 14 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova pratica e della prova orale (che si svolgerà in un'aula aperta al pubblico) è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di un documento personale valido d'identità.
9. Commissione esaminatrice
La commissione esaminatrice nominata dal Direttore Generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 27.03.2001, n.220. Al fine di consentire l'espletamento relativo all'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e al colloquio per la verifica della conoscenza della lingua straniera, la Commissione giudicatrice potrà essere integrata da componenti aggiunti.
10. Punteggio (art. 8 del D.P.R. 27 marzo 2001, n. 220)
La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono ripartiti fra queste categorie:
- titoli di carriera punti 15
- titoli accademici e di studio punti 5
- pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- curriculum formativo e professionale punti 7

Per la valutazione dei titoli di carriera, dei titoli accademici e di studio, delle pubblicazioni e titoli scientifici ed del curriculum formativo e professionale saranno applicati i criteri di cui agli artt. 11,20, 21, e 22 del D.P.R. 27.3.2001, n. 220.
11. Trattamento dei dati personali
Ai sensi dell'art. 11 D.L.vo 30.6.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Struttura Semplice Acquisizione e Carriera del Personale, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione.
Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.
12. Pari opportunitá
In osservanza della L. 10 aprile 1991, n. 125 "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro", dell'art. 57 del D.Lvo 165/01 sulle pari opportunità, l'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.
13. Graduatoria titoli di precedenza e preferenza
La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei

candidati.
La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per i titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5, commi 4 e 5, del DPR 9 maggio 1994, n. 487, nonché dall'art. 3 comma 7 della L. 127/97, integrato dall'art. 2 comma 9 della L. 191/98.
Sono titoli di preferenza ai sensi della normativa citata:
1. gli insigniti di medaglia al valor militare;
2. i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
3. i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
4. i mutilati ed invalidi di servizio nel settore pubblico e privato;
5. gli orfani di guerra;
6. gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
7. gli orfani dei caduti per servizio pubblico e privato;
8. i feriti in combattimento;
9. gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
10. i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
11. i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
12. i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
13. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
14. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per fatto di guerra;
15. i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
16. coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
17. coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'Amministrazione dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina";
18. i coniugati ed i non coniugati con riguardo del numero di figli a carico;
19. gli invalidi ed i mutilati civili;
20. militari volontari delle forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
A parità di merito e dei titoli la preferenza è determinata:
1. dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
2. dall'aver prestato lodevole servizio nella amministrazioni pubbliche;
3. dalla minore età.
Inoltre, costituiscono titolo di preferenza nei limiti ed ai sensi dell'art. 12, comma 1 e 3, del D.Lvo 468/97, gli eventuali periodi di servizio prestati dal candidato come "lavoratore socialmente utile".
I titoli di riserva e preferenza non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione non verranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria del concorso.
Tali titoli possono essere presentati o in originale o in copia autentica; ove previsto dalla legge possono essere sostituiti da dichiarazione sostitutiva di partecipazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli articolo 46 e 47 del D.P.R. 445 dd. 28.12.2000.
All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore Generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.
14. Utilizzo della graduatoria
Disposizioni generali
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla L. 68/99, dall'art. 5, commi 1, 2 e 3 del D.P.R. 487/94 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.
La graduatoria verrà inoltre utilizzata per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito.
L'Amministrazione ha la facoltà di utilizzare la graduatoria anche per la copertura di ulteriori posti che entro il termine di validità della graduatoria stessa dovessero rendersi disponibili, con la limitazione di cui all'art. 18 DPR 220/01 (per la copertura di posti istituiti successivamente alla data di indizione del concorso).
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul B.U.R.
L'Amministrazione, viste le disposizioni del D.Lgs 368/01, potrà utilizzare altresì la graduatoria del concorso per le ulteriori esigenze che si verificassero nel periodo di efficacia della stessa, ai sensi della predetta normativa, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a fronte di ragioni di carattere

tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo.
A questo fine l'utilizzo della graduatoria del concorso avverrà comunque:
- prioritariamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di avvisi per soli titoli;
- successivamente rispetto ad eventuali graduatorie valide di concorsi pubblici precedentemente approvati dalla scrivente Amministrazione.

La rinuncia, da parte del candidato, ad eventuali incarichi a tempo determinato non pregiudica la chiamata in caso di successiva copertura di posti a tempo indeterminato.
In caso di attribuzione di incarichi a tempo determinato, l'Amministrazione scorrerà la graduatoria nell'ordine, escludendo dagli incarichi successivi i candidati rinunciatari.
Una volta scorsa tutta la graduatoria, l'Amministrazione ricomincerà a chiedere la disponibilità di ogni candidato utilmente collocato secondo l'ordine della graduatoria, finché perdura la validità della graduatoria medesima.
Disposizioni specifiche (nel caso in cui vi fossero candidati idonei alla preselezione di cui all'art. 5 del presente bando):
- la graduatoria finale a cui si addiverrà sommando i punteggi dei titoli e delle prove d'esame, conterrà anche specifica indicazione dei candidati che avranno superato l'eventuale preselezione in lingua slovena;
- nel rispetto della graduatoria, l'Amministrazione acquisirà il primo degli idonei che non avrà effettuato la preselezione ed il primo degli idonei che, attraverso la preselezione, avrà dimostrato la perfetta conoscenza della lingua slovena e la conoscenza delle pratiche riabilitative logopediche specifiche della lingua (fonologiche e sintattiche), per essere destinato alla S.S. "Tutela salute bambino e adolescente di lingua slovena";
- nel caso di ulteriori future necessità aziendali di acquisizione di personale sia a tempo indeterminato che determinato, l'utilizzo della graduatoria avverrà nel rispetto dei punteggi, a prescindere dall'eventuale indicazione di partecipazione alla preselezione;
- nel caso di ulteriori future necessità della S.S. "Tutela salute bambino e adolescente di lingua slovena" di acquisizione di personale sia a tempo indeterminato che determinato, l'utilizzo della graduatoria, nel rispetto dei punteggi, avverrà con l'acquisizione del primo degli idonei che avrà sostenuto la preselezione.

15. Conferimento dei posti e assunzione

Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato, ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, a pena decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione allo stesso:
- i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, per i quali non sia prevista auto-dichiarazione sostitutiva;
- titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (art.19 D.P.R. 220/01).

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, alle precedenze ed alle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere prodotti con la domanda i relativi documenti probatori (modalità previste al punto 13 del presente bando).
Il candidato dichiarato vincitore avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione, entro 10 giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dall'art. 18, comma 3 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. i.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunicherà la propria determinazione di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

16. Accesso agli atti del concorso

L'accesso alla documentazione attinente ai lavori della Commissione esaminatrice è possibile alla conclusione del concorso.

Referente del procedimento: dott.ssa Serena Sincovich, dirigente amministrativo - Struttura Semplice Acquisizione e carriera del Personale.
Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Ge.Va. P. - S.S. Acquisizione e carriera del personale - via del Farneto n. 3 Trieste, tel. 040/3995158-5079-5252 e consultare il sito dell'Azienda www.ass1.sanita.fvg.it .
L'AMMINISTRAZIONE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI PROROGARE, SOSPENDERE O REVOCARE IL PRESENTE CONCORSO QUALORA NE RILEVASSE LA NECESSITÀ E L'OPPORTUNITÀ.

IL RESPONSABILE GEVAP:
dott.ssa Cristina Turco

SEGUE SCHEMA DELLA DOMANDA di ammissione al concorso (che potrà essere direttamente compilato o riprodotto in carta semplice) a cui andrà allegato:
- un elenco dei documenti e dei titoli presentati (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- il curriculum formativo e professionale datato e firmato (con le modalità descritte al punto 3. del bando)
- la ricevuta di pagamento della tassa concorsuale di € 3,9 in nessun caso rimborsabile (pagamento diretto presso l'Ufficio Cassa dell'Azienda - via Sai 1-3 - I piano - orario di sportello: lunedì-venerdì 8.30-12.30 - ovvero versamento su conto corrente postale n. 10347342 intestato all'A.S.S. n. 1 "Triestina" ovvero su conto corrente bancario n. 000040467975 - ABI 02008 Unicredit Banca Spa - CAB 02205 Agenzia Trieste Battisti 16 CIN G - intestato al Servizio di Tesoreria A.S.S. n. 1 " Triestina", con indicazione specifica del concorso di cui trattasi, nella causale del versamento)
- copia di un documento di identità

La domanda e la documentazione allegata devono essere inoltrate tramite raccomandata con avviso di ricevimento:
All'Azienda per i Servizi Sanitari n. 1 "Triestina"
via Sai 1-3
34128 TRIESTE
ovvero
presentate a mano all'Ufficio Protocollo Generale dell' Azienda - via Sai 1-3, nelle ore d'ufficio:
da lunedì a giovedì dalle ore 8.00 alle 13.00 e dalle ore 13.30 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle 13, sabato chiuso).

ALL'AZIENDA SERVIZI SANITARI
N. 1 "TRIESTINA"
Via Sai 1-3
34128 TRIESTE

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE A CONCORSO PUBBLICO

Il / La sottoscritt …*COGNOME E NOME* ……………………………………………………………...

(le candidate coniugate devono indicare nell'ordine il cognome da nubile, il nome, il cognome da coniugata);

CHIEDE

di essere ammess… al concorso pubblico per titoli ed esami a

n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario
LOGOPEDISTA (cat. D del ruolo sanitario)

e

n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario
LOGOPEDISTA (cat. D del ruolo sanitario)
con conoscenza obbligatoria e fluente della lingua slovena,
da destinarsi alla Struttura semplice
"Tutela salute bambino e adolescente di lingua slovena".

Chiede inoltre di essere ammesso alla ***preselezione*** per la **verifica della fluente conoscenza della lingua slovena e della la conoscenza delle pratiche riabilitative logopediche specifiche della lingua (fonologiche e sintattiche)**, manifestando esplicito interesse alla destinazione presso la Struttura suddetta

(tale eventuale indicazione non pregiudica la partecipazione alla prove concorsuali del primo posto messo a concorso)

SI	**NO**

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, **consapevole della veridicità delle stesse e delle eventuali sanzioni penali di cui all'art. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni,**

- di esser nat… a………
  il …………………………………………………………………………;
- di risiedere a ………
  via……………………………………………………………………………………………………n……..;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana: SI NO

ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana
………;

- di essere di stato civile ……………………………………………;
- di essere iscritt …nelle liste elettorali del Comune di………………………………………………………;

ovvero: di non essere iscritt….nelle liste elettorali per il seguente motivo……………………
……

- di aver riportato le seguenti condanne penali
  ……
  ……
  ……
  (*da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale. In caso di ipotesi diversa non rilasciare alcuna dichiarazione);*
- di essere in possesso del titolo di studio
  ……
  ……
  ……
  conseguito in data ……………………………………………………
  presso……
  ……
  ……
  (indicare - per tutti i titoli di studio ed i titoli professionali (abilitazioni, specializzazioni, etc.) - il tipo, gli Istituti o Enti e le date di conseguimento);
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione
  ……
  ……
  (se richiesto nel bando alla voce requisiti specifici) conseguito in data (o sessione)
  ……………………………………presso Università ………………………………………………………………………………
  ……

- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso
- ....
- ....
- ....
- ....
-

\- iscrizione all'Albo professionale di ....(se richiesta);

- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione
- ....

....
(dichiarazione riservata ai candidati di sesso maschile);

- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate pubbliche amministrazioni o strutture private
....
....
....
....
....
....
....
....
(indicare per tutti i servizi resi o in corso di espletamento, il PERIODO – DAL….AL…., le qualifiche – posizioni funzionali ricoperte, eventuale categoria e profilo di appartenenza -, il Settore di attività e le eventuali cause di risoluzione dei rapporti di impiego)

- di aver diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo:
....
....
....
....
(allegare documentazione probatoria);

- di voler sostenere, durante la prova orale del concorso in oggetto, la verifica della conoscenza della seguente lingua straniera ....
(indicare una tra inglese, francese, tedesco e sloveno)

- **di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata, ai sensi del D.L.vo 196/03.**

- che l'indirizzo – con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione – al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

SIG. ____
VIA / PIAZZA _____________________________________ N.___
TELEFONO N. _______________________________________
CAP________ CITTÀ _________________________________

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in carta semplice. (Se presentati in fotocopia dichiarare la loro conformità agli originali).

DATA _________________

____
FIRMA
(allegare fotocopia documento d'identità)

07_49_3_CNC_AZSP DANIELE MORO_ANNULLAMENTO CONCORSO 1 POSTO DIR AMM_013

ASP "Daniele Moro" - Codroipo (UD)
Avviso di annullamento bando di concorso pubblico per titoli ed esami per n. 1 posto di "dirigente amministrativo".

Si comunica che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 66 del 21/11/2007 si è provveduto ad annullare il concorso pubblico, per esami e titoli, per la copertura di un posto di "Dirigente Amministrativo" a tempo indeterminato - Ruolo amministrativo qualifica dirigenziale unica - CCNL Dirigenza Area III comparto sanità, pubblicato sul BUR n. 144 del 31/10/2007.
Codroipo, 23 novembre 2007

IL PRESIDENTE:
dott. Mario Banelli

07_49_3_CNC_COM GORIZIA TECNICO DISABILI

Comune di Gorizia
Concorso pubblico a n. 1 posto di istruttore tecnico riservato ai lavoratori disabili.

IL DIRIGENTE

RENDE NOTO

È indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di n° 1 posto di Istruttore Tecnico a tempo indeterminato, Cat. C, posizione economica C1, riservato ai lavoratori disabili ai sensi della Legge 68/1999.
Le domande di ammissione devono pervenire entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Gorizia, Piazza Municipio 1, tel. 0481383202 dalle ore 11.00 alle ore 12.00. Copia del bando è disponibile sul sito Internet:
www.comune.gorizia.it

IL DIRIGENTE:
dott.ssa Rosamaria Olivo

07_49_3_CNC_COM PAVIA DI UDINE CONCORSO ISTRUTTORE CAT C_010

Comune di Pavia di Udine (UD)
Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assunzione mediante contratto di formazione e lavoro di un istruttore tecnico, cat. C - pos. ec. 1, Area del Servizio tecnico e della Gestione del territorio.

È indetta una selezione per titoli e colloquio, per l'assunzione mediante contratto di formazione e lavoro di un Istruttore Tecnico, cat. C - Pos.Ec. 1, Area del Servizio Tecnico e della Gestione del Territorio.
- Titolo di studio richiesto: diploma di scuola media superiore quinquennale di geometra o perito edile
- Età: non inferiore a 18 anni e non aver compiuto 32 anni
- Termine presentazione domande: in carta semplice, entro il 20 dicembre 2007
- Svolgimento della prova selettiva: venerdì 28 dicembre 2007, alle ore 9.00 presso la Sede Municipale di Pavia di Udine, Piazza Julia n. 1, frazione di Lauzacco

Il testo integrale dell'avviso di selezione, nonché lo schema della relativa istanza di selezione sono disponibili presso l'Ufficio Segreteria e l'Ufficio Protocollo del Comune di Pavia di Udine, Piazza Julia n. 1 - frazione Lauzacco
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria tel. 0432/646111
Non è previsto l'invio di copie del bando via fax o a mezzo servizio postale, mentre ne è previsto l'invio a mezzo posta elettronica
Pavia di Udine, 21 novembre 2007

IL SEGRETARIO COMUNALE - DIRETTORE GENERALE:
dott. Raffaele Affinito

07_49_3_CNC_COM TRAMONTI DI SOPRA CONCORSO ISTRUTTORE CAT C_006

Comune di Tramonti di Sopra (PN)
Concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di istruttore amministrativo addetto ai servizi demografici a tempo indeterminato cat. "C" - posizione economica C1.

IL SEGRETARIO

Vista la deliberazione di Giunta n. 27 in data 22.02.2007, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata autorizzata la copertura di un posto di Istruttore Amministrativo addetto ai Servizi Demografici,

RENDE NOTO

È indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto di "istruttore amministrativo addetto ai servizi demografici" a tempo indeterminato, cat. C - Posizione Economica C1.
Si richiede il possesso del titolo di studio corrispondente al diploma di scuola media superiore di durata quinquennale che consenta l'accesso all'Università.
Scadenza della presentazione della domanda: trenta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia.
Per ulteriori informazioni e per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Tramonti di Sopra - Via Roma, 1 - 33090 Tramonti di Sopra (Tel. 0427 - 869012)
e-mail: segreteria@com-tramonti-di-sopra.regione.fvg.it
oppure consultare il sito: www.comune.tramonti-di-sopra.pn.it
Tramonti di Sopra, 12 novembre 2007

IL SEGRETARIO:
dott.ssa Maria Gabriella Morassut

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PARTE I-II-III (FASCICOLO UNICO)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE SEGRETARIATO GENERALE E RIFORME ISTITUZIONALI
SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA
Via Carducci 6 – 34133 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione .fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO E SERVIZI GENERALI
SERVIZIO PROVVEDITORATO
Corso Cavour 1 – 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2037
Fax +39 040 377.2383
e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO dell'anno in corso e di annate pregresse

Rivolgersi all'ufficio AMMINISTRAZIONE sopra indicato.

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2007
(ai sensi della delibera GR n. 2930 dd. 1 dicembre 2006)

ABBONAMENTI

- Periodo di abbonamento — 12 MESI
- Tipologie di abbonamento:
    - FORMA CARTACEA — € 90,00
    - PRODUZIONE SU CD — € 75,00
    - ACCESSO WEB VERSIONE CERTIFICATA — € 60,00
    - INOLTRO PDF FASCICOLI VERSIONE CERTIFICATA TRAMITE POSTA ELETTRONICA — € 60,00
- Per gli abbonamenti con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.
- L'abbonamento al B.U.R. tramite accesso web e su CD prevede la fornitura gratuita di un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- Per il solo anno 2007 ed a conclusione dell'annata, ai sottoscrittori di un abbonamento in forma cartacea, sarà fornito in omaggio un CD contenente la raccolta completa dei fascicoli pubblicati nell'anno.
- AGEVOLAZIONE RICONOSCIUTA ALLE DITTE COMMISSIONARIE che sottoscrivono un abbonamento per conto terzi: 20% (ventipercento).

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO, prodotto sia su CD che in forma cartacea, forfetariamente per tutti i tipi di fascicoli:

ANNO CORRENTE — € 5,00
ANNO ARRETRATO — € 10,00

- PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare. — € 30,00
- RIPRODUZIONE in copia cartacea dei numeri esauriti, o per urgente necessita' del committente: pari al prezzo fissato per il fascicolo originale.
- Per le forniture dei fascicoli con destinazione estero i suddetti prezzi sono raddoppiati.

MODALITÀ E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E FORNITURA DEI FASCICOLI

L'attivazione ed il rinnovo di un abbonamento e la fornitura di singoli fascicoli avverranno previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 e-mail: s.provveditorato.bur@regione.fvg.it.
Dato atto che per isoli prodotti e servizi informatici **(CD, ON-LINE ed e-mail)** sussiste l'obbligo dell'emissione di fattura, nell'anticipare la copia del versamento effettuato è necessario **indicare i dati fiscali dell'acquirente (ragione sociale / nome.cognome - indirizzo completo - codice fiscale / partita IVA)**.

- **La decorrenza dell'abbonamento** a seguito di nuova attivazione od una sua riattivazione in quanto scaduto avverrà di norma dal primo numero del mese successivo alla data del versamento o del suo riscontro. **Non è previsto** l'invio dei fascicoli ARRETRATI rientranti nel periodo di abbonamento attivato o riattivato, ma sarà garantita la durata dell'abbonamento in DODICI MESI.
- In attesa del riscontro dell'avvenuto versamento del canone di rinnovo, di norma l'invio dei fascicoli oltre la data di scadenza dell'abbonamento è prorogato per un'ulteriore mese. Superato detto periodo, l'abbonamento in essere viene **SOSPESO D'UFFICIO.**
- Eventuale **DISDETTA DELL'ABBONAMENTO** dovrà essere comunicata per iscritto e pervenire **ENTRO 15 GIORNI dalla data di scadenza** al citato Servizio Provveditorato.
- **I FASCICOLI NON PERVENUTI** nel corso del periodo di abbonamento dovranno essere richiesti per iscritto al Servizio medesimo**.** La relativa fornitura è così disposta:
    - in caso di segnalazione effettuata entro SEI SETTIMANE dalla data di pubblicazione del fascicolo: fornitura GRATUITA;
    - in caso di segnalazione oltre il suddetto termine: fornitura A PAGAMENTO.
- Tutti i prezzi degli abbonamenti e dei fascicoli si intendono comprensivi di IVA e delle spese di spedizione.

SPESE PUBBLICAZIONE INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

- Si precisa che ai sensi del nuovo Regolamento recante le norme per le pubblicazioni del B.U.R.:
    - i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che sarà disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione.
      Tale procedura consentirà, tra l'altro, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente sarà tenuto ad effettuare in forma anticipata rispetto l'effettiva pubblicazione sul B.U.R.;
    - l'inoltro del documento in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa dei soggetti estensori - comporterà l'applicazione di tariffe maggiorate nelle misure sotto specificate, fermo restando il pagamento anticipato della spesa di pubblicazione;
    - gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina.
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo da pubblicare.
  Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione.
- La pubblicazione di avvisi, inserzioni ecc. avverrà previo PAGAMENTO ANTICIPATO della corrispettiva spesa – fatte salve specifiche e motivate deroghe – nelle forme in seguito precisate.
  A comprova dell'avvenuto pagamento, dovrà essere inviata copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale patrimonio e servizi generali – Servizio provveditorato – Corso Cavour, 1 – 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383.

- Le tariffe unitarie sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.	
A)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 0,050
B)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 0,040
A.1)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 0,075
B.1)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 0,060

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e diverse tipologie di documenti sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE	
A-tab)	ON-LINE	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA BASE	€ 150,00
B-tab)	ON-LINE	OBBLIGATORIA	TARIFFA A) MENO 20%	€ 120,00
A.1-tab)	Forma CARTACEA	NON OBBLIGATORIA	TARIFFA A) PIÙ 50%	€ 225,00
B.1-tab)	Forma CARTACEA	OBBLIGATORIA	TARIFFA B) PIÙ 50%	€ 180,00

- Per la pubblicazione degli Statuti dei Comuni, delle Province e delle Comunità montane della Regione Friuli Venezia Giulia, e/o di parziali modifiche degli stessi, sono applicate le seguenti agevolazioni:

PROVINCE e COMUNI con più di 5.000 abitanti	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1
COMUNI con meno di 5.000 abitanti	riduzione del 75% su tariffe B. e B.1
COMUNITÀ MONTANE	riduzione del 50% su tariffe B. e B.1

- Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. – Tesoreria della Regione Aut. Friuli Venezia Giulia – Via S. Pellico 3 – 34122 Trieste, ABI 07601 CAB 02200 (per diverse modalità di pagamento rivolgersi all'Ufficio amministrazione B.U.R.).

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per abbonamenti al B.U.R. "**CARTACEO**" — **ABB.TO BUR N° ******* (per rinnovo) o **"NUOVO ABB.TO BUR"** - **CAP. 710/270/178**
- per abbonamenti al B.U.R. "**CD, ON LINE ed E-MAIL**" (ATTENZIONE! **CAP.** diverso dal precedente) — **ABB.TO BUR N° ******* (per rinnovo) o **"NUOVO ABB.TO BUR"** - **CAP. 1710/270/178**
- per spese pubbl. avvisi, ecc. — **INSERZ.BUR – INVIO PROT.N. ******* - **CAP. 708/270/178**
- per acquisto fascicoli B.U.R. — **ACQUISTO FASCICOLO/I BUR** - **CAP. 709/270/178**

GUIDO BAGGI - Direttore responsabile
PAOLO ZOTTA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con INSIEL S.p.A.
impaginato con Adobe Indesign CS2®
stampato da IS COPY s.r.l. Via Flavia 23 - 34148 Trieste